



# Università degli Studi di Trieste

## Relazione del Magnifico Rettore sulla Formazione e i servizi agli studenti e sulla Ricerca scientifica e il Trasferimento di conoscenza

2016





**Relazione 2016  
del Magnifico Rettore  
sulla Formazione  
e i servizi agli studenti  
e sulla Ricerca scientifica  
e il Trasferimento di conoscenza**



# Sommario

---

<b>PREMESSA</b>	5	3.D – Contatti università-impresa	107
		3.E – Terza missione culturale e sociale	107
<b>1. FORMAZIONE E SERVIZI AGLI STUDENTI</b>		3.F – Sistema bibliotecario	113
1.A – Premesse	9	3.G – Sistema museale	117
1.B – Offerta formativa	11	3.F – Valorizzazione del patrimonio culturale	118
1.C – Iscritti	22		
1.D – Diritto allo studio e agevolazioni	39	<b>4. IL NUOVO CICLO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE MIUR 2016-2018</b>	121
1.E – Servizi in entrata	42		
1.F – Servizi in itinere	48	<b>APPENDICE A</b>	125
1.G – Servizi in uscita e job placement	51	SINTESI DEI FINANZIAMENTI	127
1.H – Premi di studio e di laurea	74		
1.I – Mobilità internazionale	75	<b>APPENDICE B</b>	
1.L – Servizi per favorire l'internazionalizzazione	78	<b>RELAZIONI DEI DIPARTIMENTI SULL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA E TRASFERIMENTO DI CONOSCENZA</b>	129
1.M – Supporti offerti agli studenti con disabilità e DSA	79	DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA	131
1.N – Risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti	80	DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	151
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA	157
<b>2. RICERCA SCIENTIFICA</b>		DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI, MATEMATICHE E STATISTICHE	164
2.A – Premesse	88	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI	171
2.B – Progetti di ricerca	90	DIPARTIMENTO DI FISICA	192
2.C – Commissione per la valutazione della ricerca (CVR)	94	DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	196
2.D – Valutazione della qualità della ricerca VQR 2011-2014	96	DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E DELLA SALUTE	209
2.E – Scheda unica annuale ricerca dipartimentale	97	DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E GEOSCIENZE	234
		DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE, DEL LINGUAGGIO, DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA TRADUZIONE	239
<b>3. TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA</b>			
3.A – Premesse	98		
3.B – Brevetti	99		
3.C – Fare impresa	104		



# Premessa

---

Con questa Relazione si apre idealmente il triennio 2016-2018, nel corso del quale l'azione dell'Ateneo sarà guidata dal Piano Strategico 2016-2018, adottato ai sensi dell'art. 12, comma 2 lettera a), dello Statuto.

Al Piano Strategico è stata data un'estensione temporale allineata alla programmazione triennale del Ministero di cui al Decreto Legge 31 gennaio 2005 n. 7, il quale stabilisce che "le università, anche al fine di perseguire obiettivi di efficacia e qualità dei servizi offerti, entro il 30 giugno di ogni anno, adottano programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, (... omissis...).

Con il Piano Strategico 2016-2018 l'Università di Trieste "mira ad essere un attore trainante della scena europea, con un sistema formativo a livello mondiale, in modo da supportare la società per renderla più istruita, più innovativa, coesa e sostenibile possibile." La nostra aspirazione è di contribuire allo sviluppo culturale, tecnologico e scientifico del paese e del territorio al quale apparteniamo, promuovendo e sostenendo la creazione di nuove imprese e di opportunità di lavoro qualificato per le giovani generazioni

Entro il 2020 l'Università degli Studi di Trieste si caratterizzerà per:

- risultati dell'apprendimento, qualità e ricchezza dell'esperienza studentesca eccellenti;
- laureati preparati ad inserirsi nel mondo del lavoro, adattabili e pronti a fornire un contributo globale;
- requisiti di equità ed eccellenza, che si sostengono l'un l'altra, in un ambiente caratterizzato da standard di altissimo livello;
- forti correlazioni tra didattica e ricerca;
- gruppi di ricerca di prim'ordine e una stimolante cultura di ricerca intensiva;
- soluzioni innovative alle sfide sociali, economiche, politiche e tecnologiche;
- contributi creativi e di spessore per la prosperità e il benessere dell'Europa;
- agilità e adattabilità nella costituzione e nel mantenimento di rapporti con l'industria, le aziende e la comunità;
- personale altamente efficiente e partner prestigiosi nazionali e internazionali;
- rapporti duraturi con i propri ex-studenti in tutto il mondo, con reciproco beneficio;
- forte senso di condivisione degli obiettivi.

Le azioni del Piano Strategico 2016-2018 sono articolate all'interno di un quadro di obiettivi strategici:

- Per la formazione
  1. Mantenere e migliorare l'offerta formativa
  2. Assicurare la sostenibilità dell'offerta formativa
  3. Aumentare la qualità degli studenti
- Per la ricerca
  1. Mantenere il ruolo di research university
  2. Raccogliere le sfide sociali (H2020 –S3FVG) per aumentare l'impatto della ricerca
  3. Rafforzare la posizione di UniTS all'interno del sistema della ricerca triestino, regionale, nazionale e internazionale

- Per la terza missione
  1. Migliorare la capacità di trasferire la conoscenza alla società
  2. Migliorare l'attività di comunicazione scientifica
  3. "Trieste città della scienza -Trieste città della conoscenza"

Nel Piano Strategico 2016-2018 sono richiamati i grandi temi nazionali e regionali, in particolar modo Industria 4.0 e le sue tematiche, il Sistema AVA 2.0, il piano S3 regionale, i cluster nazionali e le lauree professionalizzanti, incluso il coordinamento con i licei ITS anche per la formazione degli insegnanti.

Il quadro istituzionale all'interno del quale l'Ateneo si muoverà è determinato anche dalla programmazione ministeriale MIUR, dettata con il DM 635/2016, che per il 2016-2018 intende promuovere il miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione precedente, la modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca unitamente all'innovazione delle metodologie didattiche, la qualità del sistema universitario anche attraverso premi di merito per i docenti, nonché la valorizzazione dell'autonomia responsabile degli atenei.

Le azioni individuate nell'ambito della programmazione triennale MIUR 2016-2018, che sono oggetto di ampia descrizione in un prossimo capitolo della presente Relazione, sono le seguenti:

- **Obiettivo A.** Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013- 2015 su azioni strategiche per il sistema – Azione b): Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi di studio «internazionali»
- **Obiettivo C.** Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti – Azione a): Risorse per contratti di durata triennale per ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010
- **Obiettivo D.** Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei – Gruppo 1 Qualità dell'ambiente di ricerca/ Gruppo 3 Strategie di internazionalizzazione

Con questa Relazione, che va ad aprire il nuovo ciclo di programmazione, vogliamo fornire quindi un ampio spettro di dati ed elementi utili a rappresentare i risultati raggiunti in particolare nel corso del 2016, avviando in tal modo il quadro conoscitivo del triennio.

## Internazionalizzazione

La forte vocazione internazionale della città di Trieste si esplica anche nelle attività connesse all'internazionalizzazione a supporto della didattica, della ricerca e del territorio, che vanno dalla mobilità di ricercatori e docenti nell'ambito di accordi scientifici internazionali, all'adesione a reti di istituzioni europee ed internazionali, che permettono di rafforzare la qualità della ricerca, dell'istruzione e della formazione superiore.

La mobilità del personale docente e ricercatore per ricerche comuni, per la partecipazione a seminari e convegni e per attività didattica si attua nell'ambito di accordi interuniversitari internazionali con prestigiose università estere. Nel corso del 2016 sono stati sottoscritti 12 nuovi accordi internazionali di cooperazione scientifica e tecnologica con Università estere, che si aggiungono agli oltre 96 accordi internazionali già sottoscritti. Le aree geografiche, interessate dagli accordi scientifici internazionali dell'Università di Trieste spaziano su tutti e cinque i continenti, con una concentrazione maggiore di accordi in Europa e Asia. Nell'ambito degli accordi internazionali sono state realizzate 20 missioni di docenti di UNITS verso le Università consorziate, mentre l'Università ha realizzato l'ospitalità di 30 studiosi esteri provenienti da varie Università con cui è stato sottoscritto un Accordo di cooperazione scientifica.



Le grandi potenzialità economiche dell'Iran ed il forte interesse allo sviluppo del Paese da parte di molte Università iraniane, specie nei settori scientifici e tecnologici, ha permesso l'apertura di nuovi accordi nell'area mediorientale, con importanti Istituzioni universitarie. Nel 2016 si è anche concretizzata l'ospitalità per 6 mesi di un dottorando iraniano della Sharif University di Teheran, per svolgere attività di ricerca su un progetto condotto in collaborazione con il Dipartimento di Fisica.

Nel 2016 l'Università di Trieste ha anche avviato un'operazione significativa di revisione degli Accordi internazionali sottoscritti con Università estere per la cooperazione scientifica e tecnologica. L'attività di revisione è stata svolta sia per definire la cornice internazionale all'interno della quale l'Università di Trieste opera a livello scientifico, sia per fornire dati che fossero funzionali alla strategia di internazionalizzazione dell'Ateneo, cercando di favorire la dimensione internazionale della ricerca e della didattica. L'analisi ha fornito da un lato un utile strumento di ragionamento di carattere strategico-politico sul valore degli accordi, da un altro ha portato alla dismissione di accordi ormai desueti, al rinnovo di altri e alla proposta di revisioni di altri ancora.

Nel 2016 sono state poste anche le basi per la creazione di un Centro di Eccellenza in "Geopolitics of Migration and International Cooperation for Sustainable Development". L'idea di base è creare un Centro di ricerca formato da due sezioni: una a Trieste presso l'Università, attraverso un centro interdipartimentale; un'altra presso l'Università di Novi Sad (Serbia), che coinvolga successivamente anche altri Paesi del Centro Sud dei Balcani (ad esempio il Montenegro, l'Albania, ecc.). Il Centro potrebbe essere finanziato attraverso un JRC (Joint Research Centre of the European Commission). Viene così firmata nell'aprile del 2016 una Lettera di Intenti tra l'Università di Trieste e l'Università di Novi Sad, volta allo svolgimento di un progetto di ricerca nel settore della Geopolitica delle Migrazioni e la cooperazione allo sviluppo, con l'intento di trovare concrete soluzioni ai problemi derivanti dall'aumento del flusso di migranti, richiedenti asilo.

L'Università di Trieste aderisce da diversi anni ad alcune reti internazionali, ritenendo che l'internazionalizzazione passi anche attraverso la partecipazione attiva a questi network. È proseguita anche nel 2016 l'adesione alle reti di cui storicamente l'Università fa parte: Santander Group – (SGroup), European Universities Association (EUA), Inter-University Centre of Dubrovnik – (IUC), Alpe Adria Rectors' Conference (AARC) –, Danube Rector's Conference (DRC)-, CEI University Network.

Inoltre, nel corso del 2016 l'Università di Trieste ha aderito al Network Uniadriion, per rilanciare anche nelle nuove aree geografiche interessate dal Network la propria vocazione internazionale. Nel 2016 sono stati lanciati alcuni progetti promossi dal Santander Group cui l'Università di Trieste ha aderito: AMICS, per la condivisione di informazioni relative a corsi di studio in lingua inglese fra università partner; Think Tank CHINA, per la creazione di un serbatoio di idee su attività da sviluppare con il paese asiatico. Quest'ultimo Progetto, coordinato dall'Università di Bayreuth (D), si pone l'obiettivo di esplorare all'interno del SGroup le opportunità di collaborazione, in maniera sistematica e strutturata, per la creazione di un gruppo di esperti con esperienze rilevanti nella collaborazione con la Cina. Ulteriore obiettivo del Progetto è la creazione di un hub. Tra i Progetti promossi dal SGroup l'Università di Trieste ha inoltre aderito al Progetto Tuning CALOHEE, che ha come capofila l'Università di Groningen (NL). Il Progetto si pone l'obiettivo di determinare quanto gli studenti siano realmente pronti a rivestire il proprio ruolo nella società, in termini di sviluppo personale, cittadinanza e posizionamento sul mercato del lavoro, dopo il conseguimento del titolo e se questo coincide con gli standard accademici della propria area di specializzazione. Il Progetto, nella fase di avvio ha riguardato 5 aree scientifiche: Fisica, Ingegneria Civile, Infermieristica, Scienze dell'Educazione e Storia.

Nell'ambito del Programma Erasmus+ – Azione KA<sup>2</sup> l'Ateneo ha supportato la Candidatura di due progetti: Progetto "Supporting EU Integration processes East – INTEGR EAST", come partner di un Consorzio coordinato dall'Università di Maribor (SLO) ed il Progetto "Archaeology in flux: education for new challenges in 21st century global society – ARCHAEOF LUX", come partner di un gruppo coordinato dall'Università di Zagabria (HR). Nell'ambito delle attività della Conferenza dei Rettori dell'Alpe Adria nel corso dell'ultimo meeting tenutosi a Maribor nel novembre 2016 sono state poste le basi per l'organiz-

zazione del Meeting 2017, che sarà rivolto agli studenti di Dottorato e che si terrà a Trieste, organizzato congiuntamente dall'Università di Trieste e dalla Széchenyi István University di Győr (HU).

Nell'ambito della cooperazione internazionale si segnalano alcune iniziative che hanno preso avvio nel 2016. L'Università di Trieste è entrata a far parte del CUCS – Coordinamento Universitario sulla Cooperazione allo Sviluppo. Nell'a.a. 2016/17 è stato aperto il corso di Laurea Magistrale in Diplomazia e Cooperazione presso il DISPES a Gorizia. Sempre nel 2016 si sono gettate le basi per la nascita del CIMCS (Centro interdipartimentale per le migrazioni e la cooperazione allo sviluppo sostenibile). È tuttora vigente la collaborazione con l'Università degli studi di Roma Tre per progetti congiunti a sostegno della Somali National University, approvati dal MAECI a fine 2016, che vedranno operativa l'Università di Trieste nella seconda fase dei lavori, a partire da settembre 2017. Sono stati siglati accordi quadro per il sostegno a tirocini di ricerca, con almeno due grosse ONG italiane attive nella cooperazione (Auxilia Onlus e Medici con l'Africa CUAMM) mentre altri sono in fase di sottoscrizione. Inoltre, quale esito della graduatoria del Bando Regionale sulla cooperazione allo sviluppo, L.R.19/2000, per il 2016 sono stati approvati i seguenti progetti, sottoposti dai rispettivi dipartimenti: Progetto con l'India su “Definizione operativa del rischio sismico e delle tecniche di intervento”, presentato dal DIA ed il Progetto con il Pakistan “Caratterizzazione e valutazione della sostenibilità dell'utilizzo delle acque potabili” presentato dal Dipartimento di Matematica e Geoscienze. Infine, nel mese di novembre 2016, è stata approvata la sottoscrizione di una convenzione con la Regione FVG per l'attuazione del Progetto di Cooperazione Internazionale “Diamo un futuro agli Yazidi”. Tale progetto si propone di stimolare la ricostruzione di un tessuto sociale coeso ed attivo nella comunità yazida, favorendo in tal modo la ricostruzione dei contesti di vita fisici e culturali della comunità stessa. Il progetto è stato presentato dal DSV.

È continuata anche nel 2016 la collaborazione strategica tra l'Ateneo e la Regione FVG, nella gestione di Progetti ricadenti nell'ambito delle Call regionali sui Fondi strutturali, nell'ambito della succitata cooperazione allo sviluppo, e nel supporto fornito da UNITS per il reperimento di dati utili su ricerca e didattica per la ai dossier predisposti per i Tavoli tecnici regionali per la cooperazione scientifica e tecnologica o per le visite di lavoro effettuate dalla Presidenza Regionale in vari Paesi del mondo (si citano per es.: Cina, Kazhakhstan, Serbia).

Nel 2016 si sono realizzate anche le visite delle delegazioni dell'Università di SeoulTech, Seoul National University of Science & Technology – South Korea (luglio), Ton Duc Thang University – Vietnam (ottobre), Universidad de Caldas – Colombia (ottobre), University of Mostar – Bosnia-Erzegovina (novembre), a testimonianza della forte attività di internazionalizzazione dell'ateneo giuliano. In particolare, dalla visita della delegazione vietnamita, divenuta strategica per l'Università di Trieste, sono scaturite importanti collaborazioni, in particolare con il Dipartimento di Studi Umanistici (DISU) e con il GIS – Geographic Information Systems. Tra le iniziative internazionali promosse dall'Università di Trieste nel 2016 si ricorda anche l'importante meeting, tenutosi presso l'Ateneo di Trieste, volto al consolidamento dei rapporti nel settore della ricerca scientifica e tecnologica tra Italia e Slovenia, in vista anche della presentazione di progetti congiunti nell'ambito della Call sui fondi strutturali ITA-SLO – 2014-2020, tenendo in considerazione i risultati e le best practices raggiunte dagli Atenei nell'ambito delle precedenti edizioni.

Il Welcome Office di Ateneo per docenti e ricercatori, che svolge attività di supporto alle procedure di accoglienza dei ricercatori provenienti da paesi non-UE, ha stipulato nel 2016 4 convenzioni di accoglienza e avviato 2 nuove procedure per l'ottenimento dei visti di ingresso per ricerca scientifica per ricercatori non UE (procedura SUI/SPI).

# 1 – FORMAZIONE E SERVIZI AGLI STUDENTI

---

## 1.A – PREMESSE

L'Università degli Studi di Trieste, con dieci Dipartimenti e quattro sedi nel Nordest, ha un'offerta formativa tra le più ricche e accessibili su scala nazionale: la possibilità di scegliere in un'ampia gamma di corsi di laurea apre agli studenti la strada verso sbocchi professionali nei settori più disparati. Fattore rilevante è la qualità della didattica, in stretta osmosi con la ricerca di Ateneo, supportata dall'ampia disponibilità di laboratori attrezzati, biblioteche e aule informatiche, da un corpo docente qualificato, da servizi di accoglienza e da numerose opportunità di studio all'estero e di stage in strutture qualificate. Grazie a questi elementi i tempi di inserimento nel mondo del lavoro dei laureati all'Università di Trieste sono tra i più brevi in Italia e l'opinione espressa dagli studenti sulle attività didattiche si attesta su livelli medi di soddisfazione che, nel 2016, hanno superato il 92%.

Gli studenti universitari hanno l'opportunità, sin dai primi anni di studio, di disporre della rete di istituzioni scientifiche e di alta formazione del Sistema Trieste della Scienza, sistema che si caratterizza per le discipline scientifico-tecnologiche, ma che si avvale anche di economisti, traduttori, interpreti, comunicatori, informatici, esperti in scienze giuridiche e in amministrazione. Le istituzioni del territorio, prima fra tutte la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sostengono a loro volta la formazione e la ricerca in discipline tecnico-scientifiche, sia con incentivi economici, per favorire l'iscrizione degli studenti, sia finanziando tesi di laurea, borse di mobilità internazionale e stage professionalizzanti, anche all'estero.

Tra i servizi agli studenti, particolare attenzione è riservata ai servizi via internet, per ridurre il ricorso agli sportelli per gli adempimenti amministrativi e per aumentare le funzionalità dedicate a studenti e docenti, la diffusione dei materiali didattici, l'iscrizione on-line agli appelli d'esame, il pagamento telematico delle tasse.

Un impegno costante è quello sul sostegno alla formazione integrativa degli studenti (test per la valutazione della preparazione iniziale, corsi di recupero dei "debiti" iniziali) e ai processi formativi (tutor per Dipartimenti e per i Corsi di Studi, esperienze di stage).

Particolare attenzione viene posta anche all'orientamento in uscita, realizzato attraverso le attività di *job placement* la cui efficacia viene testimoniata dagli alti tassi di occupazione dei laureati del nostro Ateneo.

La formazione, così come la ricerca scientifica, in una città di confine come Trieste, è caratterizzata da una forte vocazione internazionale. Questa caratteristica è confermata da:

- La cospicua presenza di studenti stranieri;
- L'offerta di corsi di laurea interamente in lingua inglese;
- L'offerta di corsi di laurea in collaborazione con università estere;
- La mobilità internazionale di studenti e di docenti, nonché del personale tecnico-amministrativo;
- L'adesione a reti di istituzioni Europee e internazionali che permettono di proporre agli studenti dell'Ateneo master, borse di formazione e di ricerca, summer school in Italia e all'estero.

L'Università di Trieste, con i suoi quasi 1.400 studenti cittadini stranieri nell'a.a. 2015/16 (corsi di studio di I e II livello), pari all'8,6%, si colloca tra i primi posti in Italia tra le Università statali (escluse quelle per Stranieri) per percentuale di studenti stranieri iscritti. Gli studenti stranieri, come quelli in mobilità, provenienti da paesi diversi, possono seguire i corsi di lingua italiana organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA); per gli studenti in mobilità Erasmus+ tali corsi sono gratuiti. Allo stesso modo, l'adeguamento delle competenze linguistiche degli studenti italiani viene sostenuto dal CLA, che propone corsi sulle principali lingue veicolari, mirati sulle specifiche esigenze didattiche dei diversi corsi di studio, con l'ausilio di laboratori linguistici e di strumenti multimediali; inoltre, per gli studenti in mobilità all'estero, vengono allocati annualmente fondi specifici per il miglioramento delle competenze linguistiche.

La mobilità internazionale di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo viene promossa con particolare attenzione dall'Ateneo. In particolare, il programma ERASMUS+, così denominato dall'a.a. 2015/2016, si prefigge di rafforzare la qualità dell'istruzione e della formazione superiore a livello universitario e di sviluppare prassi innovative accrescendo la cooperazione transnazionale tra le università e tra università e mondo dell'impresa, favorendo lo scambio di studenti, ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo tra i paesi partecipanti. All'interno di tale programma si possono distinguere 4 diverse azioni: Mobilità per studio (SMS) e Mobilità per Placement (SMP), per gli studenti interessati a svolgere un periodo di studio o di tirocinio all'estero; Mobilità docenti (STA), per la mobilità di professori e ricercatori (lezioni e seminari); Mobilità staff training (STT), per la formazione del personale tecnico-amministrativo. La mobilità del Programma Erasmus+ è stata realizzata nel 2015/2016 attraverso oltre 400 accordi con circa 270 Atenei stranieri.

Inoltre ci sono opportunità di mobilità per studio e tirocinio all'estero che portano gli studenti in tutto il mondo e ne attirano verso l'Ateneo giuliano, anche per stage professionalizzanti in azienda.

Nel 2015/2016 la mobilità studentesca è stata resa possibile anche grazie al finanziamento di borse di mobilità internazionale e all'adesione dell'Università di Trieste a programmi di scambio e accordi con numerose università estere: University of Northern Colorado – Montfort College (USA); University of Central Oklahoma (USA); University of Berkeley – California (USA); l'Università di Hanoi (Vietnam); l'Università di San Pietroburgo (Russia); l'Università MGIMO di Mosca (Russia); l'Università di Alpen Adria di Klagenfurt (per la Summer School di Bovec) e infine il programma ISEP (International Students Exchange Program).

La mobilità extra Erasmus, non rientrante in specifici programmi internazionali, è attuata mediante Convenzioni SEA – Student Exchange Agreement, con 31 accordi sottoscritti per altrettanti Atenei esteri.

## 1.B – OFFERTA FORMATIVA

### 1.B.1 Offerta formativa I e II livello

La ridefinizione degli ordinamenti didattici e l'individuazione di requisiti più stringenti ha voluto correggere alcune tendenze negative registrate, a livello nazionale, nell'applicazione della riforma dell'autonomia didattica, come l'eccessiva proliferazione dei corsi di laurea, la non adeguata presenza di docenza stabile, la parcellizzazione della formazione degli studenti. L'avvio della riforma nell'Ateneo triestino è iniziato nell'a.a. 2008/09, a eccezione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, trasformato già nell'a.a. 2006/07.

Dall'a.a. 2013/14 la definizione dell'offerta formativa degli Atenei avviene attraverso la compilazione della Scheda Unica Annuale (SUA), uno strumento gestionale per la progettazione, la realizzazione, l'autovalutazione e la riprogettazione dei corsi di studio secondo il sistema AVA. Il sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento), introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012 e recepito dal DM 47/2013 (modificato dal DM 1059/2013), prevede un sistema di accreditamento, iniziale e periodico, dei corsi di studio e delle sedi universitarie, la valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università.

I percorsi formativi previsti portano al conseguimento di titoli di laurea (dopo un percorso triennale di primo livello) e di laurea specialistica/magistrale (dopo un percorso biennale di secondo livello o un percorso a ciclo unico di 5 o 6 anni).

L'offerta formativa per l'a.a. 2015/16 è articolata in 62 corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico (erano 63 nell'a.a. 2014/15), così suddivisi per Dipartimento:

Dipartimento	I livello	Ciclo Unico	II livello	Totale corsi
	L	CU	LM	
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	6	2		8
Fisica	1		1	2
Ingegneria Civile e Architettura	4	1	9	14
Matematica e Geoscienze	2		2	4
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	1	2	1	4
Scienze della Vita	3		5	8
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	3		3	6
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	1	1	1	3
Scienze Politiche e Sociali	2		2	4
Studi Umanistici	5		4	9
<b>Totale complessivo</b>	<b>28</b>	<b>6</b>	<b>28</b>	<b>62</b>

Legenda: L=laurea triennale – CU=laurea specialistica a ciclo unico – LM=laurea magistrale

Nell'a.a. 2015/16 sono stati attivati dei corsi in regime interateneo.

Corsi attivati da Trieste:

Dipartimento – Tipo Corso – Classe – Corso di Studio Sede AMMINISTRATIVA NELL'A.A.2015/16 – Ateneo partner	note	Iscritti a Trieste
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute – L – Classe SNT/4 – Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro – TRIESTE – Università di Udine	iscritti al 1° anno	16
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute – L – Classe SNT1 – Ostetricia – TRIESTE – Università di Udine	iscritti al 1° anno	19
Studi Umanistici – LM – Classe LM-84 – Studi storici dal Medioevo all'età contemporanea – TRIESTE – Università di Udine	iscritti al 1° anno	36
Studi Umanistici – LM – Classe LM-14 – Italianistica – TRIESTE – Università di Udine	iscritti al 1° anno	21
Fisica – LM – Classe LM-17 – Fisica – TRIESTE – Università di Udine	avrà sempre iscritti a TS	121
Ingegneria e Architettura – LM – Classe LM-21 – Ingegneria clinica – TRIESTE – corso interateneo con l'Università di Padova	avrà sempre iscritti a TS	59
Ingegneria e architettura – LMCU – Classe LM-4 c.u. – Architettura – TRIESTE – Università di Udine	avrà sempre iscritti a TS (sede didattica GORIZIA)	235
<b>Totale complessivo</b>		<b>507</b>

Corsi attivati da Udine per i quali esistono studenti iscritti a Trieste (per le coorti che si sono immatricolate nell'anno di attivazione a Trieste):

Dipartimento – Tipo Corso – Classe – Corso di Studio Sede AMMINISTRATIVA NELL'A.A.2015/16 – Ateneo partner	note	Iscritti a Trieste
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute – L – Classe SNT/3 – Tecniche di laboratorio biomedico – UDINE – Università di Udine	iscritti al 2° e 3° anno	24
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute – L – Classe SNT/3 – Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia – UDINE – Università di Udine	iscritti al 2° e 3° anno	18
Studi Umanistici – LM – Classe LM-02 & LM-15 – Scienze dell'antichità: archeologia, storia, letterature – UDINE – Università di Udine	iscritti al 2° anno	23
Studi Umanistici – LM – Classe LM-78 – Filosofia – UDINE – Università di Udine	iscritti al 2° anno	23
<b>Totale complessivo</b>		<b>88</b>

Corsi attivati da Udine:

Tipo Corso – Classe – Corso di Studio Sede AMMINISTRATIVA NELL'A.A.2015/16 – Ateneo partner	note	Iscritti a Trieste
LM – Classe LM-75 – Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio – UDINE – Università di Udine	avrà sempre iscritti a UD	–
L – Classe L-3 – DAMS – Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo – UDINE – Università di Udine	avrà sempre iscritti a UD (sede didattica GORIZIA)	–
<b>Totale complessivo</b>		

Inoltre presso l'Università di Genova è attivata la LM in Ingegneria navale interateneo con rilascio del titolo congiunto, cui partecipa l'Università di Trieste con le Università di Napoli "Federico II", Pisa e l'Accademia Navale di Livorno.

Sono inoltre attivi accordi didattici con la SISSA (Scuola Superiore di Studi Avanzati) di Trieste, sia pure con rilascio del titolo unicamente da parte dell'Università degli Studi di Trieste, per i seguenti corsi di studio:

- LM Matematica
- LM Neuroscienze

## 1.B.2 Offerta formativa post-lauream

Le università possono attivare i seguenti percorsi formativi post-lauream:

- **Dottorati di ricerca**, per la formazione altamente qualificata del personale di ricerca
- **Corsi di perfezionamento** e aggiornamento professionale
- **Master universitari** di primo livello (cui si accede con la laurea) o di secondo livello (cui si accede con la laurea specialistica/magistrale o secondo l'ordinamento previgente al DM 509/99)
- **Scuole di specializzazione**, per acquisire le competenze richieste nell'esercizio di particolari attività professionali (richiedono la laurea specialistica/magistrale o secondo l'ordinamento previgente al DM 509/99)
- **Formazione insegnanti**, corsi finalizzati all'acquisizione dell'abilitazione per l'insegnamento (TFA, PAS): si sono concluse le edizioni TFA (2011/12 e 2014/15) e PAS (2013/14 e 2014/15). Attualmente è in fase di rivisitazione da parte del Ministero la nuova procedura per l'abilitazione degli insegnanti.

### A) Dottorati di ricerca

I corsi di dottorato sono attivati, previo accreditamento concesso dal Ministero, su conforme parere dell'ANVUR, anche in collaborazione con altri Atenei, italiani o stranieri o Enti di ricerca pubblici e privati in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei.

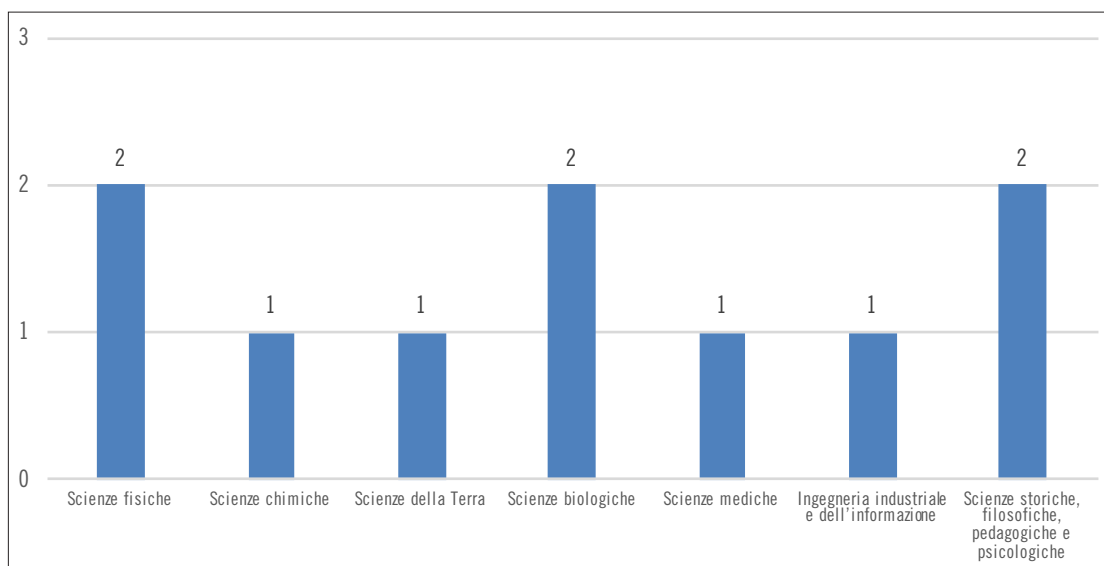
I requisiti di idoneità per l'attivazione dei Corsi e delle Scuole di **dottorato di ricerca** sono definiti dalla normativa nazionale:

- un Collegio dei docenti composto da almeno 16 docenti esclusivi tra professori universitari, minimo 12, e ricercatori appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso, in possesso di documentati risultati di ricerca di livello internazionale negli ambiti disciplinari del Corso, con riferimento particolare a quelli conseguiti nei cinque anni immediatamente precedenti l'accreditamento e/o attivazione del Corso
- la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il dottorato e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi
- per ciascun ciclo di dottorati, la disponibilità di un numero medio di almeno sei borse di studio per corso di dottorato attivato, fermo restando che per il singolo ciclo di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a quattro
- un Coordinatore o Direttore, responsabile dell'organizzazione del Dottorato
- la previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati anche all'estero

È prevista l'attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza di detti requisiti, alla rispondenza del Dottorato agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.

Nell'anno accademico 2015/16 (XXXI° ciclo) Trieste, in qualità di sede amministrativa, ha attivato 10 corsi di dottorato, di cui 2 in convenzione con l'Università di Udine e 1 con l'Università Ca' Foscari di Venezia e 6 in qualità di sede convenzionata in collaborazione con le Università di Udine, l'Università Ca' Foscari di Venezia e la Sissa. Il grafico seguente riporta i corsi nel XXXI° ciclo secondo le aree scientifico disciplinari definite dal CUN (Consiglio Universitario Nazionale).

CORSI DI DOTTORATO PER AREA CUN – XXXI CICLO





## SERVIZI ALL'UTENZA

L'utenza è costituita sia dai dottorandi (iscritti e potenziali) sia dai docenti (coordinatori di dottorato, membri del Collegio, supervisor anche esterni).

L'adozione tempestiva dei servizi online di Esse3, l'utilizzo intensivo della posta elettronica istituzionale per le comunicazioni e l'aggiornamento continuo del sito hanno ridotto drasticamente l'afflusso agli sportelli. La dematerializzazione dei processi costituisce un netto miglioramento della qualità percepita del servizio, in quanto i dottorandi spesso svolgono la loro attività di ricerca in altre sedi. Questo obiettivo è stato raggiunto grazie all'automazione completa dell'intero ciclo di vita del dottorato. Ogni anno viene organizzato il Welcome Day per i neo-immatricolati, in cui vengono fornite informazioni utili per la carriera dei dottorandi.

L'Ateneo dedica un'attenzione particolare ai candidati internazionali e fornisce un help desk dedicato anche via Skype e un mirror site in inglese, con sezioni dedicate all'ammissione. Al concorso di ammissione per il XXXI° ciclo le domande presentate da candidati stranieri risultava il 24,44% del totale.

Grazie alla sinergia con il Welcome Office FVG, i candidati stranieri vincitori del concorso ricevono comunicazioni personalizzate nella fase pre-arrival e assistenza on-site, per quanto riguarda sia le procedure di ingresso sia i servizi sul territorio.

L'obiettivo di attrarre candidati stranieri è perseguito anche attraverso la semplificazione della documentazione richiesta per valutare i titoli conseguiti all'estero, sulla base delle recenti indicazioni fornite dal CIMEA, l'agenzia nazionale istituita in seguito alla Convenzione di Lisbona. Lo scopo è quello di garantire maggiore trasparenza ed equità alla procedura di riconoscimento dei titoli stranieri ai fini dell'ammissione al dottorato.

Nel corso del 2016 si è ritenuto opportuno migliorare la modulistica a uso dei dottorandi trasformando i modelli pdf e migliorare la comprensibilità del bando di ammissione modificando le schede di ammissione ai corsi e semplificando le informazioni dedicate ai candidati stranieri.

### B) Altri corsi post lauream

L'offerta formativa "post lauream", dottorati esclusi, conta 63 corsi, tra master di primo (8) e secondo livello (6), scuole di specializzazione (23) e corsi di perfezionamento (2), Percorsi Abilitanti Speciali (PAS) (10), Tirocinio Formativo Attivo (TFA) (14):

Dipartimento	Master		Totale Master	Corsi perfezionamento	Scuole specializzazione	TFA	PAS
	I livello	II livello					
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	4	4	8	0	21	1	1
Fisica	0	1	1	0	0	0	0
Ingegneria e Architettura	1	1	2	0	0	0	0
Matematica e Geoscienze	0	0	0	0	0	3	1
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	0	0	0	0	0	1	4

Scienze della Vita	0	0	0	1	1	0	1
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	1	0	1	0	0	2	2
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	1	0	1	0	0	0	0
Scienze Politiche e Sociali	0	0	0	0	0	0	0
Studi Umanistici	1	0	1	1	1	7	1
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>23</b>	<b>14</b>	<b>10</b>

### 1.B.3 Sostegno alla partecipazione a percorsi post lauream

Accanto all'offerta formativa istituzionale, l'Ateneo offre la possibilità di un sostegno alla partecipazione a master post laurea o corsi di perfezionamento a titolarità delle Università della Regione FVG o all'estero nell'ambito del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL/Garanzia Giovani.

Il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro (PIPOL) è un'iniziativa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'integrazione delle politiche del lavoro, finanziata dal Fondo Sociale Europeo 2014/2020 e dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di Azione e Coesione – PAC.

Con la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra la Regione FVG e le Università regionali hanno preso avvio le attività correlate all'erogazione dei servizi in favore della fascia 4 (giovani disoccupati che non hanno compiuto i 30 anni di età e che hanno conseguito un titolo di studio universitario da non più di 12 mesi) per le quali l'Università degli Studi di Trieste risulta soggetto attuatore.

Obiettivo dell'Università è migliorare le condizioni di occupabilità dei neotitolati dell'Ateneo e dei giovani residenti sul territorio regionale, attraverso azioni di rafforzamento delle competenze che riducano la distanza dal mondo del lavoro, in particolare attraverso misure di carattere formativo (Master post laurea e corsi di perfezionamento post laurea in Regione o all'estero).

Per poter partecipare al Programma i destinatari devono registrarsi a Garanzia Giovani FVG (avendo i requisiti richiesti da Fascia 4).

Entro 2 mesi dalla registrazione il CPI di competenza fissa uno o più incontri di orientamento per definire il percorso individuale e le misure attivabili in relazione alle caratteristiche professionali rilevate e alle opportunità offerte da Garanzia Giovani. La fase di servizio di accoglienza si conclude con la predisposizione del Piano di Azione individuale (PAI) nel quale vengono individuati tutti i servizi post accoglienza. Al momento della sottoscrizione del PAI il destinatario non deve essere occupato e non deve frequentare un regolare corso di studi o di formazione e, solo per le misure di carattere formativo, devono essere residenti in FVG.

Per poter ottenere il contributo all'iscrizione a master o corsi di perfezionamento in Regione (100% o 80% della quota di iscrizione in base all'ISEE fino ad un massimo di 4.500 Euro per ogni anno), il corso deve prevedere un tirocinio curriculare di almeno 10 settimane a tempo pieno (30 ore settimanali). È possibile avere un supporto alle spese di mobilità per il periodo del tirocinio, dell'importo di 500 Euro mensili se la sede del tirocinio dista almeno 150 km dalla residenza del partecipante.

Per poter ottenere il finanziamento per l'iscrizione a master o corsi di perfezionamento all'estero, questi ultimi devono avere carattere professionalizzante. È previsto il rimborso del 100% o dell'80% della quota di iscrizione in base all'ISEE fino ad un

massimo di 6.500 Euro per ogni anno. Se il corso ha sede ad almeno 150 km dalla residenza del partecipante è possibile avere 500 Euro mensili a supporto delle spese di mobilità per un massimo di 24 mesi.

L'Università degli Studi di Trieste ha assegnato le seguenti borse:

MASTER O CORSO DI PERFEZIONAMENTO	BORSE ASSEGNATE
Master post laurea e/o corsi di perfezionamento post laurea a titolarità delle Università della Regione	7
Master post laurea e/o corsi di perfezionamento post laurea all'estero	14

Il progetto PIPOL si concluderà il 31 dicembre 2017.

#### • Corso “Donne, Politica e Istituzioni”

I Corsi hanno l'obiettivo di favorire la diffusione della cultura di genere nelle istituzioni culturali, sociali e politiche nonché di qualificare e aumentare la presenza delle donne nell'ambito della politica e nei ruoli decisionali della Pubblica Amministrazione. I Corsi intendono, inoltre, costituire un percorso di cittadinanza attiva per donne e uomini.

L'Università degli Studi di Trieste, impegnata da molti anni in azioni di tutela e di promozione dei principi di uguaglianza, di opportunità e non discriminazione per donne e uomini nel lavoro e nello studio, ha dal 2005 maturato la sua più significativa esperienza nella diffusione della cultura di genere e delle politiche di pari opportunità attraverso la realizzazione dei Corsi “Donne, Politica e Istituzioni” (unica nel panorama accademico italiano per durata e continuità), promuovendone ben dieci edizioni “Base” e attivando quattro edizioni (a.a. 2007-2008, a.a. 2008-2009, a.a. 2012-2013 e a.a. 2014-2015) di un Corso di Perfezionamento e Aggiornamento Professionale denominato “Donne, Politica e Istituzioni – Corso Avanzato”.

Innumerevoli, inoltre, le attività collaterali all'attività didattica frontale di entrambi i percorsi formativi, sotto forma di convegni, seminari, conferenze, workshop, laboratori, ecc.

Si è determinata, quindi, una forte ricaduta sull'intero territorio regionale (e non solo) in termini di diffusione di buone pratiche e di promozione della cultura di genere e delle pari opportunità, consentendo la creazione di “reti” istituzionali e associative nonché l'attuazione di idonei strumenti di prevenzione e di rimozione delle discriminazioni. Da subito, tra l'altro, si è concretizzata un'importante rete di ex-Corsiste/i che hanno costituito un'Associazione di promozione sociale molto attiva e propositiva, con già al suo attivo svariate iniziative autonome: l'Associazione “RETE D.P.I. – Nodo di Trieste” ([www.retedpi-trieste.it](http://www.retedpi-trieste.it)) è da anni partner dell'Ateneo nella realizzazione dei Corsi stessi.

L'esperienza dei Corsi ha prodotto negli anni anche la pubblicazione dei seguenti tre volumi correlati: “Donne, Politica e Istituzioni. Materiali di lavoro 2006”, “Donne, Politica e Istituzioni. Quaderno 2008” e “Donne e fedi. Quaderno 2009”, tutti editi da EUT – Edizioni Università di Trieste.

Nel corso dell'anno 2016 il Comitato Scientifico e la Coordinatrice Amministrativa dei Corsi “Donne, Politica e Istituzioni” hanno predisposto l'istituzione del Corso di Alta Formazione Permanente e Ricorrente “Consigli di Amministrazione e Leadership: una questione di genere”, da attivarsi per la sua prima edizione già entro il 2016, nell'ambito dell'anno accademico 2016-2017.

Il suddetto Corso di Alta Formazione Permanente e Ricorrente, promosso e realizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici, sarà volto a rafforzare la formazione continua di donne e uomini e diretto all'approfondimento dei problemi connessi al genere nella leadership e nella gestione di ruoli di responsabilità all'interno dei Consigli di Amministrazione (CdA) e dei collegi sindacali. Tale percorso formativo si inserirà nel solco delle attività promosse dai Corsi “Donne, Politica e Istituzioni” per il

raggiungimento della parità di genere nel sistema istituzionale e di governance economica del nostro Paese. Corsi di questo tipo vanno a rafforzare gli obiettivi della Legge 120/2011 “Golfo-Mosca” sulle “quote rosa”, una novità legislativa che impone alle società controllate direttamente e indirettamente da pubbliche amministrazioni e alle società quotate in Borsa una “quota di genere” nei Consigli di Amministrazione.

Il percorso formativo sarà composto da tre moduli di approfondimento.

Il primo modulo avrà l’obiettivo di delineare il quadro di riferimento giuridico. Verranno affrontati gli aspetti legati al nuovo assetto giuridico per i consigli di amministrazione a favore del genere femminile, gli elementi cruciali del diritto societario, nonché le nozioni basilari per la gestione dei conflitti interni al CdA e per la valutazione del rischio di amministrazione.

Il secondo modulo analizzerà i ruoli degli attori della Corporate Governance (Consiglio di Amministrazione, Comitati, Amministratore incaricato, Collegio Sindacale, etc.) e il funzionamento del sistema di controllo interno nel suo complesso alla luce di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate in borsa. Un approfondimento particolare verrà riservato alla gestione del rischio e alla lettura dei bilanci d’esercizio.

Il terzo modulo esaminerà, infine, alcuni aspetti fondamentali del ruolo femminile all’interno del CdA. Di particolare rilievo appare l’aspetto della leadership di genere che è necessariamente accompagnata da atteggiamenti comportamentali e psicologici nella gestione di gruppi e nella negoziazione. Non meno rilevanti sono gli aspetti di comunicazione interna aziendale: competenze specifiche di tipo relazionale e comunicativo favoriscono, infatti, la dialogica e la collaborazione tra membri del CdA e tra CdA e le componenti principali dell’azienda.

A completamento delle attività di formazione saranno previste attività di coaching volte a potenziare il raggiungimento degli obiettivi. Completerà il corso l’attività di mentoring mediante il confronto con persone di provata esperienza e competenza già appartenenti ai CdA, che potranno offrire guida e consigli al fine di acquisire maggiore consapevolezza nel ruolo atteso o già ricoperto e verificare i propri dubbi, nonché gestire situazioni critiche.

### 1.B.4 Offerta formativa internazionale

#### A) Offerta formativa internazionale di primo e secondo livello

##### CORSI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO IN LINGUA INGLESE

Per l’a.a. 2015/16 si presentano di seguito i corsi offerti in lingua inglese dai vari Dipartimenti:

DIPARTIMENTO	Percorsi in lingua inglese 2015/16
Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche	Laurea triennale in Economia, commercio internazionale e mercati finanziari (2 curriculum: economics of financial and insurance markets; economics and management of innovation) Laurea triennale in Economia e gestione aziendale (curriculum: business and management)
Ingegneria e architettura	Laurea magistrale in Production engineering and management – Ingegneria gestionale per la produzione
Scienze della vita	Laurea magistrale in Neuroscienze; Laurea magistrale in Biotecnologie mediche (parzialmente); Laurea magistrale in Genomica funzionale (parzialmente)

## CORSI DI STUDIO INTERNAZIONALI DI ATENEO E INTERATENEO E COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI

Presso il nostro Ateneo sono attive esperienze di collaborazione a livello internazionale con rilascio di doppio titolo (double degree) in riferimento ai percorsi di studio cd. “internazionali”, che la circolare Miur n. 17 del 16.02.2011 distingue in due tipologie:

- Corsi di studio interateneo, che prevedono il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto;
- Corsi di studio d’Ateneo, che prevedono il rilascio agli studenti interessati, oltre che del titolo di studio nazionale, anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri.

La prima esperienza di questo tipo è stata proposta nell’a.a. 2005/2006 dalla Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori (ora Sezione del Dipartimento di Scienze del Linguaggio, dell’Interpretazione e della Traduzione), con stipula di una convenzione per il rilascio di un doppio titolo con l’Università di Regensburg.

Attualmente sono attivi accordi internazionali per il rilascio di doppio titolo (double degree) con i seguenti Atenei Partner: Universität Regensburg (Germania), Université Paris Diderot e Université Paris Descartes (Francia), Univerza v Ljubljani (Slovenia), Hochschule Ostwestfalen – Lippe – University of Applied Sciences (Germania), Monash University (Victoria, Australia), KU Leuven, Campus Antwerpen (Belgio), Université de Rouen (Francia) e Otto-Friedrich-Universität Bamberg (Germania). Gli ultimi due accordi, attivi dall’a.a. 2015-2016, coinvolgono anche l’Università degli Studi di Udine.

È inoltre in vigore dall’a.a. 2005/2006 l’accordo di cooperazione con il Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam (ICTP), che opera sotto l’egida di due Agenzie delle Nazioni Unite (UNESCO e IAEA) e ha un Accordo con il Governo Italiano. La convenzione ha come finalità la formazione superiore in Fisica degli studenti provenienti dai paesi in via di sviluppo e riguarda la LM in Fisica (interateneo con Udine).

Sempre con ICTP sono attive una Convenzione per lo svolgimento di attività didattica LM Ecologia dei cambiamenti globali ECG ed il Master in Fisica Medica.

La seguente tabella sintetizza i dati, raggruppandoli per Dipartimenti:

Dipartimento	Atenei Partner	Titoli rilasciati	Tipologia Accordo
Scienze Giuridiche – Sezione SSLMIT	Universität Regensburg (Germania)	Laurea in Comunicazione interlinguistica applicata Baccalaureus Deutsch-Italienische Studien	Doppio titolo Corso di studio di Ateneo
	Monash University (Victoria, Australia)	Laurea Magistrale in Traduzione specialistica ed interpretazione di conferenza” – Master of Interpreting and Translation Studies	Doppio titolo Corso di studio di Ateneo
	KU Leuven, Campus Antwerpen (Leuven, Belgio)	Laurea in Comunicazione interlinguistica applicata- BA Toegepaste Taalkunde” (Applied Language Studies)	Doppio titolo Corso di studio di Ateneo
Matematica e Geoscienze	Univerza v Ljubljani (Lubiana, Slovenia)	Laurea in Matematica Univerzitetni diplomirani matematik (Univerzitetna diplomirana matematičarka)	Doppio titolo Corso di studio di Ateneo

Scienze della Vita	Université Paris Diderot e Université Paris Descartes – (Parigi, Francia)	Laurea Magistrale in Genomica Funzionale Master de Sciences Santé et Applications – mention «Généétique»	Doppio titolo Corso di studio di Ateneo
Fisica	Centro Internazionale di Fisica teorica ICTP	Laurea Magistrale in Fisica (interateneo con Udine)	Accordo di cooperazione per la formazione superiore in Fisica di studenti provenienti dai PVS
Ingegneria e Architettura	Hochschule Ostwestfalen-Lippe – University of Applied Sciences (Germania)	Laurea Magistrale in Production Engineering and Management – Ingegneria Gestionale per la Produzione / “Master of Science”	Doppio titolo Corso di studio interateneo
Studi Umanistici	Université de Rouen (Francia)	Laurea Magistrale in Studi storici dal medioevo all’età contemporanea – Master en Histoire – Patrimoine Spécialité “Sciences Historiques”	Doppio titolo Corso di studio interateneo
	Otto-Friedrich-Universität Bamberg (Germania)	Laurea Magistrale in Filosofia – Master in Philosophy (interateneo con Udine)	Doppio titolo Corso di studio interateneo

## B) Offerta formativa internazionale post lauream

### CORSI POST LAUREAM IN LINGUA INGLESE

Nell’ambito dell’offerta **post lauream**, i corsi che hanno previsto una parte in lingua inglese, nell’a.a. 2015/16, sono stati i seguenti master:

Dipartimento	Sede	Corso	Livello
INGEGNERIA E ARCHITETTURA	TS	SPECIALIST MASTER OF “MANAGEMENT IN CLINICAL ENGINEERING” (SMMCE)	II
		INGEGNERIA CLINICA – CLINICAL ENGINEERING (MIC-MCE)	I
SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI, MATEMATICHE E STATISTICHE	TS	ECONOMIA E SCIENZA DEL CAFFÈ – COFFEE ECONOMICS AND SCIENCE “ERNESTO ILLY”	I
FISICA	TS	MEDICAL PHYSICS – FISICA MEDICA	II

Cinque **dottorati** nell’a.a. 2015/2016 (XXXI Ciclo) utilizzano come lingua veicolare esclusivamente l’inglese.

Si tratta di:

- Ambiente e vita
- Biomedicina molecolare
- Fisica

- Nanotecnologie
- Scienze della Terra e meccanica dei fluidi

Gli altri corsi di dottorato utilizzano parzialmente la lingua inglese.

#### DOTTORATI IN CO-TUTELA

Le **convenzioni di co-tutela**, attivate per singoli dottorandi dell'Ateneo (co-tutela in uscita) o dell'Ateneo estero (co-tutela in entrata), prevedono l'iscrizione presso entrambe le Università e la frequenza, per un periodo minimo stabilito dalla convenzione, presso l'Ateneo convenzionato. La discussione della tesi avviene in presenza di una commissione composta da docenti di entrambe le sedi e il titolo rilasciato è riconosciuto nei due Paesi partner.

Nel 2016 hanno conseguito il doppio titolo 2 dottorandi in co-tutela in uscita per Scienze umanistiche e Scienze e tecnologie chimiche e farmaceutiche.

Nell'a.a. 2015/2016 risultano attive altre 13 convenzioni, di cui:

- 6 in ingresso (3 di Fisica, 1 di Chimica in convenzione con Ca' Foscari, 1 di Neuroscienze, 1 di Ingegneria e Architettura)
- 7 in uscita (1 di Chimica in convenzione con Ca' Foscari, 1 Scienze umanistiche – indirizzo Filosofia, 3 di Storia delle società, delle istituzioni e del pensiero. Dal Medioevo all'età contemporanea, 1 di Neuroscienze cognitive, 1 di Scienze di riproduzione e sviluppo).

### C) Altri percorsi formativi internazionali

#### SUMMER SCHOOL INTERNAZIONALI

L'Università di Trieste promuove inoltre, in autonomia o in sinergia con atenei stranieri, alcune Summer School internazionali:

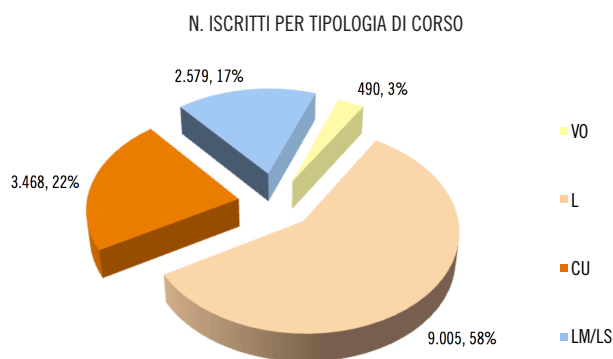
Trieste James Joyce School	18 <sup>a</sup> edizione
Dobbiaco Summer School	Dipartimento di Matematica e Informatica e Istituto di Matematica dell'Università di Innsbruck;
Summer School di Bovec/Plezzo	Iniversità Alpen Adria di Klagenfurt, Lubiana, Fiume, Capodistria e Udine

## 1.C – ISCRITTI

### 1.C.1 Iscritti I e II livello

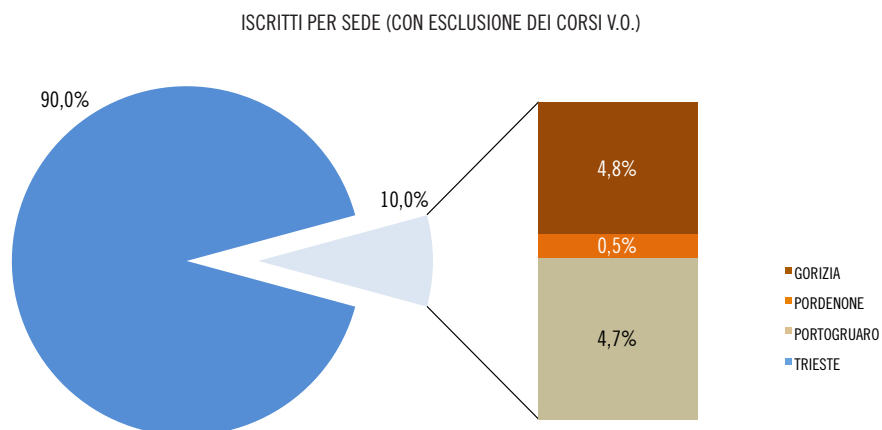
#### A) Iscritti per tipologia di corso

Dei 15.542 iscritti a corsi di laurea di primo e secondo livello dell'Ateneo nell'a.a. 2015/16, il 97% è iscritto a corsi di laurea del nuovo ordinamento, di questi il 17% degli studenti è iscritto a corsi di laurea specialistica o magistrale e il 22% a corsi di laurea a ciclo unico.



#### B) Iscritti per sede

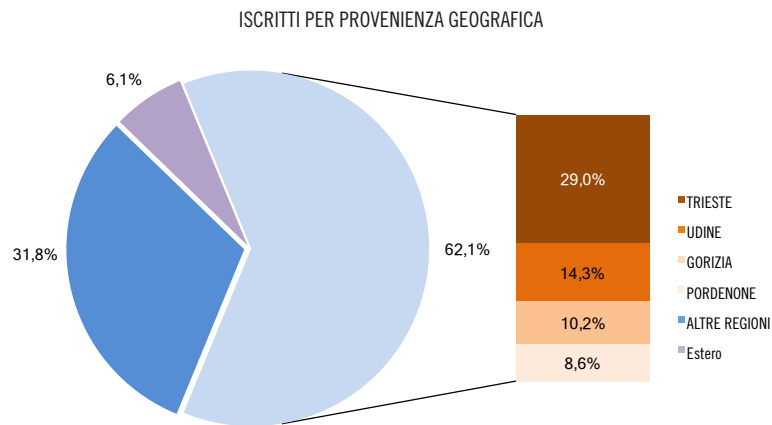
Soltanto il 10% degli studenti di primo e secondo livello (con esclusione dei corsi vecchio ordinamento) è iscritto a corsi attivati nelle sedi decentrate:





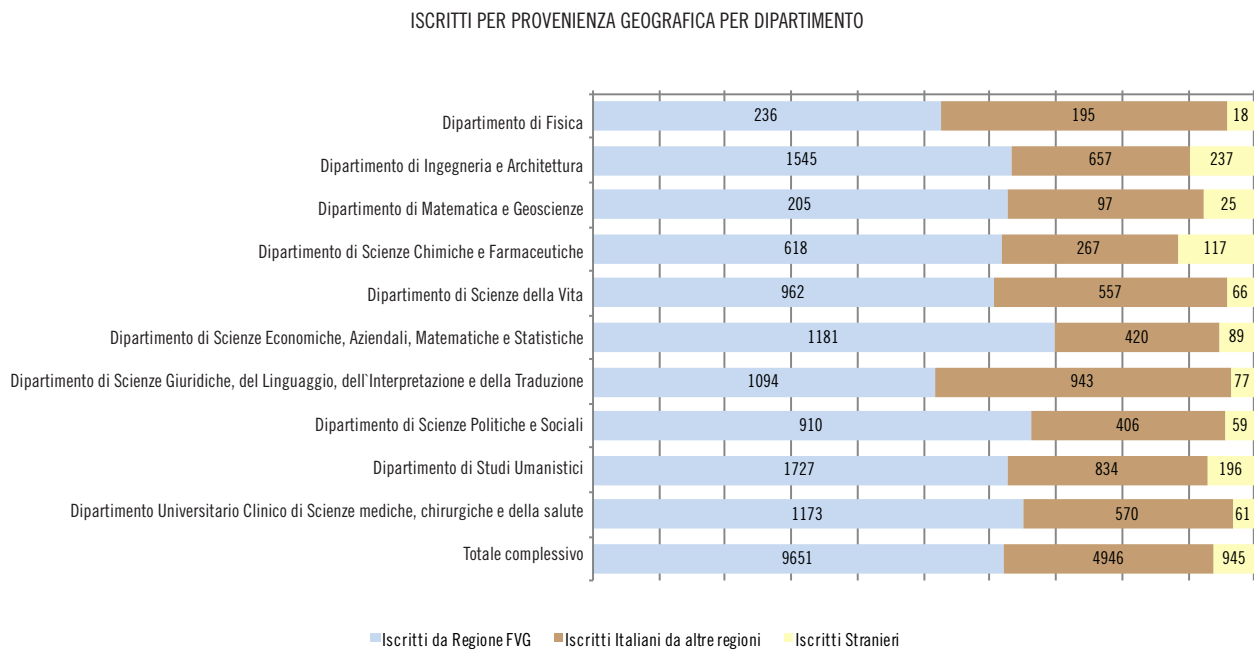
### C) Provenienza geografica degli iscritti (per residenza)

Il 62,1% degli iscritti è residente in Regione Friuli Venezia Giulia, il 31,8% in altre regioni e il 6,1% all'estero.



Particolarmente significativa è la presenza di iscritti residenti in provincia di Udine.

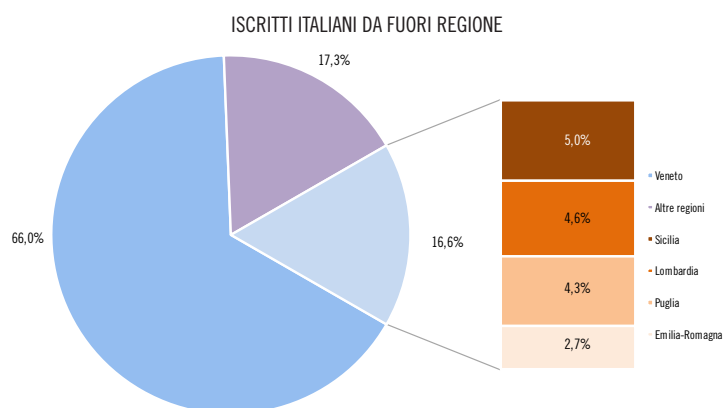
Nel dettaglio la provenienza geografica degli iscritti di ciascun Dipartimento:



Il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche registra più di due terzi di iscritti residenti in regione; il dato scende a poco più del 50% per il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione e per il Dipartimento di Fisica. Negli altri Dipartimenti gli iscritti residenti nel Friuli Venezia Giulia variano dal 60% al 65% del totale.

I Dipartimenti di Ingegneria e Architettura, Studi Umanistici e Scienze Chimiche e Farmaceutiche hanno una forte presenza di studenti provenienti dall'estero (rispettivamente 25%, 20% e 12% sul totale degli iscritti stranieri).

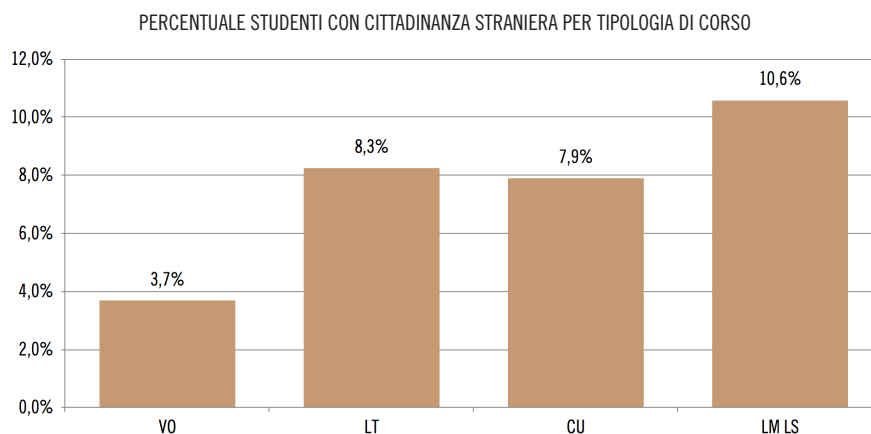
Gli iscritti italiani provenienti da fuori regione (il 31,8% del totale) risiedono, per il 66%, in Veneto e, per il restante 34%, in Sicilia (5%), Lombardia (4,6%), Puglia (4,3%), Emilia Romagna (2,7%), e altre regioni con minore affluenza (17,3% complessivi).



#### D) Studenti provenienti dall'estero (primo e secondo livello)

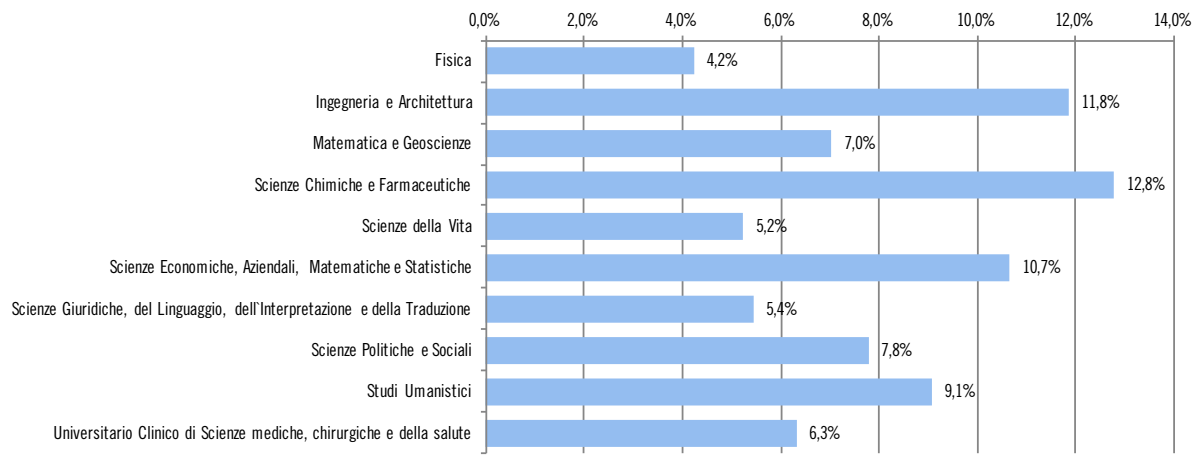
Gli studenti con cittadinanza straniera nell'a.a. 2015/16 sono 1.308, pari all'8,4% degli iscritti totali, erano 1.391 nel 2014/2015.

Di seguito la percentuale di studenti con cittadinanza straniera per tipologia di corso:



La presenza di studenti con cittadinanza straniera è più alta nei corsi di II° livello (10,6%) ed in particolare nel Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche (12,8%).

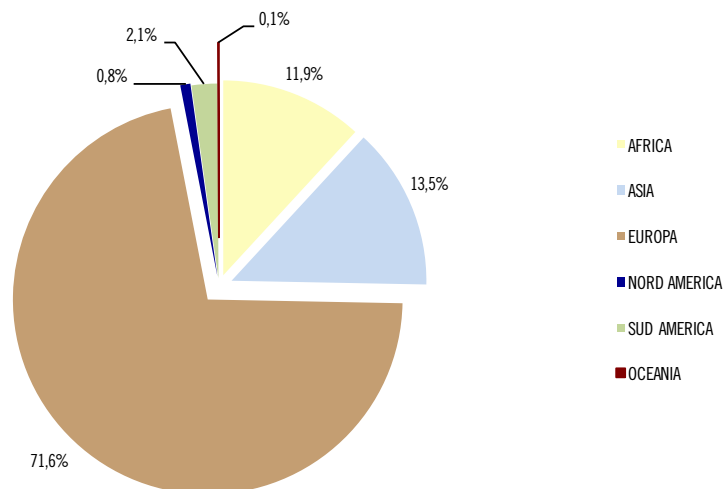
PERCENTUALE STUDENTI CON CITTADINANZA STRANIERA PER DIPARTIMENTO



## Continenti e Paesi di provenienza

Il grafico che segue presenta i continenti di provenienza degli studenti con cittadinanza straniera:

CONTINENTI DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI STRANIERI



Il 71,6% degli studenti stranieri è europeo.

La tabella che segue riporta i 10 paesi stranieri con il maggior numero di iscritti presso l'Ateneo:

Posizione	PROVENIENZA	Totale complessivo
1	CROAZIA	356
2	ALBANIA	111
3	LIBANO	111
4	SLOVENIA	82
5	SERBIA	76
6	ROMANIA	72
7	CAMERUN	58
8	GRECIA	45
9	TOGO	44
10	GERMANIA	25
Iscritti da Paesi nelle prime 10 posizioni		980
Totale iscritti stranieri		1.308
% sul totale degli iscritti stranieri		74,92%

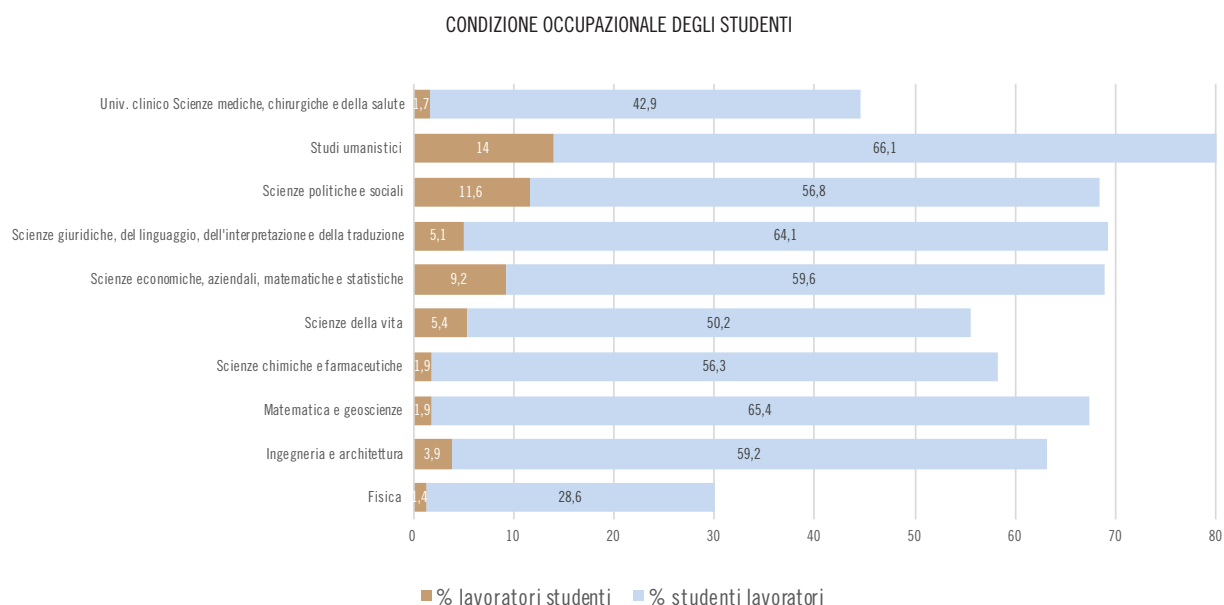
Il 10,8% degli studenti stranieri proviene da paesi in via di sviluppo (PVS). Si intendono raggruppati in questa categoria tutti i Paesi individuati dal DM 1 agosto 2014 n. 594.

I paesi in via di sviluppo da cui provengono gli studenti iscritti sono:

PAESE	Totale
CAMERUN	58
TOGO	44
BANGLADESH	15
NIGERIA	4
SUDAN	2
SOMALIA	2
CIAD	2
CONGO	1
BENIN	1
BURKINA FASO (ALTO VOLTA)	1
RUANDA	2
SENEGAL	2
DOMINICANA, REP.	2
MAURITANIA	1
ETIOPIA	1
ANGOLA	2
MALI	1
Totale	141

## E) Condizione occupazionale degli iscritti

Il 64,8% dei laureati ha avuto esperienze lavorative durante gli studi, il 7,1% come lavoratori studenti e il 57,7% come studenti lavoratori.



I Dipartimenti di Studi Umanistici, Scienze Politiche, Scienze Giuridiche, Scienze Economiche e Matematica e Geoscienze hanno studenti con esperienza lavorativa in percentuale superiore alla media di Ateneo. Il Dipartimento di Studi Umanistici, in particolare, ha la percentuale più alta sia di lavoratori studenti (14%), sia di studenti lavoratori (66,1%).

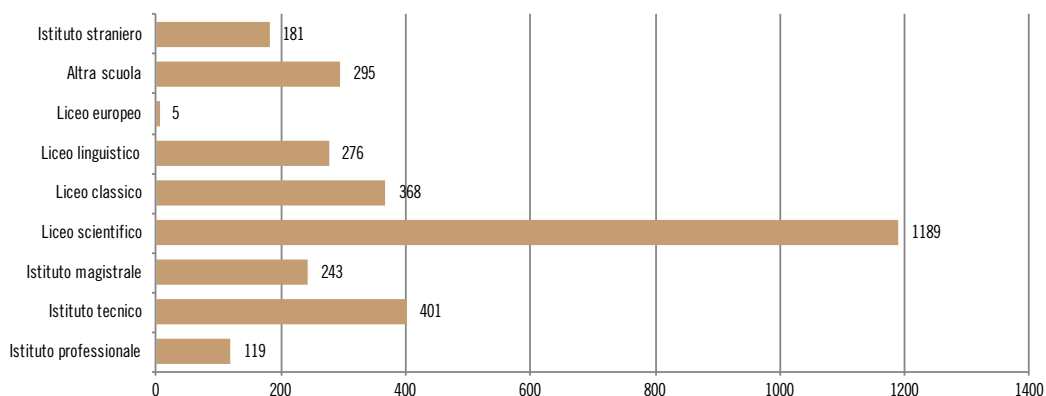
## F) Istituto di provenienza degli Immatricolati<sup>1</sup>

Gli immatricolati ai corsi di I livello dell'Università degli Studi di Trieste, pari a 3.077 per l'a.a. 2015/16 (erano 2.880 nel 2014/2015), provengono prevalentemente da licei scientifici (39%), da istituti tecnici (13%), da licei classici (12%).

Il grafico seguente riporta il numero di immatricolati provenienti dai diversi istituti:

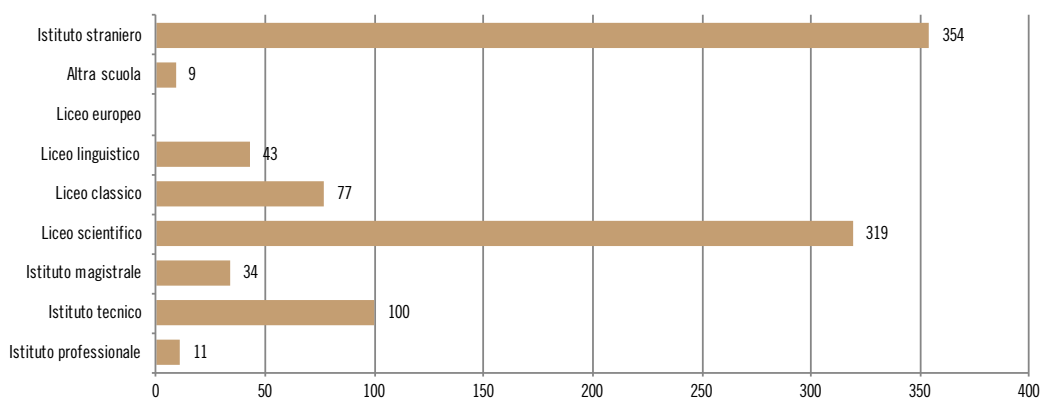
<sup>1</sup> Per immatricolati si intendono i primi ingressi nel sistema universitario.

IMMATRICOLATI PER ISTITUTO DI PROVENIENZA



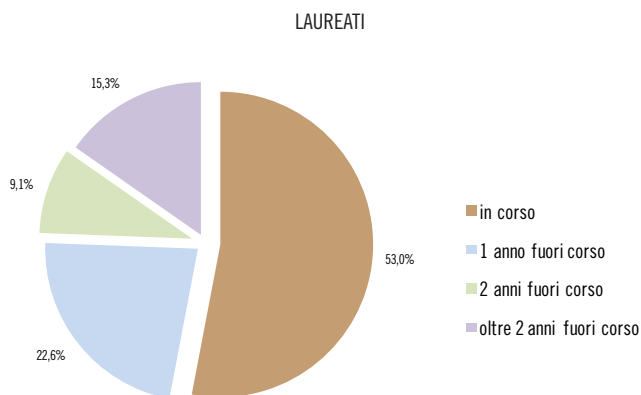
Gli immatricolati ai corsi di II livello dell'Università degli Studi di Trieste, pari a 947 per l'a.a. 2015/2016 (erano 860 nel 2014/15), provengono prevalentemente da istituti stranieri (37,4%), dal liceo scientifico (33,7%), da istituti tecnici (10,6%). Il grafico riporta la provenienza degli immatricolati ai corsi di secondo livello:

IMMATRICOLATI A CORSI DI II LIVELLO PER ISTITUTO DI PROVENIENZA



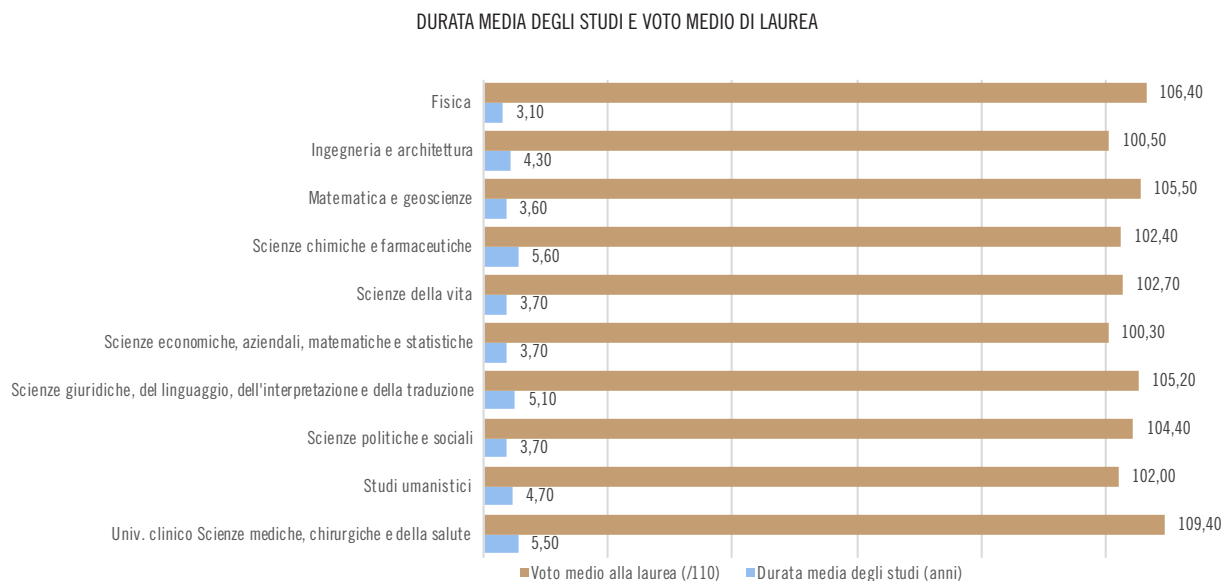
### G) Ritardo nel conseguimento del titolo dei laureati

Nell'a.a. 2015/2016 si sono laureati 3.155 studenti (erano 3.200 nel 2014/2015), tra corsi di laurea triennale e a ciclo unico. Il grafico mostra il **tempo impiegato nel conseguimento del titolo**: il 75,6% degli studenti (era il 76% nel 14/15) si è laureato entro la durata legale del corso più un anno.



Il numero medio di anni per il conseguimento del titolo è 4,4 e il **voto medio di laurea** è 103,3 su 110.

Il grafico evidenzia il numero medio di anni impiegati per il conseguimento del titolo e il voto medio di laurea di ciascun Dipartimento:

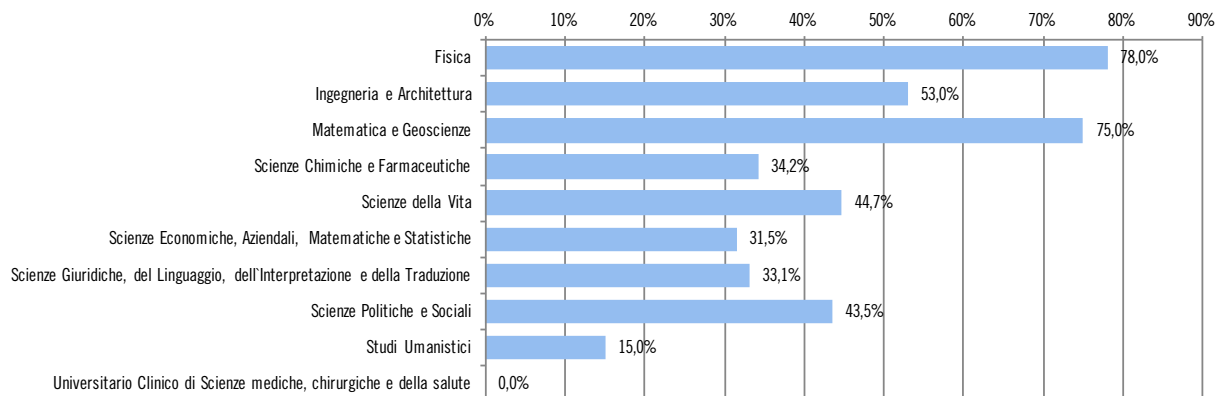


## H) Tasso di continuità negli studi L-LM

Mediamente, il 33,4 % dei laureati di corsi di laurea triennali ha proseguito (tra l'a.a. 2014/15 e l'a.a. 2015/16) gli studi con l'iscrizione a un corso di laurea specialistica/magistrale dell'Università di Trieste.

Il grafico riporta il tasso di continuità negli studi, dalla laurea alla laurea specialistica/magistrale, nei diversi Dipartimenti.

TASSO DI CONTINUITÀ NEGLI STUDI L-LM PER DIPARTIMENTO

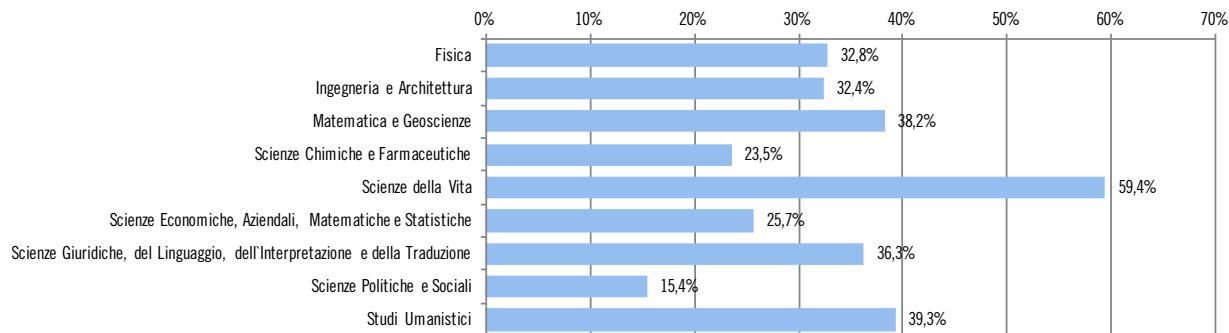


I Dipartimenti di Fisica, Ingegneria e Architettura e Scienze Chimiche e farmaceutiche hanno avuto un tasso di continuità superiore al 50%.

### I) Iscritti al primo anno dei corsi LS/LM provenienti da altri Atenei

Il grafico che segue presenta la percentuale di iscritti al primo anno dei corsi di laurea specialistica/magistrale provenienti da altri Atenei:

ISCRITTI AL PRIMO ANNO DEI CORSI LS/LM PROVENIENTI DA ALTRI ATENEI



Il livello di attrazione medio di Ateneo è del 36,2% (rapporto tra gli iscritti complessivi e quelli provenienti da una laurea triennale in un altro ateneo), era pari al 34,3% nell'a.a. 2014/2015.

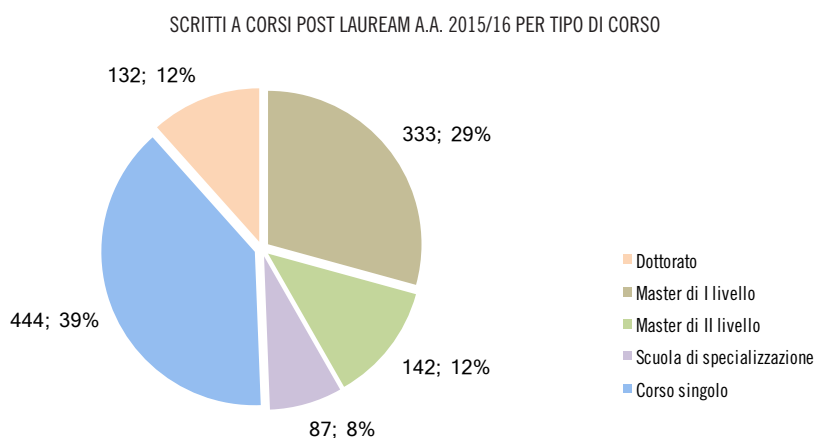
Sopra la media si collocano i Dipartimenti di: Matematica e Geoscienze, Scienze della Vita, Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione, Studi Umanistici.



## 1.C.2 Iscritti post-lauream

### A) Iscritti per tipologia di corso

Il grafico presenta la distribuzione dei 1.138 iscritti a corsi post lauream nell'a.a. 2015/2016 (erano 1.201 nel 2014/2015), tra le diverse tipologie di corso:



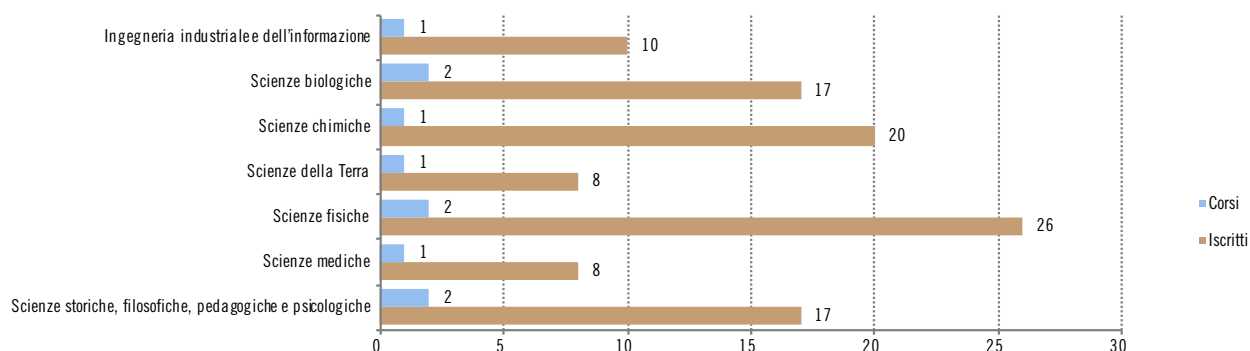
### B) Dottorati di ricerca

Dei 332 iscritti a corsi di dottorato, 105 sono iscritti al XXXI° ciclo, attivato nell'a.a. 2015/2016, 108 sono iscritti al XXX° ciclo e 119 al XXIX ciclo. Gli italiani sono 285, gli stranieri 47 (14,16%).

Per tutti i cicli attivi di dottorato sono state erogate 252 borse di studio.

Area CUN	Descrizione area	Ciclo XXXI°	
		Corsi	Iscritti
2	Scienze fisiche	2	26
3	Scienze chimiche	1	19
4	Scienze della Terra	1	8
5	Scienze biologiche	2	17
6	Scienze mediche	1	8
9	Ingegneria industriale e dell'informazione	1	10
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	2	17
<b>Totale</b>		<b>10</b>	<b>105</b>

NUMERO CORSI E ISCRITTI PER AREA SCIENTIFICA CUN XXXI° CICLO



### C) Corsi di perfezionamento

Nell'a.a. 2015/16 si sono avute 49 iscrizioni a corsi di perfezionamento dell'Ateneo, così suddivise:

Dipartimento	Corso di perfezionamento	Iscritti
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	Donne, politica e istituzioni – Corso avanzato	21
Scienze della Vita	Fitoterapia	28
<b>Totale</b>		<b>49</b>

### D) Master di primo e di secondo livello

Nell'a.a. 2015/16 si sono avute 192 iscrizioni a master dell'Ateneo, attivati a.a. 2015/16 come primo anno. A questi vanno sommate 21 iscrizioni a master biennali di cui nel a.a. 2015/16 era attivo solo il secondo anno.

Questi ultimi risultavano essere:

livello	Dipartimenti	sede	Master	iscritti
primo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Metodologia della ricerca applicata all'infermieristica	8
primo	Fisica	Trieste	Medical physics – Fisica medica	13
<b>Totale</b>				<b>21</b>

Le iscrizioni ai corsi di master di cui nell'a.a. 2015/16 si è attivato il primo anno sono così suddivise:

livello	Dipartimenti	sede	Master	iscritti
primo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Gestione infermieristica del paziente con ferite difficili	34
primo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Infermieristica pediatrica	11
primo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Pet therapy: Attività assistita con gli animali	10
primo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Urgenze – emergenze cliniche extraospedaliere	5
primo	Ingegneria e Architettura	Trieste	Ingegneria clinica – Clinical engineering (MIC – MCE)	12
primo	Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	Trieste	Economia e scienza del caffè – Coffee economics and science “Ernesto Illy”	24
primo	Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	Trieste	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	14
primo	Studi Umanistici	Trieste	Persone e personale: Gestire e valorizzare il patrimonio umano delle organizzazioni	16
secondo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Chirurgia Andrologica e DIG	6
secondo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Urgenze – emergenze cliniche extraospedaliere	5
secondo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Nutrizione clinica, diabetologia e metabolismo: Fisiopatologia e gestione pratica multidisciplinare	11
secondo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Ricerca traslazionale in reumatologia	15
secondo	Fisica	Trieste	Medical physics – Fisica medica	21
secondo	Ingegneria e Architettura	Trieste	Specialist master of "management in clinical engineering" (SMMCE)	8
<b>Totale</b>				<b>192</b>

## E) Scuole di specializzazione mediche

Complessivamente, nell'a.a. 2015/2016, si sono immatricolati alle Scuole di Specializzazione mediche 83 laureati in Medicina e Chirurgia; di questi, tutti 82 hanno sottoscritto un contratto di formazione specialistica (74 a finanziamento ministeriale, 7 a finanziamento regionale e 1 a finanziamento privato), mentre 1 ha usufruito di un posto riservato a medici militari.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	anni di durata	posti disponibili al 1° anno	di cui con contratto	immatricolati	Atenei aggregati	iscritti complessivi
Anestesia e Rianimazione	5	10	10	10	-	44
Chirurgia generale	5	6	6	6	-	30
Chirurgia plastica, ricostruttiva, estetica	5	3	3	3	Udine	8
Dermatologia e venereologia	4	3	3	3	Udine	8
Geriatria	4	5	4	4	-	15
Ginecologia ed ostetricia	5	4	4	4	-	17
Malattie dell'Apparato Cardiovascolare	4	8	8	8	-	38
Medicina del lavoro	4	3	3	3	-	10
Medicina d'emergenza-urgenza	5	8	5	5	-	13
Medicina interna	5	11	8	8	-	31
Medicina legale e delle assicurazioni	4	4	3	4	Udine	12
Oftalmologia	4	3	3	3	-	15
Ortopedia e traumatologia	5	4	4	4	-	19
Otorinolaringoiatria	4	3	3	3	-	9
Pediatria	5	7	7	7	-	46
Psichiatria	5	0	0	0	-	3
Radiodiagnostica	4	5	5	5	-	21
Urologia	5	3	3	3	-	12
<b>Totale</b>				<b>83</b>		<b>351</b>

L'Università di Trieste è stata inoltre aggregata nel 2015/16 ad altre Università per l'attivazione di 10 Scuole di Specializzazione, con altro Ateneo capofila:

Scuola di Specializzazione	Contratti	Durata	Ateneo capofila sede della Scuola	Altri atenei aggregati	Strutturati (con sede di assegnazione)
Anatomia Patologica	3	4	Udine	-	
Chirurgia Vascolare	8	5	Padova	Udine	2 (SSN)
				Verona	

Genetica Medica	6	4	Padova	Bologna	
				Ferrara	
				Verona	
Igiene e Medicina Preventiva	6	4	Udine	-	2 (SSN)
Medicina dello Sport e dell'esercizio fisico	5	4	Padova	Udine	
				Verona	
Medicina fisica e Riabilitativa	11	4	Padova	-	
Nefrologia	6	4	Verona	-	
Neurologia	4	4	Udine	-	
Psichiatria	8	4	Udine	-	

#### F) Scuole di specializzazione Odontoiatriche

Nell'a.a. 2015/16 le Scuole in Chirurgia Odontostomatologica e Ortognatodonzia sono state attivate secondo gli ordinamenti di cui al D.L. 68/2015.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	durata anni	posti disponibili	immatricolati	iscritti
Chirurgia Orale	3	6	6	6
Odontoiatria pediatrica	3	3	3	3
Ortognatodonzia	3	4	4	4
<b>Totale</b>		<b>13</b>	<b>13</b>	<b>13</b>

Nell'a.a. 2015/16 rimanevano attivi gli anni successivi al primo per le Scuole in Chirurgia Odontostomatologica e Ortognatodonzia attivate secondo gli ordinamenti di cui al D.P.R. 162/82.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	durata anni	posti disponibili	immatricolati	iscritti
Chirurgia Odontostomatologica	3	0	0	10
Ortognatodonzia	3	0	0	6
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>16</b>

### G) Altre scuole di specializzazione

Per quanto riguarda le altre Scuole di Specializzazione, nel 2015/16, è stato attivato il primo anno della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici (attivata interateneo con le Università di Udine e di Venezia “Ca’ Foscari”), mentre rimanevano attivi gli anni successivi al primo della Scuola in Neuropsicologia (attivata con cadenza biennale).

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	durata anni	posti disponibili	immatricolati	iscritti
AREA PSICOLOGICA				
Neuropsicologia	5	0	0	14
AREA ARCHEOLOGICA				
Beni Archeologici	2	30	24	51

### H) Formazione insegnanti – corsi di Tirocinio formativo attivo e Percorsi abilitanti speciali

I Tirocini Formativi Attivi (TFA) ed i Percorsi Abilitanti Speciali (PAS) sono corsi di preparazione all’insegnamento a conclusione dei quali, previo superamento di un esame finale, si consegue il titolo di abilitazione all’insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

Nell’a.a. 2011/12 è stato avviato presso la nostra Università il primo ciclo dei corsi di Tirocinio formativo attivo, istituiti ai sensi del D.M. 249/2010. Nell’a.a. 2013/14 sono stati istituiti i P.A.S. (Percorsi Abilitanti Speciali), per complessive 8 classi e 79 iscritti.

Nell’anno accademico 2014/15 si sono svolti contemporaneamente sia corsi PAS, 10 corsi per un totale di 50 iscritti, che di TFA, 14 corsi per un totale di 128 iscritti. Nell’anno 2015 hanno concluso i corsi gli iscritti all’anno accademico 2014/15, per un totale di 47 abilitati nei corsi PAS e un totale di 128 abilitati nei corsi TFA.

Dipartimenti	sede	Classe PAS	Denominazione corso	iscritti
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	Trieste	A012	Chimica agraria	1
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	Trieste	A013	Chimica e tecnologie chimiche	7
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	Trieste	A017	Discipline economico-aziendali	9
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	Trieste	A019	Discipline giuridiche ed economiche	2
Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	A040	Igiene, anatomia, fisiologia generale e dell’apparato masticatorio	3
Scienze della Vita	Trieste	A057	Scienza degli alimenti	3
Matematica e Geoscienze	Trieste	A059	Matematiche e scienze nella scuola secondaria di I grado	10

Studi Umanistici	Trieste	A082	Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado con lingua di insegnamento slovena	2
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	Trieste	C240	Laboratorio di chimica e chimica industriale	8
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	Trieste	C350	Laboratorio di tecnica microbiologica	2
<b>Totale</b>				<b>47</b>

Dipartimenti	sede	Classe TFA	Denominazione corso	iscritti
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	Trieste	A013	Chimica e tecnologie chimiche	11
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	Trieste	A017	Discipline economico-aziendali	7
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	Trieste	A019	Discipline giuridiche ed economiche	4
Studi Umanistici	Trieste	A036	Filosofia psicologia e scienze dell'educazione	6
Studi Umanistici	Trieste	A037	Filosofia e storia	12
Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	A040	Igiene, anatomia, fisiologia generale e dell'apparato masticatorio	3
Matematica e Geoscienze	Trieste	A049	Matematica e fisica	13
Studi Umanistici	Trieste	AD04 (AC05)	A043, A050: Italiano, storia e geografia nella scuola secondaria di	10
I grado, materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado	10	A051	Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale	6
Studi Umanistici	Trieste	A051	Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale	6
Studi Umanistici	Trieste	A052	Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico	6
Matematica e Geoscienze	Trieste	A059	Matematiche e scienze nella scuola secondaria di I grado	23
Matematica e Geoscienze	Trieste	A060	Scienze naturali, chimica e geografia, microbiologia	18
Studi Umanistici	Trieste	A061	Storia dell'arte	8
Studi Umanistici	Trieste	A082	Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado con lingua di insegnamento slovena	1
<b>Totale</b>				<b>128</b>

### I) Esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle Professioni Regolamentate

L'Ateneo gestisce una serie di esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni regolamentate. La tabella che segue riporta il numero di abilitati nel corso del **2016** per ciascuna professione:

PROFESSIONE	TOTALE
Architetto	28
Architetto Iunior	6
Assistente sociale	13
Assistente sociale Specialista	3
Attuario	6
Biologo	26
Chimico	5
Dottore Commercialista	10
Dott. in tecniche psic. per i contesti sociali organizzativi e del lav.	1
Dott. in tecniche psic. per i servizi alla persona e alla comunità	1
Farmacista	100
Geologo	6
Geologo Iunior	1
Ingegnere civile e ambientale	51
Ingegnere civile e ambientale Iunior	4
Ingegnere dell'Informazione	22
Ingegnere industriale	42
Ingegnere industriale Iunior	1
Medico Chirurgo	131
Odontoiatra	18
Psicologo	112
<b>Totale</b>	<b>587</b>

### L) Studenti stranieri iscritti a corsi post lauream

Uno dei principali obiettivi dell'Ateneo è stato attrarre un maggior numero di dottorandi stranieri, anche adottando specifiche politiche. Il 14,16% degli iscritti a corsi di dottorato nell'a.a. 2015/2016 è di cittadinanza straniera. Nel 2013 è stato approvato il nuovo Regolamento sul dottorato di ricerca, adeguandolo alla normativa nazionale (L.240/2011 e D.M. 45/2013) e in particolare per quanto l'ammissione di candidati stranieri non comunitari residenti all'estero sono state previste procedure semplificate. Sono inoltre stranieri il 7,3% degli iscritti a corsi di master e il 3,1% degli iscritti a scuole di specializzazione.



## 1.D – DIRITTO ALLO STUDIO E AGEVOLAZIONI

### A) Incentivi alle iscrizioni

Per incentivare le iscrizioni, l'Ateneo prevede, a gravare su fondi propri o di provenienza ministeriale, dei premi in denaro destinati agli studenti. Nell'a.a. 2015/2016 sono stati erogati i seguenti premi:

#### Premio migliori matricole

Anche per il 2016 è stato erogato per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2015/16 il Premio migliore matricola.

Gli studenti vengono selezionati in ragione di uno per ciascuno dei dieci Dipartimenti. Tra tutti gli studenti dei corsi di studio afferenti allo stesso Dipartimento, che hanno raggiunto la somma dei crediti più alta entro il 10 agosto 2016, viene premiato lo studente che riporta la media ponderata più alta e, in caso di parità, lo studente più giovane d'età.

Vengono valutati solo gli studenti iscritti al primo anno con iscrizione full time, a corsi di laurea triennale o magistrale a ciclo unico. L'anno di immatricolazione deve essere uguale all'anno accademico di iscrizione.

Non sono considerati nella valutazione gli iscritti con abbreviazione di corso, con passaggio di corso, che provengono da altro ateneo (italiano o straniero), che abbiano ripreso la carriera dopo rinuncia o decadenza, esclusi dai benefici o che abbiano precedentemente conseguito titoli di livello universitario; nel caso di prima immatricolazione non saranno considerati i crediti riconosciuti acquisiti precedentemente all'immatricolazione.

L'importo del premio erogato alle dieci migliori matricole dell'a.a. 2015/2016 è stato di Euro 670,00 ciascuno.

#### DM 755/2013: borse di mobilità studenti

Nel 2013 il MIUR, al fine di promuovere l'eccellenza e il merito degli studenti e di incentivare la mobilità del sistema universitario, ha istituito delle borse di mobilità a favore di studenti che, avendo conseguito in Italia nell'a.a. 2012/2013 un diploma di istruzione secondaria superiore con un voto pari almeno a 95/100, intendevano immatricolarsi nell'a.a. 2013/2014 a corsi di laurea oppure a corsi di laurea a ciclo unico presso università statali o non statali legalmente riconosciute aventi sede in regioni diverse da quella di residenza.

L'importo previsto per le borse in oggetto è pari a 5.000,00 Euro per annualità, da erogare in 2 rate da 2.500,00 Euro, nel primo anno. Per gli anni accademici successivi al primo gli studenti ammessi al beneficio lo mantenevano, fermo restando il mantenimento del requisito della residenza degli stessi e della famiglia di origine in regione diversa da quella dell'Università di iscrizione e a condizione del rispetto dei seguenti requisiti di merito:

- a) aver acquisito, entro il 31 ottobre successivo all'anno di immatricolazione (ovvero 31 ottobre 2014) e di iscrizione agli anni successivi (ovvero 31 ottobre 2015 e successivi), almeno il 90 per cento dei crediti formativi universitari previsti dal piano di studi. Il numero di crediti del piano di studi è determinato in base al numero complessivo dei crediti formativi universitari previsto per l'anno accademico e in cui è iscritto lo studente e per gli anni accademici precedenti;
- b) aver riportato una media di voti negli esami riferiti a crediti formativi complessivi conseguiti almeno pari a 28/30;
- c) non aver riportato alcun voto negli esami riferiti ai crediti formativi complessivi conseguiti inferiore a 26/30.

L'Università di Trieste ha erogato tali borse di mobilità a due studenti per l'a.a. 2015/2016: ad entrambi è stata erogata in un'unica rata la quota di Euro 5.000,00 ciascuno, così come previsto dal D.M. 755/2013.

Nell'anno solare 2016 pertanto, con riferimento all'a.a. 2015/2016, l'importo totale erogato dall'Università di Trieste è stato di Euro 10.000.

Per quanto concerne i premi di studio e di laurea delle Fondazioni di Ateneo e di altri sostenitori, si rimanda al § 1.H.

#### **DM 198/2003: Fondo per il sostegno dei giovani – incentivazione iscrizione a corsi dell'area scientifica**

L'art. 4 del D.M. 198/2003, così come modificato dal D.M. 2/2005, prevede che alle Università venga annualmente assegnato un Fondo per incentivare le iscrizioni e per supportare economicamente gli studenti iscritti ai corsi di studio afferenti alle classi L-27 (Scienze e tecnologie chimiche), L-30 (Scienze e tecnologie fisiche), L-35 (Scienze Matematiche) ed L-41 (Statistica). Il contributo viene erogato in presenza del possesso di determinati requisiti, il raggiungimento, cioè, entro il 30 settembre di ogni anno di almeno 24 CFU per gli iscritti al primo anno, 72 CFU per gli iscritti al secondo anno, nonché 120 CFU per gli iscritti al terzo anno.

Tale contributo può essere distribuito agli studenti mediante rimborso delle tasse versate o attraverso altre forme di sostegno quali buoni acquisto per attrezzatura informatica e/o buoni libro, per coloro che sono già stati esonerati dalle tasse e contributi.

Nel corso dell'anno solare 2016 sono stati erogati 171 buoni acquisto del valore di 180 Euro ciascuno per gli studenti iscritti nell'a.a. 2011/2012 e in possesso dei requisiti disposti dal D.M. 198/2003 per un ammontare totale di Euro 30.775,39; 256 buoni del valore di Euro 172 ciascuno per gli studenti iscritti nell'a.a. 2012/2013 in possesso dei requisiti ex D.M. 198/2003 per un ammontare totale di Euro 44.030,87. In totale sono stati erogati Euro 74.806,26 quali contributi utili al supporto degli studenti iscritti.

#### **B) Esoneri e riduzioni alla contribuzione studentesca**

Per garantire una reale progressività della contribuzione studentesca, che tenga conto di criteri di equità e solidarietà, l'Università di Trieste ha individuato per i corsi di laurea un sistema di contribuzione progressivo, determinato in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) per l'Università. A partire dall'a.a. 2013/14 è stato introdotto un sistema di contribuzione puntuale, mantenendo la fasciazione per i soli corsi di studio interateneo, con sede amministrativa alternata, con l'Università degli Studi di Udine.

Accanto alla politica di contribuzione progressiva, sono previsti, ai sensi del D.lgs. 68/2012, esoneri totali per gli studenti idonei e beneficiari di borse di studio erogate dall'ARDISS, per gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 104/1992 o con un'invalidità pari o superiore al 66%, gli studenti stranieri beneficiari di borsa di studio del Governo italiano.

Sono, inoltre, previsti esoneri parziali per merito, per gli studenti con disabilità certificata compresa tra il 45% e il 65%, per gli studenti provenienti da paesi in via di sviluppo e per le studentesse madri con figli minori di 2 anni al momento dell'immatricolazione/iscrizione all'a.a. 2015/16.

È prevista una riduzione dei contributi universitari di 60,00 Euro per gli studenti con altri familiari contemporaneamente iscritti al nostro Ateneo.

Ai fini dell'attuazione delle norme sul diritto allo studio anche per l'anno accademico 2015/16 è stato sottoscritto un accordo tra ARDISS e Università con il quale i due Enti si impegnano a collaborare nell'attuazione delle norme sul diritto allo studio. In particolare sono state stipulate Convenzioni con numerosi CAF al fine del rilascio di un ISEE parificato per gli studenti non residenti in Italia.

Complessivamente quest'anno i benefici erogati hanno dato luogo a minori entrate per quasi 18 milioni di Euro (erano più di 19,8 M di Euro nel 2014/2015):

Tipologia beneficio	MINORI ENTRATE	NUMERO BENEFICIARI	BENEFICIO MEDIO
Fasciazione*	11.527.668	7204	1.600,18
Merito	355.030,00	1.317	269,57
Esoneri occupazionali e disabili inferiori al 66%	62.068,37	40	1.551,71
Altri esoneri parziali	1.658.951,52	1.015	1.634,43
Esonerati totali	4.355.324,12	1.873	2.325,32
<b>Totale</b>	<b>17.959.042,44</b>	<b>11.449</b>	

\*ISEE inferiore a 90.000,00 Euro

### C) Studenti collaboratori 175 ore

Anche nel 2016, nell'ambito del diritto allo studio, è stato emesso un bando per selezionare studenti collaboratori part time (175 ore) ai sensi dell'art. 11 del D. lgs. n. 68 del 29 marzo 2012. Come per gli anni precedenti la graduatoria degli studenti iscritti è stata determinata in base a criteri di merito e di reddito. Le attività nelle quali sono coinvolti gli studenti sono indicate dall'art. 2 del "Regolamento attività a tempo parziale ex art. 11 D. Lgs. 68/2012 – forme di collaborazione degli studenti" dell'Ateneo. Le attività in cui sono impegnati prevalentemente sono: attività di supporto ai servizi, collaborazione nei laboratori informatici, collaborazione nei laboratori didattici, collaborazione nelle biblioteche, collaborazione con il servizio orientamento e URP, attività di tipo informativo a matricole e studenti, assistenza agli studenti dell'Ateneo con disabilità, rilevamento delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche.

Nel 2016 sono stati stipulati 58 contratti con studenti collaboratori part-time, con un compenso orario di 8,50 Euro.

## 1.E – SERVIZI IN ENTRATA

### A) Orientamento in entrata

Il Servizio Orientamento costituisce spesso il primo organismo che viene a contatto con studenti, famiglie, Scuole, Enti privati e pubblici. È il biglietto da visita dell'Università verso i terzi. Tutta l'attività del 2016 quindi è stata ispirata e attuata con l'obiettivo di comunicare, nella migliore maniera e con mezzi diversificati, l'offerta formativa dell'Università di Trieste e di Trieste come città universitaria fornendo forti motivazioni a sostegno della scelta.

Tale funzione si è estrinsecata con un'attività di promozione e di marketing dei servizi dell'Università, e non di mera presentazione burocratica dei suoi servizi amministrativi, con lo scopo di convincere famiglie e studenti a scegliere l'Ateneo triestino conquistando la loro fiducia.

Il Servizio Orientamento nel 2016 ha prestato particolare attenzione ai diversi canali di comunicazione verso l'esterno: sito web dedicato e costantemente aggiornato con adattamento alla visualizzazione da dispositivi mobili quali gli smartphone per facilitare l'accesso alle informazioni da parte dei giovani utilizzatori delle nuove tecnologie, materiali informativi, comunicati stampa e interviste con organi di comunicazione; è inoltre stata avviata una intensa campagna sui canali social (facebook, twitter, Instagram) per la promozione delle Immatricolazioni.

I risultati delle attività svolte sono molto positivi e riscontrabili nei risultati ottenuti (proficui rapporti con figure chiave, Enti e Istituzioni, questionari di soddisfazione dell'utenza).

Il Servizio ha consolidato le attività esistenti e le relazioni con le proprie "figure chiave" per assicurare un più stretto rapporto con le scuole secondarie superiori e con i soggetti portatori di interesse quali gli Informagiovani e i Centri Regionali per l'Orientamento.

Le attività di orientamento in entrata si svolgono in sede e fuori sede.

### IN SEDE

Il ricevimento al pubblico avviene, tramite uno sportello di front office con personale dedicato, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e il lunedì pomeriggio anche dalle 15.15 alle 17.00. È possibile inoltre accedere al servizio anche al di fuori di questo orario, previa prenotazione. Oltre allo sportello, sono disponibili due caselle di posta elettronica (urp@units.it e orientamento@units.it), cinque linee telefoniche operative in orario di servizio, un sito dedicato ([www.units.it/orienta](http://www.units.it/orienta)) e un ufficio di back office orientamento.

Principali attività svolte:

1. Front office informativo
2. Risposta telefonica e via mail alle domande dell'utenza
3. Ideazione e aggiornamento dei materiali informativi e di comunicazione
4. Aggiornamento del sito
5. Gestione progetti di orientamento in proprio ed in collaborazione con Istituzioni ed Enti locali
6. Attività di orientamento studentesco

Iniziative di miglioramento/innovazione:

1. Progetto “Flash Forward4 il futuro svelato ai giovani dal lavoro dei ricercatori” in collaborazione con UniUD, Enti di ricerca e Istituti di Istruzione secondaria superiore esteso quest’anno anche alle Scuole di lingua italiana di Croazia e Slovenia
2. Home page di Ateneo: Futuri studenti/Come scegliere
3. Questionario Immatricolati
4. Progetto: “Lezioni aperte all’Università” con il coinvolgimento dei docenti, ricercatori e studenti di UniTS
5. Progetto: “Moduli formativi dalla scuola all’Università” in collaborazione con Ufficio Scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia con il coinvolgimento dei docenti e ricercatori di UniTS
6. Progetti di alternanza scuola-lavoro
7. Avvio di una campagna di promozione lauree magistrali mediante la partecipazione alla Fiera virtuale ORME

Elenco dettagliato attività realizzate nell’A.A. 2015/16:

#### **PORTE APERTE ISTITUZIONALI**

- 22, 23/10/2015 PORTE APERTE a Trieste – Salone Istituzionale di Orientamento dell’Ateneo
- 21/01/2016 Porte Aperte a Gorizia – Salone istituzionale Orientamento – sedi regionali
- 14/3/2016 PORTE APERTE a Trieste per scuole Croazia e Slovenia – manifestazione aperta a tutti gli interessati

### **FUORI SEDE**

Strumenti utilizzati:

1. Allestimenti
2. Mezzi di Ateneo (Fiat Punto, Furgone Ford transit)
3. Materiali informativi e di comunicazione
4. Attrezzature informatiche

Attività svolte:

1. Presentazioni dell’Ateneo presso Istituti Superiori Italiani ed esteri (Croazia e Slovenia)
2. Partecipazione a Fiere e Saloni di Orientamento
3. Gestione di sportelli informativi al pubblico
4. Diffusione dell’offerta formativa presso Istituti di Istruzione secondaria superiore, Informagiovani, Centri regionali di Orientamento

Elenco dettagliato Attività realizzate nell’A.A. 2015/16:

#### **SPORTELLI INFORMATIVI**

- 4/9/15 banchetto informativo alla Stazione Marittima di Trieste per esami di ammissione Professioni Sanitarie
- 8/9/2015 banchetto informativo alla Stazione Marittima di Trieste per esami di ammissione Medicina e chirurgia
- 19/11/2015 banchetto informativo all’International day c/o UniTS

- 16/02/2016 CorTV Conegliano – sportello informativo tutors
- 19/02/2016 CorTV Treviso – sportello informativo tutors
- 13,14,15/04/2016 “Bellunorienta” sportello informativo
- 20, 21, 22/5/2016 È storia a Gorizia

#### **INCONTRI DI PRESENTAZIONE DELL'ATENEO**

- 7/10/15 Presentazione Liceo XXV Aprile e Istituto Belli di Portogruaro
- 9/10/2015 Presentazione alla Scuola Media Superiore di Capodistria con MR
- 12/10/2015 Presentazione alla Scuola Media Superiore di Buje
- 27/10/2015 Presentazione alla Scuola Media Superiore di Fiume
- 29/10/2015 Presentazione alla Scuola Media Superiore di Pola e Rovigno
- 30/11/2015 Presentazione al Collegio Brandolini Rota di Oderzo
- 3/12/2015 Presentazione al Liceo Galilei di San Donà di Piave
- 16/12/2015 Presentazione UniTS all'Istituto Galilei di Treviso
- 18/1/2016 Presentazione al Liceo Galvani di Cordenons
- 18/01/2016 Presentazione UniTS al Liceo Canova di Treviso
- 16/02/2016 CorTV Conegliano – Presentazione UniTS
- 19/02/2016 CorTV Treviso – Presentazione UniTS
- 31/3/2016 Presentazione all'Istituto Flora di Pordenone
- 8/4/2016 Presentazione UniTS all'Istituto Volterra di Roma Ciampino,
- 11/4/2016 Presentazione all'ISIS Da Ronco di Gemona (UD)
- 18/4/2016 Presentazione all'ITC di Oderzo
- 19/4/2016 Presentazione al Liceo Copernico di Udine
- 21/4/2016 Presentazione all'Istituto Deledda e Fabiani di Trieste

#### **FIERE**

- 13/10/2015 Fiera Orientamento “Higher Education and Scholarships Fair” a Zagabria
- 15/10/2015 Fiera Orientamento “Higher Education and Scholarships Fair” a Fiume
- 5,6/11/2015 Fiera di Pordenone “Punto Incontro”
- 26,27,28/11/2015 Fiera di Verona “Job & Orienta”
- 10,11/11/2015 Fiera a Venezia “Fuori di banco” – Parco Scientifico e Tecnologico Vega
- 11/1/2016 Fiera Unitour a Bolzano
- 13/1/2016 Fiera Unitour a Milano
- 27/01/2016 Fiera Unitour a Genova
- 28/1/2016 Fiera Unitour a Parma
- 2/2/2016 Fiera Unitour a Napoli
- 3/2/2016 Fiera Unitour a Bari
- 1,2,3/3/2016 Fiera Aster a Lamezia Terme
- 16,17,18,19/03/2016 Udine Young – Fiera di Udine
- 23/3/2016 Salone Orientamento a Bassano del Grappa

- 5,6,7/4/2016 Fiera aster a Roma
- 13,14,15/4/2016 Bellunorienta a Belluno
- 10,11,12/05/2016 Orientasardegna, Fiera Aster di Cagliari

## UTENZA ORIENTAMENTO IN ENTRATA

### TIPOLOGIA DELL'UTENZA COINVOLTA

1. Studenti degli ultimi anni (quarta e quinta) degli Istituti di Istruzione secondaria superiore
2. Genitori
3. Operatori di Orientamento (Insegnanti degli Istituti di Istruzione secondaria superiore con funzione strumentale di Orientamento in Uscita, operatori di Informagiovani, Dirigenti scolastici, Insegnanti)

### DIMENSIONI DELL'UTENZA COINVOLTA

1. Studenti: 15.000 contatti personali con presentazioni a scuole, lezioni aperte all'università, porte aperte, progetti di orientamento quali i Moduli Formativi Estivi, e ulteriori 20.000 contatti a fiere e saloni di orientamento.
2. Genitori: 500
3. Insegnanti/Operatori: 200

### **B) Valutazione della preparazione iniziale**

Il 44% circa dei corsi di studio prevede una forma di valutazione della preparazione iniziale del candidato. La valutazione è effettuata sia per i corsi con una limitazione negli accessi, sulla base di una programmazione definita a livello nazionale o locale, sia per i corsi che, pur valutando la preparazione iniziale, non precludono la possibilità di iscriversi, ma evidenziano eventuali debiti formativi che gli studenti dovranno colmare durante il corso di studi.

La normativa stabilisce una programmazione degli accessi a livello nazionale per i corsi di laurea in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, in Architettura, nelle "lauree sanitarie" (personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione) oltre ai corsi di formazione specialistica dei medici.

È prevista invece una programmazione a livello locale per i corsi di studio che richiedono l'utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici, o comunque di posti-studio personalizzati o con l'obbligo di tirocinio, come parte integrante del percorso formativo (Chimica, Chimica e tecnologia farmaceutiche, Comunicazione interlinguistica applicata, Economia, commercio internazionale e mercati finanziari, Economia e gestione aziendale, Farmacia, Production engineering and management, Psicologia, Scienze e tecnologie biologiche, Scienze e tecniche psicologiche, Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, Servizio Sociale) e per il corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche, con sede a Gorizia, date le sue peculiari funzioni di collaborazione transfrontaliera e internazionale.

La tabella riporta, per ciascun Dipartimento, il numero dei corsi di laurea triennale e a ciclo unico che prevedono una valutazione della preparazione iniziale:

Dipartimento	Corsi che prevedono test per la valutazione della preparazione iniziale	Corsi ad accesso programmato (nazionale e locale)	di cui LM	Totale corsi	Percentuale corsi con test di ammissione sul totale
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute		8		8	100,00%
Fisica				2	0,00%
Ingegneria e Architettura	4	2	1	14	42,86%
Matematica e Geoscienze				4	0,00%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche		3		4	75,00%
Scienze della Vita		4	1	8	50,00%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche		2		6	33,33%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	1	1	1	3	66,67%
Scienze Politiche e Sociali		2	1	4	50,00%
Studi Umanistici		1		9	22,22%
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>23</b>	<b>4</b>	<b>62</b>	<b>46,77%</b>

Tavola dei corsi ad accesso programmato di I e II livello per tipo di limitazione (numero chiuso):

Corsi di Studio a.a. 2015/2016 con accesso nazionale/locale	Codice Cds	Tipo Corso di Studi	Numero Posti	Domande Presentate	Presenti al Test
ARCHITETTURA	AR03	CU	63	99	90
CHIMICA	SM10	LT	50	468	71
CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	FA02	CU	60	129	120
COMUNICAZIONE INTERLINGUISTICA APPLICATA	SL01	LT	180	1093	1093
ECONOMIA, COMMERCIO INTERNAZIONALE E MERCATI FINANZIARI	EC01	LT	230	518	475
ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE	EC11	LT	230	532	487
FARMACIA	FA01	CU	80	149	140
FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA)	ME12	LT	33	482	433
IGIENE DENTALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI IGIENISTA DENTALE)	ME15	LT	20	183	163
INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)	ME10	LT	103	432	386
MEDICINA E CHIRURGIA	ME03	CU	155	662	621
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	ME04	CU	30	226	188
OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)	ME11	LT	19	233	208



PRODUCTION ENGINEERING AND MANAGEMENT – INGEGNERIA GESTIONALE PER LA PRODUZIONE	IN13	LM	20	11	9
PSICOLOGIA	PS51	LM	60	101	62
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	SF01	LT	230	212	196
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	PS01	LT	150	398	309
SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE	SM51	LT	150	606	244
SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA NATURA	SM40	LT	75	473	138
SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE	SP01	LT	120	232	201
SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE	SP52	LM	120	-	-
SERVIZIO SOCIALE	SF03	LT	60	102	85
TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO)	ME16	LT	16	149	139
TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA)	ME17	LT	15	191	173
<b>Totale</b>			<b>2.269</b>	<b>7.579</b>	<b>5.946</b>

### C) Precorsi

I precorsi hanno la funzione di consentire ai potenziali studenti di colmare eventuali lacune formative prima dell'inizio dei corsi e di orientarli verso gli ambiti disciplinari più coerenti con la loro preparazione e le loro attitudini. I precorsi sono stati attivati dai seguenti Dipartimenti:

DIPARTIMENTO	PRECORSI
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	per tutti i corsi triennali
Ingegneria e Architettura	per tutti i corsi triennali di Ingegneria – no Architettura
Scienze Politiche e Sociali	per tutti i corsi triennali – no SID
Fisica	per tutti i corsi triennali
Matematica e Geoscienze	per tutti i corsi triennali
IUSLIT	per Giurisprudenza

## 1.F – SERVIZI IN ITINERE

### A) I tutor

I Dipartimenti svolgono attività di orientamento *in itinere* attraverso i tutor, che svolgono attività di assistenza e orientamento degli studenti. I tutor sono di due diverse tipologie:

- tutor co.co.co.: sono selezionati con procedura comparativa tramite avviso pubblico, il requisito minimo è la laurea con una comprovata specializzazione universitaria. Il loro compenso trova copertura nei contributi aggiuntivi sulle tasse universitarie. L'attività spazia dall'assistenza agli studenti, alle esercitazioni, al collegamento fra docenti e studenti.
- tutor ex DM 976/14: sono studenti dei corsi di laurea specialistica o anni successivi al terzo per i corsi di laurea "vecchio ordinamento" o ciclo unico e i dottorandi, selezionati per capacità e merito con un bando dei Dipartimenti.

Dipartimento	Tutori co.co.co.	Tutori ex DM 198/03	Totale tutori	Iscritti	Rapporto studenti/tutori
FISICA	0	9	9	449	50
INGEGNERIA E ARCHITETTURA	2	15	17	2.439	143
MATEMATICA E GEOSCIENZE	3	6	9	327	36
SCIENZE CHIMICHE	0	9	9	1.002	111
SCIENZE DELLA VITA	3	23	26	1.585	61
SCIENZE ECONOMICHE	0	8	8	1.690	211
SCIENZE GIURIDICHE- LING. INTERPR. E TRAD.	0	8	8	2.114	264
SCIENZE MEDICHE	7	5	12	1.804	150
SCIENZE POLITICHE	0	5	5	1.375	275
STUDI UMANISTICI	3	5	8	2.757	344
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>93</b>	<b>111</b>	<b>15.542</b>	<b>140</b>

Rispetto alla media di Ateneo (140), sono i Dipartimenti di Fisica, Matematica e Geoscienze, Scienze della Vita a presentare il miglior rapporto tra numero di studenti e numero di tutor.

### B) Iscrizione a tempo parziale

L'iscrizione a tempo parziale è una formula che l'Università di Trieste ha adottato a partire dall'a.a. 2005/2006 per venire incontro a chi vuole conseguire una laurea di primo livello o una laurea specialistica a ciclo unico, ma non può dedicarsi a tempo pieno allo studio, ad esempio perché già sta lavorando e quindi è consapevole di non riuscire a sostenere esami per i 60 crediti previsti all'anno. Dall'a.a. 2006/07 l'iscrizione a tempo parziale è stata estesa anche agli studenti che si iscrivono alle lauree magistrali.

I piani di studio part-time sono strutturati in 30 o 40 crediti annuali: la distribuzione delle attività formative può essere già definita dalle strutture didattiche competenti oppure richiedere la presentazione di un piano di studi. Questa modalità consente inoltre di avere una riduzione dell'importo delle tasse e contributi.

Le strutture didattiche competenti comunicano per ciascun anno accademico i corsi di studio ai quali ci si può iscrivere anche a tempo parziale.

Complessivamente gli iscritti a tempo parziale nell'a.a. 2015/16 sono stati 2 nei corsi di primo livello (al Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche e al Dipartimento di Matematica e Geoscienze) e 2 nei corsi di secondo livello (entrambi al Dipartimento di Scienze politiche e sociali).

### **C) Servizi del sistema informativo per la gestione delle carriere studenti e della didattica – ESSE3**

Nato per offrire supporto al settore didattica, lo sviluppo di ESSE3 evolve costantemente in direzione di un potenziamento delle funzionalità rivolte ai docenti ed agli studenti, con una sempre maggiore integrazione fra le attività della segreteria didattica e quelle delle segreterie di Dipartimento, utilizzatori dell'applicativo gestionale UGOV-Programmazione Didattica e verso le banche dati ministeriali coinvolte nel processo di accreditamento dei corsi di studio.

Le attività del 2016 sono state caratterizzate dalle attività illustrate di seguito.

1. Ottimizzazione del monitoraggio dei processi di replica e sincronizzazione per garantire la coerenza delle informazioni anagrafiche degli studenti, che vengono gestite in inserimento/modifica/cancellazione con il gestionale ESSE3 tramite i servizi on line, e sono condivise con i gestionali CSA e UGOV per le attività di competenza, inclusa la rivisitazione del processo di liquidazione dei corrispettivi mensili per medici specializzandi e dottorandi.
2. La dematerializzazione dei seguenti processi:
  - a) Gestione allegati inerenti gli eventi di carriera (immatricolazione, domanda conseguimento titolo).
  - b) Dichiarazione on line di invalidità/DSA.
  - c) Ottimizzazione del servizio on line di conseguimento titolo che prevede oltre all'upload della tesi, l'invio della medesima nel fascicolo studente attivato nell'archivio documentale 'Titulus' e nel catalogo delle pubblicazioni ('ArTS' – Archivio della ricerca di Trieste) limitatamente alle tesi di dottorato, e la conservazione sostitutiva del documento dematerializzato.
  - d) L'integrazione con il sistema AlmaLaurea per la compilazione del questionario e l'inserimento del curriculum vitae.
  - e) Il recupero delle dichiarazioni ISE effettuate dagli studenti, direttamente dalla banca dati dell'INPS, ai fini della determinazione delle tasse.
3. L'Anagrafe Nazionale Studenti viene mensilmente alimentata e mantenuta aggiornata con le informazioni estratte dal sistema ESSE3. Si sottolinea che l'aggiornamento dell'ANS è un parametro per l'assegnazione del FFO e l'ANS è la base dati di riferimento per le statistiche MIUR e per la Programmazione Triennale. È in corso l'attività di recupero degli anni pregressi, con l'obiettivo di migliorare gli ottimi risultati già raggiunti e collocare l'Ateneo, per i 14 anni oggetto di rilevazione, al di sopra della mediana di Sistema.

I servizi on line di Esse3 dedicati a studenti e personale docente restano articolati nelle quattro aree principali: Area pubblica, Area registrato, Area studente, Area docente.

## D) Sistema di Ateneo di ausilio alla didattica a distanza

Il sistema della didattica a distanza (sia sincrona che asincrona) si appoggia su una piattaforma Moodle che raggiunge praticamente tutta la popolazione studentesca di UniTS, e viene utilizzato da oltre 600 docenti, con una distribuzione molto differenziata a seconda dei Dipartimenti di appartenenza.

La piattaforma Moodle viene usata non solo come repository di materiale didattico, ma anche per organizzare corsi inter-ateneo, per lezioni in videoconferenza verso i poli didattici dislocati in regione e come strumento per valutare le conoscenze acquisite, in particolare per valutare il livello di apprendimento sia durante gli stadi intermedi che al termine di un insegnamento. Viene utilizzata inoltre per la formazione di personale tecnico amministrativo. La piattaforma implementa già la federazione IDEM ed è predisposta per l'eventuale estensione a EduGain, a livello europeo.

Nel corso del 2016, nell'ambito dell'obiettivo generale "Incremento e miglioramento dell'offerta di formazione a distanza (sia sincrono che asincrono)", derivante dall'obiettivo strategico Offerta formativa, sono stati approvati dal CdA due obiettivi operativi:

1. Strutturare un servizio stabile di supporto al corpo docente per la creazione ed agli studenti per la fruizione dei servizi di e-learning;
2. Attrezzare le strutture dell'Ateneo, con priorità per i corsi inter-ateneo e per i corsi "a grandi numeri", della strumentazione ICT per l'e-learning.

Nell'ambito del primo obiettivo sono state portate avanti le seguenti attività:

- a) progettazione ed effettuazione di un corso di formazione di 25 ore sulla piattaforma Moodle e sulle attrezzature multimediali al servizio dell'e-learning rivolto ai tecnici dipartimentali per il supporto ai docenti;
- b) effettuazione di incontri formativi per i docenti sull'uso di Moodle con produzione di alcuni video tutorial su specifici argomenti;
- c) servizi di supporto:
  - Servizio di sportello per la consulenza ai docenti
  - Consulenza tramite e-mail sia per docenti che per studenti
  - Videoregistrazione a richiesta per i corsi inter-ateneo
  - Disponibilità di una piattaforma LifeSize sul cui videocenter vengono ospitati i video delle registrazioni delle lezioni (circa 200 video prodotti nel 2016)
- d) adeguamento piattaforma Moodle2 in modalità "mobile responsive"

Nell'ambito del secondo obiettivo, oltre alla definizione del Piano delle aule da allestire con attrezzature a supporto dei corsi blended sulla base delle indicazioni del corpo docente nel corso del triennio 2017-2019, si è provveduto ad attrezzare con strumentazione ICT (5 lavagne interattive multimediali, 6 sistemi di videoconferenza) alcune aule che ospitano le lezioni dei corsi blended o inter-ateneo, attingendo ai fondi del Piano di Programmazione Triennale.

## 1.G – SERVIZI IN USCITA e JOB PLACEMENT

L'Università si propone come soggetto attivo di politica del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentono di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro. I servizi di orientamento in uscita e l'attività di job placement sono erogati dall'Ufficio ILO e Placement di Ateneo. Per raggiungere questo obiettivo, lo Sportello lavoro mette in atto una serie di attività che riepiloghiamo idealmente come segue:



### A) Servizi al pubblico

#### A.1 – RICEVIMENTO A SPORTELLO

Principali attività svolte:

- Consulenza agli studenti e neolaureati sulla ricerca attiva di occupazione, per il rafforzamento degli strumenti sulla ricerca del lavoro, in particolare sulla redazione del CV e sulla lettera di presentazione, sulla cura della capacità di presentazione e del self branding.
- Illustrazione dell'utilizzo dei canali di ricerca tradizionali e del web 2.0 (social network, piattaforme online etc) e informazioni sui principali canali per la ricerca di un lavoro in ambito regionale, nazionale ed internazionale.
- Tirocinio extracurricolare (per laureati fino a 12 mesi dopo il conseguimento del titolo): assistenza nella definizione dei contenuti del progetto formativo, assistenza nella ricerca del tirocinio più adeguato alle caratteristiche del candidato, accompagnamento al match con l'azienda, consulenza sulla normativa in vigore, illustrazione delle modalità di compi-

lazione della modulistica necessaria all'attivazione dei tirocini, monitoraggio costante delle attività, fino al rilascio degli attestati delle competenze acquisite;

- Apprendistato di alta formazione e ricerca: assistenza nella definizione dei contenuti del progetto formativo, accompagnamento al match con l'azienda, illustrazione delle modalità di compilazione della modulistica necessaria all'attivazione della convenzione, del progetto formativo e del contratto, monitoraggio costante delle attività, fino al rilascio degli attestati delle competenze acquisite.
- PIPOL Garanzia Giovani: consulenza sulle opportunità del progetto, nella ricerca dell'offerta di tirocinio e nel percorso di attivazione dell'azione scelta.

## A.2 – WEB

Al fine di rendere sempre più accessibili le misure volte a aumentare le opportunità rivolte agli studenti e neolaureati viene utilizzato un portale per le azioni di placement.

Il sito [www.units.it/sportellolavoro](http://www.units.it/sportellolavoro) è stato ideato pensando principalmente ai possibili *target*:

- aziende e imprese
- studenti e neolaureati
- docenti e tecnici amministrativi

A ciascun target sono dedicate informazioni sui possibili servizi accessibili. Molta attenzione è stata prestata a:

- bacheca delle opportunità di tirocinio e lavoro, che le aziende possono inserire autonomamente, previa registrazione. Gli studenti accedono alla consultazione delle opportunità attraverso le proprie credenziali;
- una sezione Alumni, con le testimonianze di giovani laureati dell'Ateneo che sono riusciti a ottenere un inserimento lavorativo;
- una sezione dedicata alla normativa sui tirocini e sulle recenti modifiche sulla normativa in materia di lavoro;
- strumenti per il rafforzamento della ricerca attiva del lavoro (linee guida, strumenti e consigli per rendere più efficace la ricerca di un lavoro – CV, colloquio di lavoro, etc);
- sezione Trova l'opportunità per te (autoimprenditorialità, contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, il programma PIPOL – Garanzia Giovani FVG e il database delle più grandi aziende, suddivise per settore produttivo);
- la creazione e la gestione degli eventi, quali le presentazioni aziendali, i career days e i laboratori di orientamento al lavoro. Attraverso il portale ogni persona abilitata (personale docente e amministrativo), può pubblicare un evento e raccogliere le iscrizioni dei partecipanti.

## A.3 – SOCIAL NETWORK E NEWSLETTER

L'Ufficio *Placement* presta molta attenzione ai social media, nella consapevolezza che sono tra i principali canali di comunicazione attraverso il quale si giunge in contatto con gli studenti.

Gestisce pertanto un profilo Twitter (@jobunits) e un Gruppo LinkedIn (Università degli Studi di Trieste – Sportello del Lavoro). L'Ufficio *Placement* promuove eventi ed iniziative anche attraverso l'utilizzo del profilo Facebook di Ateneo (@universitatrieste).

Da alcuni anni, inoltre, l'Ufficio *Placement* informa studenti, laureandi e laureati delle iniziative di *placement* attraverso l'invio di una newsletter via email.

#### A.4 – SPORTELLO TELEFONICO E EMAIL

È possibile avere informazioni telefonando ai numeri degli operatori: lo sportello telefonico è attivo nell'arco di tutto l'orario di servizio. Mediamente il traffico telefonico da parte dell'utenza esterna (studenti e aziende) è di 70 chiamate al giorno. L'utenza può raggiungere gli operatori anche via email. Oltre all'indirizzo di posta elettronica personale sono presenti due indirizzi di posta di servizio dedicati: sportellolavoro@units.it e job@units.it. Il tempo medio di evasione delle richieste: 24 ore.

#### A.5 REGIONE AUTONOMA FVG – SERVIZIO INTERVENTI PER I LAVORATORI E LE IMPRESE PRESSO UNITS

Attivato nel giugno 2012, il Servizio interventi per i lavoratori e le imprese – hub giuliano (ex Centro per l'impiego della Provincia di Trieste) è stato il primo in Italia ad aprire una sede decentrata presso una sede universitaria. Il Servizio offre numerose opportunità agli studenti e ai neolaureati:

- la possibilità di iscriversi al Centro per l'Impiego di Trieste,
- la possibilità di fare la Dichiarazione di immediata disponibilità (DID)
- svolgere i colloqui per il Piano di Azione individuale (PAI) legati al programma PIPOL Garanzia Giovani FVG
- accedere al servizio di incontro domanda/offerta di lavoro,
- accedere ai servizi della rete EURES
- richiedere l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento (se laureati da più di 12 mesi)
- avere una consulenza specialistica nella compilazione del Curriculum Vitae
- più in generale nelle azioni da mettere in atto per una ricerca autonoma di lavoro
- collocamento mirato (colloqui di orientamento specialistico e aggiornamento Curriculum Vitae su appuntamento; accesso libero per prima accoglienza, informazioni e orientamento di base).

È importante sottolineare che il Servizio attivato non è solo informativo, ma rappresenta una realtà importante di tipo operativo nell'ambito dei servizi per l'impiego pubblici.

L'attività di affiancamento al servizio di orientamento dell'Università ha lo scopo prioritario di orientare i giovani nell'inserimento nel mercato del lavoro anche incrementando le esperienze di studio/lavoro; nel contempo è cura dei Servizi per il lavoro promuovere negli studenti delle scuole superiori un più ampio accesso all'Università per elevare la soglia educativa del Paese in sintonia con gli obiettivi fissati dalla Commissione Europea.

## A.6 – PIATTAFORMA DEL PLACEMENT

L'Ufficio ILO e *Placement* fornisce servizi dedicati agli esponenti del mercato del lavoro (enti, aziende, imprese, agenzie, associazioni di categoria) che comunicano l'evoluzione delle proprie esigenze, o chiedono consulenza per la ricerca di nuove figure da inserire in organico.

L'azienda tramite la Piattaforma del Placement Almalaurea (creata per ottemperare alle disposizioni dell'art. 48, comma 3, della legge 183 del 4 novembre 2010 e successive modificazioni, che prevedono il conferimento dei curricula degli studenti alla borsa continua nazionale del lavoro), può accedere ai *curricula vitae* in due modalità:

- 1) mediante un accesso semplificato, senza necessità di registrazione, e può visionare in anteprima i CV in forma anonima senza poter visionare i dati amministrativi. Se interessata può mandare automaticamente una email all'Ufficio ILO e *Placement* individuando i CV di interesse e chiedendo di visionarli. L'Ufficio ILO e *Placement* invita l'azienda a registrarsi e, a registrazione avvenuta, invia i CV selezionati in forma completa.
- 2) l'azienda procede alla registrazione. L'Ufficio ILO e *Placement* autorizza l'azienda a scaricare i curricula vitae in forma completa e, dopo averla abilitata, avverte l'azienda che può entrare nella Banca Dati CV.

L'azienda può accedere autonomamente ai CV dei laureati degli ultimi 12 mesi e dei laureandi oppure può chiedere assistenza all'Ufficio ILO e *Placement* attraverso l'indicazione di un profilo del laureato ricercato.

L'Ufficio ILO e *Placement* rimane a disposizione per l'assistenza, per estrazioni di maggiori complessità o per le estrazioni che riguardano i laureati con esperienza, che sono laureati da più di un anno.

È stato deciso di dare un accesso completo ai CV dei laureati/laureandi alle aziende abilitate e di fornire un plafond (numero massimo di cv scaricabili) di 1000 CV della durata di un anno, ovviamente rinnovabile previa richiesta da parte dell'azienda.

Non sono stati posti veti per le società interinali di ricerca e selezione di personale: anch'esse, al pari di un'azienda, possono accedere gratuitamente ai CV in forma completa della Banca Dati CV.

La seconda fase del progetto ha previsto la sensibilizzazione della popolazione studentesca a tenere aggiornato il proprio curriculum vitae sulla Piattaforma al fine di fornire alle aziende un servizio efficace per abbreviare i tempi di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. In occasione di Job@UniTS 2016, il Career Day di Ateneo, sono state mandate più di 40.000 email ai laureati degli ultimi anni e a tutti i laureati presenti in Banca Dati CV per invitarli, oltre a partecipare all'evento, ad aggiornare il proprio *curriculum vitae*. Nel corso del 2016, infatti, quasi 6.000 laureati hanno provveduto ad aggiornare il proprio *curriculum vitae* con un tasso di aggiornamento pari al 10%.

Nel 2016 le aziende e gli enti registrati sulla Piattaforma del *Placement* hanno scaricato circa 12.000 curricula vitae di laureandi e laureati del nostro Ateneo. A questi si sommano altri 11.500 CV che l'Ufficio ILO e *Placement* ha fornito direttamente alle aziende: numerose imprese, infatti, affidano la ricerca del candidato ideale al *Placement* di Ateneo sulla base di un dettagliato *job profile*.

## B) Strumenti per il placement

### B.1 – TIROCINI

Il tirocinio è lo strumento attraverso il quale l'Università accompagna il laureato nel mondo del lavoro anche dopo il conseguimento del titolo. Tali iniziative nascono con l'intento di abbreviare i tempi di ingresso nel mondo del lavoro.



Dopo l'entrata in vigore della Legge 92/2012 (Fornero) e dopo la pubblicazione delle Linee Guida della Conferenza Stato-Regioni del 24 gennaio 2013, la Regione FVG ha dovuto emanare un proprio Regolamento per i tirocini extracurricolari "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" con D. Pres. FVG n. 198/2016. L'Università è stata coinvolta per l'attivazione di tirocini promossi in favore dei neolaureati fino al dodicesimo mese dopo il conseguimento del titolo.

Le procedure necessarie all'attivazione dei tirocini hanno proiettato l'Ufficio ILO e *Placement* dell'Università di Trieste verso l'integrazione con la rete dei servizi regionali del lavoro. Per attivare un tirocinio postlaurea infatti è necessario acquisire le informazioni dall'azienda compilando un form online predisposto dalla Regione e riversando i dati sul gestionale Tirocini – Operazione Occupabilità predisposto dalla Direzione Lavoro FVG. Tale gestionale, oltre a rappresentare un importante punto di incontro per le reti territoriali in tema di lavoro, consente di monitorare in modo costante l'andamento delle assunzioni e delle cessazioni su tutto il territorio regionale.

Ciascun tirocinio, prevede la compilazione di un attestato di valutazione delle competenze acquisite da parte sia del tutor aziendale che dal tutor universitario al fine di certificare le competenze acquisite da parte del tirocinante. Ciascuna scheda viene attestata dal tutor aziendale e firmata da quello universitario. Per tale azione è stata scelta la modalità di rendicontazione finale dell'azione.

### Indicatori

Per l'anno 2016, si presenta di seguito una tabella riepilogativa dei tirocini extracurricolari (attivati dall'Ufficio ILO e *Placement* entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo di laurea):

Indicatore	N.
Tirocini in Regione FVG	52
Tirocini nelle altre Regioni d'Italia	20
Tirocini in Paesi UE	1
Tirocini in Paesi extra UE	0

## B.2 – PROGETTI DI PLACEMENT

Indicatore	N.
Tirocini Ufficio collegamento Regione FVG a Bruxelles	2
Tirocini PIPOL – Garanzia Giovani in FVG	130
Tirocini PIPOL – Garanzia Giovani in UE	43

### Tirocini presso l'Ufficio di Collegamento – Regione FVG a Bruxelles

Anche per il 2016 è stato riproposto il bando per l'assegnazione di due borse di studio in favore di studenti iscritti presso l'Ateneo triestino, interessati a svolgere un tirocinio della durata di 6 mesi presso l'Ufficio di collegamento a Bruxelles della Regione FVG.

**PIPOL (Piano Integrato di Politiche per l’Occupazione ed il Lavoro) – Garanzia Giovani FVG**

Si tratta di un’iniziativa di integrazione delle politiche del lavoro che riveste proprio per questo un carattere di “sperimentazione”, in funzione di consolidamento dei percorsi da attuare nella nuova programmazione comunitaria, in particolare attraverso il Fondo sociale europeo.

Le attività, che hanno preso avvio nel 2014, sono rivolte ai giovani di Fascia 4 ovvero giovani che non hanno compiuto i 30 anni con un titolo di studio universitario da non più di 12 mesi. Obiettivo dell’Università è migliorare le condizioni di occupabilità dei neotitolati dell’Ateneo, attraverso azioni di rafforzamento delle competenze che riducano la distanza del mondo lavoro. In particolare attraverso misure di carattere formativo (Master post laurea e corsi di perfezionamento post laurea in Regione o all’estero) e Tirocini extracurricolari, anche in mobilità geografica in aziende aventi sede nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia o all’estero. Nell’ambito di questo progetto, nell’anno 2016 sono state realizzate le seguenti attività:

Indicatore	N.
Tirocini PIPOL – Garanzia Giovani in FVG	130
INDENNITA' PON finanziata in favore del target	€ 237.214,00
Indennità di mobilità a sostegno all'utenza	€ 33.775,00
Remunerazione a risultato in favore del Soggetto Promotore (UniTS)	€ 44.500,00
Tirocini PIPOL – Garanzia Giovani all'estero	43
INDENNITA' PON finanziata in favore del target	€ 213.824,00
Remunerazione a risultato in favore del Soggetto Promotore (UniTS)	€ 14.600,00

**B.3 – ALTO APPRENDISTATO**

Dal 2014 al 2016 sono stati attivati 14 contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, due diretti al conseguimento del titolo di dottore di ricerca, uno diretto al conseguimento di un titolo di laurea magistrale in Ingegneria Informatica e undici per percorsi di ricerca.

Tra questi è stato stipulato il primo contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca in somministrazione in Italia. Relativamente all’individuazione dell’offerta formativa da realizzare in apprendistato, fino a questo momento, l’interesse delle aziende si è focalizzato principalmente su percorsi di ricerca che riguardano studenti già laureati. I laureati coinvolti provengono da varie aree formative (ingegneria, lettere, odontoiatria e protesi dentaria, architettura, scienze politiche, studi europei). Alcuni di questi, durante l’apprendistato di ricerca, conseguiranno dei titoli accademici (dottorato in Nanotecnologie, laurea triennale in Ingegneria Navale, Master in Diritto del Lavoro e della Previdenza Sociale, laurea magistrale in Ingegneria Navale, laurea triennale in Ingegneria dell’Informazione) e proseguiranno nel progetto di ricerca, una volta acquisito il titolo. Per quanto riguarda i contratti rivolti al conseguimento del titolo di dottore di ricerca sono stati coinvolti il corso di dottorato in Ingegneria e Architettura del XXIX Ciclo – curriculum Ingegneria dell’Informazione e il corso di dottorato in Ingegneria e Architettura del XXX Ciclo curriculum: ingegneria meccanica, navale, dell’energia e della produzione.

L’Università di Trieste, insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia, le parti sociali e gli altri Atenei regionali (le Università di Udine e la SISSA) hanno siglato il 4 aprile 2016 uno schema di protocollo di intesa che promuove specifici percorsi sperimentali rivolti a giovani assunti da imprese con sedi operative in Friuli Venezia Giulia attraverso il contratto di alta formazione

e di ricerca in apprendistato per il conseguimento dei titoli di Laurea triennale, Laurea magistrale e Laurea magistrale a ciclo unico, Master universitario di I e II livello, Dottorato di Ricerca, per lo svolgimento di percorsi di ricerca in apprendistato di alta formazione e ricerca e per assolvere il periodo di praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche. Nel 2016, inoltre, l'Ateneo di Trieste ha aderito alle Direttive della Regione Friuli Venezia Giulia per la presentazione e la gestione da parte degli Atenei del Friuli Venezia Giulia delle attività previste dall'Intesa del 4 aprile 2016 concernente «Apprendistato di alta formazione e ricerca». Tali direttive hanno la finalità di promuovere specifici percorsi individuali sperimentali in apprendistato di alta formazione e ricerca rivolti a giovani assunti con tale tipologia contrattuale in aziende con sedi operative in Regione. La Regione finanzia le azioni di tutoraggio accademico finalizzato al supporto formativo dell'apprendista e al raccordo tra le competenze acquisite in ambito universitario e quelle da acquisire in impresa e finanzia, altresì, le attività di sostegno all'utenza riferite all'abbattimento dei costi delle spese di iscrizione, ove previste.

#### B.4 – PROGETTO HEAD

L'Università degli Studi di Trieste ha avviato nel corso del 2016 il progetto "HEaD Higher Education and Development" che prevede la selezione di 22 progetti per assegni di ricerca in azienda di durata annuale, potenzialmente prorogabili.

Il progetto è finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul POR FSE 2014-2020, Asse 3 (investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, Pianificazione periodica delle operazioni Programma specifico n. 25/15: Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea).

Gli assegni avranno durata di un anno ciascuno. Attraverso la call, l'Università di Trieste vuole selezionare 22 progetti di ricerca da finanziare nell'arco del biennio 2017-2018 che dovranno essere realizzati su tematiche coerenti con le Aree della Strategia di specializzazione intelligente della Regione FVG e alle sue traiettorie di sviluppo "S3": Agroalimentare, Filiere produttive strategiche: metalmeccanica e sistema casa, Tecnologie marittime, Smart health, Cultura, creatività e turismo.

I progetti finanziabili saranno realizzati obbligatoriamente con una o più imprese aventi sede legale o operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia, al fine di favorire il rafforzamento del sistema scientifico regionale e la sua attrattività anche a livello internazionale. Obiettivo dell'operazione è di favorire le relazioni tra il sistema universitario e della ricerca e il tessuto economico, produttivo e sociale, potenziare la domanda di ricerca e di innovazione espressa dal sistema economico e il rafforzamento dei processi di trasferimento tecnologico e di diffusione dell'innovazione per conseguire obiettivi di competitività.

Il progetto HEaD potrà contribuire all'inserimento occupazionale dei destinatari, inserendoli sin dalle prime fasi dei loro percorsi formativi in progetti di valore scientifico, sostenere la formazione nel campo della ricerca e del trasferimento delle conoscenze al tessuto economico, produttivo e sociale. Per perseguire queste finalità le attività di ricerca dovranno svolgersi prevalentemente sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia presso le imprese selezionate ed eventualmente le strutture di ricerca dell'Università degli Studi di Trieste.

### C) Organizzazione eventi

#### C.1 – CAREER DAY DI ATENEIO – JOB@UNITS

Sono stati circa 1000 i partecipanti alla manifestazione Job@UniTS, il career day dell'Università degli Studi di Trieste che si è tenuto il giorno 14 aprile 2016. L'evento è stato dedicato all'incontro tra studenti e laureati e le più importanti aziende

del territorio nazionale. Dei partecipanti, quasi 800 si sono registrati online sul sito dedicato alla manifestazione nei giorni precedenti. I restanti si sono iscritti il giorno dell'evento presso i desk di Job@UniTS.

Job@UniTS rappresenta una valida opportunità sia per i laureati alla ricerca di una prima esperienza lavorativa, sia per gli studenti che desiderano svolgere un tirocinio per valorizzare il loro percorso formativo

L'evento è stato realizzato con la sponsorizzazione finanziaria di 25 aziende: Fincantieri S.p.A., Lidl Italia S.r.l., Umana S.p.A., Wärtsilä Italia S.p.A., Acciaierie Bertoli Safau S.p.A., Allianz S.p.A., Automobili Lamborghini S.p.A., Danieli & C. S.p.A., Gruppo Generali, Gruppo Servizi CGN, I.T Euro Consulting S.r.l. – Gruppo SCAI, Luvata Italy S.r.l., PwC, Reply S.p.A., AcegasApsAmga S.p.A., Auta Marocchi S.p.A., Business Integration Partners S.p.A., Eaton S.r.l., EF Education S.r.l., Ferriere Nord S.p.A., IRCA S.p.A., KPMG, Limacorporate S.p.A., Obiettivo Lavoro S.p.A., SAS e con il patrocinio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Oltre alle aziende che hanno sostenuto l'evento con una sponsorizzazione finanziaria, sono intervenute anche 13 aziende con una sponsorizzazione tecnica che prevedeva l'opportunità di presentare ai giovani dell'Ateneo la realtà aziendale e la possibilità di selezionare direttamente i profili professionali ricercati con propri reclutatori: Adecco Italia S.p.A., Capgemini Italia S.p.A., Costa Crociere S.p.A., Gi Group S.p.A., Gruppo Euris S.p.A., Ikea Italia Retail S.r.l., Luxottica, Monte Carlo Yachts S.p.A., Nice S.p.A., Randstad Italia S.p.A., Robert Bosch S.p.A., System Sensor Honeywell, Teorema Engineering S.r.l.

All'evento hanno partecipato anche 5 enti: REGIONE FVG con l'Area Agenzia Regionale per il Lavoro, l'Area Istruzione, Alta Formazione e Ricerca, e il SERVIZIO EURES; Aiesec, Informagiovani del Comune di Trieste, Europe Direct – Eurodesk – Comune Di Trieste, MIB – School of Management

Job@UniTS ha mantenuto anche nel 2016 la formula delle precedenti edizioni, costituita da seminari dedicati al mondo del lavoro, presentazioni aziendali e incontri personalizzati tra responsabili delle risorse umane e studenti.

L'evento si è aperto alle 10.00 con i saluti istituzionali del Rettore e dell'Assessore Regionale al Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili, Ricerca e Università, Prof. Loredana Panariti.

Dalle 10.30 alle 18.00, nell'Aula Magna e nel corridoio di collegamento tra le due ali sito al secondo piano dell'Edificio centrale, gli studenti e i neolaureati hanno potuto incontrare i Responsabili delle Risorse umane delle imprese presenti all'evento, che nella maggior parte si configurano come grandi aziende a livello nazionale e internazionale sempre a caccia di nuovi talenti e brillanti neolaureati. Numerosi studenti e neolaureati si sono rivolti anche agli Enti presenti.

Sempre dalle 10.30 alle 17.00, presso l'Aula Venezian, si sono svolte le presentazioni aziendali di Wärtsilä Italia, Fincantieri, Lidl Italia, Automobili Lamborghini, Gruppo Servizi CGN, PwC, Luvata, Electrolux, IT Euro Consulting – Gruppo Scai, Gruppo Generali, Reply, Danieli e Acciaierie Bertoli Safau.

Anche per questa edizione è stata data agli studenti e ai laureati la possibilità di beneficiare dell'iniziativa CV Clinic, uno spazio in cui i professionisti delle risorse umane delle Agenzie per il Lavoro Umana, Obiettivo Lavoro, Adecco, Randstad e GiGroup hanno fornito consigli sulla redazione dei CV. L'iniziativa è stata molto apprezzata e le postazioni CV Clinic previste hanno registrato un continuo flusso di studenti e laureati interessati.

L'evento ha previsto inoltre l'organizzazione, insieme alle Agenzie per il Lavoro Umana, Randstad, Gi Group e ai Centri regionali per l'orientamento e all'Agenzia regionale per il lavoro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di 4 laboratori di Orientamento al lavoro, che si sono svolti nelle giornate dell'11, 12 e 14 Aprile. I temi trattati hanno riguardato la ricerca del lavoro, il curriculum vitae e la *cover letter*, il colloquio di lavoro e le competenze trasversali richieste dalle imprese, la costruzione del progetto formativo e professionale per la ricerca di lavoro in Italia e all'estero. Ad ogni incontro c'è stata una partecipazione di più di un centinaio di persone.

L'evento è stato organizzato dall'Ufficio ILO e *Placement* che ne ha seguito le fasi di ideazione, promozione, organizzazione, coordinamento logistico e *fundraising*, ma la riuscita della manifestazione è stata resa possibile grazie alla preziosa collaborazione di diverse strutture dell'Ateneo.

## C.2 – PRESENTAZIONI AZIENDALI E LABORATORI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO

All'interno dell'azione di ideazione e organizzazione di incontri con le aziende, l'Ufficio ILO e *Placement* ha avviato degli incontri mensili con l'obiettivo di far incontrare studenti, neolaureati e imprese anche con finalità occupazionali.

Sono anche stati organizzati nel corso dell'anno dei laboratori di orientamento con il supporto di Agenzie per il lavoro rivolti a studenti, laureandi, neolaureati e dottorandi. Lo scopo di questi incontri è quello di rafforzare le competenze del singolo e di sviluppare la capacità presentarsi al mercato del lavoro in modo più vincente valorizzando le competenze tecniche acquisite nel corso degli anni di studio

Nel corso del 2016 si sono svolti presso l'Ateneo i seguenti eventi di *placement* e di orientamento al lavoro:

- 22 febbraio LIDL ITALIA cerca Project Manager, Capo Area e Capo Filiale
- 24 febbraio RANDSTAD CERCA ACCOUNT MANAGER
- 6 aprile THE BOSTON CONSULTING GROUP – The Future Makers. 30 years, 100 students, 10 ideas
- 17 maggio Actuarial Job @ Allianz
- 24 maggio QiBit incontra gli studenti di UniTs
- 7 giugno COME AFFRONTARE IL COLLOQUIO E L'ASSESSMENT DI GRUPPO – OBIETTIVO LAVORO
- 8 giugno Carriere nello Sport System
- 10 giugno Vieni a conoscere Adria Ferries
- 15 giugno Progetto Academy: formazione e inserimento in aziende Brovedani Group, Gruppo Servizi CGN e Roncadin
- 15 settembre Eataly seleziona studenti e neolaureati per il nuovo store di Trieste
- 19 ottobre *Placement@UniTS* – Hilti e Rizzani de Eccher
- 22 ottobre *RECRUITING DAY A BORDO DI COSTA MEDITERRANEA*
- 7 novembre La nuova era digitale di Wärtsilä – presentazione e colloqui di selezione
- 8 novembre Portopiccolo Sistiana seleziona studenti e laureati dell'Università di Trieste
- 16 novembre Danieli e ABS incontrano e selezionano laureandi e laureati
- 18 novembre The Boston Consulting Group – The Future Makers
- 22 novembre Meet Fincantieri: presentazione e colloqui conoscitivi
- 6 dicembre MONSTER UNIVERSITY TOUR
- 14 dicembre Vieni a conoscere iCom: presentazione e colloqui conoscitivi per laureati in discipline economiche, linguistiche e comunicazione

## D) Almalaurea

Dal 1996 l'Ateneo aderisce al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea, un consorzio di 74 università italiane sostenuto dal MIUR, che mette in relazione aziende e laureati ed è un punto di riferimento dall'interno della realtà universitaria per vari aspetti che riguardano l'occupazione, gli studi universitari e la condizione giovanile. Con l'adesione al consorzio, l'Ateneo

implementa la banca dati di AlmaLaurea, realizza per conto del MIUR l'anagrafe nazionale dei laureati e favorisce il loro inserimento occupazionale. I laureandi e i dottori di ricerca possono redigere un *curriculum vitae* certificato dall'Università di Trieste e sempre aggiornabile *online* in base alle esperienze di lavoro maturate: il *curriculum* è disponibile nella Banca Dati AlmaLaurea, interrogata quotidianamente da molte aziende italiane ed estere alla ricerca di personale. Con il Questionario AlmaLaurea i laureati e i dottori di ricerca esprimono opinioni utili al miglioramento dei servizi loro dedicati.

Nella tabella che segue si riportano i dati sui laureati che hanno compilato il questionario, con riferimento all'anno 2016, dove si evidenzia come il 99,2 % dei laureati abbia compilato il questionario (lo 0,4% in più rispetto allo scorso anno) e che il 98,5% ha autorizzato la pubblicazione del curriculum vitae.

Dipartimento	Laureati che hanno compilato il questionario					
	Curricula pubblicati		NON autorizzano la pubblicazione del curriculum		Totale con questionario	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
FISICA	70	98,6	1	1,4	71	100,0
INGEGNERIA e ARCHITETTURA	476	97,3	3	0,6	479	98,0
MATEMATICA e GEOSCIENZE	53	100,0	0	0,0	53	100,0
SCIENZE ECONOM., AZIEND., MATEMAT. e STATIST.	371	99,7	0	0,0	371	99,7
SCIENZE GIURID. LINGUAG. INTERPRETAZ. e TRADUZ.	486	99,8	1	0,2	487	100,0
SCIENZE CHIMICHE e FARMACEUTICHE	164	98,2	1	0,6	165	98,8
SCIENZE della VITA	322	99,4	0	0,0	322	99,4
SCIENZE POLITICHE e SOCIALI	317	96,9	4	1,2	321	98,2
STUDI UMANISTICI	553	97,7	10	1,8	563	99,5
SCIENZE MEDICHE, CHIRUR. e SALUTE	306	98,7	2	0,6	308	99,4
<b>Totale</b>	<b>3.118</b>	<b>98,5</b>	<b>22</b>	<b>0,7</b>	<b>3.140</b>	<b>99,2</b>

Nella tabella che segue si riportano, inoltre, i dati sui dottori di ricerca che hanno compilato il questionario, con riferimento all'anno 2016, dove si evince come il tasso di risposta sia del 97,6%:

Descrizione	Questionari compilati		Totale
	v.a.	%	
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	2	100,0	2
METODOLOGIE DI BIOMONITORAGGIO DELL'ALTERAZIONE AMBIENTALE	10	100,0	10

SCIENZE PENALISTICHE	5	100,0	5
GEOSCIENZE	1	100,0	1
ASSICURAZIONE E FINANZA: MATEMATICA E GESTIONE	3	100,0	3
NEUROSCIENZE E SCIENZE COGNITIVE	4	100,0	4
SCUOLA DI BIOMEDICINA MOLECOLARE	10	90,9	11
SCUOLA DI FISICA	10	100,0	10
SCUOLA DI NANOTECNOLOGIE	19	95,0	20
SCUOLA DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	17	100,0	17
SCUOLA DI DOTTORATO DI ENVIRONMENTAL AND INDUSTRIAL FLUID MECHANICS	4	80,0	5
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE – ANTICHIstico	2	100,0	2
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE – ITALIANISTICO	2	100,0	2
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE – STORICO E STORICO ARTISTICO	5	100,0	5
SCUOLA DI NEUROSCIENZE E SCIENZE COGNITIVE – PSICOLOGIA	1	100,0	1
SCUOLA DI SCIENZE DELLA RIPRODUZIONE – MEDICINA MATERNO INFANTILE PERINATOLOGIA	2	100,0	2
SCUOLA DI SCIENZE DELLA RIPRODUZIONE – RELAZIONALE EDUCATIVO	1	100,0	1
SCUOLA DI SCIENZE DELL'INGEGNERIA – PROGETTAZIONE INTEGRATA DELL'ARCHITETTURA E DELL'INGEGNERIA CIVILE	2	100,0	2
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE – FILOSOFIA	6	100,0	6
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE – SCIENZE DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA TRADUZIONE	3	100,0	3
SCUOLA DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA – INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	2	100,0	2
SCUOLA DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA – INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA	2	100,0	2
SCUOLA DI SCIENZE DELLA RIPRODUZIONE E DELLO SVILUPPO – CLINICO EPIDEMIOLOGICO	5	100,0	5
SCUOLA DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA – INGEGNERIA MECCANICA, NAVALE, DELL'ENERGIA E DELLA PRODUZIONE	2	100,0	2
SCUOLA DI SCIENZE DELLA RIPRODUZIONE E DELLO SVILUPPO – GENETICO MOLECOLARE	4	100,0	4
<b>TOTALE</b>	<b>124</b>	<b>97,6</b>	<b>127</b>

Si riportano di seguito i dati per gruppo disciplinare relativi alla condizione occupazionale dei laureati triennali del 2015 dell'ateneo triestino ad un anno dal conseguimento del titolo di studi, in rapporto alla media dei consorziati AlmaLaurea oggetto di rilevazione (Fonte: Indagine AlmaLaurea 2017):

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale e formativa (%)				
				Lavora e non è iscritto alla specialistica/magistrale	Lavora ed è iscritto alla specialistica/magistrale	Non lavora ed è iscritto alla specialistica/magistrale	Non lavora, non è iscritto alla specialistica/magistrale e non cerca	Non lavora, non è iscritto alla specialistica/magistrale ma cerca
Agraria	-	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	52	43	82,7	32,6	7,0	44,2	11,6	4,7
Chimico-farmaceutico	26	21	80,8	9,5	4,8	76,2	-	9,5
Difesa e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-
Economico-statistico	264	203	76,9	15,3	11,3	55,7	9,9	7,9
Geo-biologico	97	82	84,5	9,8	9,8	69,5	4,9	6,1
Giuridico*	4	4	100,0	*	*	*	*	*
Ingegneria	207	186	89,9	8,1	16,1	69,9	2,7	3,2
Insegnamento	135	109	80,7	68,8	4,6	7,3	6,4	12,8
Letterario	90	75	83,3	28,0	12,0	42,7	6,7	10,7
Linguistico	232	197	84,9	19,3	16,2	46,2	10,2	8,1
Medico (prof. san.)	127	109	85,8	83,5	0,9	3,7	-	11,9
Politico-sociale	382	307	80,4	27,7	9,8	45,3	7,8	9,4
Psicologico	90	78	86,7	23,1	17,9	52,6	3,8	2,6
Scientifico	64	55	85,9	3,6	9,1	83,6	1,8	1,8
<b>Totale TS</b>	<b>1.770</b>	<b>1.469</b>	<b>83,0</b>	<b>27,4</b>	<b>11,0</b>	<b>47,4</b>	<b>6,4</b>	<b>7,8</b>
<b>Totale Atenei AlmaLaurea</b>	<b>152.571</b>	<b>125.162</b>	<b>82,0</b>	<b>26,8</b>	<b>11,4</b>	<b>44,0</b>	<b>6,1</b>	<b>11,7</b>

\* I dati non vengono visualizzati per collettivi con meno di 5 laureati

Si riportano di seguito gli esiti della rilevazione sui laureati 2015 a ciclo unico ad un anno dal conseguimento del titolo:



Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)			
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)
Veterinario	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	-	-	-	-	-	-	-
Chimico-farmaceutico	126	107	84,9	70,1	13,1	16,8	6,5
Giuridico	173	152	87,9	30,3	46,1	23,7	40,1
Lettere	-	-	-	-	-	-	-
Medico	153	128	83,7	38,3	46,9	14,8	23,4
<b>Totale TS</b>	<b>452</b>	<b>387</b>	<b>85,6</b>	<b>43,9</b>	<b>37,2</b>	<b>18,9</b>	<b>25,3</b>
<b>Totale Atenei AlmaLaurea</b>	<b>31.568</b>	<b>26.049</b>	<b>82,5</b>	<b>33,8</b>	<b>38,4</b>	<b>27,7</b>	<b>27,0</b>

Si riportano di seguito gli esiti della rilevazione sui laureati 2013 a ciclo unico a tre anni dal conseguimento del titolo:

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)			
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)
Veterinaria	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	-	-	-	-	-	-	-
Chimico-farmaceutico	113	83	73,5	78,3	10,8	10,8	7,2
Giuridico	114	99	86,8	59,6	22,2	18,2	8,1
Letterario	-	-	-	-	-	-	-
Medico	118	89	75,4	39,3	59,6	1,1	53,9
<b>Totale TS</b>	<b>345</b>	<b>271</b>	<b>78,6</b>	<b>58,7</b>	<b>31,0</b>	<b>10,3</b>	<b>22,9</b>
<b>Totale Atenei AlmaLaurea</b>	<b>28.885</b>	<b>21.045</b>	<b>72,9</b>	<b>50,5</b>	<b>31,6</b>	<b>17,9</b>	<b>21,4</b>

Nella tabella che segue si riportano i dati per gruppo disciplinare relativi alla condizione occupazionale dei laureati magistrali del 2015 dell'ateneo triestino ad un anno dal conseguimento del titolo di studio, in rapporto alla media dei laureati magistrali degli atenei consorziati AlmaLaurea oggetto di rilevazione:

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)			
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)
Agrario	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	67	57	85,1	61,4	8,8	29,8	-
Chimico-farmaceutico	26	24	92,3	25,0	50,0	25,0	50,0
Difesa e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-
Economico-statistico	92	81	88,0	63,0	21,0	16,0	17,3
Educazione fisica	-	-	-	-	-	-	-
Geo-biologico	98	76	77,6	26,3	51,3	22,4	34,2
Giuridico*	8	6	75,0	-	83,3	16,7	66,7
Ingegneria	178	156	87,6	76,3	8,3	15,4	3,2
Insegnamento	2	2	100,0	*	*	*	*
Letterario	46	38	82,6	60,5	21,1	18,4	15,8
Linguistico	111	83	74,8	67,5	7,2	25,3	-
Medico (prof. san.)	23	19	82,6	100,0	-	-	-
Politico-sociale	194	159	82,0	54,7	10,1	35,2	3,8
Psicologico	53	48	90,6	50,0	18,8	31,3	8,3
Scientifico	54	46	85,2	34,8	60,9	4,3	56,5
<b>Totale TS</b>	<b>952</b>	<b>795</b>	<b>83,5</b>	<b>57,6</b>	<b>19,9</b>	<b>22,5</b>	<b>13,0</b>
<b>Totale Atenei AlmaLaurea</b>	<b>76.397</b>	<b>62.710</b>	<b>82,1</b>	<b>53,7</b>	<b>17,1</b>	<b>29,2</b>	<b>9,4</b>

\* I dati non vengono visualizzati per collettivi con meno di 5 laureati

Nella tabella che segue si riportano i dati per gruppo disciplinare relativi alla condizione occupazionale dei laureati magistrali 2013 dell'ateneo triestino a tre anni dal conseguimento del titolo di studio, in rapporto alla media dei laureati magistrali degli atenei consorziati AlmaLaurea oggetto di rilevazione:

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)			
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)
Agrario	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	101	75	74,3	89,3	1,3	9,3	-
Chimico-farmaceutico	17	14	82,4	35,7	64,3	-	64,3
Difesa e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-
Economico-statistico	91	76	83,5	84,2	11,8	3,9	5,3
Educazione fisica	-	-	-	-	-	-	-
Geo-biologico	101	73	72,3	38,4	41,1	20,5	41,1
Giuridico	17	12	70,6	58,3	8,3	33,3	-
Ingegneria	190	154	81,1	85,7	7,8	6,5	5,8
Insegnamento	1	0	-	*	*	*	*
Letterario	49	34	69,4	44,1	20,6	35,3	17,6
Linguistico	101	69	68,3	78,3	8,7	13,0	2,9
Medico (prof. san.)	5	4	80,0	100,0	-	-	-
Politico-sociale	196	134	68,4	79,1	8,2	12,7	1,5
Psicologico	66	52	78,8	78,8	7,7	13,5	5,8
Scientifico	64	47	73,4	27,7	55,3	17,0	53,2
<b>Totale TS</b>	<b>999</b>	<b>744</b>	<b>74,5</b>	<b>72,0</b>	<b>15,6</b>	<b>12,4</b>	<b>12,1</b>
<b>Totale Atenei AlmaLaurea</b>	<b>76.635</b>	<b>56.034</b>	<b>73,1</b>	<b>72,0</b>	<b>12,4</b>	<b>15,7</b>	<b>7,3</b>

Si riportano, infine, i dati per gruppo disciplinare relativi alla condizione occupazionale dei laureati magistrali 2011 dell'ateneo triestino a cinque anni dal conseguimento del titolo di studio, in rapporto alla media dei laureati magistrali dei atenei consorziati AlmaLaurea oggetto di rilevazione:

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)			
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/ praticantato (%)
Agrario	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	52	37	71,2	81,1	8,1	10,8	2,7
Chimico-farmaceutico	6	4	66,7	25,0	25,0	50,0	-
Difesa e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-
Economico-statistico	83	59	71,1	89,8	1,7	8,5	-
Educazione fisica	-	-	-	-	-	-	-
Geo-biologico	100	75	75,0	56,0	21,3	22,7	5,3
Giuridico	66	45	68,2	82,2	11,1	6,7	4,4
Ingegneria	160	114	71,3	87,7	2,6	9,6	-
Insegnamento	-	-	-	-	-	-	-
Letterario	44	38	86,4	71,1	15,8	13,2	2,6
Linguistico	84	57	67,9	89,5	7,0	3,5	-
Medico (prof. san.)	23	19	82,6	100,0	-	-	-
Politico-sociale	205	145	70,7	86,9	2,1	11,0	0,7
Psicologico	112	84	75,0	78,6	8,3	13,1	4,8
Scientifico	50	35	70,0	60,0	34,3	5,7	20,0
<b>Totale TS</b>	<b>985</b>	<b>712</b>	<b>72,3</b>	<b>80,5</b>	<b>8,6</b>	<b>11,0</b>	<b>2,8</b>
<b>Totale Atenei AlmaLaurea</b>	<b>75.448</b>	<b>51.732</b>	<b>68,6</b>	<b>78,6</b>	<b>9,2</b>	<b>12,2</b>	<b>2,4</b>

\* I dati non vengono visualizzati per collettivi con meno di 5 laureati

Ogni anno i laureati del nostro Ateneo partecipano a due indagini statistiche che riguardano la Condizione Occupazionale e il Profilo dei Laureati.

Entrambe le indagini (XIX Rapporto sulla Condizione Occupazionale e sul Profilo dei laureati) sono state presentate all'Università di Parma il 16 maggio 2017 in occasione del Convegno "Università e *skill* nella seconda fase della globalizzazione". Il Rapporto annuale sulla Condizione Occupazionale è lo strumento che approfondisce la condizione formativa ed occupazionale dei laureati dopo uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo, indaga sulle prospettive del mercato del lavoro e sulle relazioni fra studi universitari e sbocchi occupazionali. Restituisce un'ampia e dettagliata fotografia sulla tipologia

dell'attività lavorativa svolta, sulla retribuzione degli occupati e sulla loro soddisfazione per il lavoro svolto, sul ramo e settore in cui lavorano, sull'utilizzo, nel lavoro svolto, delle competenze acquisite all'università. Tale fotografia è, inoltre, arricchita da interessanti confronti, ad esempio per percorso disciplinare, genere, area territoriale. Approfondimenti su temi specifici e attuali sono esplorati ogni anno con analisi ad hoc.

L'indagine del 2017 ha coinvolto oltre 620.000 laureati di 71 atenei dei 74 aderenti al Consorzio nell'aprile 2017.

Oltre a 262 mila laureati post-riforma del 2015 – sia di primo che di secondo livello – ad un anno dal termine degli studi universitari, sono stati intervistati tutti i laureati di secondo livello del 2013 (109 mila), contattati quindi a tre anni dal conseguimento del titolo e i colleghi del 2011 (103 mila) a cinque anni. Infine due indagini specifiche, consolidate oramai da anni, hanno indagato i laureati di primo livello del 2013 e del 2011 che non hanno proseguito la formazione universitaria (81 mila e 66 mila), contattati rispettivamente a tre e cinque anni dalla laurea.

L'Indagine sulla Condizione occupazionale ha riguardato complessivamente 5.872 laureati dell'Università di Trieste. I dati si concentrano sull'analisi delle performance dei laureati triennali e magistrali biennali usciti nel 2015 e contattati ad un anno dal titolo e su quelle dei laureati magistrali biennali del 2011 intervistati a cinque anni.

L'Indagine ha coinvolto 1.770 laureati triennali del 2015 intervistati dopo un anno dal titolo, ovvero nel 2016.

Sebbene una quota elevata di laureati di primo livello, 58%, prosegua il percorso formativo con la magistrale, è utile fotografare le *performance* occupazionali di coloro che dopo la conquista del titolo hanno scelto di non proseguire gli studi e di immettersi direttamente nel mercato del lavoro.

Isolando quindi tra i laureati triennali coloro che non si sono mai iscritti a un corso di laurea magistrale (40%), è possibile indagare le loro *performance* occupazionali a un anno dal titolo. Il tasso di occupazione (si considerano occupati, seguendo la definizione adottata dall'Istat, anche quanti sono in formazione retribuita) è del 73%, mentre quello di disoccupazione (calcolato sulle forze di lavoro, cioè su coloro che sono già inseriti o intenzionati a inserirsi nel mercato del lavoro) è pari al 15%. Il 31% degli occupati può contare su un lavoro alle dipendenze a tempo indeterminato (compreso quello a tutele crescenti), mentre l'11% svolge un'attività autonoma effettiva (liberi professionisti, lavoratori in proprio, imprenditori, ecc.). La retribuzione è in media di 1.062 Euro mensili netti. 49 laureati su 100 considerano il titolo molto efficace o efficace per il lavoro che svolgono.

Triennali	Iscritti alla magistrale (%)	Mai iscritti alla magistrale	
		Tasso di occupazione (%)	Occupati stabili (%)
Università di Trieste	73	1.062	49
Totale Atenei italiani	68	1.104	51

Per quanto riguarda i laureati magistrali biennali a uno e cinque anni dalla laurea l'indagine ha riguardato 858 laureati magistrali biennali del 2015 coinvolti ad un anno dal titolo e 985 del 2011 a cinque anni.

Il 76% dei laureati magistrali biennali del 2015, ad un anno dal conseguimento del titolo, è occupato (sono compresi coloro che sono in formazione retribuita), è occupato (la media nazionale è del 71%). Il tasso di disoccupazione, calcolato sulle forze di lavoro, è pari al 17%. 33 occupati su cento possono contare su un contratto a tempo indeterminato (compreso quello a tutele crescenti), mentre il 9% svolge un'attività autonoma. La retribuzione è di 1.193 Euro netti mensili (la media nazionale è di 1.153 Euro netti mensili).

A cinque anni l'86% dei laureati magistrali biennali del 2011 è occupato (la media nazionale è l'84%). Il tasso di disoccupazione è pari al 8%.

Gli occupati assunti con un contratto a tempo indeterminato (compreso quello a tutele crescenti) sono il 59%, mentre svolge un lavoro autonomo il 16%. Le retribuzioni arrivano a 1.485 Euro mensili netti (la media nazionale è 1.404 Euro mensili netti). 55 laureati su 100 considerano la laurea conseguita molto efficace o efficace per il lavoro che stanno svolgendo (la media nazionale è pari al 54%).

Il 71% dei laureati è inserito nel settore privato, mentre il 23% nel pubblico. La restante quota lavora nel non-profit (6%). L'ambito dei servizi assorbe il 76%, mentre l'industria accoglie il 23% degli occupati.

**XIX RAPPORTO ALMALAUREA SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE**  
**Università di Trieste**

**laureati magistrali biennali coinvolti**

**858** a UN anno dal titolo      **985** a CINQUE anni dal titolo

CONFRONTO TRA DATI D'ATENEO E DATI NAZIONALI A UNO E A CINQUE ANNI

occupazione	retribuzione*	efficacia della laurea*
 <b>76%</b> <b>86%</b>	 <b>1.193€</b> <b>1.485€</b>	 <b>46%</b> <b>55%</b>
 <b>71%</b> <b>84%</b>	 <b>1.153€</b> <b>1.405€</b>	 <b>48%</b> <b>54%</b>
	*mensile netta	*laurea molto efficace o efficace



Il Profilo dei Laureati è l'indagine di AlmaLaurea che analizza ed interpreta la ricchissima quantità di informazioni contenute nella banca dati dei laureati. La ricchezza informativa è garantita dall'integrazione della documentazione proveniente dai servizi amministrativi degli atenei consorziati e le informazioni ricavate dai questionari somministrati agli studenti al termine del loro percorso universitario.

Al momento della domanda di laurea, le Università aderenti ad AlmaLaurea chiedono ai propri laureandi di restituire, attraverso un questionario che garantisce la *privacy*, non solo le valutazioni sul loro percorso di studio (che il Ministero dell'Università richiede obbligatoriamente agli atenei), ma anche una serie di informazioni curriculari personali. I dati, aggregati e in forma anonima, vengono utilizzati dal Ministero per la valutazione degli Atenei e da AlmaLaurea per realizzare le indagini sui laureati. Una parte della documentazione va poi a comporre il curriculum vitae del singolo laureato, che viene inserito nella banca dati AlmaLaurea solo con il suo consenso.

Il Profilo dei Laureati restituisce un'ampia e dettagliata fotografia delle principali caratteristiche dei laureati, della riuscita universitaria (in termini di voto di laurea e di regolarità negli studi), delle condizioni di studio all'università e della soddisfazione per il percorso di studi appena concluso. Sono disponibili anche interessanti confronti, ad esempio per percorso disciplinare, per genere e per Ateneo. Approfondimenti su temi specifici e attuali sono esplorati ogni anno con indagini ad hoc.

Il Rapporto 2017 riguarda oltre 270.000 laureati che hanno concluso gli studi nel 2016 in uno dei 71 Atenei presenti da almeno un anno in AlmaLaurea. 156.000 hanno conseguito una laurea di primo livello, 79.000 hanno conseguito una laurea magistrale e 34.000 una laurea magistrale a ciclo unico.

I laureati 2016 dell'Università di Trieste coinvolti nel XIX Profilo dei laureati sono 3.155. Si tratta di 1.805 di primo livello, 830 magistrali biennali e 461 a ciclo unico; i restanti sono laureati pre-riforma o del corso non riformato in Scienze della Formazione primaria.

La quota di laureati di cittadinanza estera è complessivamente pari al 7,5% (più del doppio della media nazionale che è pari al 3,5%): il 6,9 % tra i triennali e il 10% tra i magistrali biennali. Il 34% dei laureati proviene da fuori regione; in particolare è il 31% tra i triennali e il 41% tra i magistrali biennali.

È in possesso di un diploma di tipo liceale (classico, scientifico e linguistico) il 67% dei laureati: è il 63% per il primo livello e il 68% per i magistrali biennali. Possiede un diploma tecnico il 17% dei laureati (il 19% tra i laureati di primo livello; il 17% per i laureati biennali).

	Cittadini esteri (%)	Provengono da fuori regione (%)	Diplomati liceali (%)	Diplomati tecnici (%)
<b>Triennali</b>				
Università di Trieste	6,9	31	63	19
Totale	3,2	19	64	22
<b>Magistrali biennali</b>				
Università di Trieste	10,0	41	68	17
Totale	4,6	28	67	19
<b>Magistrali a ciclo unico</b>				
Università di Trieste	6,3	35	83	9
Totale	2,7	20	83	9
<b>Totale laureati</b>				
Università di Trieste	7,5	34	67	17
Totale	3,5	22	67	19

L'età media alla laurea, pari a 26,1 anni per il complesso dei laureati, varia tra i 24,9 anni per i laureati di primo livello e i 27,6 anni per i magistrali biennali. Su tale risultato incide però anche il ritardo nell'iscrizione al percorso universitario: non tutti i diplomati infatti si immatricolano subito dopo aver ottenuto il titolo di scuola secondaria superiore.

Il 53% dei laureati terminano l'università in corso. Il voto medio di laurea è 103,3 su 110: in particolare, 100,9 per i laureati di primo livello e 107,4 per i magistrali biennali.

	Età media alla laurea	Laureati in corso (%)	Voto medio di laurea*
<b>Triennali</b>			
Università di Trieste	24,9	56	100,9
Totale	24,9	48	99,6
<b>Magistrali biennali</b>			
Università di Trieste	27,6	56	107,4
Totale	27,5	57	107,7
<b>Magistrali a ciclo unico</b>			
Università di Trieste	26,7	45	105,4
Totale	26,9	37	104,2
<b>Totale laureati</b>			
Università di Trieste	26,1	53	103,3
Totale	26,1	49	102,5

\* per il calcolo delle medie il voto di 110 e lode è stato posto uguale a 113.

Il 58% dei laureati ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi: sono il 57% tra i laureati di primo livello e il 68% tra i magistrali biennali.

Le esperienze di studio all'estero riconosciute dal corso di laurea (Erasmus in primo luogo) riguardano il 15% dei laureati: il 16% per i triennali e il 17% per magistrali biennali.

Il 65% dei laureati ha svolto un'attività lavorativa durante gli studi universitari, senza differenze particolari tra i laureati di primo livello e i magistrali biennali.

	Tirocini riconosciuti dal corso di laurea (%)	Studio all'estero riconosciuto dal corso di laurea (%)	Lavoro durante gli studi (%)
<b>Triennali</b>			
Università di Trieste	57	16	65
Totale	59	8	65
<b>Magistrali biennali</b>			
Università di Trieste	68	17	65
Totale	58	15	67
<b>Magistrali a ciclo unico</b>			
Università di Trieste	40	12	59
Totale	41	15	58
<b>Totale laureati</b>			
Università di Trieste	58	15	65
Totale	56	11	65

Per analizzare la soddisfazione per l'esperienza universitaria appena conclusa si è scelto di prendere in considerazione l'opinione espressa dal complesso dei laureati in merito ad alcuni aspetti.



L'86% dei laureati è soddisfatto del rapporto con il corpo docente e l'81% ritiene il carico di studio adeguato alla durata del corso. In merito alle infrastrutture messe a disposizione dall'Ateneo, 74 laureati su cento considerano le aule adeguate e 86 laureati su cento si dichiarano soddisfatti dell'esperienza universitaria nel suo complesso.

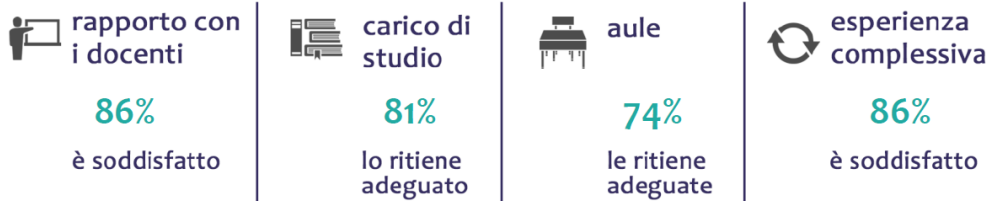
Il 67% dei laureati, inoltre, sceglierebbe nuovamente lo stesso corso e lo stesso Ateneo, mentre il 9% si iscriverebbe allo stesso Ateneo, ma ad un altro corso.

## XIX RAPPORTO ALMALAUREA SUL PROFILO DEI LAUREATI

Università di Trieste

### VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

**3.155** laureati coinvolti nel 2016



✓ **si iscriverebbe di nuovo all'università**

**67%** conferma corso e ateneo

 **ALMALAUREA**

L'adesione al Consorzio AlmaLaurea ha avuto un costo per il 2016 di 24.136,78 Euro per l'inserimento dei laureati e dei dottori di ricerca in Banca Dati AlmaLaurea e di 15.152,40 Euro per le interviste relative alla Condizione Occupazionale dei laureati a uno, tre e cinque anni dal conseguimento titolo e per l'indagine 2016 sui dottori di ricerca ad un anno dal conseguimento titolo, per un totale di 39.289,18 Euro.

Ogni laureato e dottore di ricerca che viene inserito in Banca Dati AlmaLaurea ha un costo unitario di 5,96 Euro (Iva esclusa). Per quanto riguarda invece il costo delle indagini telefoniche (costo unitario di 5 Euro a telefonata – Iva esclusa) a 1, 3, 5 anni dal conseguimento del titolo, si prevede di abbattere ulteriormente la spesa incentivando le interviste CAWI (via web) che prevedono la risposta ad un questionario somministrato via email ai laureati e ai dottori di ricerca. Solo chi non risponderà in prima battuta al questionario via web verrà contattato telefonicamente.

Il nostro Ateneo, in collaborazione con il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, è stato il primo in Italia nel 2011 a partecipare ad un'indagine finalizzata a raccogliere le opinioni degli iscritti ai corsi di Dottorato di Ricerca. Dopo le sperimentazioni (la prima svolta nel 2013) che hanno coinvolto il nostro Ateneo insieme ad alcuni atenei italiani aderenti al Consorzio, nel 2015 l'indagine sui dottori di ricerca è entrata definitivamente a regime. Per la prima volta, a giugno 2016, è stata pubblicata la documentazione su profilo e condizione occupazionale di dottori di ricerca, elaborata seguendo l'impostazione (schede standardizzate) da anni collaudata per i laureati: ciascun Ateneo può infatti accedere, per ora solo in area riservata, ai dati elaborati sia per Ateneo che per corso di studio.

Il Questionario sulle opinioni dei Dottori di Ricerca AlmaLaurea è stato formulato in collaborazione con l'Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione del nostro Ateneo, che già da anni segue il Questionario di Rilevazione delle opinioni degli studenti iscritti ai Corsi di Dottorato di Ricerca. La risposta da parte dei dottorandi è decisiva per poter disporre di una documentazione completa e attendibile su questo importante settore della formazione post-lauream ed è indispensabile per il miglioramento dell'Università e della sua offerta formativa.

Nel 2014 l'Università degli Studi di Trieste, con le deliberazioni degli Organi Accademici, ha dato parere favorevole ad estendere le indagini sulla condizione occupazionale anche ai dottori di ricerca di questo ateneo. Nel 2016 è stata avviata la prima indagine occupazionale dei dottori di ricerca del 2014 ad un anno dal conseguimento del titolo.

Le indagini AlmaLaurea sul Profilo dei Dottori di ricerca (Rapporto 2017) hanno coinvolto 3.604 dottori di ricerca appartenenti a 21 atenei, ma entrano a far parte della rilevazione statistica i soli dottori degli atenei che raggiungono un tasso di compilazione del questionario di rilevazione di almeno il 50%. Il Rapporto quindi si concentra sui 2.621 dottori di ricerca dei 15 atenei che hanno raggiunto un tasso di compilazione sufficiente a consentire analisi attendibili (Trieste, Bolzano, Brescia, Ferrara, Genova, Napoli l'Orientale, Padova, Piemonte Orientale, Roma La Sapienza, Salerno, Venezia Ca' Foscari, Venezia IUAV, Verona, Insubria, Roma Foro Italico).

Il Profilo dei dottori di ricerca riguarda 124 dottori di ricerca dell'Università degli Studi di Trieste su 127 che hanno conseguito il titolo nel 2016 (i dottori di ricerca che hanno risposto al questionario nei 15 Atenei sono 2.409).

L'Ateneo di Trieste si conferma attrattivo anche nel terzo livello nei confronti dei laureati stranieri e di altre università italiane: le percentuali dei cittadini stranieri (14,2 %) e dei laureati magistrali di altri atenei italiani (33,9 %) che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca presso il nostro ateneo sono superiori alla media nazionale degli altri atenei esaminati che è rispettivamente del 13,7% e del 27,4%.

L'88,2% dei dottori ha usufruito di una borsa di dottorato (contro l'85,3% degli altri Atenei), il 8,8% ha usufruito di un assegno di ricerca (il 9,2% negli altri Atenei), il 4% ha ottenuto un double degree (la media nazionale è del 6,7%).

Il 40,3 % ha svolto un periodo di studio all'estero, contro la media del 48,1% dei dottori di ricerca italiani intervistati.

Per quanto riguarda la realizzazione di pubblicazioni (articoli, volumi) basate sull'attività svolta durante il dottorato, i dottori di ricerca di Trieste risultano sotto la media nazionale (77,4% UniTS contro l'80% Atenei italiani), ma per quanto riguarda invece le pubblicazioni in inglese, i dottori di ricerca del nostro Ateneo sono ampiamente sopra la media nazionale con un 85,4% rispetto alla media dell'81,4% degli altri Atenei.

Relativamente alla valutazione del dottorato di ricerca i dottori di ricerca dell'Università di Trieste risultano in linea con la media nazionale: su una scala 1-10, i dottori di ricerca di Trieste risultano soddisfatti della qualità della ricerca di base al 7,5% (media nazionale 7,4%). Il 56,5% si iscriverebbe allo stesso corso di dottorato presso l'Ateneo di Trieste.

Riguardo invece alle prospettive future, il 16,9% dei dottori di ricerca di Trieste del 2016 ambisce a ricoprire una posizione di alta professionalità alle dipendenze nel settore privato o pubblico, il 16,1% intende proseguire la formazione con un corso post dottorato, il 12,1% pensa di svolgere una carriera accademica in Italia, il 12,9% all'estero, mentre il 12,9% pensa di svolgere un'attività di ricerca in una struttura non accademica in Italia, il 9,7% all'estero. Sempre relativamente alle prospettive future il 79,8% ritiene però che, nel proprio settore disciplinare, ci siano maggiori opportunità di affermarsi all'estero (contro il 72,6% della media degli altri Atenei).

L'indagine 2016 sulla Condizione Occupazionale AlmaLaurea dei dottori di ricerca del 2015 ad un anno dal titolo ha coinvolto quasi 4.400 dottori di ricerca di 24 Atenei (Trieste, Bergamo, Bolzano, Brescia, Ferrara, Genova, Insubria, Milano, Milano Bicocca, Milano IULM, Modena e Reggio Emilia, Napoli l'Orientale, Padova, Palermo, Pavia, Piemonte Orientale, Pisa, Roma Foro Italico, Roma La Sapienza, Salerno, Torino, Venezia Ca' Foscari, Venezia IUAV, Verona).

L'indagine occupazionale del nostro Ateneo ha riguardato 95 dottori di ricerca su 122 che hanno conseguito il titolo nel 2015.

Il 50% ha dichiarato di essersi iscritto al dottorato di ricerca per fare attività di ricerca e di studio (contro il 41,5% della media degli atenei italiani).

Nel post-dottorato il 58% dei dottori di ricerca di Trieste ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (contro la media nazionale del 57,5%): nel 37% dei casi l'attività è stata sostenuta da una borsa di studio (35,1% negli altri atenei).

A livello di condizione occupazionale, dopo un anno dal conseguimento del titolo, il 55,8% dei dottori di ricerca di Trieste lavora e non è in formazione retribuita contro il 59,4% della media dei 24 atenei italiani. Il 24,2% non lavora, ma è in formazione retribuita (il 20,7% negli altri atenei), il 12,6% non lavora, non è in formazione retribuita, ma sta cercando lavoro (l'11,3% negli altri Atenei). Il tasso di disoccupazione (def. Istat-Forze di lavoro) è del 10,1%, mentre la media nazionale è dell'9,4%. Per quanto riguarda l'ingresso nel mercato del lavoro possiamo notare come il 17,3% dei dottori di ricerca prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi al dottorato di ricerca (il 24,8% negli altri atenei).

Relativamente ai dottori di ricerca occupati si evince come il 16% prosegue il lavoro iniziato durante il dottorato (contro la media nazionale del 13 %) e il 58,7% ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento del dottorato di ricerca (il 51,3% a livello nazionale).

I dottori di ricerca di Trieste sono in media nazionale riguardo i tempi di ingresso nel mercato del lavoro: dal conseguimento del titolo al reperimento del primo lavoro sono trascorsi in media 3 mesi.

Come caratteristiche del rapporto di lavoro si può rilevare come il 9% presenti una tipologia di lavoro autonomo (13,9% media nazionale), mentre il 25,6 ha un contratto a tempo indeterminato (26,8% a livello nazionale). Il 23,1% ha un contratto a tempo determinato (media nazionale 17,9%).

Il 19,2% dei dottori di ricerca ha una borsa post-doc e il 16,7% ha un assegno di ricerca (su scala nazionale invece il 12,5 % ha una borsa post-doc e il 16,8 ha un assegno di ricerca).

Come caratteristiche del datore di lavoro si può evidenziare come il 50% lavora presso una Università, il 28,9% presso un Istituto di ricerca (a livello nazionale il 59,4% lavora presso una Università, il 18,6% presso un Istituto di ricerca). Il 21,1 % dei dottori di Trieste invece lavora in azienda, contro il 20,3% degli altri atenei.

Il 61,5% dei dottori di ricerca lavora nel Nord Est, mentre il 20,5% lavora all'estero (la media nazionale dei dottori di ricerca che lavora all'estero è del 14,2%) e il 56% ha dichiarato di svolgere attività di ricerca nel proprio lavoro in maniera molto elevata (rispetto alla media nazionale del 50,4%).

Il guadagno mensile netto medio dei dottori di ricerca di Trieste è superiore alla media nazionale con 1.759 Euro mensili, contro la media italiana di 1.610 Euro mensili.

I dottori di ricerca di Trieste che proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo al 44% hanno dichiarato di aver notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto al titolo di PhD (media nazionale 44,9%) e, di questi, il 18,2% contro la media nazionale del 10,7% ha indicato un miglioramento dal punto di vista economico e il 63,6%, contro la media nazionale del 56,2%, un miglioramento nelle competenze professionali.

Il 61,3% dei dottori di ricerca del nostro Ateneo ha dichiarato di aver utilizzato in maniera elevata le competenze acquisite con il dottorato di ricerca (56,2% la media nazionale), il 30,9% inoltre ha indicato che il titolo di dottorato è richiesto per legge per l'attività lavorativa (contro il 22,1% di media) e il 13,2% dei dottori di ricerca ha dichiarato che, pur non essendo un titolo richiesto per legge, lo ritiene necessario (16,1% media nazionale).

A livello di efficacia del dottorato di ricerca il 59,1% ritiene il percorso di studi molto efficace nel lavoro svolto (57,4% media nazionale) e la soddisfazione per il lavoro svolto si colloca in media nazionale (7,5 in una scala da 1 a 10).

A seguito dell'implementazione della nuova modalità di accreditamento sul portale AlmaLaurea e di gestione unificata dei CV, a partire da maggio 2013 è stato possibile certificare nella Banca Dati AlmaLaurea anche i titoli di dottorato di ricerca e rendere disponibili alle aziende a fini occupazionali anche i curricula vitae dei dottori di ricerca.

Come avviene per i laureati, al momento della domanda di conseguimento titolo, l'Università raccoglie le opinioni degli iscritti ai corsi di Dottorato di Ricerca attraverso la somministrazione di un questionario (indagine AlmaLaurea sul profilo dei dottori di ricerca). Parte del questionario va poi a comporre il curriculum vitae del singolo dottore di ricerca, che viene inserito nella Banca Dati CV AlmaLaurea solo con il suo consenso.

## 1.H – PREMI DI STUDIO E DI LAUREA

### A) Finalità

Al fine di sostenere il diritto allo studio, l'Università di Trieste ha da tempo deciso di valorizzare e promuovere le attività di fund raising.

Privati cittadini, associazioni, fondazioni, imprenditori singoli e società commerciali possono partecipare in maniera diretta allo sviluppo dell'Università degli Studi di Trieste legando il proprio nome a quello dell'Ateneo, attraverso partnership, donazioni ed erogazioni liberali.

A tale scopo è stato istituito un servizio che si occupa esclusivamente del settore non profit.

Il servizio gestisce le erogazioni liberali finalizzate al sostegno di studenti o di laureati, nel loro percorso formativo, cura la diffusione dei bandi, nonché l'espletamento delle procedure necessarie all'individuazione dei beneficiari. Si occupa, inoltre, della gestione amministrativo/patrimoniale delle fondazioni, dei consorzi e dei collegi costituiti presso l'Università degli Studi di Trieste, che contribuiscono al finanziamento dell'Ateneo attraverso l'erogazione di fondi per favorire il diritto allo studio e per sostenere la ricerca, la didattica e la divulgazione scientifica. Al fine di consolidare ulteriormente la sinergia creatasi con il territorio, grazie alla disponibilità dimostrata da molteplici benefattori, in quest'area gestionale, vengono coordinate le attività di fund raising finalizzate a sostenere ulteriori, molteplici iniziative promosse dall'Ateneo, come la valorizzazione del patrimonio artistico/culturale, bibliografico e scientifico.

I finanziamenti possono coprire, in tutto o in parte, il perseguimento degli obiettivi proposti.

Nel caso di copertura parziale, i finanziatori opereranno in modo congiunto per sostenere l'iniziativa scelta. I promotori vengono resi noti al pubblico e sono destinatari di menzione speciale per il sostegno dato.

Gli interessati possono visionare i progetti e ottenere informazioni dettagliate in merito agli interventi finanziabili all'indirizzo <http://web.units.it/premi-studio/fund-project>, dove sono consultabili i progetti proposti dall'Ateneo.

La manifestazione d'interesse è espressa con lettera d'intenti, cui segue l'accettazione da parte degli Organi accademici.

### B) Premi

Il settore premi di studio e di laurea viene sostenuto dai seguenti canali:

1. **rendite** dei patrimoni delle Fondazioni;
2. **lasciti testamentari** a titolo di legato, devoluti all'Ateneo da parte di benefattori che si sono distinti per particolari meriti in ambito accademico ed extra-accademico, o di donazioni effettuate a fini commemorativi;

3. **donazioni** sia di tipo finanziario che immobiliare o, talvolta, anche riguardanti oggetti di pregio artistico, storico;
4. **“fund raising”**: dalla fine del 2006 è stata avviata una campagna di diffusione e informazione che ha consentito e consente tuttora di annoverare sempre nuovi sostenitori e di ampliare il margine di interesse generale per il settore creando nuove sinergie anche pluridisciplinari.

Si riportano di seguito i dati relativi ai premi di studio e di laurea erogati nel corso del 2016:

Tipologia di premio	N. premi di studio	Importo	Importo medio
Premi di studio	29	€ 52.300	€ 1.800
Premi di laurea	32	€ 61.100	€ 1.900
Premi post lauream	4	€ 8.000	€ 2.000
<b>Totale</b>	<b>65</b>	<b>€ 121.400</b>	

L'Ateneo gestisce inoltre il Collegio universitario “Luciano Fonda”, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle discipline scientifiche, attraverso l'assegnazione di borse di studio a giovani particolarmente meritevoli nonché di promuovere le attività di tutorato.

## 1.1 – MOBILITÀ INTERNAZIONALE

La mobilità internazionale degli studenti è una attività di particolare rilevanza per l'Ateneo. L'Università di Trieste, infatti, promuove e sostiene iniziative di cooperazione internazionale attraverso le quali è in grado di offrire ai propri studenti l'opportunità di fare un'esperienza formativa all'estero e di ospitare, su base reciproca, studenti internazionali nelle proprie strutture per la frequenza di corsi o per lo svolgimento di tirocini.

### A) Numero di studenti in mobilità internazionale

Il programma europeo ERASMUS+ rappresenta il maggiore strumento di mobilità in ambito comunitario.

Nel corso dell'anno accademico 2015/2016 hanno trascorso un periodo di mobilità all'estero con il programma Erasmus+ ai fini di studio 370 studenti dell'Università di Trieste. I paesi di destinazione sono stati 22 per un totale di 152 università ospitanti. Gli studenti iscritti al I ciclo di studio sono stati 233 e quelli iscritti al II ciclo 137.

In ingresso si sono registrati all'Università di Trieste 201 studenti Erasmus+ ai fini di studio provenienti da 81 università partner di 17 paesi europei. La durata media di permanenza a Trieste è stata di 7 mesi.

Per quanto concerne il programma Erasmus+ Traineeship, nell'a.a. 2015/2016 gli studenti in uscita sono stati complessivamente 134, di cui 71 selezionati per i progetti dei quattro consorzi Erasmus+ a cui l'Università di Trieste aderisce. I tirocini sono stati effettuati in 16 Paesi europei e la durata media è stata di 4 mesi. Gli studenti iscritti al I° ciclo di studio sono stati

21, quelli iscritti al II° ciclo 72 di cui 6 iscritti a lauree a ciclo unico e gli iscritti al III ciclo 12. Alla mobilità per tirocinio hanno potuto partecipare anche i neolaureati e sono stati 29. Gli studenti in ingresso per il programma Erasmus+ Traineeship sono stati 35, provenienti da 13 università di 9 paesi europei.

Nell'a.a. 2015/2016 un'altra opportunità per studiare all'estero è stata resa possibile grazie a fondi ministeriali che sono stati utilizzati per finanziare borse di mobilità internazionale. Dei 38 studenti selezionati, 19 si sono recati in Paesi UE, 19 in Paesi extra-UE (Stati Uniti, Australia, Cina, Russia). La durata media della mobilità è stata di 5 mesi.

L'Ateneo aderisce anche alla rete ISEP, International Students Exchange Program, un network mondiale costituito da circa 270 Istituzioni universitarie con sede negli Stati Uniti e in altri Paesi, che cooperano per offrire ai propri studenti la possibilità di accedere a una formazione internazionale. Gli studenti che si recano all'estero pagano presso la propria università le tasse e una quota d'iscrizione al programma che serve per coprire le spese di soggiorno degli studenti in ingresso. Nell'anno accademico 2015/2016 gli studenti iscritti all'Ateneo che hanno usufruito di tale mobilità sono stati 4, dei quali 3 hanno frequentato un semestre presso università statunitensi e 1 ha studiato nei Canada. Gli studenti in entrata sono stati 5, di cui 3 provenienti da università statunitensi e 2 da altri paesi. Come già riscontrato negli anni passati, gli studenti ISEP in ingresso scelgono l'Italia per la sua cultura, storia ed arte. Quest'anno, 2 studenti ISEP in ingresso hanno seguito corsi del Dipartimento di Studi umanistici, 2 del Dipartimento di Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche ed uno ha seguito corsi di area giuridica.

Inoltre, 1 studente ha effettuato un periodo di studio presso la University of Central Oklahoma, 7 sono stati gli studenti che, nell'agosto 2016, hanno partecipato alla Summer School di Bovec/Plezzo (Slovenia), un corso estivo organizzato dall'Università Alpen Adria Klagenfurt in collaborazione con le università di Trieste, Udine, Capodistria, Lubiana e Fiume, 6 studenti hanno svolto una mobilità nell'ambito della convenzione CRUI – MAECI presso rappresentanze consolari e ambasciate italiane all'estero, 3 studenti hanno svolto una mobilità dipartimentale attraverso il Programma CIUTI ed infine 2 studentesse hanno svolto una mobilità presso la Monash University (Australia) nell'ambito del corso internazionale con rilascio del Doppio Titolo in Traduzione specialistica e interpretazione di conferenza .

Nell'anno accademico 2015/2016, alcuni studenti stranieri hanno scelto il nostro ateneo per la loro esperienza di mobilità anche grazie ad altri scambi internazionali. Tutti hanno scelto i corsi del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche, grazie all'offerta formativa in lingua inglese:

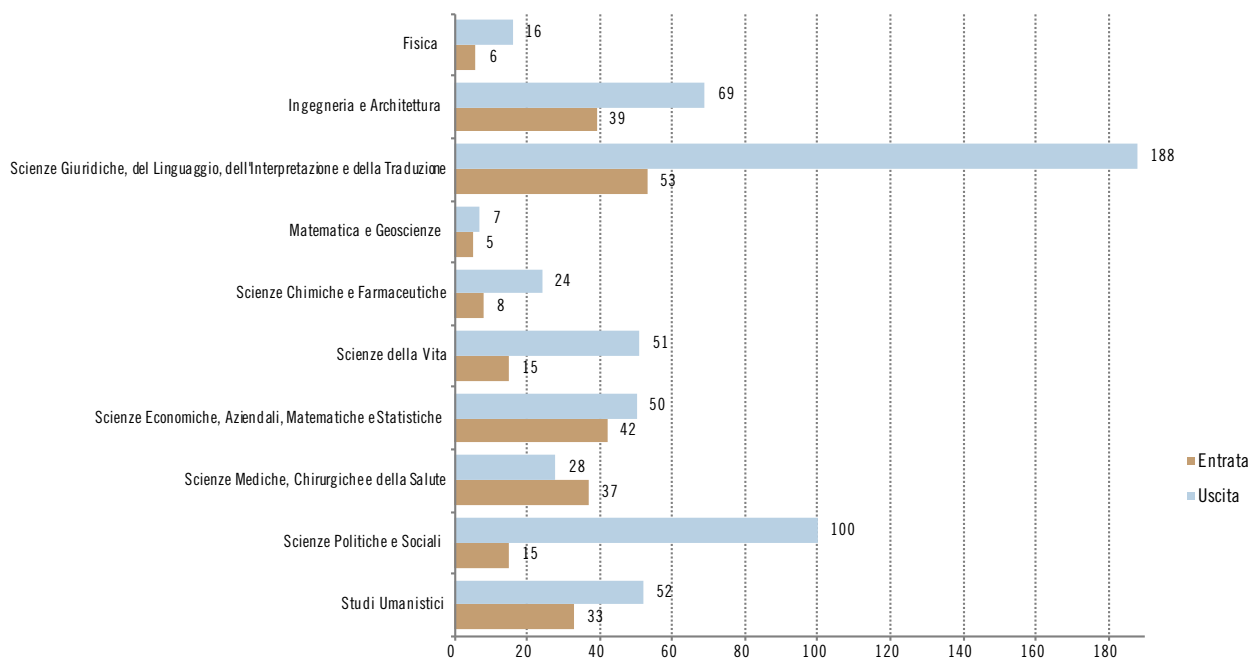
- 7 studenti provenivano dalla Hanoi University (Vietnam);
- 1 studenti provenivano dalla S.Petersburg University (Russia);
- 2 studenti provenivano dal Monfort College of Northern Colorado (U.S.A.).

Grazie all'adesione al programma Erasmus Mundus EURASIACAT, coordinato dall'Università di Malaga, uno studente taiwanese ha partecipato ad una ricerca in catalisi sotto la supervisione del prof. Fornasiero. Ed in conseguenza dell'adesione al programma Ciencia sem Fronteiras, uno studente brasiliano ha seguito i nostri corsi del Dipartimento di Scienze della Vita. Complessivamente, gli studenti dell'Ateneo che hanno usufruito della mobilità internazionale in uscita nell'anno accademico 2015/2016 sono stati 565, dei quali 523 iscritti a corsi di laurea triennali, magistrali e a ciclo unico, 13 iscritti a corsi post-laurea, e 29 laureati. Gli studenti stranieri in mobilità incoming presso l'Ateneo, invece, sono stati complessivamente 253.

USCITA	STUDENTI	USCITA
Programma Erasmus+ Studio e Traineeship		565
ERASMUS SMS	370	
ERASMUS SMP	134	
<b>TOTALI</b>	<b>504</b>	
Altri programmi internazionali		
MOBILITÀ INTERNAZIONALE - MIUR DM. 198-art.1	38	
BOVEC	7	
ISEP	4	
Federazione Russa	11	
UCO-UNIVERSITY OF CENTRAL OKLAHOMA	1	
<b>TOTALI</b>	<b>61</b>	

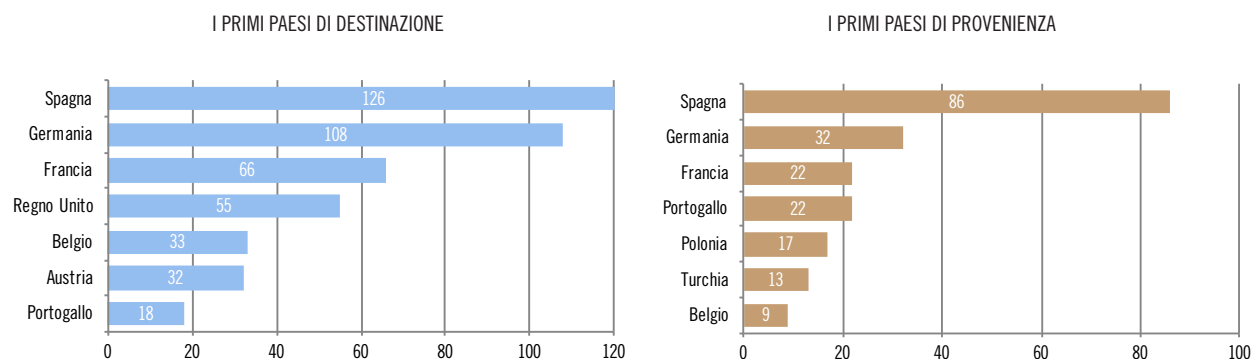
ENTRATA	STUDENTI	ENTRATA
Programma LLP Erasmus più Placement		253
ERASMUS SMS	201	
ERASMUS SMP	35	
<b>TOTALE</b>	<b>236</b>	
Altri programmi internazionali		
ISEP	5	
MONFORT COLLEGE-NORTHERN COLORADO UNIV.	2	
HANOI UNIV.	7	
S.PIETROBURGO UNIV.	1	
EURASACAT	1	
CsF	1	
<b>TOTALE</b>	<b>17</b>	

MOBILITÀ IN ENTRATA E IN USCITA PER DIPARTIMENTO – CDS DI I E II LIVELLO



## B) I primi paesi di destinazione e provenienza degli studenti in mobilità

Ecco i primi paesi di destinazione e di provenienza degli studenti in mobilità:



## C) Numero di iscritti a corsi post lauream in mobilità internazionale

Dei 353 iscritti a corsi di dottorato hanno svolto periodi di formazione e ricerca all'estero 80 dottorandi italiani (pari al 28,07 % degli iscritti italiani), per una durata media di 61 giorni, e 15 stranieri (pari al 31,91% degli iscritti stranieri) per una durata media di 52 giorni.

14 candidati italiani hanno svolto periodi all'estero finalizzati al conseguimento della certificazione aggiuntiva "Doctor Europaeus". Per ottenere la certificazione aggiuntiva il dottorando deve aver trascorso almeno un trimestre consecutivo presso Università o Enti di ricerca di un altro paese europeo.

# 1.L – SERVIZI PER FAVORIRE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

## A) Servizi all'ingresso per studenti stranieri

L'Ufficio per la mobilità internazionale offre vari servizi, che vanno dall'immatricolazione degli studenti internazionali ai corsi di laurea e laurea magistrale, all'iscrizione ai corsi singoli, al riconoscimento di titoli accademici esteri.

L'Ufficio, in particolare, accoglie le domande dei cittadini stranieri (extra UE) residenti all'estero preiscritti per il tramite dei Consolati italiani e quelle dei cittadini stranieri già presenti in Italia con un permesso di soggiorno, come pure le domande degli studenti comunitari e di chiunque sia in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero. Cura inoltre i rapporti con le Rappresentanze diplomatiche e consolari italiane e le Questure e organizza la prova obbligatoria di lingua italiana.

Nell'a.a. 2015/2016 sono state ricevute, tramite le Rappresentanze italiane, 82 domande di preiscrizione da parte di studenti extra UE residenti all'estero.



## B) Altri servizi per studenti stranieri, anche in collaborazione con l'ARDISS

Con l'ARDISS sussiste una proficua collaborazione pluridecennale, che ha consentito a molti studenti esteri di alloggiare presso le Case dello studente e di usufruire delle mense universitarie.

Nel 2015/2016 l'ARDISS ha messo a disposizione per studenti in mobilità internazionale incoming 21 posti presso la Casa dello studente di Trieste (di cui 15 per studenti Erasmus, 4 per quelli provenienti da scambi ISEP e 2 da altri programmi di mobilità) e 1 presso la Casa dello Studente di Gorizia.

Il sistema housing per studenti internazionali in mobilità presenta, però, vari aspetti critici, legati soprattutto alle carenze logistiche e ricettive. Per sopperire a tali difficoltà si interviene garantendo agli studenti ospiti un attento servizio di orientamento in entrata, alla città e all'Ateneo, comprensivo di informazioni, guide, elenchi di numeri utili, segnalazione delle opportunità di alloggio presso privati, nonché presso l'ex Ospedale Militare che ospita oggi una residenza universitaria.

Per agevolare l'inserimento degli studenti esteri nella città è stata inoltre stipulata una convenzione con la sezione di Trieste dell'ESN – Erasmus Student Network, un'associazione studentesca europea, nata ventiquattro anni fa sotto il patrocinio della Commissione Europea e presente a Trieste dal 2012, che ha come finalità primaria la promozione della mobilità studentesca in Europa. L'Ateneo si avvale inoltre dei servizi messi a disposizione dalla piattaforma Housing Anywhere dedicata agli studenti in mobilità temporanea e della stretta collaborazione con il Welcome Office FVG.

Nel settore dell'apprendimento linguistico va evidenziata la preziosa attività a beneficio degli studenti iscritti presso l'Ateneo svolta dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) attraverso una serie mirata di corsi nelle principali lingue straniere, graduati in base al livello di conoscenza della lingua.

Nell'a.a. 2015/2016 il CLA ha offerto corsi gratuiti di lingue straniere di 50 ore ciascuno, dedicati esclusivamente agli studenti Erasmus in uscita, nonché corsi di italiano agli studenti in mobilità, sia in modalità di autoapprendimento online, sia in modalità di lezione frontale. Al termine dei corsi il CLA ha organizzato i test finali.

## 1.M – SUPPORTI OFFERTI AGLI STUDENTI CON DISABILITÀ E DSA

Il Servizio Disabilità e DSA è un servizio di accoglienza, informazione e ascolto degli studenti con disabilità e DSA che intendono frequentare l'Università degli Studi di Trieste.

Tale servizio svolge le seguenti funzioni:

- accogliimento e orientamento (il servizio fornisce informazioni sia di persona che telefonicamente e via e-mail) agli interessati e le loro famiglie per la valutazione delle necessità dello studente e la più adeguata programmazione dei servizi per il supporto e l'autonomia nel percorso di studi;
- assistenza nelle pratiche connesse alla carriera dello studente (nonchè richiesta tempi supplementari, richieste per benefici erogati dall'ARDISS etc.);
- accompagnamento e tutorato (servizi che consentono agli studenti di superare le difficoltà legate alle condizioni di disabilità);
- scansione testi in formato alternativo da quello cartaceo (elaborati in formato PDF, OCR Word, etc.);
- offerta in comodato d'uso di ausili didattici (il servizio mette a disposizione, postazioni informatiche, apparecchi per la registrazione, video ingranditori, PC portatili e tablet, Barre braille Bluetooth, scanner etc.);

- fornitura del servizio di trasporto (con mezzi attrezzati per studenti con disabilità motorie e non autonomi nella deambulazione).

Inoltre, per gli studenti con disabilità certificata pari o superiore al 66% o con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 1 della Legge 104/1992, l'Ateneo applica l'esonero totale da tasse e contributi. Gli aventi diritto possono iscriversi versando esclusivamente l'imposta di bollo (Euro 16,00).

Per gli studenti con disabilità certificata compresa tra il 45% e il 65%, la quota dei contributi da versare, in base al valore dell'ISEE per l'Università, è ridotta del 50%.

Tutti gli studenti possono usufruire dei servizi presentando al Servizio Disabilità una richiesta, che viene esaminata da una Commissione, la quale, in base alla certificazione fornita e alla valutazione dello studente, individuerà la soluzione ottimale, insieme all'interessato, per garantire la possibilità di intraprendere efficacemente un percorso di studio.

Nel corso del 2016, gli studenti con disabilità iscritti nel nostro Ateneo risultano 159, di cui 96 con invalidità >66% (compreso un dottorando), 46 con handicap ai sensi della L.104/1992 (compreso 1 specializzando e un TFA) e 17 studenti risultano avere una invalidità < 66%.

Per quanto attiene i Disturbi specifici dell'apprendimento risultano 35 iscritti ai corsi di studio e 1 al dottorato.

Gli studenti, dopo una valutazione interna, in conformità con la loro diagnosi, possono usufruire di sistemi compensativi e modalità di esami personalizzate come previsto dalle Legge 170/2010.

Nell'ottica di una didattica inclusiva, il servizio DSA collabora con tutti i docenti e personale TA per favorire l'apprendimento ed il successo accademico.

Inoltre si segnala la collaborazione in atto con la Azienda Sanitaria per l'invio degli studenti ai fini della certificazione. Obiettivo del 2016 è stato estendere il flusso delle immatricolazioni ai DSA al fine di poter gestire le anagrafiche in ESSE3 anche per questa tipologia di studenti.

## 1.N – RISULTATI DELLE RILEVAZIONI DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI

### A) Le rilevazioni

Ai fini della definizione di un sistema di valutazione periodica della didattica, basato su criteri e indicatori stabiliti ex-ante dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e in un'ottica di potenziamento del sistema di assicurazione della qualità e in particolare dei processi di autovalutazione, l'Ateneo rileva l'opinione degli studenti (frequentanti e non), dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica e sui servizi di supporto ad essa collegati. La finalità principale della misura dei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti, dai laureandi, dai laureati e dai docenti, nonché degli enti e delle aziende che si offrono di ospitare gli studenti per stage/tirocinio, va vista all'interno del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) degli atenei. Tutte le attività sono quindi organizzate e monitorate dal Presidio della Qualità (PQ). In quest'ottica, i principali risultati attesi della valutazione di quanto emerge dalla rilevazione delle opinioni degli studenti sono:

- completare l'attività di monitoraggio della qualità della formazione offerta dai Corsi di Studio e dei servizi di supporto connessi, identificandone sistematicamente punti di forza e criticità

- migliorare i punti critici che emergono dai questionari nel processo di miglioramento della qualità.

Le procedure di rilevazione avviate nell'Ateneo sono:

- **Rilevazione online delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche:** a partire dall'a.a.2013/14 la rilevazione delle opinioni degli studenti è effettuata online con i questionari previsti dal sistema Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) dell'ANVUR;
- **Rilevazione online delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico precedente e sullo svolgimento degli esami:** la prima edizione, riferita all'esperienza complessiva dell'a.a.2013/14, è stata avviata a febbraio 2015, estendendone i contenuti alla soddisfazione per i servizi di supporto offerti dall'Ateneo e per i servizi di contesto offerti dalla città;
- **Rilevazione online delle opinioni dei docenti:** la rilevazione, riferita all'organizzazione del corso di studi e dell'insegnamento, al carico di studio, alle strutture didattiche e ai servizi di supporto è stata avviata in modalità online nel mese di marzo 2015;
- **Rilevazione delle opinioni dei laureandi e dei laureati:** per quanto riguarda questi aspetti, l'Ateneo di Trieste fa riferimento ai risultati delle indagini condotte dal Consorzio interuniversitario AlmaLaurea che riguardano la Condizione Occupazionale e il Profilo dei Laureati;
- **Rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che si offrono di ospitare gli studenti per stage/tirocinio:** tale rilevazione viene svolta direttamente a cura dei Corsi di Studio.

Tutta la documentazione di supporto alle rilevazioni (testi dei questionari, istruzioni) viene resa disponibile e aggiornata sul sito web del Presidio della Qualità (<https://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>).

## B) Opinioni degli Studenti

A partire dall'a.a. 2013/14 la rilevazione delle opinioni degli studenti è effettuata online con i questionari previsti dal sistema Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) dell'ANVUR: modalità, tempistiche e obbligatorietà delle rilevazioni sono state indicate dall'ANVUR nel documento "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A 2013-2014" emanato in data 6/11/2013.

L'Unità di staff Qualità Statistica e Valutazione cura la rilevazione delle opinioni degli studenti; si occupa dell'elaborazione statistica dei dati e della revisione annuale delle procedure, adottando le azioni correttive necessarie al miglioramento del processo, in linea con le indicazioni degli Organi di Governo e del Presidio della Qualità, cui spetta la responsabilità della realizzazione delle diverse rilevazioni previste dal sistema AVA.

Il Nucleo di Valutazione (NV), nell'ambito della Relazione annuale prevista dal sistema AVA (ex D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14), valuta l'organizzazione della rilevazione e le modalità di utilizzo dei risultati da parte dell'Ateneo.

Il Presidio della Qualità ha organizzato in questi ultimi anni alcuni incontri con il Consiglio degli Studenti per confrontarsi sul sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti previsto dal Sistema AVA nonché sull'utilizzo dei risultati all'interno dei Gruppi di AQ dei CdS e delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Dipartimento. In particolare, nel 2016 sono stati organizzati alcuni incontri sulla rilevazione delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico precedente, sia per condividere gli obiettivi, il testo del questionario e le modalità di rilevazione prima dell'av-

vio della stessa (11/03/2016 e 27/7/2016), sia per presentare un'anteprima dei risultati dopo la chiusura della rilevazione (12/12/2016).

## RILEVAZIONE ONLINE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Nell'a.a. 2015/16 la rilevazione delle opinioni degli studenti è proseguita, in linea con quanto avviato negli anni accademici precedenti, in modalità online. Già nella seduta del 25/9/2013 infatti il Presidio della Qualità di Ateneo aveva proposto agli Organi Accademici di avviare la rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche per l'a.a. 2013/14 con i questionari di rilevazione proposti dall'ANVUR (Schede 1 e 3, Allegato IX Documento AVA 9 gennaio 2013). Rispetto agli item proposti dall'ANVUR, erano state introdotte soltanto alcune modifiche: l'aggiunta di un item finale sulla soddisfazione globale per l'insegnamento, già previsto nel questionario CNVSU (il cui punteggio è sempre stato utilizzato come indicatore sintetico di soddisfazione per l'insegnamento), l'eliminazione dell'opzione "Attivare insegnamenti serali" dalla Sezione Suggestivi e l'aggiunta di una sezione "Ulteriori commenti e suggerimenti" per i commenti liberi degli studenti. Con l'avvio della rilevazione 2014/15 non sono state introdotte modifiche agli item del questionario, ma è stata accolta la richiesta degli studenti di inserire la modalità di risposta "preferisco non rispondere". Non vi è stata invece nessuna modifica al testo del questionario nella rilevazione 2015/16.

I questionari, che vanno compilati online per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni, da parte degli studenti dichiarando la frequenza, rispettivamente, superiore al 50% (scheda 1, questionario "frequentante") o inferiore al 50% (scheda 3, questionario "non frequentante"), sono stati implementati all'interno dell'applicativo Esse3 (Applicativo per la gestione delle carriere studenti).

La scelta dell'applicativo ha consentito di rendere obbligatoria la compilazione da parte degli studenti per l'iscrizione all'esame, che avviene esclusivamente online nella pagina dei servizi agli studenti.

La compilazione del questionario è stata resa obbligatoria per ciascuna combinazione insegnamento-modulo-docente incaricato presente nell'offerta didattica dell'Ateneo per l'a.a. 2015/16.

All'avvio del questionario in modalità on-line, il testo dei questionari era stato tradotto in inglese a cura del Centro Linguistico di Ateneo e le versioni in inglese sono disponibili all'interno dell'applicativo, nel contesto della navigazione dei servizi online di Esse3 in lingua inglese, per facilitare la compilazione da parte di studenti stranieri.

La rilevazione è stata avviata in data 25 novembre 2015 con il contestuale invio a tutti gli studenti e a tutti i docenti di una comunicazione contenente la descrizione della procedura di rilevazione e le istruzioni. Le finestre temporali per la compilazione del questionario, concordate con le Segreterie Didattiche di Dipartimento, sono state aperte dall'Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione, a partire dal mese di novembre/dicembre per gli insegnamenti del primo semestre, da marzo/aprile per gli insegnamenti del secondo semestre e sono rimaste aperte fino al 31 luglio 2016. Nell'anno accademico 2015/16 è stata attivata la valutazione su 1.738 Attività Didattiche riferite a Corsi di laurea di 1° e 2° livello. La compilazione del questionario è stata resa obbligatoria per ciascuna combinazione insegnamento-modulo-docente per un totale di 2.530 "unità di rilevazione" di cui 2.431 sono state valutate dagli studenti. Sono 99 le combinazioni insegnamento-modulo-docente (pari al 3,9% del totale) che non presentano alcun questionario di valutazione: si tratta di casi limitati relativi, ad esempio, a insegnamenti presenti nel libretto di pochi studenti o con poche ore di lezione concluse prima dell'avvio della rilevazione.

Nel complesso sono stati raccolti 78.243 questionari di valutazione (67.563 questionari frequentanti e 10.680 questionari non frequentanti).

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dei questionari raccolti per ciascun dipartimento.

## RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI SULLE ATTIVITÀ FORMATIVE (EX L.370/99) A.A. 2015/16

Dipartimento	Numero questionari	N° Corsi rilevati	N. Corsi con giudizio positivo	% Corsi con giudizio positivo
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	21.558	631	595	94,3%
Fisica	1.892	92	81	88,0%
Ingegneria e Architettura	8.250	312	273	87,5%
Matematica e Geoscienze	1.569	132	121	91,7%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	5.855	178	169	94,9%
Scienze della Vita	10.720	253	230	90,9%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	6.529	174	163	93,7%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	7.841	245	228	93,1%
Scienze Politiche e Sociali	5.123	113	110	97,3%
Studi Umanistici	8.906	301	278	92,4%
<b>Totale complessivo</b>	<b>78.243</b>	<b>2.431</b>	<b>2.248</b>	<b>92,5%</b>

Il rapporto tra questionari compilati e questionari attesi si attesta, per l'a.a. 2015/16, al 66,5%, in lieve flessione rispetto al 2014/15, quando il rapporto è risultato pari al 67,5%, mentre nel 2013/14 la copertura era pari al 72%.

Per quanto riguarda i risultati, anche quest'anno il Presidio della Qualità ha stabilito di porre l'accento sul confronto dei punteggi medi relativi agli item 7 ("Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?"), 11 ("È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?") e 12 ("È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?").

Nella tabella che segue è riportato il confronto dei punteggi D7, D11 e D12 a livello di dipartimento, con particolare interesse, nell'ultima colonna, allo scostamento tra i punteggi medi delle domande D11 e D12:

## MEDIA PUNTEGGI D11 E D12 PER DIPARTIMENTO

Dipartimento	Media di 07 CHIAREZZA	Media di D11 INTERESSE	Media di D12 SODDISFAZIONE	D11 – D12
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	8,22	8,29	7,94	0,35
Fisica	7,85	8,41	7,84	0,58
Ingegneria e Architettura	7,70	8,00	7,52	0,47
Matematica e Geoscienze	8,05	8,26	7,98	0,29
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	7,94	8,15	7,79	0,36
Scienze della Vita	7,87	7,89	7,60	0,29
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	7,86	8,01	7,67	0,34
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	8,06	8,14	7,83	0,30
Scienze Politiche e Sociali	8,12	8,22	7,91	0,31
Studi Umanistici	8,38	8,30	8,14	0,16
<b>Totale Ateneo</b>	<b>8,05</b>	<b>8,15</b>	<b>7,82</b>	<b>0,33</b>

È opportuno ricordare che le domande D7 e D12 vengono rivolte solamente agli studenti che si dichiarano frequentanti. Analogamente a quanto riscontrato negli A.A precedenti, anche nel 2015/16 si può riscontrare che l'aspettativa degli studenti (D11), è sempre più alta del livello di soddisfazione. Anche la chiarezza espositiva del docente risulta maggiore della soddisfazione complessiva, sintomo del fatto che il giudizio espresso nella domanda D12 è sintesi di diversi fattori.

Per quanto riguarda la diffusione dei risultati, già a partire dall'anno accademico 2010/11, l'Ateneo aveva deliberato l'adesione al sistema informativo statistico SIS-VALDIDAT, realizzato dal Dipartimento di Statistica dell'Università degli Studi di Firenze e già in uso presso altri Atenei italiani. Nella seduta del 29/07/2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la politica di Ateneo in materia di diffusione e di utilizzo dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica. L'accesso a tale sistema è stato reso disponibile a tutti i soggetti coinvolti nella rilevazione, siano essi docenti o studenti. Il generico utente accede all'informazione di interesse collegandosi ad internet e consultando la sezione relativa all'Università degli Studi di Trieste sul sito <http://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/>.

Il sistema garantisce ai soggetti coinvolti nella rilevazione, siano essi docenti o studenti, il libero accesso via web a tutti i dati aggregati per Dipartimento e corso di studio, nonché ai dati relativi agli insegnamenti "in chiaro" (ovvero insegnamenti per i quali è stata concessa l'autorizzazione alla visione pubblica dal docente) e prevede un meccanismo di protezione degli accessi, deputato al riconoscimento del corpo docente e all'attribuzione dei relativi privilegi di navigazione. In particolare, ogni docente riconosciuto (previo inserimento delle credenziali di Ateneo) può, in aggiunta alle opportunità di consultazione comuni all'utenza esterna, consultare le valutazioni relative ai propri insegnamenti e modificare in ogni momento il nulla osta in merito alla visione pubblica degli stessi, nel rispetto della vigente normativa per la tutela della privacy.

Solo determinate tipologie di utenti, definite dall'Ateneo ( Rettore, Componenti del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, Direttori di Dipartimento, Coordinatori dei Corsi di Studio, Presidenti delle Commissioni Paritetiche), sono autorizzate alla consultazione dei dati relativi a tutti gli insegnamenti attivati, ivi compresi quelli "non in chiaro" (ovvero insegnamenti per i quali non è stata concessa l'autorizzazione alla visione pubblica dal docente).

A partire dall'a.a 2012/13 è stato possibile rendere disponibili all'interno del sistema SISVALDIDAT anche i commenti, le segnalazioni e i suggerimenti espressi liberamente dagli studenti. Tali informazioni sono visualizzabili solo dal singolo docente. A partire dall'a.a. 2013/14, dopo aver affrontato il problema del numero minimo di questionari al di sotto del quale non si ritiene opportuno rendere disponibile la valutazione nel sistema SISVALDIDAT, il PQ ha stabilito di rendere disponibili le valutazioni a partire da 2 questionari compilati per ogni abbinamento tra Corso di studio e insegnamento.

I risultati aggregati a livello di ciascun corso di studio pubblicati nel sistema SIS-VALDIDAT, in ottemperanza ai requisiti di trasparenza, sono richiamati tramite un apposito link anche nel quadro B6 delle schede SUA-CdS. I commenti e suggerimenti espressi dallo studente nel campo a testo libero del questionario, sono visibili sul portale SIS-VALDIDAT solo dal docente incaricato dell'insegnamento e non dagli altri utenti abilitati alla visione. Tuttavia, poiché si tratta di commenti che possono rivelarsi in molti casi utili al lavoro di autovalutazione della didattica, le opinioni a testo libero espresse dagli studenti iscritti ai corsi di studio offerti da ciascun Dipartimento sono inviate ai rispettivi Direttori di Dipartimento con l'invito a prenderne visione e successivamente ad inoltrarli al Presidente della Commissione Paritetica e, per la parte riguardante ciascun CdS, al rispettivo Coordinatore. Trattandosi di contenuti estremamente delicati e riservati, è stata data indicazione ai Direttori che tutti i soggetti che per il loro ruolo venissero in possesso delle informazioni contenute nella reportistica messa a disposizione dovessero essere tenuti all'utilizzo delle stesse nel rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.

Con particolare riferimento ai commenti e suggerimenti espressi dallo studente nel campo a testo libero del questionario, poiché nel sistema SISVALDIDAT sono accessibili solo al singolo docente, questi sono stati inviati su file ai rispettivi Direttori

di dipartimento con l'invito a prenderne visione e successivamente ad inoltrarlo al Presidente della Commissione Paritetica e, per la parte riguardante ciascun CdS, al rispettivo Coordinatore.

## RILEVAZIONE ONLINE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SULL'ESPERIENZA COMPLESSIVA DELL'A.A. PRECEDENTE

Nel corso dell'a.a.2015/16 l'Ateneo aveva stabilito di avviare in via sperimentale la rilevazione delle opinioni degli studenti sul corso di studio, sulle strutture e le prove d'esame previste dal sistema AVA (Schede 2 e 4, Allegato IX Documento AVA 9 gennaio 2013) sebbene tale rilevazione non sia ancora stata resa obbligatoria per gli atenei. Si trattava di un questionario che doveva essere compilato dagli studenti all'inizio dell'anno accademico (a partire dal II anno di corso) con riferimento a 2 aspetti principali:

- Parte A – “Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto” (scheda da compilare una sola volta per ogni anno accademico)
- Parte B – “Prova d'esame” (scheda da compilare per ogni insegnamento dell'anno precedente di cui lo studente ha sostenuto l'esame)

I questionari somministrati sono stati predisposti a partire dalle schede 2-4 proposte dall'ANVUR ampliando ulteriormente alcune domande allo scopo di approfondire meglio gli ambiti indagati.

Il questionario chiede agli studenti di dichiarare la frequenza media agli insegnamenti dell'anno precedente che può essere, rispettivamente, superiore al 50% (scheda 2, questionario “frequentante”) o inferiore al 50% (scheda 4, questionario “non frequentante”).

La prima edizione della rilevazione si è svolta nel periodo febbraio-luglio 2015 con compilazione facoltativa per tutti gli studenti iscritti per l'a.a. 2013/14 e sono stati raccolti 1.287 questionari pari ad una copertura complessiva del 7,6%. Il basso livello di copertura riscontrato si spiega naturalmente con l'assenza di obbligo alla compilazione.

In seguito a questa prima edizione del questionario sulla soddisfazione complessiva il Presidio della Qualità ha esaminato le criticità della rilevazione e ha previsto la necessità di migliorare la copertura e l'informatività del questionario, nonché di promuovere l'utilizzo dei risultati dei questionari per il miglioramento della didattica e dei servizi. Contestualmente il Presidio della Qualità ha stabilito di sospendere invece la rilevazione sulle prove d'esame (parte B) per non sovraccaricare gli studenti in questa fase di revisione delle procedure.

In seguito agli incontri con i referenti dei servizi (interni ma anche esterni) e con i Rappresentanti degli Studenti, è stato predisposto un nuovo questionario molto più ampio e approfondito del precedente.

La rilevazione è stata condotta quindi, con riferimento all'esperienza dell'A.A 2015/16, nel periodo agosto-settembre 2016 e ha coinvolto tutti gli iscritti all'anno accademico 2015/16 a corsi di primo e secondo livello, con obbligo di compilazione.

La copertura di questa nuova edizione della rilevazione è stata molto soddisfacente, attestandosi all'87% degli iscritti, per un totale di 13.502 questionari. I risultati della rilevazione mostrano in generale un livello di soddisfazione più che sufficiente nell'anno accademico 2015/16 sia per l'esperienza complessiva, sia per l'organizzazione dei corsi di studio, le strutture e i servizi offerti.

Riportiamo nella tabella seguente il grado di copertura e la percentuale di studenti positivamente soddisfatti (cioè quanti hanno risposto “Più sì che no” e “Decisamente sì” alla domanda “Ti ritieni complessivamente soddisfatto/a dell'esperienza di studio dell'anno accademico appena trascorso?”) riscontrati per ciascun dipartimento:

COPERTURA E SODDISFAZIONE PER DIPARTIMENTO A.A. 2015/16

Dipartimento	Copertura della rilevazione	Grado di soddisfazione degli studenti
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	95,78%	83,82%
Fisica	89,89%	82,63%
Ingegneria e Architettura	87,28%	70,25%
Matematica e Geoscienze	84,00%	77,24%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	92,28%	81,40%
Scienze della Vita	89,60%	73,91%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	85,13%	72,49%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	87,87%	80,94%
Scienze Politiche e Sociali	84,15%	79,30%
Studi Umanistici	82,40%	74,03%
<b>Totale Ateneo</b>	<b>87,10%</b>	<b>76,78%</b>

I risultati della rilevazione sono stati condivisi con tutte le parti interessate, e una sintesi è pubblicata sul sito web del Presidio della Qualità <http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>.

### C) Opinioni dei laureati

L'Ateneo di Trieste aderisce dal 1996 al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea. Ogni anno i laureati dell'Ateneo partecipano alle due indagini statistiche che riguardano la Condizione Occupazionale e il Profilo dei Laureati. AlmaLaurea raccoglie e analizza ogni anno la documentazione e i giudizi di tutti i laureandi sull'esperienza universitaria appena conclusa offrendo interessanti indicazioni sul destino del capitale umano formato. I risultati che ne derivano, tempestivamente forniti al Ministero e agli Organi di Governo degli Atenei aderenti, possono così essere elemento di supporto alle decisioni sulla programmazione dell'offerta formativa.

In particolare, la rilevazione "Profilo dei Laureati", tracciando la radiografia del capitale umano in uscita dalle università, costituisce un punto di riferimento per tutte le parti interessate alla valutazione del sistema universitario (potenziali iscritti, imprese, università stessa) ed è utile strumento per il processo di autovalutazione dei percorsi formativi.

Nell'ambito delle indagini condotte da Almalaurea, viene chiesto ai laureandi, in occasione della presentazione della domanda di laurea, di restituire, attraverso un questionario online, che garantisce l'anonimato, le valutazioni sul loro percorso di studio assieme ad una serie di informazioni curriculari personali. La sezione del questionario "Giudizi sull'esperienza universitaria" del Profilo Laureati di Almalaurea contiene i quesiti già proposti dal CNVSU nel documento 4/03 "Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi" e consente di disporre di un indicatore della soddisfazione dei laureati a diversi livelli di aggregazione fino al dettaglio del singolo corso di studi.



Il consorzio Almalaurea, a maggio 2017, ha reso disponibili i dati riferiti alla XIX indagine; di seguito si riportano i risultati della Rilevazione delle opinioni dei laureati 2016 sull'esperienza universitaria:

Dipartimento	Questionari compilati	% decisamente sì	% più sì che no	% totale soddisfatti
Fisica	70	35,7	52,9	88,6
Ingegneria e architettura	466	23,6	60,1	83,7
Matematica e geoscienze	52	57,7	42,3	100
Scienze chimiche e farmaceutiche	158	41,8	50	91,8
Scienze della vita	315	27,9	56,8	84,7
Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche	359	33,1	55,7	88,8
Scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione	471	38,4	52,7	91,1
Scienze politiche e sociali	310	33,2	51,9	85,1
Studi umanistici	544	29,8	52,2	82
Universitario clinico Scienze mediche, chirurgiche e della salute	287	30	53	83
<b>Totale Ateneo</b>	<b>3.032</b>	<b>32</b>	<b>54,2</b>	<b>86,2</b>

#### D) Opinioni dei dottorandi

Le opinioni degli iscritti ai corsi di dottorato sulla formazione ricevuta e sulla loro esperienza complessiva sono state raccolte tra il 2005 e il 2015 dall'Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione utilizzando un questionario predisposto dall'Ateneo. Si tratta di un'indagine nata dall'esigenza di conoscere più approfonditamente non solo il profilo e le esigenze dei dottorandi, ma anche il tipo di attività svolto, il coinvolgimento nelle attività didattiche e di ricerca e gli elementi di soddisfazione e di insoddisfazione di coloro che rappresentano lo sviluppo della futura capacità di ricerca non solo dell'Ateneo, ma anche del mondo produttivo e della ricerca applicata.

I risultati sono utilizzati dal Nucleo di Valutazione come ulteriore informazione in sede di verifica annuale della sussistenza dei requisiti di idoneità dei corsi di dottorato.

A partire dall'a.a. 2015/16 l'ateneo di Trieste ha aderito, assieme ad altri 20 Atenei italiani, al Consorzio Almalaurea anche per quanto riguarda i Corsi di Dottorato. È prevista la pubblicazione dei risultati nel corso del mese di giugno 2017.

Per il settore post-laurea (master universitari e dottori di ricerca) Almalaurea conduce un'indagine analoga a quella riguardante il I e II livello: al momento tale indagine riguarda, per il nostro ateneo, solamente la parte dei dottori di ricerca ma il Presidio della Qualità sta valutando l'opportunità di proporre l'adesione anche per i Corsi di Master offerti dall'Ateneo.

2014, 2015 e 2016.

## 2 – RICERCA SCIENTIFICA

### 2.A – PREMESSE

Il capoluogo giuliano ha acquistato negli anni prestigio a livello internazionale per l'eccellenza del suo sistema scientifico, grazie anche agli oltre 30 centri di ricerca presenti sul territorio, conosciuto come "Sistema Trieste". La città e la sua provincia, infatti, vantano un altissimo numero di addetti alla ricerca (ricercatori e non solo): 37,1 su 1000 unità di forza lavoro, con una delle maggiori concentrazioni di istituzioni scientifiche d'Italia. Sono università, enti e laboratori che si dedicano ad attività di ricerca all'avanguardia, con solide collaborazioni internazionali: ricerca di base, sviluppo di nuove tecnologie e prodotti, attività di supporto all'innovazione, trasferimento tecnologico e alta formazione scientifica, manageriale e imprenditoriale. Questo mix fa del capoluogo giuliano una realtà di eccellenza internazionale.

L'Ateneo opera in questo contesto con un reciproco coinvolgimento degli enti in progetti di ricerca e di diffusione dell'innovazione, come emerge anche dalla partecipazione a 15 tra Consorzi (interuniversitari e non), Associazioni e Fondazioni con scopi di ricerca, oltre che a 15 Centri interuniversitari.

L'interdisciplinarietà della ricerca all'interno dell'Ateneo è testimoniata dai Centri Interdipartimentali attualmente attivi:

Centri interdipartimentali di ricerca	
CIRD	Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica
CISC	Centro Interdipartimentale per le Scienze Computazionali
CISEM	Centro Interdipartimentale di Studi Europei e Mediterranei
	Centro Interdipartimentale Mente e Linguaggio
	RISTES – Centro Interdipartimentale di Ricerca sui Sistemi, Tecnologie e Servizi
CIRMA	Centro Interdipartimentale per la ricerca multidisciplinare sull'amianto

In una città di confine come Trieste, altra imprescindibile caratteristica della ricerca scientifica, così come della formazione, è la forte vocazione internazionale: nel settore della ricerca, la rete di relazioni con università e centri di ricerca genera progetti congiunti con partner esteri. Accanto ai progetti sviluppati nell'ambito del 7° Programma Quadro dell'Unione Europea e del

successivo Horizon 2020, un importante filone di finanziamenti internazionali alla ricerca è costituito dall'iniziativa comunitaria Cooperazione Territoriale Europea (Interreg) che rafforza la cooperazione nelle aree di frontiera interne all'Europa.

Nell'ambito della programmazione e coordinamento delle attività, volute dall'Accordo di programma stipulato fra l'Università di Trieste, l'Università di Udine e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, sono nati importanti progetti congiunti tra i tre Atenei ed altri partners, anche a livello internazionale. Tale percorso rafforza le relazioni interateneo, nonché valorizza le azioni comuni e, nel contempo, le singole specificità.

Ne è un esempio il Laboratorio di mecatronica avanzata del Friuli Venezia Giulia (Lama FVG), che è stato ufficialmente inaugurato nel luglio 2016; si tratta di un progetto per l'innovazione industriale realizzato dalle università di Udine, di Trieste e dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA). Il laboratorio si pone come un centro di eccellenza in settori tecnologici di frontiera, dedicato alla ricerca d'avanguardia, allo sviluppo tecnologico, alla formazione avanzata e a una nuova sinergia tra università e industria.

Un unicum nel suo genere, frutto di una completezza strutturale che unisce l'anima progettuale (virtual engineering) con quella prototipale/produttiva (stampa 3D e processi convenzionali), con aspetti logistico/organizzativi all'avanguardia (fabbrica digitale). Il Laboratorio nasce dalla collaborazione del sistema universitario regionale (United Universities of FVG – Unity FVG) con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur) e la Regione Friuli Venezia Giulia, che lo hanno finanziato.

All'interno della strategia di promozione e sviluppo delle attività di ricerca e di accesso ai finanziamenti europei dell'Università degli Studi di Trieste, si può collocare l'avvio di un progetto denominato "Modello Trieste". Già a partire dal 2010 l'Ateneo aveva messo in campo una serie di iniziative volte a fornire supporto ai docenti e ricercatori nella fase di progettazione, gestione amministrativa, contabile e di rendicontazione, iniziative svolte anche grazie all'incremento del personale dell'Ufficio Ricerca. Il "Modello Trieste" prevede, oltre a queste attività di affiancamento in fase di stesura dei progetti, anche un intervento di sostegno nella fase precedente, ossia quella di analisi delle idee progettuali e delle competenze dei ricercatori per correlarle ai differenti programmi di finanziamento e alla domanda proveniente dalle imprese.

Prendendo spunto da quanto già realizzato presso l'Università di Bologna, l'Ateneo ha pensato ad un sistema di supporto basato sull'attività di tre figure, denominate "Broker della ricerca", che hanno potuto essere contrattualizzate (già a partire dall'ultimo trimestre del 2015) con la forma dell'assegno di ricerca, grazie al fondamentale contributo assegnato dalla Fondazione CRTrieste per la realizzazione del progetto. Le tre broker si sono costantemente rapportate con i dipartimenti (docenti e ricercatori) e con l'Ufficio Ricerca, consentendo di acquisire una serie di informazioni sulle molteplici attività di ricerca svolte nei dipartimenti utili per poter organizzare meglio il supporto in occasione delle scadenze sui bandi di ricerca, anche ripensando l'organizzazione interna di tali attività.

Premesso che i risultati più significativi dell'attività fin qui svolta si potranno osservare su un periodo più lungo (se l'aumento dell'attività progettuale è visibile ora, gli auspicati effetti in termini di finanziamenti ottenuti saranno visibili solo successivamente), l'obiettivo che con il "Modello Trieste" si intende perseguire è quello di inserirsi in un trend positivo, già iniziato, e massimizzare i risultati aumentando il tasso di successo sui bandi competitivi. Certamente quello che da subito è emerso è un aumento delle richieste di consulenza pervenute all'Ufficio Ricerca, a dimostrazione del fatto che l'attività svolta dalle broker ha senz'altro prodotto un aumento significativo sui progetti di ricerca presentati per il finanziamento.

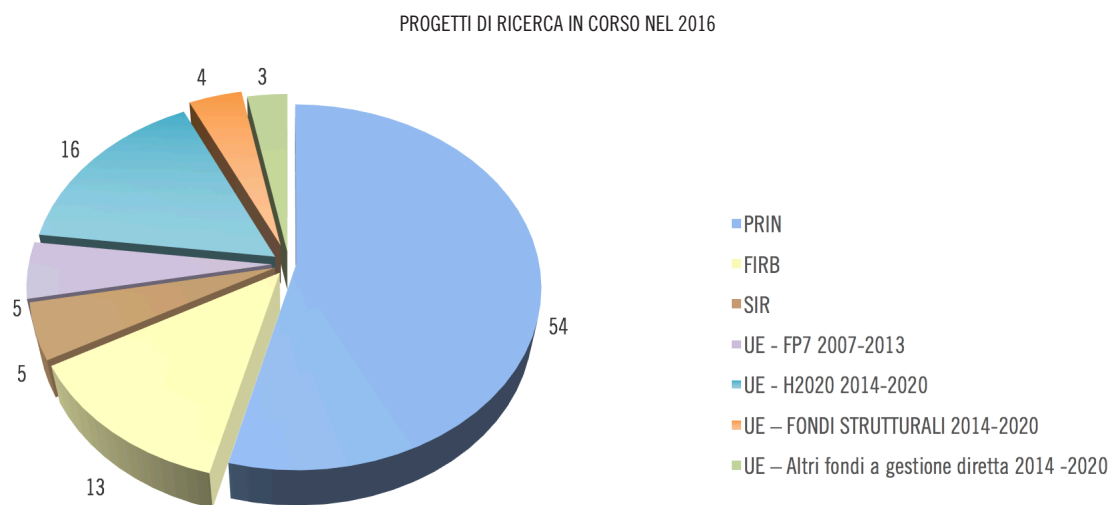
## 2.B – PROGETTI DI RICERCA

### A) Progetti di ricerca finanziati da Enti esterni

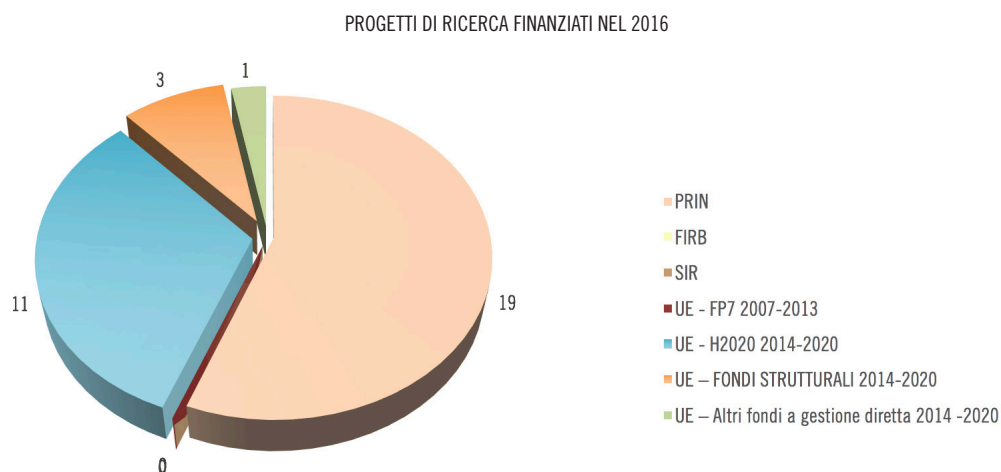
La tabella riporta il numero di progetti di ricerca<sup>1</sup> finanziati da Enti esterni ed in corso nel 2016, suddivisi per macro-tipologie:

TIPOLOGIA PROGETTI	PROGETTI IN CORSO NEL 2016	di cui PROGETTI FINANZIATI NEL 2016
PRIN	54	19
FIRB	13	0
SIR	5	0
UE – FP7 2007-2013	5	0
UE – H2020 2014-2020	16	11
UE – FONDI STRUTTURALI 2014-2020	4	3
UE – Altri fondi a gestione diretta 2014 -2020	3	1
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>34</b>

Di seguito la distribuzione percentuale dei progetti di ricerca tra le diverse tipologie:



<sup>1</sup> Sono stati presi in considerazione solo i progetti censiti dagli uffici amministrativi centrali; ulteriori progetti potrebbero risultare attivi nei Dipartimenti.



## B) Progetti MIUR

Con i **PRIN** (Progetti di Rilevante Interesse Nazionale) il Ministero cofinanzia progetti di ricerca liberamente proposti dalle Università.

Con il bando 2010-11 è stato radicalmente innovato il sistema di proposta e selezione dei progetti da finanziare (divenuti triennali). A partire dal bando 2012, inoltre, la selezione dei progetti avviene per settore ERC.

L'ultimo bando PRIN risale al 2015: le assegnazioni sono state comunicate con Decreto Direttoriale MIUR del 7/11/2016: a fronte del drastico calo di progetti finanziati nel 2012 rispetto al bando precedente, in questo bando il numero dei progetti finanziati è aumentato considerevolmente, anche se con un finanziamento per singolo progetto ridotto rispetto al passato.

Nel 2016 quindi erano attivi 54 progetti PRIN, dei quali 30 relativi al Bando PRIN 2010-11 in scadenza già al 31/1/2016, 5 relativi al Bando 2012, e 19 relativi al Bando 2015 con decorrenza 20/9/2016.

Bando	Progetti	N. unità locali presso UniTs	di cui UniTs sede di coordinamento nazionale	Importo
Bando 2010-11	Presentati	114	17	
	<b>Approvati</b>	<b>30</b>	<b>5</b>	<b>2.725.696</b>
Bando 2012	Presentati	102	36	
	<b>Approvati</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>556.636</b>
Bando 2015	Presentati	178	47	
	<b>Approvati</b>	<b>19</b>	<b>3</b>	<b>879.303</b>

Il **FIRB** è stato il principale strumento di finanziamento della ricerca di base, per sostenere l'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse a immediati e specifici obiettivi commerciali o industriali.

Nel 2014 è stato lanciato il nuovo Bando SIR “Scientific Independence of young Researchers”, che di fatto sostituisce il programma “Futuro in Ricerca”, richiamandosi nelle modalità e nei criteri ai bandi europei ERC. Con Decreto Direttoriale MIUR del 25/6/2015 sono stati pubblicati gli esiti del Bando: nel nostro Ateneo sono stati finanziati 5 progetti.

I progetti attivi nel 2016 sono quindi relativi a tre linee di finanziamento: FIRB- Accordi di Programma (per il potenziamento e messa in rete di centri di alta qualificazione scientifica), FIRB – Futuro in Ricerca (ricambio generazionale e sostegno eccellenze emergenti) e SIR (Scientific Independence of young Researchers).

Nel 2016 risultano in corso<sup>2</sup> i seguenti progetti:

Linea di finanziamento	Bando 2010	Bando 2011	Bando 2012	Bando 2013	Bando 2014
Accordi di programma	3	5			
Futuro in ricerca	3		1	1	
SIR					5

### C) PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE

Per quanto riguarda la vecchia programmazione 2007-2013, tutti i progetti precedentemente finanziati risultano nel 2016 già conclusi. L'unico progetto ancora in corso nel 2016, peraltro di una certa rilevanza, è il progetto PACINNO finanziato sul finire del 2013 nell'ambito del Programma IPA Transfrontaliero Adriatico, che ha visto il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e statistiche ricoprire il ruolo di lead partner, alla testa di un importante partenariato e con un cospicuo finanziamento (oltre 1,8 milioni di Euro).

Relativamente alla programmazione 2014-2020, diversi bandi sono usciti nel corso del 2016, in pesante ritardo rispetto all'avvio della programmazione; tra questi il bando Spazio Alpino, Central Europe, Med, Adrion, Italia-Slovenia, Italia-Austria, che hanno visto la partecipazione dei docenti del nostro ateneo con parecchie proposte progettuali presentate. Entro la fine dell'anno però solo pochi programmi hanno concluso la fase di valutazione delle proposte. In particolare, sul Programma Central Europe è risultato finanziato un progetto del Dipartimento di Scienze della Vita (Focus in CD), sul Programma Italia-Austria sono stati finanziati due progetti, uno del Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute (Mems) e uno del Dipartimento di Scienze della Vita (Pre can med).

### D) Erasmus+

Nell'ambito di questo programma comunitario, che supporta la Formazione, Istruzione, Gioventù e Sport, ma che contempla anche alcune Azioni dedicate alla ricerca nell'ambito formativo, l'ateneo di Trieste ha ottenuto un cospicuo finanziamento per il progetto ADLAB-Pro del Dipartimento di Scienze giuridiche, del linguaggio, traduzione e interpretazione. Il progetto è il proseguimento del precedente ADLAB che è stato riconosciuto dalla Commissione Europea come un esempio di best practice.

<sup>2</sup> Alcuni dei progetti in corso nel 2016 lo sono in realtà per pochi mesi:  
 - Accordi di programma 2010: tutti e 3 i progetti in scadenza il 24/2/2016;  
 - Futuro in Ricerca 2010: 2 dei 3 progetti in scadenza l'8/3/2016;  
 - Accordi di programma 2011: 3 dei 5 progetti in scadenza il 22/2/2016, 1 in scadenza il 22/8/2016;  
 - Futuro in Ricerca 2012: il progetto in scadenza il 21/6/2016.

## E) Programmi Quadro UE

Nell'anno 2016 risultavano attivi ancora alcuni progetti del 7° Programma Quadro, mentre sono stati avviati parecchi nuovi progetti relativi al Programma Quadro "Horizon 2020", nelle sue varie linee di finanziamento:

Dipartimento	Numero progetti
Fisica	1
Ingegneria e Architettura	7
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	5
Scienze della Vita	2
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	1
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	2
Scienze mediche, chirurgiche e della salute	2
Scienze Politiche e Sociali	1
<b>Totale</b>	<b>21</b>

## F) Fondo per la ricerca d'Ateneo

Con il 1° gennaio 2016 hanno preso avvio i 46 progetti finanziati con risorse interne dell'Ateneo sul Bando FRA 2015 (stanziamento Euro 600.000, non interamente distribuiti), così suddivisi:

Dipartimento	Progetti finanziati	Finanziamento complessivo per dipartimento
Matematica e Geoscienze	5	€ 58.766,00
Fisica	4	€ 68.100,00
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	3	€ 82.681,00
Scienze della Vita	6	€ 106.624,00
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	5	€ 90.645,00
Ingegneria e Architettura	11	€ 74.715,00
Studi Umanistici	6	€ 34.000,00
Scienze del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	2	€ 20.000,00
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	3	€ 24.280,00
Scienze Politiche e Sociali	1	€ 22.918,00
<b>TOTALE</b>	<b>46</b>	<b>€ 582.729,00</b>

## 2.C – COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DELLA RICERCA (CVR)

Già nel 2015 la CVR aveva parzialmente aggiornato le tabelle di classificazione e pesatura dei prodotti della ricerca, limitandosi a meglio precisare le definizioni di alcune categorie di prodotti e ad aggiornare le istruzioni ai valutatori, ma senza modificare le pesature e senza introdurre quindi modifiche di rilievo nel sistema di valutazione.

Per la valutazione del 2016 (sui prodotti del quadriennio 2012-2015), tenuto conto dell'indisponibilità dell'applicativo utilizzato dalla CVR per la valutazione dei prodotti fino all'anno precedente e dell'impossibilità di una sua sostituzione con uno strumento equivalente in tempi compatibili con le scadenze della valutazione 2016, è stata attivata una "procedura limitata". Tale procedura, funzionale esclusivamente all'aggiornamento dell'elenco dei "ricercatori attivi" e "ricercatori non attivi" per l'anno 2016, prevedeva di verificare lo stato di "ricercatore attivo" o "ricercatore non attivo" sul triennio 2012-2014, e di procedere quindi a valutare i nuovi inserimenti (prodotti 2015) solo per i docenti e ricercatori che, in assenza di quella valutazione, sarebbero stati classificati come "ricercatori non attivi" sul triennio 2012-2014. La presentazione dei risultati agli organi di Ateneo è avvenuta nel mese di giugno.

Le tabelle di seguito riportate sintetizzano i dati dei "ricercatori attivi" e "ricercatori non attivi" che scaturiscono dalla Valutazione CVR 2016, effettuata su prodotti di ricerca del periodo 2012-2015 con la procedura sopra descritta.

In base alla definizione adottata dall'ateneo nel novembre 2013, viene considerato "ricercatore attivo" colui che presenta i seguenti requisiti:

- possesso nei 4 anni precedenti di 4 pubblicazioni con peso CVR > 0
- possesso nei 4 anni precedenti di pubblicazioni con un peso totale CVR <sup>3</sup> 10

Le soglie sono state calibrate e ridefinite in funzione della effettiva presenza in servizio dei docenti e ricercatori, considerando l'entrata in servizio e le eventuali assenze per aspettative o congedi.

Gli esiti della Valutazione CVR 2016, validati ed approvati dagli organi accademici, hanno dato i risultati riportati nella seguente tabella, che li mette in relazione con gli esiti della precedente Valutazione CVR 2015:

RA/RNA 2016	RA 2015	RNA 2015	NV 2015	-	Totale complessivo
RA 2016	544	21	3	1	569
RNA 2016	12	52			64
NV 2016	2		19	24	45
<b>Totale complessivo</b>	<b>558</b>	<b>73</b>	<b>22</b>	<b>25</b>	<b>678</b>

Si rileva nel 2016 una ulteriore diminuzione del numero di "ricercatori non attivi" rispetto all'anno precedente, oltre che un alto numero di "non valutabili", relativo al personale di recente assunzione e dunque non valutabile in quanto presente in ateneo da meno di un anno; è plausibile che alla prossima valutazione quei ricercatori vadano ad incrementare il numero di "ricercatori attivi", a testimonianza delle buone politiche di reclutamento attuate.

La stessa analisi è stata ripetuta per Aree scientifiche CUN e la tabella che segue fornisce il numero assoluto e la percentuale di RNA nel 2015 e nel 2016 per ciascuna Area:



Area CUN	RNA 2016	Totale Ricercatori 2016	RNA 2016/ Totale 2016 (%)	RNA 2015	Totale Ricercatori 2015	RNA 2015/ Totale 2015 (%)
1	4	37	10,8%	6	35	17,1%
2	3	44	6,8%	3	48	6,3%
3	3	55	5,5%	4	52	7,7%
4	1	22	4,5%	2	26	7,7%
5	5	66	7,6%	7	64	10,9%
6	9	96	9,4%	12	101	11,9%
7	1	3	33,3%	3	3	100,0%
8	5	29	17,2%	5	31	16,1%
9	6	71	8,5%	7	68	10,3%
10	7	67	10,4%	9	76	11,8%
11	9	69	13,0%	8	70	11,4%
12	4	42	9,5%	4	41	9,8%
13	5	53	9,4%	8	51	15,7%
14	2	24	8,3%	1	25	4,0%
<b>Totale complessivo</b>	<b>64</b>	<b>678</b>	<b>9,4%</b>	<b>79</b>	<b>691</b>	<b>11,4%</b>

Parallelamente alla valutazione 2016, la CVR ha avviato un lavoro di revisione sostanziale delle tabelle di pesatura per la valutazione dei prodotti di ricerca, al fine di allinearle con i criteri della VQR 2011-2014, e di meglio evidenziare la distinzione tra prodotti di alto e basso profilo.

Il lavoro di revisione delle tabelle di pesatura ha richiesto diverse riunioni di due sottocommissioni, una per i settori SSH e l'altra per quelli ST. Le nuove tabelle sono state presentate agli Organi Accademici, che hanno approvato l'avvio di una fase di sperimentazione sui più recenti prodotti di ricerca già valutati, per verificare l'impatto delle nuove pesature rispetto alle precedenti e come questo influenzi la determinazione dei RA/RNA, oltre che per simulare l'allineamento tra VQR e valutazione CVR.

## 2.D – VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA – VQR 2011-2014

L'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca per il periodo 2011-2014 è stato avviato con il bando dell'11 novembre 2015, rivolto alla valutazione dei risultati della ricerca scientifica delle Università statali e non statali legalmente riconosciute, degli enti di Ricerca pubblici vigilati dal MIUR e di altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca, su esplicita richiesta e previa intesa che preveda la copertura delle spese relative.

Entro novembre 2015 si è conclusa la fase di accreditamento del personale di ricerca, sulla base dei requisiti stabiliti dal bando; l'Università di Trieste ha accreditato 684 addetti per un totale di 1257 prodotti attesi.

Concluso l'accreditamento l'attività si è concentrata sulla definizione della procedura interna e relative scadenze per il conferimento dei prodotti. Un ruolo attivo è stato svolto dalla CVR sull'articolazione dell'intero processo, mentre gli uffici (Ricerca, Servizi per il trasferimento della conoscenza) hanno portato avanti le attività tecniche per la configurazione del modulo che, all'interno dell'Archivio istituzionale delle pubblicazioni ArTS, sarebbe stato utilizzato per la sottomissione dei prodotti.

La selezione dei prodotti è stata effettuata dagli addetti alla ricerca (docenti e ricercatori) all'interno dell'archivio istituzionale per mezzo del modulo dedicato, a partire dal 18 dicembre 2015 per concludersi entro il 27 gennaio 2016.

Successivamente, un gran lavoro è stato fatto dalla CVR che, con il supporto tecnico dell'Ufficio Ricerca, ha vagliato tutti i prodotti proposti dai docenti e ricercatori per giungere a determinare la selezione definitiva dei prodotti da trasmettere all'ANVUR. Con particolare riferimento alle aree bibliometriche, sono stati analizzati tutti i prodotti confrontando gli indici bibliometrici con i riferimenti e i criteri forniti dai GEV di ciascuna area scientifica, allo scopo di individuare i migliori prodotti da conferire per la valutazione.

Parallelamente è stata fatta una accurata verifica sui full text dei prodotti selezionati, a cura del personale bibliotecario, per assicurare la completezza dei materiali da trasmettere e la loro buona qualità, ed è stata costantemente monitorata la completa e corretta implementazione di tutte le informazioni bibliografiche richieste per ciascun prodotto; questa attività, così come la continua assistenza sul lato dell'applicativo, è stata sostenuta dai Servizi per il trasferimento della conoscenza, che hanno in carico la gestione dell'archivio ArTS.

La fase di trasmissione dei prodotti si è conclusa a marzo 2016 con il conferimento di 1189 prodotti di ricerca (sui 1257 attesi) e la certificazione finale.

Alla selezione dei prodotti della ricerca è seguita una fase di trasmissione e certificazione di informazioni, a cura degli uffici amministrativi, il cui coordinamento era in capo all'Ufficio Ricerca.

La certificazione degli elenchi nominativi delle figure in formazione (dottorandi, specializzandi, borsisti post-doc, assegnisti di ricerca), articolata in vari passaggi, si è conclusa a maggio 2016, previa verifica dei dati presso le rispettive banche dati. La trasmissione delle informazioni relative alle entrate di cassa derivate da finanziamenti per progetti di ricerca ottenuti da bandi competitivi, riferiti a ciascuna annualità del quadriennio 2011-2014 e suddivisi per area e per dipartimento, si è conclusa a giugno 2016, ed ha visto coinvolte direttamente le segreterie dei dipartimenti.

L'analisi condotta dall'ANVUR per la VQR 2011-2014 comprendeva anche la valutazione delle attività di terza missione; tuttavia i dati in possesso dell'ANVUR erano solo quelli relativi al 2013, rilevati in occasione della compilazione della SUA-RD 2011-2013. Allo scopo di completare le informazioni, l'ateneo ha dunque integrato nella procedura SUA-RD i dati relativi agli anni 2011 e 2012, ed ha quindi implementato la parte di terza missione relativa all'anno 2014, come richiesto dall'ANVUR nei vari passaggi articolati su diverse scadenze da gennaio a settembre 2016. Tutto questo processo, quasi mai lineare e caratterizzato da continue proroghe e rinvii, ha richiesto il coinvolgimento dei Dipartimenti e di diversi uffici.

Come primo risultato di questo lungo e articolato processo, che ha visto coinvolti 94 università, 12 enti di ricerca vigilati dal MIUR e 26 enti volontari, il 19 dicembre 2016 l'ANVUR ha reso noti i primi dati sintetici della VQR 2011- 2014, preannunciando la pubblicazione ufficiale del “Rapporto di Valutazione della Qualità della Ricerca VQR 2011-2014”, con i risultati analitici per Università, Dipartimenti e Aree scientifiche, per il 21 febbraio 2017.

Dai dati di sintesi si evince che l'Università di Trieste ha molto migliorato la sua performance rispetto alla precedente VQR 2004-2010 (+6%), mantenendo tuttavia un valore negativo (-3%) nella differenza tra l'indicatore IRAS1 (somma dei voti ricevuti dai prodotti valutati) e la quota dimensionale, cosa che la penalizza sulla quota premiale del FFO.

## **2.E – SCHEDA UNICA ANNUALE RICERCA DIPARTIMENTALE**

Il sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento) prevede, tra i vari adempimenti a carico degli Atenei, la rilevazione annuale di dati e informazioni sulla ricerca dei Dipartimenti tramite la Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD).

La precedente, e unica, rilevazione si è svolta nel corso del 2015 con riferimento al triennio 2011-2013.

Data la concomitanza con la VQR nel 2016, e l'elevato impegno richiesto agli atenei per l'articolato processo di selezione delle pubblicazioni e implementazione delle informazioni a corredo, la nuova rilevazione è stata rinviata di un anno, rimandando al 2017 la rilevazione riferita al triennio 2014-2016.

Come esposto nel paragrafo precedente, nel corso del 2016 l'ateneo si è limitato agli adempimenti richiesti dall'ANVUR nell'ambito della VQR 2011-2014, ossia l'implementazione dei dati relativi alla terza missione per il 2014, nonché alla certificazione dei dati relativi agli elenchi del personale e figure in formazione per gli anni 2014, 2015 e 2016.

## 3 – TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA

---

### 3.A – PREMESSE

L'intento di promuovere l'innovazione ed il trasferimento tecnologico ha indotto l'Ateneo a costituire l'Industrial Liaison Office (ILO), al fine di supportare i processi di valorizzazione dei risultati della ricerca e di facilitare i processi di trasferimento tecnologico verso il mondo delle imprese e delle istituzioni, contribuendo, con questa modalità, alla crescita della società anche attraverso attività scientifiche e di ricerca. Partecipando attivamente ai processi di innovazione, l'Università supporta gli obiettivi specifici dell'industria (Innovazione, produzione, commercio, competitività, internazionalizzazione) e garantisce contemporaneamente visibilità ai risultati della ricerca, aumentandone così il valore e le opportunità di finanziamento. L'ufficio di relazioni industriali ha incorporato nel 2015 le attività di placement potendo attuare in questo modo una sinergia di attività che riesce a interfacciare il mondo industriale sia sotto l'aspetto della fornitura di know how che di personale altamente formato.

L'Ateneo aderisce fin dal 2002 a NETVAL (Network per la valorizzazione della ricerca universitaria), l'organizzazione, nata come network informale ma successivamente diventata associazione nel 2007, che le Università italiane si sono date per uniformare, anche giuridicamente, le azioni di brevettazione, costituzione di *spin-off* e trasferimento tecnologico. Netval raccoglie ad oggi le maggiori università italiane ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), supportandone la valorizzazione dei risultati della ricerca, attraverso attività formative e di networking con istituzioni, mondo delle imprese e della finanza. L'Ateneo inoltre partecipa, dal 2004 come socio fondatore, alla Associazione PNICUBE che riunisce tutti gli enti di ricerca che promuovono business plan competition o gestiscono incubatori di impresa.

Tre sono le principali linee di intervento dell'ILO:

- **Brevettazione e protezione della proprietà intellettuale (AREA PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE PI)**  
Attività dirette alla tutela dei risultati generati dalla ricerca svolta in ateneo, alla gestione del portafoglio e alle conseguenti attività di licensing/cessione;
- **Promozione e rapporti con le imprese (AREA PROMOZIONE)**  
Attività dirette alla creazione di reti di collaborazioni industriali per innovare prodotti, tecnologie e processi, diffusione di informazioni sul patrimonio universitario di conoscenze scientifiche e tecniche, professionalità, tecnologie e strumentazione, per favorire la presenza attiva dell'Ateneo nel territorio e promuovere la crescita economica e culturale dell'intera collettività;
- **Fare impresa (AREA CREAZIONE DI IMPRESA)**  
Attività finalizzate a creare le condizioni per supportare nuove iniziative imprenditoriali (start up) che nascono sotto forma di spin off della ricerca.

Le attività dell'ILO rientrano in quella che l'ANVUR in un documento di lavoro dell'inizio del 2013 definisce "terza missione":

*Per terza missione si deve intendere l'insieme delle attività con le quali le università (e in forme particolari gli enti di ricerca) entrano in interazione diretta con la società, fornendo un contributo che accompagna le missioni tradizionali di insegnamento (nel quale si realizza una interazione con una frazione particolare della società, gli studenti) e di ricerca (nella quale si interagisce prevalentemente con le comunità scientifiche).*

Esistono molte modalità con cui la terza missione prende forma, oggetto di una ampia letteratura che non è il caso di discutere in questa nota. È utile tuttavia condividere una prima distinzione tra:

- a) terza missione di valorizzazione economica della conoscenza
- b) terza missione culturale e sociale

Anche la nostra università sta approfondendo la consapevolezza su questa tipologia di attività che, per quanto riguarda la terza missione culturale e sociale, comprende principalmente la gestione delle biblioteche e della casa editrice, l'organizzazione degli eventi e delle iniziative di divulgazione scientifica, la salvaguardia e la visibilità delle collezioni museali, ma può includere anche le attività assistenziali assicurate dal Dipartimento Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute.

## 3.B – BREVETTI

Grazie alla collaborazione delle istituzioni di ricerca regionali e al finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia, dal 2001 l'Ateneo beneficia del supporto di AREA Science Park per la creazione di un sistema permanente di strutture e relazioni in grado di valorizzare e trasferire con efficacia alle imprese conoscenze, competenze ed innovazioni presenti all'interno del "sistema della ricerca" regionale. Il processo consiste in una prima attività preliminare di verifica dei risultati sul piano della coerenza tecnologica rispetto al mercato di riferimento e della difendibilità della proprietà intellettuale (scouting, analisi documentale e brevettuale, valutazione di brevettabilità, desk analysis, convalida, progettazione del percorso di valorizzazione) e in una seconda fase che prevede diversi percorsi alternativi di valorizzazione che possono sostanziarsi in cessione del risultato innovativo alle imprese, in partnership in ricerca e sviluppo o in attività di creazione di un'impresa spin-off della ricerca. La presenza di un qualificato servizio di trasferimento tecnologico, già presente sul territorio, finalizzato al sostegno dei processi di valorizzazione dei risultati degli enti di ricerca regionali, da destinare principalmente alle piccole e medie imprese locali, ha permesso all'Università di Trieste di concentrare le proprie attività sugli aspetti di rapporto con il territorio e gli stakeholders. Esiste dunque un'attività istituzionale già svolta da Area che consente di trarre reciproci benefici se messa a sistema assieme a quella svolta dall'ILO, che vi contribuisce con lo scouting delle attività di ricerca che si svolgono nei laboratori dell'Ateneo, con la costruzione di reti di relazioni con tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nel trasferimento tecnologico, con le attività di diffusione della cultura imprenditoriale presso ricercatori e imprese. Nel corso del 2015 è iniziata anche una intensa attività di collaborazione con gli uffici di trasferimento tecnologico delle altre due università regionali, l'Università di Udine e la SISSA. La finalità di questa collaborazione è quella di mettere a sistema le risorse di personale e di competenze dedicate al trasferimento tecnologico al fine di fare massa critica e di attrarre investimenti e collaborazioni a livello internazionale. L'Università, a partire dal 2002, ha depositato 67 famiglie di brevetti: di queste, 37 rimangono nel portafoglio brevetti, mentre 9 sono state le cessioni e 9 le concessioni in licenza d'uso.

Di seguito l'elenco dei brevetti in portafoglio al 31.12.2016.

	<b>Data di priorità</b>	<b>Titolo</b>	<b>n. titoli collegati</b>
1	21/03/2002	Procedimento per il riconoscimento di oggetti classificabili, quali organismi vegetali o animali, minerali od altro	1
2	29/03/2002	Procedimento per identificare le proprietà meccaniche di un materiale	1
3	07/05/2004	Procedimento e dispositivo di separazione e recupero di materiale plastico	1
4	15/06/2004	Inibitori peptidomimetici di proteasi retrovirali e loro uso come antivirali	6
5	22/05/2006	Idrogeli di miscele di polisaccaridi per l'ingegneria tissutale e la veicolazione di composti attivi	8
6	22/05/2006	Miscele polimeriche di polisaccaridi anionici e cationici e loro impiego	8
7	28/07/2006	System and method for preventing hypoglycaemia in a human type 1 diabetic patient during physical activity	13
8	13/03/2008	Peptides and aptamers thereof as specific modulators of mutant P53 function	6
9	23/07/2008	Materiali nanocompositi basati su nanoparticelle metalliche stabilizzate con polisaccaridi a struttura ramificata	3
10	23/07/2008	Materiali nanocompositi formati da una matrice polisaccaridica e nanoparticelle metalliche, loro preparazione ed uso	2
13	12/12/2008	Dispositivo di limitazione di decelerazione per impianto di risalita ad azionamento ad accoppiamento diretto	1
11	16/04/2009	Matrici 3D di polipeptidi elastina umano-simili e metodo di preparazione delle stesse	2
12	23/04/2009	Composizione sverniciante e dispositivo di applicazione della stessa per la sverniciatura a strappo	5
13	09/07/2010	Filtro di separazione di un dispositivo di ventilazione	1
14	13/09/2010	Oligonucleotidi aptamerici GT e loro uso come agenti antitumorali	1
15	09/11/2010	Method for the selection of compounds useful for the treatment of neuropsychiatric and neurodegenerative diseases	1
16	10/12/2010	Biomarcatori per la diagnosi della sclerosi multipla	5
17	14/03/2011	Carbon-Nanotube Modulation of Myocyte Cells	2
18	16/06/2011	Metodo per la prognosi di tumori al seno basata sull'espressione dell'enzima prolil isomerasi PIN1 in combinazione con mutazioni del gene TP53	2
19	18/09/2012	Rivelatore di particelle Alfa	1
20	11/10/2012	Core-shell nanoparticulate composition and methods	1
21	19/11/2012	Estratto fungino ad attività antitumorale	1
22	19/12/2012	Dispositivo comprendente una matrice biocompatibile e cellule endoteliali impiegabile nel trattamento di lesioni cutanee	1
23	10/09/2013	Nanoparticelle per la rilevazione mediante spettroscopia e relativo procedimento di realizzazione	1
24	27/02/2014	Nuovi adesivi smalto-dentinali a base di polisaccaridi naturali chimicamente modificati	3
25	02/07/2015	Dispositivo di rilevazione dell'integrità strutturale di un oggetto campione	2
26	24/07/2015	Dispositivo di fabbricazione additiva per realizzare un oggetto tridimensionale	2

27	08/09/2015	Metodo di rilevazione sperimentale del modulo elastico di oggetti, campioni, o semilavorati in materiale vario	2
28	22/09/2015	Veicolo su supporto sferico e metodo per la gestione del movimento di detto veicolo	2
27	09/10/2015	Macchina elettrica reversibile a struttura composita	1
28	14/10/2015	Derivati delle benzotieno[2,3-b]piridine inibitori della b-secretasi	1
29	29/12/2015	Metodo per il rilevamento del traffico pedonale in uno spazio	1
30	23/02/2016	Dispositivo dosimetrico 3D e metodo per il suo uso	1
31	11/03/2016	Metodo di riciclo di materiali di scarto	1
32	10/06/2016	Metodo e connesso apparato per analisi di un campione di espettorato	1
33	14/10/2016	Apparato e metodo per il controllo dei parametri di una macchina di assistenza alla respirazione	1
34	11/11/2016	Procedimento per realizzare un substrato per eseguire analisi, substrato e metodo di analisi connesso	1

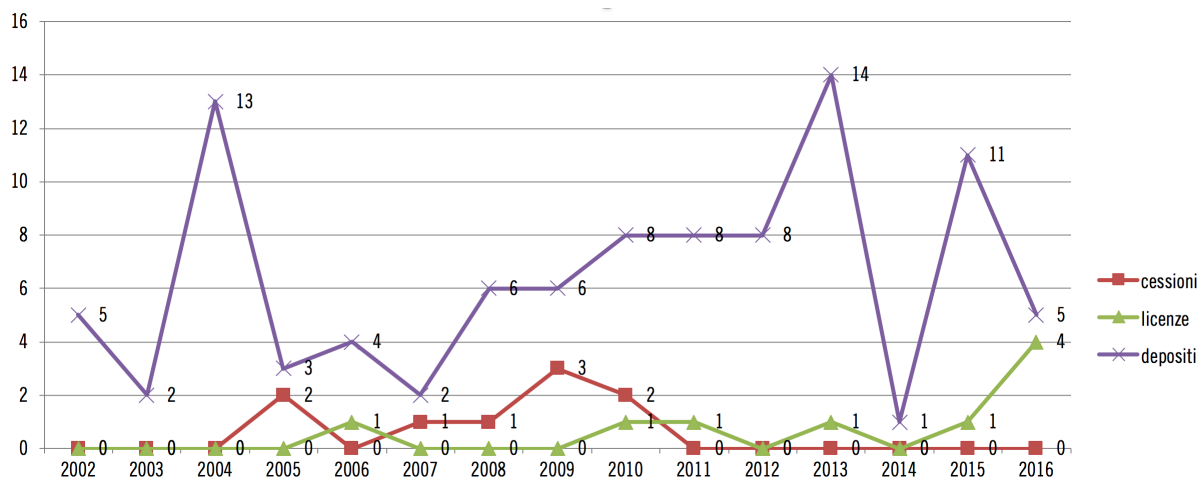
### A) Numero brevetti in portafoglio per paese

Viene di seguito riportata la consistenza del **portafoglio brevetti** dell'Università, con l'indicazione dei brevetti attivi e dei relativi paesi di validità, disponibili per la commercializzazione:

Paese	Portafoglio Brevetti
ITALIA	33
PCT	2
USA	8
CANADA	3
GIAPPONE	1
CINA	0
INDIA	2
BRASILE	0
EUROPA	11
FRANCIA	6
GERMANIA	7
GRAN BRETAGNA	7
SVIZZERA	6
SPAGNA	1
POLONIA	1
PAESI BASSI	1
SVEZIA	1
LUSSEMBURGO	1
IRLANDA	1
FINLANDIA	1
<b>Totale</b>	<b>93</b>

### B) Nuovi brevetti, cessioni e concessioni in licenza

Dal grafico seguente si ricavano informazioni sulla dinamica, nel corso degli anni, delle domande di brevetto depositate e delle relative attività di commercializzazione:



### C) Cessioni e concessioni in licenza d'uso dei brevetti

ANNO	CESSIONI	LICENZE
2002	0	0
2003	0	0
2004	0	0
2005	2	0
2006	0	1
2007	1	0
2008	1	0
2009	3	0
2010	2	0
2011	0	1
2012	0	0
2013	0	1
2014	0	0
2015	0	1
2016	0	4



Si riporta di seguito il dettaglio dei brevetti ceduti:

Domanda di brevetto per invenzione industriale in Italia	Domanda di estensione internazionale (PCT)	Ceduto nel
	Antimicrobial polypeptides	2005
	Antimicrobial polypeptides	2005
Anticorpi anti componente c5 del complemento e loro uso		2007
Aereogel materials based on metal oxides and composites thereof		2008
Metodo per il recupero del palladio		2009
Method for the preparation of specific antibodies against saccharidic antigens		2009
Diagnostic and radiotherapeutic contrast agents for their preparation		2009
Metodo per la discriminazione tra le specie Coffea Arabica e Coffea Canephora basato su polimorfismi del DNA nucleare e cloroplastico		2010
Metodo per la discriminazione tra varietà di Coffea Arabica basato su polimorfismi del DNA nucleare		2010

I brevetti concessi in licenza sono:

Brevetto	Licenziato nel	Inventori	Dipartimento
Catalizzatori per la produzione di gas di sintesi da reforming di alcoli comprendenti un supporto in ZnO e loro uso	2007	Prof. Fornasiero	Scienze Chimiche
Metodo per l'immobilizzazione covalente di enzimi su supporti polimerici solidi funzionalizzati	2010	Prof.ssa Gardossi	Scienze Chimiche
Metodo e sistema di riconoscimento dei pattern genetici	2011	Dott. Scuor	Materiali e risorse naturali
Apparato di controllo di un impianto fotovoltaico e relativo metodo di controllo	2013	Prof. Tessarolo	Ingegneria e Architettura
Miscela polimeriche di polisaccaridi anionici e cationici e loro impiego	2015	Proff. Paoletti, Donati, Marsich	Scienze della Vita
Miscela polimeriche di polisaccaridi anionici e cationici e loro impiego	2016	Proff. Paoletti, Donati, Marsich	Scienze della Vita
Idrogeli di miscela di polisaccaridi per l'ingegneria tissutale e la veicolazione di composti attivi	2016	Proff. Paoletti, Donati, Marsich	Scienze della Vita
Materiali nanocompositi basati su nanoparticelle metalliche stabilizzate con polisaccaridi a struttura ramificata	2016	Proff. Paoletti, Donati, Marsich	Scienze della Vita
Materiali nanocompositi formati da una matrice polisaccaridica e nanoparticelle metalliche, loro preparazione ed uso	2016	Proff. Paoletti, Donati, Marsich	Scienze della Vita

### 3.C – FARE IMPRESA

#### A) Società spin off

La costituzione di nuove società spin-off, nate sulla scorta dei risultati di ricerca conseguiti nei laboratori universitari, costituisce un parametro importante per capire il contributo dell'Università alla formazione di nuova imprenditorialità e l'impatto della propria capacità di supporto all'economia, all'innovazione del paese e all'occupazione giovanile.

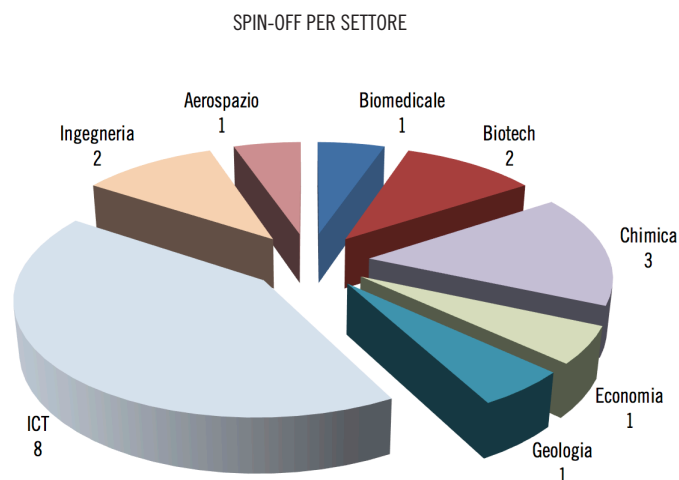
Questa attività ha permesso nel 2016 di costituire una nuova realtà imprenditoriale. I settori di attività di questi spin off abbracciano ampi aspetti delle attività imprenditoriali, dalla prospezione geologica al biomedicale passando per i servizi avanzati di controllo di gestione aziendale e rappresentano una modalità estremamente interessante di dialogo con il tessuto economico in quanto, essendo società a responsabilità limitata, hanno la possibilità di confrontarsi con il mercato allo stesso livello delle altre imprese. Attualmente le società ancora attive sono 22.

Denominazione e forma giuridica	Capitale sociale	Quota UniTs	Anno	Settore	Descrizione attività
ES.TEC.O. s.r.l.	15.000	no	1999	ICT	Tecnologie informatiche per l'ottimizzazione di prodotti e processi industriali
Eu-Ra Europe Rating S.p.A.	200.000	no	2003	ICT	Servizi e metodologie per analisi economiche (rating delle imprese)
GENEFINITY S.r.l. *	100.000	5%	2006	BIOTECH	Dispositivi per screening genetici a basso costo e sviluppo nuove tecnologie per l'energia sostenibile.
SPRIN S.r.l. *	20.000	5%	2007	CHIMICA	Prodotti e tecnologie nel campo della biocatalisi e della chimica in fase solida
LIFT *	15.000	5%	2007	ICT	Consulenze informatiche nel settore del trasporto ferroviario e stradale. Propone sistemi di ottimizzazione matematica e sw di simulazione di gestione tratte
03 – ENTERPRISE*	25.000	16%	2007	ICT	Realizzazione di un sistema integrato ospedale-territorio-cittadino. Propone sw per la gestione di dati sanitari realizzato con tecnologie open source
NANOXER*	10.000	no	2008	Chimica/ nanotech	Produzione e commercializzazione di nuovi materiali superisolanti
IFACE	10.000	no	2008	ICT	Ingegnerizzazione di soluzioni per la sicurezza e il monitoraggio ambientale
ModeFinance	10.000	no	2009	ICT	Società di credit rating e credit report
C-ENERGY	20.000	no	2010	INGEGNERIA	Ingegnerizzazione di soluzioni per sistemi energetici basati su celle a combustibile
ARCO	10.000	no	2010	CHIMICA	Progettazione e consulenza nel campo della qualità dell'aria
DNA ANALITYCA	10.000	no	2011	BIOTECH	Realizzazione di kit di analisi del genoma del caffè finalizzati alla individuazione della specie e della cultivar – analisi genetiche
Esplora	15.000	no	2012	GEOLOGIA	Ricerca applicata, servizi, diagnostica, studi di ingegneria. Indagini marine, geofisiche geologiche e geodetiche
Din@mika	10.000	no	2012	ECONOMIA	Attività di consulenza imprenditoriale e consulenza amministrativa gestionale e pianificazione aziendale

Bilimetrix	10.000	5%	2012	BIOMEDICALE	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
Autologs	10.008	10%	2013	ICT	Soluzioni a problemi di ottimizzazione e gestione di risorse e di strumenti di supporto alle decisioni
lefluids	10.000	no	2013	ICT	Ricerca in Fluidodinamica industriale e ambientale
Eco Food Engineering	10.000	5%	2014	INGEGNERIA	Ricerca e sviluppo in ambito di processi industriali di riciclo
PicoSaTS	12.000	10%	2014	AEROSPAZIO	Ricerca e sviluppo del campo dei pico-satelliti
Materialscan	10.000	10%	2015	INGEGNERIA	Ricerca e sviluppo nel campo della sensoristica
Biopolife	17.500	20%	2015	BIOTECH	Ricerca e sviluppo nel campo dei polisaccaridi
M2Test	10.000	no	2016	Biomedicale	Ricerca e sviluppo nel campo per servizi informatizzati nell'ambito medico scientifico

\* derivante dal premio Start Cup

Di seguito si riportano le imprese spin off create, per settore:



## B) Premio Start Cup FVG

Il Premio per l'innovazione Start Cup FVG è una "business plan competition" tra idee imprenditoriali caratterizzate da contenuti innovativi, volta a promuovere le capacità imprenditoriali legate all'Università di Trieste e agli altri atenei regionali con cui viene promosso il premio (Udine e SISSA) e ad incentivare il tessuto imprenditoriale del territorio attraverso la diffusione di elementi di cultura imprenditoriale, favorendo così la costituzione di nuove imprese che potranno contare sul supporto formativo ed istituzionale delle istituzioni universitarie.

Il premio ha cadenza biennale e l'anno 2016 non ha visto la realizzazione di un premio annuale ma la realizzazione di diverse attività di sensibilizzazione nei confronti della popolazione universitaria sui temi dell'imprenditorialità. La prossima edizione è in calendario per l'anno 2017.

### C) Distretti tecnologici

L'Ateneo partecipa ai seguenti distretti tecnologici:

- **Distretto di biomedicina molecolare**, promosso congiuntamente dal MIUR e dalla Regione FVG. L'area del distretto coincide con il territorio regionale: nell'iniziativa sono infatti coinvolte tutte le principali strutture competenti attive nel Friuli Venezia Giulia, come l'ICGEB (International Centre for Genetic Engineering & Biotechnology) il CRO (Centro di Riferimento Oncologico) di Aviano, la Sissa (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati), il CIB (Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie), i Dipartimenti delle Università di Udine e Trieste e il CBM (Consorzio di Biomedicina Molecolare). Il distretto opera sulle aree terapeutiche a maggior impatto a livello mondiale: cardiologia vascolare; neuroscienze; oncologia molecolare; epatologia; medicina rigenerativa. In questi ambiti il distretto promuove programmi e progetti di studio e di ricerca di interesse industriale. Il Consorzio di Biomedicina Molecolare (CBM) ha il compito di sovrintendere all'organizzazione del Distretto, mentre AREA Science Park esercita la vigilanza gestionale per conto della Regione Friuli Venezia Giulia.
- **MAREfvg** è il Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia, nato con l'obiettivo di creare un unico network di competenze e di interessi, che ingloba il mondo delle imprese e le istituzioni scientifiche del settore navale – nautico. Il Distretto rappresenta un efficace strumento per rispondere alle esigenze di consolidare la rete di sviluppo della conoscenza innovativa in uno specifico settore industriale ad alto contenuto tecnologico.  
 mareTC FVG nasce come associazione nel 2008 – con la denominazione DITENAVE – dall'accordo programmatico tra imprese e enti pubblici territoriali del Friuli Venezia Giulia, nel 2009 e, dopo il riconoscimento da parte del MIUR nel 2012, si è trasformato in Società consortile a responsabilità limitata.  
 Il 2015 è stato l'anno di completamento della trasformazione di mareTC FVG in un cluster pienamente conforme alla definizione europea, con riferimento al dominio delle tecnologie marittime (Blue Growth: cantieristica, nautica, offshore, trasporti, infrastrutture, logistica, servizi per la navigazione e diportismo nautico).  
 mareTC FVG, ha lo scopo sociale di favorire e sviluppare la ricerca scientifica e applicata, lo sviluppo tecnologico e la formazione, nonché la diffusione dei risultati, e a stimolare l'attività innovativa, l'uso in comune di installazioni, lo scambio di conoscenze e di esperienze, il trasferimento tecnologico, la messa in rete e la diffusione delle informazioni tra le imprese e gli organismi di ricerca, e l'internazionalizzazione.  
 Oltre alla Regione, sono soci firmatari e fondatori dell'iniziativa Fincantieri, Consorzio per l'Area di Ricerca, Università di Trieste, Sissa, Consorzio Rinave, Confindustria, Federazione Regionale Pmi, Cna Fvg, Confartigianato Fvg, Camera di Commercio di Udine, Camera di Commercio di Trieste, Comune di Trieste, Città di Lignano Sabbiadoro, Autorità Portuale, Cetena, Rina, Enfap, Enaip, Ial. Il percorso che ha portato alla costituzione del Distretto è stato articolato e ha coinvolto numerosi soggetti e categorie.

## 3.D – CONTATTI UNIVERSITÀ-IMPRESA

L'Industrial Liaison Office si pone come intermediario per lo sviluppo della presenza attiva dell'Università in attività di trasferimento tecnologico sia verso altri enti che verso le imprese, mediante iniziative quali:

- 1) appropriata diffusione delle capacità operative dell'Università sul territorio, presso le imprese e/o le strutture pubbliche e private aventi compiti di trasferimento tecnologico;
- 2) collaborazione alla soluzione dei problemi di ricerca ed innovazione delle imprese, in particolare tramite la corretta individuazione delle strutture dell'Università più adatte alla risoluzione dei problemi presentati dalle imprese.

In questo senso il servizio a valore aggiunto che si offre alle aziende consiste in un canale di ingresso unico nel mondo della ricerca universitaria, in grado di valutare la richiesta di tecnologia e successivamente attivare le strutture e i ricercatori competenti per materia, in grado di offrire una molteplicità di forme di collaborazione e di servizi che spaziano dalla consulenza alla progettazione, dalle analisi di laboratorio alla realizzazione di specifici progetti di ricerca. Questo consente di gestire con un unico interlocutore progetti molto complessi che hanno diramazioni in molti settori della scienza (es, nano e biotecnologie) potendo contare su un partner con competenze trasversali e multidisciplinari.

Questo tipo di collaborazioni sono generalmente regolate da contratti di prestazioni di servizio in conto terzi e dai contratti per contributi di ricerca.

## 3.E – TERZA MISSIONE CULTURALE E SOCIALE

Ecco di seguito un sintetico elenco di attività che “entrano in interazione diretta con la società” e contribuiscono in questo modo alla “terza missione culturale e sociale” dell'Università di Trieste:

- il lavoro del Polo SBN nei confronti delle varie biblioteche della regione, il catalogo on line, accessibile anche via app per dispositivi mobili, di cui tutti liberamente possono usufruire, la formazione professionale rivolta ai bibliotecari degli enti partecipanti
- l'apertura delle biblioteche del Sistema Bibliotecario di Ateneo anche agli utenti esterni
- i libri pubblicati dalla casa editrice, venduti e distribuiti sul territorio
- le opere e i saggi pubblicati ad accesso aperto, che mettono a disposizione di tutti in rete i contributi scientifici dei nostri ricercatori
- la partecipazione ai progetti di Servizio Civile Nazionale, Solidale e Garanzia Giovani, che permettono ai ragazzi di entrare in contatto e lavorare con una realtà scientifica di alto livello
- la partecipazione ai progetti di Lavoro di Pubblica Utilità, che danno la possibilità a persone svantaggiate di ritrovare una dignità lavorativa in un'istituzione di alta formazione e ricerca

- gli eventi di divulgazione scientifica svolti insieme agli enti di ricerca e agli enti locali del territorio, che portano a conoscenza delle scuole e della cittadinanza prodotti e buone pratiche, ma propongono alla discussione pubblica anche idee e valori
- le relazioni con gli enti, con le cooperative e con le associazioni del parco di S. Giovanni, dove la sensibilità del tessuto socio-culturale facilita la condivisione di pratiche e valori che hanno sempre al centro lo sviluppo e il benessere dell'essere umano
- l'apertura al pubblico del Museo Nazionale dell'Antartide – Sezione di Trieste, con attività e laboratori rivolti alle scuole
- la collaborazione con il Centro di catalogazione di Passariano per inserire nella rete delle collezioni museali regionali anche quelle possedute dal nostro Ateneo
- le convenzioni firmate dall'Università con l'Associazione Italiana Biblioteche – AIB e con il MAB – Musei, Archivi, Biblioteche, rivolte in particolare alla formazione condivisa del personale bibliotecario
- la collaborazione con il Comune di Trieste per l'apertura serale fino alle 23 dell'emeroteca di piazza Hortis, che facilita i nostri studenti di area umanistica, ma è un servizio rivolto a tutta la cittadinanza
- l'esperienza sui social network, estesa nel 2016 anche agli account social istituzionali di Ateneo – Facebook e Twitter
- la gestione del sito web di S. Giovanni, che può essere un utile esperimento anche per altre esigenze dell'Ateneo
- la formazione e il coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori e dell'Università entrati a far parte dei volontari della Squadra Divulgatori, che supportano l'Ateneo e i Centri di ricerca in occasione di manifestazioni come Trieste Next, Open Day, Olimpiadi delle Neuroscienze, FameLab
- la collaborazione con gli insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori per attività che inseriscono gli studenti in iniziative divulgative e in progetti di ricerca di docenti dell'Ateneo
- la convenzione con l'ex Azienda per l'Assistenza Sanitaria n° 1 Triestina, il Comune, la Provincia e l'Archivio di Stato di Trieste per preservare in un archivio digitale ad accesso aperto i documenti della de-istituzionalizzazione degli ospedali psichiatrici portata avanti a Trieste da Franco Basaglia
- l'accordo quadro con LIS – Laboratorio dell'Immaginario Scientifico per far crescere nei giovani l'amore per la scienza attraverso la divulgazione della ricerca scientifica

Nei testi seguenti l'utilizzo dei termini declinati al maschile è dovuto all'intento di non appesantire i testi raddoppiando le diciture al maschile e al femminile, ma è sempre inclusivo di entrambi i generi.

## **A) Divulgazione scientifica**

Dal 2010 l'Ufficio Servizi per la divulgazione scientifica supporta singoli docenti e gruppi di ricerca nelle attività di divulgazione scientifica, affiancandoli nella diffusione dei risultati delle loro ricerche. I docenti e i ricercatori che si rivolgono all'Ufficio sono sempre più numerosi e possono contare sul supporto dell'Ufficio per ottenere:

- suggerimenti per identificare le modalità più appropriate per la promozione di iniziative per il grande pubblico o per determinati segmenti di cittadini (es. insegnanti delle scuole superiori, appassionati di botanica, ecc.)

- collaborazione per l'avvio, la promozione e l'organizzazione di laboratori didattici interattivi con gli studenti delle scuole superiori, da realizzarsi nell'ambito dell'Accordo Quadro con il Laboratorio dell'Immaginario Scientifico, siglato nel 2016
- confronto sull'ideazione di iniziative divulgative con formulazioni originali e innovative, anche per proposte progettuali su cui chiedere finanziamenti
- supporto per la realizzazione di strumenti di comunicazione (depliant, locandine, pagine web, allestimenti espositivi, account social...) fino alla consegna finale del materiale illustrativo
- diffusione attraverso i social network (account della divulgazione scientifica e account istituzionali di Ateneo) delle varie iniziative di public engagement, di dati su pubblicazioni e risultati di ricerca, di informazioni su iniziative istituzionali per le quali è di importanza strategica ottenere il massimo livello di visibilità per l'Università, anche in collaborazione con l'Ufficio Stampa di Ateneo e anche pianificando determinate campagne pubblicitarie sui social network
- invio di testi e dati per la redazione di piani di comunicazione e di disseminazione di progetti di ricerca e di divulgazione, per favorire l'accesso ai finanziamenti
- collaborazione per la redazione di comunicati stampa e testi per il sito di Ateneo, per il corretto utilizzo degli elementi base di identità visiva (logo, font, colori istituzionali), per il reperimento su banche dati di immagini a corredo dei testi, per i contatti con altri enti e istituzioni allo scopo di evidenziare l'apporto dell'Università nelle iniziative realizzate con i docenti
- verifica della diffusione delle informazioni sulle attività promosse dai docenti su siti, blog, rassegne stampa
- assistenza ai docenti nella fase di monitoraggio e valutazione delle iniziative di terza missione
- visibilità permanente dei dati sulle principali iniziative di divulgazione (testi, foto, video e registrazioni audio...), grazie alla creazione di item e collezioni nell'archivio istituzionale di Ateneo ad accesso aperto OpenStarTs, incluso l'editing e l'inserimento di metadati per facilitare il reperimento delle informazioni da parte dei principali motori di ricerca.

L'Ufficio inoltre organizza le attività divulgative proposte dai docenti che confluiscono nella manifestazione Trieste Next, che si svolge nell'ultimo fine settimana di settembre, in collaborazione con enti locali e istituzioni scientifiche del territorio; cura la promozione dello storico Caffè delle Scienze (diventato nel 2016 "Caffè delle Scienze e delle Lettere"), giunto alla sua dodicesima edizione; organizza gli appuntamenti legati alla presenza dei docenti nella rassegna "Rose libri musica vino", nell'ambito della convenzione tra Università e Comune, Provincia di Trieste e l'ex Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina, che comporta anche l'impegno degli enti deputati alla gestione del Parco a valorizzarlo e farlo conoscere alla cittadinanza attraverso iniziative culturali e divulgative. Nel 2016 l'Ufficio ha collaborato con Sissa, Immaginario Scientifico e Comune di Trieste per l'organizzazione della mostra "L'arcipelago delle meraviglie", realizzata in occasione del centenario della nascita del prof. Paolo Budinich, fisico emerito dell'Ateneo, il cui instancabile ruolo di propulsore del sistema scientifico di Trieste è stato ricordato e testimoniato con diverse iniziative, sia da parte dei cittadini che dei rappresentanti del mondo della scienza. Sempre tra le iniziative avviate nel 2016 si cita il progetto di divulgazione scientifica "Fare Spazio", che ha ottenuto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia un finanziamento di 25.000 Euro, che si è realizzato nella sua componente storica ("Storia in città. Migranti, esuli e rifugiati di ieri e di oggi") tra ottobre e dicembre, con 20 lezioni universitarie aperte al pubblico tenutesi a Trieste e a Gorizia e con ottimi riscontri in termini di partecipazione del pubblico negli incontri serali a Trieste. Nei mesi di ottobre e novembre sono stati inoltre organizzati due incontri di divulgazione scientifica su richiesta della Biblioteca comunale di Portogruaro, che hanno visto confrontarsi su due argomenti scelti dalla cittadinanza un docente/ricercatore senior e un giovane dottorando/assegnista di ricerca.

Nel 2016 l'Ufficio Servizi per la Divulgazione scientifica ha nuovamente organizzato il gruppo di studenti volontari che supportano le iniziative di divulgazione dell'Università e delle istituzioni scientifiche del territorio, ottenendo un credito formativo a fronte di 25 ore di attività. Nel 2016 i ragazzi e le ragazze coinvolti sono stati circa 180, alcuni anche degli ultimi due anni delle scuole superiori della città.

È proseguita l'attività di formazione sulla comunicazione della scienza, per docenti, dottorandi, assegnisti di ricerca dell'Università di Trieste, di Udine e della Sissa, come continuazione della programmazione triennale interateneo 2013-2015. Tra aprile e maggio sono stati realizzati quattro corsi di formazione con sei laboratori di approfondimento sulla comunicazione con i media, le interviste televisive e radiofoniche, i social network, le interazioni tra ricercatori e cittadini in occasione di festival, il public speaking.

Sempre nel 2016 si è ripetuta l'iniziativa di formazione Talenta, dedicata alle docenti, ricercatrici, assegniste di ricerca e tecniche di laboratorio dell'Ateneo, con l'obiettivo di rafforzare le loro competenze sulla comunicazione, sull'assertività e sull'autostima, per valorizzare maggiormente i risultati delle loro ricerche.

I corsi di formazione sulla divulgazione scientifica, ai quali si sono iscritti 75 docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti (31 invece le donne docenti e ricercatrici iscritte a Talenta), hanno ottenuto ottimi riscontri nella valutazione finale.

## B) Casa editrice EUT

EUT Edizioni Università di Trieste nasce nel 2006 da una precedente attività tipo-editoriale universitaria. Il suo principale obiettivo è selezionare, valorizzare e diffondere i risultati dell'attività didattica e di ricerca dell'Ateneo in tutte le sue articolazioni disciplinari.

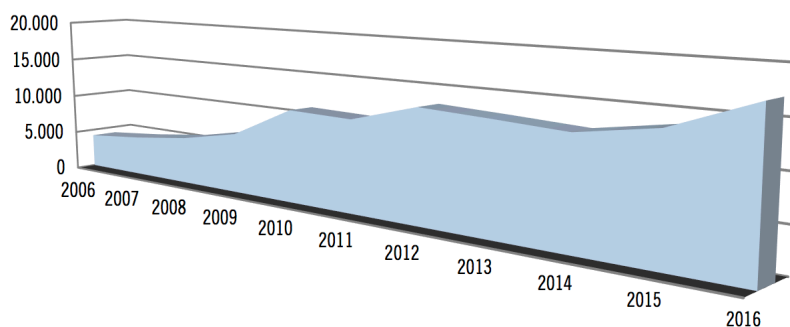
EUT ha reso disponibile in formato elettronico a libero accesso l'83% del catalogo completo delle proprie pubblicazioni; questa percentuale sale quasi al 90% delle pubblicazioni correnti.

	2015	2016	%
Numero complessivo di pagine pubblicate (solo novità editoriali)	13.783	17.139	+24
Paginazione media per volume	174	234	+34
Numero titoli novità	79	73	-7
Volumi pubblicati in formato epub	8	8	0
Tipologia			
Riviste correnti (numeri pubblicati)	20	16 (22)	-20
Monografie	53	51	-5

Nel 2016 il numero di titoli novità ha riscontrato, rispetto all'anno precedente, una leggera flessione (73 titoli complessivi, di cui 51 a stampa, - 7%), ma sono significativamente aumentate le pagine pubblicate (17.139, + 24%) e la fogliatura media per volume, passata da 174 a 234 pagine (+ 34%).

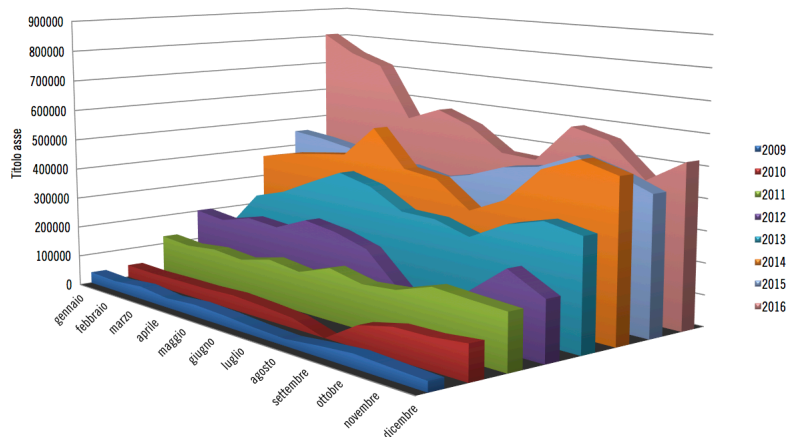


PAGINE PUBBLICATE/ANNO:2006/2016

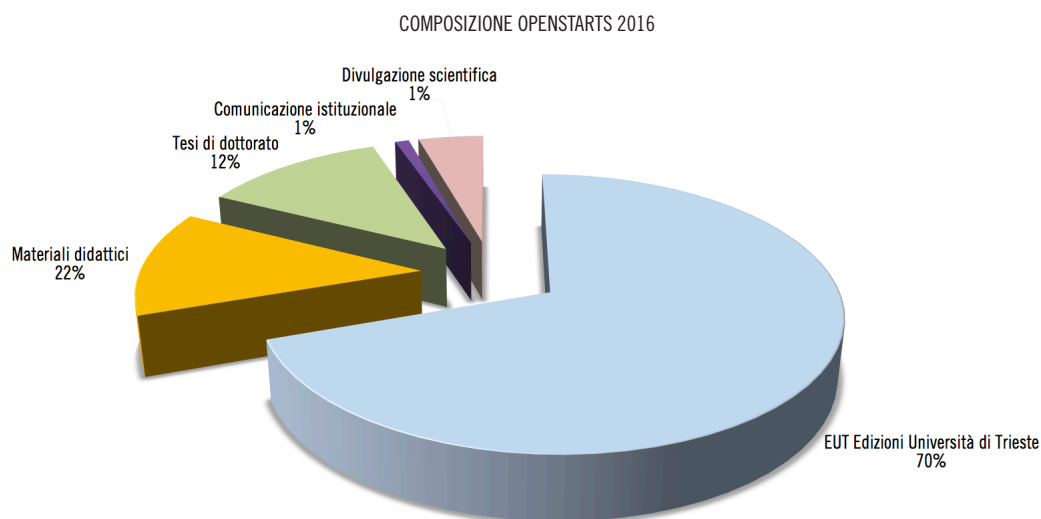


L'inserimento di pubblicazioni full text nell'archivio digitale di Ateneo OpenstarTs ha registrato un forte incremento dovuto all'archiviazione retrospettiva di periodici arretrati. Nel 2016 EUT è salita dal 67% al 70% di propri contenuti editoriali rispetto al totale delle archiviazioni ad accesso aperto nel repository digitale di Ateneo OpenstarTs, che persiste nel registrare un vivace aumento dei download di file full-text: nel corso del 2016 hanno sfiorato i 7 milioni (+ 26% rispetto al 2015).

DOWNLOAD MENSILI OPENSTARTS 2006-2016



Questi positivi riscontri per quanto riguarda la disseminazione digitale online sono stati ratificati dalla rilevazione 2016 del Ranking Web of World Repositories, che in continuità con l'anno precedente, ha classificato l'archivio digitale OpenstarTs al 2° posto in Italia e al 114° nell'Unione Europea.



Nel 2016 è stato ultimato un censimento degli autori che hanno pubblicato per EUT nel corso dell'anno precedente, che sono risultati 701, suddivisi fra autori Units (198), italiani non-Units (308) ed esteri (201), confermando la discreta attrattività nei confronti degli autori esterni esercitata dai periodici e delle collane dell'Editrice.

La vendita di volumi è leggermente diminuita rispetto al 2015 (1054 volumi, -5%), come è diminuito il numero complessivo delle tirature di titoli novità realizzate "in house" (-20%), dato tuttavia compensato da quello delle micro-ristampe di titoli in esaurimento; il numero complessivo di copie stampate in digitale è quindi rimasto sostanzialmente invariato (4.765, -2%). Dal punto di vista promozionale, vi è stato un aumento rispetto agli anni precedenti delle iniziative di presentazione al pubblico di novità editoriali (32 eventi). Sono significativamente aumentati anche i volumi inviati (in collaborazione con SBA) in regime di scambio a biblioteche e istituzioni scientifiche (1.167, + 37%) e quelli disseminati come copie omaggio ad autori, editor, membri dei board scientifici delle collane, biblioteche del polo regionale o inviati per recensioni (1.491, + 27%).

	2015	2016	%
Publicazioni solo a stampa	8	5	-35
Publicazioni solo online	26	22	-15
Publicazioni a stampa con versione online Open Access parziale o totale	45	46	+2
Publicazioni con stampa digitale interna EUT	35	28	-20
Contributi inseriti in OpenstarTs	711	1.182	+66
Download complessivi OpenstarTs	5.483.042	6.944.140	+26
Presentazioni / eventi	20	32	+60
Volumi inviati a: biblioteche / recensioni / omaggi	1.087	1.491	+27
Volumi inviati in scambio	848	1.167	+37

Come associata del Coordinamento UPI University Press Italiane, l'Editrice ha partecipato come co-espositore al Salone del Libro di Torino 2016, alla Biennale del Libro Universitario di Potenza, a Conoscenza in Festa di Udine e alla Fiera Universitaria de Libro della Universidad Autónoma del Estado de Hidalgo (Messico). I titoli EUT, inoltre, confluiscono nel catalogo collettivo online dell'editoria accademica UPI ([www.universitypressitaliane.it](http://www.universitypressitaliane.it)) e l'Editrice aggiorna costantemente una pagina Facebook (154 post pubblicati nel 2106) e un account Twitter come supporti informativi e promozionali "social" ai propri canali web e Open Access. Nel 2016, infine, è proseguita la stretta collaborazione tra EUT e il Premio internazionale per la sceneggiatura "Mattador", con la pubblicazione dei lavori premiati nella collana EUT "Scrivere le immagini" e un denso programma di presentazioni e lectures pubbliche, che hanno avuto luogo a Trieste, Torino, Roma, Venezia e Urbino, inerenti la scrittura e la creazione di storyboard per gli audiovisivi.

Infine, nell'ambito dell'Open Access Week 2016 e in coincidenza con il primo decennale di attività dell'editrice, EUT ha organizzato in collaborazione con l'AISA – Associazione Italiana per la promozione della scienza aperta, il convegno "La scienza aperta tra editoria e valutazione" tenutosi a Trieste presso l'ex Ospedale Militare il 27 e il 28 ottobre 2016.

### 3.F – SISTEMA BIBLIOTECARIO

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo, costituito dalle biblioteche dell'Università di Trieste, organizza i suoi servizi garantendo tutto il supporto necessario alla didattica e alla ricerca per favorire l'accesso all'informazione e facilitare il processo di trasformazione dell'informazione in conoscenza.

Le biblioteche SBA garantiscono inoltre il trattamento biblioteconomico uniforme di tutto il materiale bibliografico e documentario dell'Università.

Continua l'attività di riorganizzazione del patrimonio bibliografico dell'Ateneo, sia dal punto di vista dell'accorpamento delle collezioni, che per quanto riguarda il recupero del pregresso.

Accanto al patrimonio cartaceo – oltre un milione ottocentomila volumi – l'Ateneo continua a investire in modo importante sull'acquisizione di risorse elettroniche – banche dati e periodici, ma anche sempre più spesso raccolte di libri elettronici.

La tabella seguente riepiloga alcuni dati 2016 relativi all'insieme delle biblioteche del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Biblioteche	10
Punti di servizio	18
Patrimonio bibliografico	1.809.297
Monografie	1.237.289
Annate periodici	572.008
Periodici elettronici	16.137
Periodici elettronici correnti	9.947
Banche dati	80
Abbonamenti correnti a periodici cartacei	1.615

Nuove acquisizioni di monografie	5.029
Ore apertura settimanale (media per p. servizio)	36,67
Utenti attivi nel prestito	8.638
Prestiti	91.894
Prestiti interbibliotecari e fornitura di documenti – Document delivery	10.502
Patrimonio bibliografico catalogato online	836.748

Le biblioteche e le sale di lettura sono anche “luoghi” dove lo studente universitario trascorre parte del suo tempo e concorrono a determinare la qualità della vita universitaria.

Anche nel corso del 2016 è stato monitorato l'utilizzo delle biblioteche da parte degli studenti, rilevando le presenze effettive in alcune settimane campione – settimana in periodo di lezione, settimana in periodo di esami, settimana in periodo di vacanza – e i dati sono stati proiettati sull'intero anno solare. Il lavoro è stato svolto in collaborazione con la Cooperativa archivistica e bibliotecaria – CAeB, che si occupa dei servizi al pubblico nelle biblioteche.

La tabella riporta per ogni punto di servizio i posti di lettura esistenti all'interno della biblioteca o in una sala lettura adiacente, l'orario di apertura e l'affluenza annuale stimata nel 2015 e nel 2016.

Biblioteca	Punto di servizio	Posti di lettura 2015 interni/(esterni)	Apertura 2015 (5 gg.)	Stima presenze annuali 2015	Stima presenze annuali 2016
Biblioteca di economia	Biblioteca di economia	30	9.00-17.00 (4 gg.) 9.00-13.00 (ven.)	6.511	6894
Biblioteca della sede di Gorizia	Biblioteca della sede di Gorizia	110	9.00-18.30 (4 gg.) 9.00-13.00 (ven.)	14.072	13.323
Biblioteca Europa	Generale	(224)	17.00-19.00 (4 gg.) 13.00-19.00 (ven.)	3.817	3.464
Biblioteca della scuola di lingue	Biblioteca della scuola di lingue	156	9.00-19.00	40.737	35.064
Biblioteca Europa	Socio-politica	48	9.00-17.00 (4 gg.) 9.00-13.00 (ven.)	6.551	5.879
Biblioteca Europa	Scienze giuridiche	50	9.00-17.00 (4 gg.) 9.00-13.00 (ven.)	17.831	16.341
Biblioteca di filosofia, lingue e letterature	Biblioteca di filosofia, lingue e letterature	140	9.00-19.00 (4 gg.) 9.00-17.00 (ven.)	23.264	22.977
Biblioteca di scienze dell'antichità, storia e arte	Scienze dell'antichità	36	9.00-18.00 (4 gg.) 9.00-13.00 (ven.)	4.934	4.872

Biblioteca di scienze dell'antichità, storia e arte	Storia e arte	86	9.00-18.00 (4 gg.) 9.00-13.00 (ven.)	6.101	6.231
Biblioteca di scienze della formazione e comunicazione	Montfort	58	9.00-19.00 (4 gg.) 9.00-17.00 (ven.)	11.474	10.978
Biblioteca di scienze della formazione e comunicazione	Tigor	6	10.00-13.00 (2 gg.) 15.00-18.00 (2 gg.)	832	662
Biblioteca centrale di medicina	Biblioteca centrale di medicina	187	8.00-20.00 (5 gg.) 8.00-14.00 (sab.)	40.741	78.338
Biblioteca San Giovanni	Biblioteca San Giovanni	19	9.00-18.00(4 gg.) 9.00-13.00 (ven.)	3.124	3.290
Biblioteca tecnico-scientifica	Matematica	6	9.00-13.00 (5 gg.) 14.00-17.00 (4 gg.)	2.874	2.505
Biblioteca tecnico-scientifica	Biblioteca tecnico-scientifica	(110)	9.00-19.00	16.528	14.814
Biblioteca tecnico-scientifica	Architettura	20	9.00-13.00 (4 gg.)	545	474
Biblioteca tecnico-scientifica	Scienze chimiche	25	14.00-19.00 (4 gg.)	1.684	1.189
Biblioteca tecnico-scientifica	Fisica		9.00-12.30		
<b>Totali</b>		<b>1.311</b>		<b>201.620</b>	<b>228.012</b>

L'aumento complessivo delle presenze annuali stimate è dovuto a una più accurata rilevazione delle presenze nella Biblioteca Centrale di Medicina rispetto al 2015. In generale i dati stimati indicano una leggera flessione delle presenze, le biblioteche più frequentate continuano a essere la Biblioteca Centrale di Medicina e la Biblioteca della Scuola di lingue.

L'Università garantisce ai suoi studenti la possibilità di utilizzare due spazi studio in orari serali e festivi, uno nel comprensorio centrale e uno in area umanistica:

- Sala lettura piano terra ed. A, 224 posti            apertura da lunedì a domenica fino alle 23.45
- Emeroteca piazza Hortis, 50 posti                 apertura da lunedì a sabato fino alle 22.45  
   domenica 10.00 – 19.00

L'attività dei bibliotecari rivolta al trattamento biblioteconomico dei prodotti dei nostri docenti nel catalogo della ricerca ArTs sta incrementando la quantità di pubblicazioni scientifiche ad accesso aperto, nel pieno rispetto dei diritti d'autore e dei contratti editoriali, e la disponibilità del pdf editoriale.

I dati della tabella sottostante evidenziano la netta differenza tra i dati del 2014, che non sono stati trattati, e quelli del 2015 e del 2016. I dati 2015 risultano i più completi, sia perché i docenti hanno – presumibilmente – depositato tutti i loro prodotti 2015, sia perché quasi tutti i prodotti sono ormai stati trattati dai bibliotecari. Nel 2014 oltre il 90% dei prodotti depositati non aveva alcun pdf allegato, questa percentuale nel 2015 si è ridotta a meno del 12%. Nel 2014 solo circa il 5% dei prodotti era pubblicato ad accesso aperto, nel 2015 la percentuale supera il 34%, nel 2016 è già attestata oltre il 25%. Sui prodotti 2016 non si è ancora conclusa l'attività di revisione.

<b>PRODOTTI ARTS</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Totale prodotti pubblicati	2.717	2.561	2.210
Prodotti con pdf editoriale full text	140	1.573	1.214
% Prodotti con pdf editoriale full text	5,15%	61,42%	54,93%
Prodotti con pdf Open Access	138	878	563
% Prodotti con pdf Open Access	5,08%	34,28%	25,48%
Prodotti senza pdf	2.446	303	533
% Prodotti senza pdf	90,03%	11,83%	24,12%

Il catalogo – arts.units.it – si propone come vetrina sempre disponibile della produzione scientifica dell'Università, i prodotti dei nostri ricercatori sono anche recuperabili attraverso il portale ricerca.unityvg.it/, realizzato con il piano triennale 2013-15 finanziato dal Miur, che raccoglie anche i lavori scientifici dell'Università di Udine e della Sissa.

La vocazione alla terza missione del Sistema Bibliotecario di Ateneo emerge anche dal più che ventennale coordinamento del polo locale "TSA" del Servizio Bibliotecario Nazionale – SBN, realtà di cooperazione tra biblioteche che coinvolge numerosi enti e associazioni del territorio.

	<b>Totale Polo TSA</b>	<b>% UniTS</b>
Enti aderenti al polo TSA	35	
Patrimonio bibliografico catalogato on line	2.015.267	42%
Catalogatori attivi	200	35%
Lettori attivi al prestito	26.828	
Prestiti automatizzati	399.969	23%
Consultazioni Catalogo e Portale Biblioest	1.010.743	
Download App Biblioest	1.457	

## 3.G – SISTEMA MUSEALE

Il Sistema Museale dell'Ateneo di Trieste – smaTs ha l'obiettivo primario di evitare la dispersione di materiali e strumenti di ricerca utilizzati nel tempo, oppure, come nel caso delle opere d'arte, frutto di donazioni e acquisizioni a vario titolo. L'idea è quella di provvedere alla migliore valorizzazione di tale patrimonio a tutela e memoria di un originale percorso scientifico e culturale.

Nel parco di S. Giovanni si trovano sia la sede espositiva del Museo di Mineralogia e Petrografia che quella del Museo Nazionale dell'Antartide – Sezione di Trieste, aperta al pubblico per visite guidate e laboratori didattici.

<b>Dati Museo Nazionale dell'Antartide 2016</b>	
Superficie sede espositiva	850 mq
Valore materiale espositivo	1.000.000 Euro (stima)
Apertura	1.100 ore
Visitatori	1.269
Visite guidate	1.064 persone
Laboratori didattici	967 persone
Incasso	6.008 Euro

### 3.F – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

La conservazione dei beni culturali, tra i quali rientrano anche gli edifici di interesse storico, è parte integrante della terza missione culturale e sociale. L'Ateneo dispone oggi di 32.568 mq di superficie coperta totale di edifici storici di pregio architettonico.

A questo proposito si segnala che, oltre alla quotidiana manutenzione degli edifici storici attualmente in uso, nel corso del 2016 sono state intraprese le seguenti azioni:

Manutenzione straordinaria, riqualificazione, restauro e risanamento conservativo di immobili storici 2016	
Rifunzionalizzazione e restauro dell'ex villa Sevastopulo – Castelletto	Affidamento dell'aggiornamento del progetto definitivo, della redazione del progetto esecutivo e degli adempimenti connessi alla Direzione Lavori Affidamento dell'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione
Riqualificazione del complesso ex ospedale Militare e sua trasformazione in residenza per studenti universitari	Emissione certificato di collaudo
Messa in sicurezza e adeguamento funzionale dell'edificio "A"	Affidamento servizi tecnici di individuazione delle indagini e dei saggi propedeutici alle attività di progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento, coordinamento delle attività di indagine e stesura relazione finale di risultato Redazione del progetto di indagine strutturale
Ristrutturazione e riqualificazione funzionale degli edifici "F1" e "F2" presso il comprensorio ex OPP di San Giovanni	Pubblicazione gara d'appalto per la direzione lavori Pubblicazione gara d'appalto per i lavori
Risanamento conservativo degli stabili di via Lazzaretto vecchio civici 6-8	Ultimazione dei lavori di completamento

La **villa Sevastopulo**, o più comunemente Castelletto, fu costruita nel 1862, su progetto dell'arch. Vittori, come residenza privata della famiglia Valerio. Nel 1953 fu acquistata da Penelope Sevastopulo, nata baronessa Ralli, da cui oggi prende il nome. Nel 1962, Domenico Rossetti de Scander, marito di Paola Sevastopulo, la vendette all'Università degli Studi di Trieste. Oggi la villa, che presenta le caratteristiche di una casa signorile in stile neocastellano, domina, dalle pendici di Monte Fiascone, il comprensorio universitario di p.le Europa.

La villa è riconducibile a quel tipo di architettura che dalla metà dell'ottocento per una ventina d'anni ha segnato Trieste sotto l'impero asburgico. L'esempio più rilevante di quegli anni è certamente il Castello di Miramare.

Il progetto attualmente in fase di redazione ha il fine di riqualificare il bene in un insieme sistematico di opere atte al rinnovamento funzionale nel rispetto della salvaguardia e valorizzazione dell'intero organismo edilizio.

Il costo complessivo dell'opera di rifunzionalizzazione e restauro è oggi stimato pari a Euro 1.681.468,87.

Anche il complesso dell'**ex Ospedale Militare** fu costruito quando Trieste faceva parte dell'Impero Austro-Ungarico, nel medesimo periodo del Castelletto; esso vide infatti la luce nell'arco di pochi anni, dal 1863 al 1866, in un'area della città allora non molto abitata. Per oltre un secolo l'imponente struttura, che disponeva di 600 posti letto, ha offerto cura e asilo ai soldati.



Alla fine degli anni Ottanta il complesso è stato chiuso e ha conosciuto una lunga fase di abbandono e degrado, durata fino al 2006, anno in cui si avviarono i lavori di riqualificazione e ristrutturazione.

Il lungo e accurato processo di recupero intrapreso dall'Università di Trieste, ha trasformato il vecchio ospedale in una moderna struttura residenziale e funzionale destinata ad accogliere studenti, ricercatori e docenti provenienti dal resto d'Italia e del mondo. Nel farlo si è badato a dare spazio all'innovazione tecnologica nel pieno rispetto della storia e della personalità architettonica dell'edificio.

Il costo complessivo di quest'opera, la cui cerimonia di apertura ha avuto luogo nel marzo 2015, è stato di Euro 16.430.290,87.

Di tutt'altro stile è invece il corpo centrale del comprensorio universitario di p.le Europa, denominato anche **edificio "A"**. Realizzato su progetto di Raffaello Fagnoni e Umberto Nordio, la sua costruzione ebbe inizio nel 1938 ma fu conclusa solo nel 1950. Visibile da tutta la città, l'edificio è ascrivibile ad uno stile fra il Novecento e l'Accademismo Romano, diverso però da quello più smaccatamente littorio proprio per esempio dell'attuale palazzo della Questura, già Casa del Fascio. Lo stabile, di notevoli dimensioni, ha forme classiche essenziali ed allo stesso tempo una solenne monumentalità, indice dell'aura di sacralità che allora circondava l'idea stessa della nuova Università finalmente italiana a Trieste. La magnificenza dei due scaloni interni principali sottolinea con semplice modernità l'imponenza dell'edificio; questi contribuiscono assieme alla cura dei particolari, come ad esempio quelli presenti nell'Aula Magna, al terzo piano, a rendere l'edificio unico nel suo genere. Oggi è incorso una complessa progettazione di messa in sicurezza e adeguamento funzionale per la cui realizzazione sono attualmente previsti Euro 8.075.424,10.

È previsto a breve l'avvio dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione di due palazzine situate nel comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico di san Giovanni, poco lontano dal nucleo principale dell'Ateneo. Tali edifici, oggi denominati semplicemente **"F1"** e **"F2"** erano a suo tempo destinate rispettivamente ai pazienti maschi "tranquilli" e alle cucine del frenocomio. Entrambi i padiglioni, inaugurati nel 1908, furono realizzati su progetto dell'arch. Braidotti (1902). Proprio questi luoghi furono testimoni delle prime le esperienze di liberazione e riappropriazione della dignità personale del malato psichiatrico che ebbero quale conseguenza l'approvazione della L.180/1978 e la chiusura dei manicomi su tutto il territorio nazionale. Negli anni successivi i due edifici furono poco utilizzati, conoscendo un lungo periodo di degrado, che ha contraddistinto tutto il complesso. Solo alla fine degli anni '90 è cominciato il recupero non solo dei numerosi immobili, destinati ad uso pubblico, ma anche del verde del parco. I due fabbricati in questione versano oggi in stato di abbandono; la loro ristrutturazione comporterà l'assegnazione degli spazi al Dipartimento di Scienze della Vita e, più specificatamente, all'ex Facoltà di Psicologia.

Per la riqualificazione sono stati stanziati Euro 7.388.783,91.

Infine, per quanto attiene gli stabili di **via Lazzaretto Vecchio, civv. 6-8**, i lavori di completamento del risanamento conservativo, relativi specificatamente al civico 8, si sono da poco conclusi. L'opera è stata improntata al recupero filologico dell'edificio e alla sua valorizzazione.

Il progetto originario dell'edificio di via Lazzaretto vecchio 8 nacque nel 1838 per opera di Domenico Corti; esso si presentava allora come un unico progetto comprendente anche gli adiacenti edifici di via Corti 2 e 4 e di via dell'Università 3, tanto che tali blocchi edilizi svolgono ancora oggi un ruolo fondamentale nel determinare il carattere architettonico del complesso ambientale, i cui canoni stilistici sono quelli propri del neoclassicismo triestino.

Lo stabile, così come appare al termine dei lavori di recupero, da un lato ne accentua i suoi caratteri storici e dall'altro consente di soddisfare le esigenze didattiche e di ricerca proprie dell'Ateneo. Infatti il borgo Giuseppino, dove è localizzato

l'edificio, era dominato, nella prima metà dell'800, da immobili a destinazione sia commerciale che residenziale, costituiti da una parte basamentale nella quale venivano ricavati alti magazzini (oggi da adibirsi a spazi biblioteca), da due piani nobili con appartamenti (in cui troveranno spazio aule e uffici del Dipartimento di Studi Umanistici) e, in alcuni casi, da una soffitta con alloggi di modeste condizioni (uffici e vani accessori).

Per il risanamento del civico 8 sono stati stanziati complessivamente Euro 5.500.000,00.

## 4 – IL NUOVO CICLO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE MIUR 2016-2018

---

Il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”, ha invitato le Università ad adottare i propri programmi triennali, in coerenza con quanto ivi previsto, e ad assicurare altresì l’integrazione del ciclo di gestione della performance di cui al d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, con la programmazione triennale.

La programmazione nazionale del sistema universitario 2016-2018 persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- A. Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013 - 2015 su azioni strategiche per il sistema;
- B. Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche;
- C. Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti;
- D. Valorizzazione dell’autonomia responsabile degli Atenei.

Per quanto riguarda gli obiettivi A, B e C ciascun Ateneo è tenuto a presentare il proprio Programma per la realizzazione di obiettivi e azioni scelti, corredato di un piano finanziario relativo alle risorse stimate necessarie per la sua realizzazione. Per il perseguimento dell’obiettivo D, a decorrere dall’anno 2017, una quota pari al 20% della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario è distribuita tra gli Atenei secondo i miglioramenti di risultato relativi ad indicatori autonomamente scelti dagli stessi nell’ambito dei gruppi 1, 2 e 3 (Qualità dell’ambiente di ricerca, Qualità della didattica e Strategie di internazionalizzazione). Ciascun Ateneo è tenuto, **coerentemente** con la propria programmazione strategica, **specializzazione e vocazione**, a **scegliere autonomamente** 2 gruppi tra quelli indicati ed individuare per ognuno dei 2 gruppi scelti, un indicatore tra quelli proposti dal MIUR.

In termini generali, il conseguimento degli obiettivi viene valutato sulla base degli indicatori riportati nello stesso Decreto; i medesimi indicatori sono utilizzati anche ai fini della ripartizione delle risorse.

Nell’ambito delle assegnazioni annue del Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università statali, le risorse relative alla quota della programmazione triennale sono destinate alla valutazione dei risultati dei programmi degli Atenei.

Le Università concorrono per l’assegnazione delle risorse previste adottando e inviando al Ministero secondo modalità definite con decreto direttoriale:

- i. il documento di programmazione triennale
- ii. un programma per la realizzazione degli obiettivi citati, articolato in progetti relativi alle azioni indicate, per le quali intendono concorrere all’assegnazione, tenendo conto che:
  - ogni Università statale può concorrere al **massimo a due obiettivi tra quelli indicati con le lettere A, B e C**;
  - l’importo massimo di risorse attribuibili a ciascuna Università **non poteva superare il 2,5% di quanto ad essa attribuito a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario dell’anno 2015** (NB: per l’Università di Trieste, il 2,5% del FFO 2015 equivale a **Euro 2.291.223,43** - pari a Euro 91.648.937,00 (FFO 2015)\*2,5/100).

I risultati conseguiti dall'attuazione dei progetti sono oggetto di monitoraggio annuale e valutazione al termine del triennio sulla base degli indicatori riportati per ciascun obiettivo/azione e dei relativi target proposti dalle Università in sede di presentazione dei progetti.

In coerenza con il Piano strategico d'Ateneo 2016-2018, l'Ateneo, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2016, su parere favorevole espresso dal Senato Accademico e dopo un lungo percorso di condivisione della scelta degli obiettivi, ha approvato all'unanimità i seguenti Obiettivi (comprensivi di Azioni e Indicatori) nell'ambito della Programmazione triennale 2016-2018. Tali obiettivi perseguono e sostengono da un lato le strategie di internazionalizzazione e dall'altro l'obiettivo di mantenere il ruolo di Research University dell'Ateneo, anche in continuità con le strategie e gli obiettivi perseguiti nel triennio 2013-2015:

**Obiettivo A. Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013- 2015 su azioni strategiche per il sistema**

*Azione b): Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi di studio «internazionali»*

*Indicatore 1: N° Corsi di Studio (L, LM, LMCU) «internazionali»*

**Obiettivo C. Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti**

*Azione a): Risorse per contratti di durata triennale per ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010*

*Indicatore 3: Riduzione età media dei ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010.*

Successivamente, a dicembre 2016, sono state approvate le schede-progetto relative a ciascuna Azione individuata e definito il target dell'obiettivo da raggiungere entro il 2018.

Per quanto riguarda l'Obiettivo A), anche sulla base dei criteri adottati per definire un corso di studio come "internazionali" (rilascio del doppio titolo, del titolo multiplo o del titolo congiunto con atenei stranieri e quelli erogati integralmente in lingua inglese) è stata condotta una revisione dell'offerta formativa dell'Ateneo dalla quale risulta che i Corsi di studio «internazionali» dell'Università di Trieste sono:

1. LM6 - Neuroscienze (ID SUA 1520775)
2. LM31 - Production Engineering and Management Ingegneria Gestionale per la Produzione (ID SUA 1525669)

I nuovi corsi di studio che avranno i requisiti per essere classificati come "internazionali" già programmati sono dall'a.a. 2017/2018:

3. LM44 in Data Science and scientific computing Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria (ID SUA 1537065)

Vi sono però nell'offerta formativa attuale ed in quella programmata corsi che potrebbero maturare i requisiti per diventare "internazionali", perseguendo una delle seguenti alternative:

- trasformazione in "inter-ateneo" di corsi con accordi già attivi con atenei stranieri per il rilascio del doppio diploma;
- potenziamento della mobilità internazionale in modo che almeno il 20% degli studenti iscritti acquisiscano almeno 12 cfu all'estero.
- erogazione della didattica interamente in lingua straniera (in particolare, in inglese).

In ragione di questa potenzialità, è stato indicato come target finale al 2018 n° 4 corsi totali di tipo “internazionale”, incrementando quindi l’attuale valore di 2 corsi di studio.

Per quanto riguarda l’**Obiettivo C. Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti**, è stato scelto l’Indicatore 1 “**Proporzioni di ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, che hanno acquisito il dottorato di ricerca in altro Ateneo**”.

La situazione al 31/12/2015 vedeva un valore della proporzione pari a 0,40, così distribuita:

- 20 RTD-a) totali in servizio
- 8 RTD-a) con dottorato di ricerca acquisito in altro Ateneo

Il risultato che ci si prefigge di ottenere entro il 31/12/2018 è un aumento di tale proporzione allo 0,45. Tale risultato potrà essere raggiunto attraverso il cofinanziamento (da progetti o da Piano Triennale LR 2/2011), ovvero da un progetto da implementare con la definizione degli aspetti operativi (ed eventualmente regolamentari) con apposita misura finalizzata al reclutamento dei nuovi ricercatori.

In merito invece all’**Obiettivo D. Valorizzazione dell’autonomia responsabile degli Atenei**, sono stati scelti i seguenti Gruppi e Indicatori:

- a. Gruppo 1: Qualità dell’ambiente di ricerca – indicatore D\_1\_1 - Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R+X medio di Ateneo)
- b. Gruppo 3: Strategie di internazionalizzazione – indicatore D\_3\_2 - Proporzioni di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all’estero

Di seguito si riporta la scheda di sintesi del piano finanziario e le schede progetto dei singoli obiettivi.

SCHEDA DI SINTESI DI ATENEI - PROGRAMMAZIONE 2016 2018									
FFO 2015	DIMENSIONE MAX/EFFETTIVA PROGRAMMA 2016-2018	importo MAX/MEDIO per anno	FINANZIAMENTO CONCESSO						
			FFO MIUR	ATENEI O SOGGETTI TERZI	BUDGET TOTALE (*)	FFO MIUR			
91.648.937,00	2.291.223,43	763.741,14	TOTALE	TOTALE	TOTALE	2016	2017	2018	
1.708.134,00	569.378,00	569.378,00	TOTALE	TOTALE	TOTALE	2016	2017	2018	
Obiettivo	Azioni	Indicatori							
A. Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema	b) Potenziamento dell’offerta formativa relativa a corsi di studio «internazionali»	1.N° CdS (L, LM, LMCU) «internazionali»	374.534,00	-	374.534,00	146.367,00	114.084,00	114.084,00	
C. Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti	a) Risorse per contratti di durata triennale di ricercatori di cui a/l’articolo 24, comma 3, lettera a), legge 240/2010.	1. Proporzioni di ricercatori di cui all’art. 24, c. 3, lettera a), che hanno acquisito il dottorato di ricerca in altro Ateneo;	1.333.600,00	1.333.600,00	2.667.200,00	521.166,00	406.217,00	406.217,00	
<b>TOTALE</b>			<b>1.708.134,00</b>	<b>1.333.600,00</b>	<b>3.041.734,00</b>	<b>667.533,00</b>	<b>520.301,00</b>	<b>520.301,00</b>	
			contributo effettivo/richiesto	74,6%					
			contributo medio annuo	569.378,00					
			minor finanziamento	583.089,43					
L’azione C.a.1. ha un vincolo di co-finanziamento del 50% da parte dell’Ateneo (con risorse proprie o di soggetti terzi)									



# **APPENDICE A**

---

## **SINTESI DEI FINANZIAMENTI**





**SINTESI DEI FINANZIAMENTI OTTENUTI DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI, EX ART. 3 – QUATER  
L. 9/1/2009 N.1 – ANNI 2015/2016**

<b>Elenco finanziatori</b>	<b>Entrate 2015 in Euro (escluse partite di giro)</b>	<b>Entrate 2016 in Euro (escluse partite di giro)</b>
ALTRE AMM.NI PUBBLICHE	1.130.555,90	1.454.912,90
ALTRE UNIVERSITA'	1.523.040,30	1.464.308,97
ALTRI MINISTERI	392.947,32	543.615,09
ALTRI SOGGETTI	1.767.097,80	956.204,53
AZIENDE OSPEDALIERE O SANITARIE	4.221.795,86	4.491.248,14
CAMERE DI COMMERCIO	8.750,00	500,00
COMUNI	159.077,69	57.022,73
ENTI DI RICERCA	927.369,37	1.463.438,80
FAMIGLIE	24.387.342,86	20.978.301,15
IMPRESE	5.543.581,58	4.606.870,37
IRCSS	900.145,72	1.262.031,58
ISTITUTI PREVIDENZIALI	109.605,42	63.869,38
MIUR	107.938.592,00	86.846.622,00
ORG PUBBL ESTERI INT.LI	162.762,74	190.806,96
PROVINCE	27.624,93	49.914,78
REGIONI E PROV. AUTONOME	12.375.411,09	12.559.887,44
UE	1.344.761,69	2.721.450,76
<b>TOTALE</b>	<b>162.920.462,27</b>	<b>139.711.005,58</b>



## **APPENDICE B**

---

### **RELAZIONI DEI DIPARTIMENTI SULL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA E TRASFERIMENTO DI CONOSCENZA**



## DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

### Formazione

#### OFFERTA FORMATIVA I e II LIVELLO

Al DIA afferiscono complessivamente 13 corsi di laurea erogati presso le sedi di Trieste, Gorizia e Pordenone.

In particolare:

- 4 corsi di laurea triennale (10 curricula) nell'area di Ingegneria con un totale di 1192 iscritti (125 stranieri) – 836 in corso (75 stranieri);
- 8 corsi di laurea magistrali (14 curricula) con un totale di 629 iscritti (91 stranieri) – 459 in corso (67 stranieri)
- 1 corso di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura con un tot di 235 iscritti (19 stranieri) – 205 in corso (19 stranieri)

Di questi il DIA è partner in 2 corsi interateneo:

- Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura AR03 con l'Università di Udine: classe LM 4 (sede Gorizia)  
La laurea magistrale in Architettura ha sede amministrativa presso l'Università di Trieste, l'Università di Udine partecipa alle attività didattiche con un docente. Gli immatricolati nell'a.a. 2015/2016 sono stati 235, ai quali si sommano 65 immatricolati dei vecchi ordinamenti, che fruiscono dei servizi del Corso di studi. L'attività didattica ha avuto, con il passaggio al ciclo unico compiutosi pienamente nell'a.a. 2015/2016, un aumento della performance, sia nel gradimento degli studenti, sia nei tempi, con un maggior numero di lauree di studenti in corso.
- Laurea magistrale in Production Engineering and Management (Pordenone – interateneo con la Hochschule Ostwestfalen – Lippe – University of Applied Sciences (Germany) (classe LM 31) (sede in Pordenone)  
Il corso è tenuto in lingua inglese. Il piano degli studi prevede per gli studenti italiani un semestre di frequenza presso il partner tedesco durante il quale vengono acquisite competenze tecniche di livello elevato con particolare riferimento ai processi produttivi nell'industria del legno – arredo.

#### Servizi agli studenti (orientamento, tutoraggio, Moodle, altre attività)

Il servizio di tutoraggio didattico è organizzato con un docente dedicato per ogni corso di laurea, affiancato da studenti degli ultimi anni di corso che indirizzano gli allievi nelle loro pratiche amministrative e li consigliano nel metodo di studio e nelle varie richieste da sottoporre ai Coordinatori di CdS. Gli studenti tutori affiancano anche il delegato all'Orientamento nei vari incontri con allievi delle scuole superiori, raccontando la loro esperienza di studenti universitari e rendendo così le presentazioni più incisive.

Attività di orientamento e tutoraggio in itinere svolte nell'a.a.15-16:

- Incontri con aziende: 14/10/15 UMANA, 21/10/15 Wartsila, 11/11/15 Danieli, 25/11/15 Fincantieri

- 22/10/15: Porte Aperte
- 14/03/16: Porte aperte per le scuole di lingua italiana in Slovenia e Croazia
- 14/04/16: Presentazione presso il liceo Oberdan di Trieste
- 19/05/16: Porte Aperte Magistrali
- 20/05/16: Science picnic, presso ICTP, Trieste
- 21-22/05/16: Trieste MiniMaker Faire, presso ICTP, Trieste
- 31/5/16, 8-15/6/16: Sportello orientamento (per l'area dell'Informazione)
- 01/9/16 – 9/9/16: evento “Diventare Ingegneri” (<https://www2.units.it/sportellolavoro/eventi/evento/diventare-ingegneri-2016/582>) che ha compreso:
  - Moduli Formativi Estivi, ([http://www2.units.it/ict/moduli\\_formativi.html](http://www2.units.it/ict/moduli_formativi.html))
  - Incontri vari con aziende

Sono stati inoltre proposti alle scuole medie superiore tre progetti di alternanza scuola lavoro, v. <https://orientamento.dia.units.it/alternanza-scuola-lavoro> e offerte alcune Lezioni Aperte, ([https://www2.units.it/sportellolavoro/lezioni\\_aperte/categoria/9](https://www2.units.it/sportellolavoro/lezioni_aperte/categoria/9))

## **Attività di internazionalizzazione per gli studenti**

### **Mobilità in uscita (outgoing)**

Nell'a.a. 2015/2016 si sono recati in mobilità Erasmus Studio 19 studenti, di cui:

- 2 appartenenti a Corsi di Laurea Triennale (Ingegneria Industriale, Ingegneria Navale);
- 17 a Corsi di Laurea Magistrale (Production Engineering and Management, Ingegneria Civile, Ingegneria dei Processi e materiali, Ingegneria Navale).

La mobilità degli studenti Erasmus Studio in uscita ha riguardato le sedi dell'Università di: Politecnica de Valencia – SP; Lemgo – D; University college Dublino – IRL; Twente – NL. Politecnica de Cartagena SP; Klaipeda University (LT); University of Strathclyde (UK).

Si sono recati in mobilità Erasmus Traineeship 9 studenti del Corso di Laurea Magistrale (Ingegneria Elettrica e dei Sistemi, di Processo e dei Materiali, Ing. Civile, Ing. Meccanica, Production Engineering and Management, Ing. Informatica) uno studente di corso di laurea triennale (industriale).

Sono partiti con borsa di mobilità internazionale 5 studenti di Corsi di Laurea Magistrale (Ing. Di Processo e dei materiali, Ing. Navale, Ing. Informatica) nei seguenti Paesi: Spagna, Francia, Danimarca, Portogallo USA.

### **Mobilità in entrata (incoming)**

Nell'a.a. 2015/2016 hanno frequentato i corsi di laurea di Ingegneria 24 studenti stranieri in scambio, provenienti dalla Germania, Cecoslovacchia Spagna e Francia inoltre con Erasmus Traineeship due studenti da Polonia e Turchia seguiti dal prof. Fraleoni Morgera.

## OFFERTA FORMATIVA III LIVELLO

### Dottorato in ingegneria e architettura

Nell'anno 2016, il Dipartimento di Ingegneria e Architettura ha sostenuto le attività del Dottorato omonimo, cui sono risultati iscritti 39 dottorandi, (4 del XXVIII ciclo, ammessi all'esame finale dopo un anno di proroga, 23 del XXIX ciclo, 19 dei quali ammessi all'esame finale, e 12 del XXX ciclo), e dei due nuovi Dottorati in Ingegneria Industriale e dell'Informazione e in Ingegneria Civile-Ambientale e Architettura (in convenzione con l'Università di Udine e sede operativa a Gorizia), con 7 iscritti ognuno per il XXXI ciclo. La percentuale di studenti stranieri ha continuato ad attestarsi attorno al 10% circa.

I dottorandi hanno prodotto, nel 2016, 67 pubblicazioni, quasi tutte internazionali e ripartite in pari misura tra lavori su riviste o capitoli di libri e atti di convegni. Informazioni di dettaglio possono essere ottenute consultando il sito del dottorato: [http://dottorato.dia.units.it/index.php?option=com\\_content&view=featured&Itemid=108&lang=it](http://dottorato.dia.units.it/index.php?option=com_content&view=featured&Itemid=108&lang=it).

Quasi tutti i dottorandi hanno svolto nel corso del ciclo un periodo di permanenza fino a un anno in enti di ricerca stranieri, europei ed extraeuropei. La percentuale di dottori dei cicli precedenti che hanno scelto di avviare la loro carriera presso centri di ricerca o università straniere si è attestata attorno al 20%.

Il Dipartimento collabora, inoltre, al dottorato internazionale in Architettura presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Lubiana.

Il Dipartimento, infine, collabora con alcuni prestigiosi corsi di dottorato interdipartimentali quali:

- Nanotecnologie attivato presso il Dipartimento di Fisica;
- Chimica attivato presso il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche;
- Scienze della Terra e Meccanica dei Fluidi attivato presso Dipartimento di Matematica e Geoscienze.

Il Dipartimento, infine, partecipa a prestigiosi corsi di dottorato interdipartimentali quali Nanotecnologie attivato presso il Dipartimento di Fisica la cui eccellente produzione scientifica è consultabile presso <http://www.nanotech.units.it/default.aspx>

## RICERCA

### LINEE DI RICERCA FONDAMENTALI DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento svolge una intensa attività di ricerca condotta, oltre che dai docenti strutturati, anche da 45 assegnisti di ricerca e 49 dottorandi.

Le principali linee di ricerca sono:

**Energia:** biocarburanti, fotovoltaico, ingegneria dell'energia elettrica, ingegneria dell'elettromagnetismo, smart grids, sostenibilità industriale, recupero energetico e generazione distribuita, energetica degli edifici, generatori termofotovoltaici, impianti

cogenerativi e trigenerativi, celle a combustibile, impianti di propulsione marina a gas naturale, trasporti navali a propulsione elettrica (all electric ship), tecniche di incremento dello scambio termico, geotermia;

**Ambiente e territorio:** architettura, urbanistica, architettura del paesaggio e dei sistemi infrastrutturali, patrimonio architettonico e urbano antico e moderno, inclusive and universale design, ingegneria edile, processi di depurazione, fluidodinamica, idraulica, geomatica, rischi naturali, strutture, infrastrutture e trasporti, ingegneria sismica, idrodinamica e idrodinamica numerica, modelli meteo-marini, risorse naturali;

**Bioingegneria e Scienze Biomediche:** bioingegneria, ingegneria clinica, cibo e alimenti, farmacologia, nano medicina e progettazione di nanovettori per trasporto e rilascio di farmaci, terapia mirata in oncologia, progettazione e sviluppo di nuovi farmaci antivirali, antibatterici e antitumorali, sensori, sistemi di misura e caratterizzazione, sviluppo e sostegno in tempo reale della medicina molecolare negli ospedali e nei centri di riferimento oncologico;

**Progetto di processo e di prodotto:** automazione e controllo di sistemi e processi, dispositivi biomedici, ingegneria dell'elettromagnetismo, ingegneria elettronica e dispositivi elettronici, nano e micro tecnologie, progettazione di materiali, progettazione e tecnologia delle macchine elettriche, sensori, sistemi di misura e caratterizzazione, strumenti e tecniche per l'innovazione di prodotto e di processo, sicurezza della nave in condizioni critiche, ottimizzazione delle forme di carena, costruzioni navali, costruzioni offshore, materiali caratterizzati da struttura complessa, controllo attivo di vibrazioni, sviluppo di soluzioni meccaniche per attuatori lineari elettromagnetici, robotica, progettazione assistita al computer di nuovi materiali nanostrutturati, previsione delle proprietà strutturali e termofisiche di materiali nanostrutturati per diverse applicazioni industriali, previsione di dati tossicologici per la valutazione dell'impatto ambientale;

**ICT:** automatica, bioingegneria, CAD/CAE, elettronica, elettrotecnica, informatica, ingegneria dell'elettromagnetismo, nano e micro device, sensori, sistemi di misura e caratterizzazione, telecomunicazioni;

Scienza delle decisioni: automatica e sistemistica, gestione dell'health care, gestione di sistemi di produzione, logistica, ricerca operativa, metodologie di ottimizzazione, trasporti terrestri.

## PROGETTI DI RICERCA INIZIATI NEL 2016

Nel 2016 sono stati avviati 25 nuovi progetti di ricerca fra i quali 6 H2020, 1 AIRC, 1 MIUR 11 FRA 2 PRIN 1 LR E 2 REGIONE FVG 1 ALTRI ENTI.

TITOLO PROGETTO	TIPO PROGETTO
Novel hot-spot mutations in BCR-ABL1: role in resistance to CML target therapy	Finanziamento bando AIRC
Piattaforma E-Health per la medicina molecolare e la cura personalizzata del paziente (eHealth2patient)	Progetti Nazionali finanziati da Ministero
Advancing the integration of Materials Modelling in Business Processes to enhance effective industrial decision making and increase competitiveness	H2020
Architecture for European Logistics Information eXchange	H2020



NeMo: Hyper-Network for electroMobility	H2020
Optimal fuel consumption with Predictive PowerTrain control and calibration for intelligent Truck	H2020
PORT-cities: Innovation for Sustainability”	H2020
Multi-Scale Composite Material Selection Platform With A Seamless Integration Of Materials Models And Multidisciplinary Design Framework	H2020
LS7 2015C7PCY2 – prof.ssa PRICL	PRIN 2015
PE1 2015XAPRKF – prof. UKOVICH	PRIN 2015
“Definizione Operativa Del Rischio Sismico E Delle Tecniche Di Intervento Per Edifici Strategici: Un Sistema Integrato Su Piattaforma Hpc	L.R. 19/2000 Progetto di Cooperazione allo Sviluppo
Progetto Operativo Per L’elaborazione Dei Piani Di Gestione Dell’inquinamento Diffuso	Regione FVG
Ammodernamento delle Strutture Sanitarie	Finanziamento Regione FVG tramite ASUITS
Contratto RELUIS 2016 – Linee di Ricerca: Acciaio – Legno – Muratura	Progetti nazionali finanziati da altri enti pubblici bando
Promuovere il self-management del paziente diabetico attraverso modelli predittivi personalizzati integrati in applicazioni mobile	FRA 2015 Finanziamento per Ricerca di Ateneo
Comunicazioni peer-to-peer a onde millimetriche nelle reti 5g: modellizzazione teorica e algoritmi per sistemi massive mimo	FRA 2015 Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
Valutazione della microstruttura nelle alterazioni delle proprietà meccaniche del tessuto osseo affetto da osteoartrite	FRA 2015 Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
APRO (Architectural Painting Robot)	FRA 2015 Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
Misura delle prestazioni energetiche di strutture edilizie riqualificate in camera calda	FRA 2015 Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
Identificazione del funzionamento ottimale di impianti meccanici tramite modelli surrogate e misure sperimentali in condizioni operative	FRA 2015 Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
Evoluzione della struttura produttiva dei sistemi energetici artificiali (e naturali) in base al Principio Costruttuale formulato da Adrian Bejan	FRA 2015 Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
Lo spazio dicibile	FRA 2015 Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
Trieste città resiliente. Strumenti per il progetto di spazi urbani a prova di clima	FRA 2015 Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
Marcello Piacentini una biografia architettonica	FRA 2015 Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
Inverse Perspective and interactive Communication of Painted Architectures on Curved Surfaces	FRA 2015 Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA

## STATO DI AVANZAMENTO PROGETTI DI RICERCA ATTIVI

Nel 2016 erano già attivi 47 progetti di ricerca, 24 dei quali conclusi entro l’anno:

TITOLO DEL PROGETTO	TIPO PROGETTO	STATO AVANZAMENTO %
MODENA— Modelling of morphology Development of micro- and Nano Structures	FPVII – Collaborative project	100
Application of Advanced Nanotechnology in the Development of Cancer Diagnostics Tools	FINANZIAMENTO AIRC	ND

TITOLO DEL PROGETTO	TIPO PROGETTO	STATO AVANZAMENTO %
Innovative tools for cancer risk assessment and early diagnosis	FINANZIAMENTO AIRC	50
'Development of North Adriatic ports multimodal connections and their efficient integration into the Core Network (NAPA STUDIES)' – 2013-EU-21017-S – in the field of the trans-European transport network (TEN T)	Progetti internazionali finanziati da Comunità Europea su bando TENT	100
Structure and Function at the Nanoparticle biointerface –	SIR – Ministero Pubblica Istruzione	60
Advanced multifunctional zirconia ceramics for long-lasting implants LONGLIFE	FP7-NMP	100
Application of Agent-Based Computational Economics to Strategic Slot Allocation (ACCESS)	Progetti internazionali finanziati da Enti Pubblici con bando – EUROCONTROL	100
Strategic Allocation of Traffic Using Redistribution in the Network (SATURN)	Progetti internazionali finanziati da Enti Pubblici con bando – EUROCONTROL	100
Sediment Transport in fluvial, estuarine and coastal environment SEDITRANS	FPVII – ITN	80
COOperative loGISTICS for Sustainable Mobility of Goods	FPVII – CIP-ICT	90
Sarcomere based Signals in Muscle Remodelling – SARCOSI	fp7 People-Marie Curie Actions	100
Accurate Simulations In Hydro-Machinery And Marine Propellers Nr. 612279	fp7 People-Marie Curie Actions	70
Integrated flexible photonic sensor system for a large spectrum of applications: from health to security I-FLEXIS	Fp7 Cooperation-Collaborative Research	100
Proof of concept network – area – lampas	Progetti nazionali finanziati da altri enti pubblici bando	70
PROPULSORE NAVALE AD ASSE VERTICALE BIVORTIX – BVX 2	PAR FSC 2007–2013	100
Sviluppo di un ecosistema computazionale per la progettazione idrodinamica del sistema elica-carena-OPENVIEWSHIP	PAR FSC 2007–2013	90
Riduzione del rumore e delle vibrazioni a bordo delle navi da crociera di nuova generazione – NAVRED@CRUISE	PAR FSC 2007–2013	100
INFRASTRUTTURA DI COMUNICAZIONE E CONTROLLO CHE INTEGRI TRASMISSIONE OTTICA E POWERLINE – CRUISECON.NET	PAR FSC 2007–2013	100
EASY CONTROL AUTOMATIC BOAT – ECAB	PAR FSC 2007–2013	90
CFD OPEN SOURCE PER OPERA MORTA-COSMO	PAR FSC 2007–2013	70
Progetto LABAC – LABORATORIO DI ACCESSIBILITÀ EX L.R. 41/1996	Provincia di Trieste	70
Convenzione con Comune TS per la collaborazione nello sviluppo di azioni propedeutiche alla stesura di un documento programmatico di sviluppo territoriale quinquennale 2015-2019	Progetti finanziati da enti pubblici	100
Structure and Function at the Nanoparticle biointerface	SIR – Ministero Pubblica Istruzione	50

TITOLO DEL PROGETTO	TIPO PROGETTO	STATO AVANZAMENTO %
PRIN 2010 n. 20109PLMH "Identificazione di sistemi di rilascio ottimali per i Nucleic Acid Based Drugs e studio dei meccanismi di azione in alcuni modelli di patologie umane infiammatorie e tumorali	Progetti Nazionali finanziati da Ministero	100
"Verifica della sicurezza sismica dei Musei statali"	Progetti Nazionali finanziati da Ministero	100
Progetto TRIM Tecnologia E Ricerca Industriale Per La Mobilità Marina (responsabili scientifici attività proff. Zotti-Sulligoi-Bucci)	Progetti Nazionali finanziati da Ministero dello Sviluppo Economico	50
Accurate Simulations In Hydro-Machinery And Marine Propellers Nr. 612279	fp7 People-Marie Curie Actions	70
Molecular Genetics, Pathogenesis And Protein Replacement Therapy In Arrhythmogenic Cardiomyopathy	Progetti finanziati da Istituzioni Internazionali LEDUCQ	50
Convenzione attuativa su obiettivo comune dello sviluppo e della promozione di un sistema energetico ambientale e produttivo ecosostenibile,	Regione Fvg	100
Riconoscimento di volti come strumento di ausilio all'interazione sociale per non vedenti	FRA 2014	100
"Smart energy" in uno smart campus: una microgrid integrata per il campus di Piazzale Europa	FRA 2014	100
Combined Computational/Experimental Evidences for Multivalent Amphiphilic Nanoscale Carriers	FRA 2014	100
Studio comparativo della capacità di trasporto di elettrodotti tradizionali e innovativi	FRA 2014	100
Analisi delle Dinamiche di Evacuazione di Navi Passeggeri in Caso di Abbandono Nave.	FRA 2014	100
Strategie e buone pratiche di progettazione inclusiva e accessibile per la valorizzazione del patrimonio culturale	FRA 2014	100
Il Mitreo del Circo Massimo: studio preliminare di un monumento inedito tra archeologia, conservazione e fruizione	FRA 2014	100
Analisi del rischio sismico mediante gli approcci NDSHA e PSHA e sua applicazione ad alcuni edifici significativi posti nelle provincie di Gorizia e Trieste	FRA 2014	100
CFD investigation of de-oiling hydrocyclones for maritime applications	FRA 2014	100
Analisi costi-benefici degli interventi di trasformazione delle intersezioni stradali a raso in rotatorie	FRA 2014	100
L'implementazione delle coperture a verde pensile e del verde verticale nelle aree urbane per il miglioramento della qualità edilizia ed ambientale	FRA 2014	100
Contratto RELUIS 2015 – Linee di Ricerca: strutture in acciaio e composte acciaio calcestruzzo – muratura -legno	Progetti nazionali finanziati da altri enti pubblici bando	100

## PRINCIPALI PROGETTI RENDICONTATI NELL'ANNO 2016

TITOLO DEL PROGETTO	TIPO PROGETTO	RENDICONTO
Piattaforma E-Health per la medicina molecolare e la cura personalizzata del paziente (eHealth2patient)	Progetti Nazionali finanziati da Ministero	intermedio
'Development of North Adriatic ports multimodal connections and their efficient integration into the Core Network (NAPA STUDIES)' – 2013-EU-21017-S – in the field of the trans-European transport network (TEN T)	Progetti internazionali finanziati da Comunità Europea su bando TENT	finale
Progetto Riduzione del rumore e delle vibrazioni a bordo della navi da crociera di nuova generazione – NAVRED@CRUISE	PAR FSC 2007–2013	finale
INFRASTRUTTURA DI COMUNICAZIONE E CONTROLLO CHE INTEGRI TRASMISSIONE OTTICA E POWERLINE – CRUISECON.NET"	PAR FSC 2007–2013	finale
EASY CONTROL AUTOMATIC BOAT – ECAB	PAR FSC 2007–2013	intermedio
Application of Agent-Based Computational Economics to Strategic Slot Allocation (ACCESS)	Progetti internazionali finanziati da Enti Pubblici con bando – EUROCONTROL	finale
Strategic Allocation of Traffic Using Redistribution in the Network (SATURN)	Progetti internazionali finanziati da Enti Pubblici con bando – EUROCONTROL	finale
STRATEGIE AVANZATE PER LA OTTIMIZZAZIONE MULTI-OBIETTIVO DI SISTEMI DI GENERAZIONE ENERGETICA DISTRIBUITA	FRA 2013	finale
AUGMENTED ARCHITECTURE	FRA 2013	finale
Applicazione di tecniche innovative GNSS/INS al monitoraggio di impianti funiviari	FRA 2013	finale
Oltre l'abitare domestico. Nuovi progetti per spazi aperti di prossimità nei quartieri di edilizia pubblica.	FRA 2013	finale
Modellistica numerica e sperimentale di fenomeni di erosione localizzata in alvei fluviali	FRA 2013	finale
Caratterizzazione della ventilazione percussiva ad alta frequenza per la personalizzazione della cura nel trattamento delle malattie polmonari ostruttive e restrittive	FRA 2013	finale
COMUNICAZIONE MULTI-PACCHETTO IN RETI 802.11x MOBILI ED ETEROGENEE: MODELLIZZAZIONE ED ALGORITMI PER SISTEMI D'ANTENNA	FRA 2013	finale
Apprendimento passivo nell'interazione operatore/macchina tramite stimolazione tattile	FRA 2013	finale
Misura delle caratteristiche di scambio termico in strutture opache per il risparmio energetico negli edifici	FRA 2013	finale
CFD OPEN SOURCE PER OPERA MORTA-COSMO	PAR FSC 2007–2013	intermedio
PRIN 2010 n. 20109PLMH "Identificazione di sistemi di rilascio ottimali per i Nucleic Acid Based Drugs e studio dei meccanismi di azione in alcuni modelli di patologie umane infiammatorie e tumorali	Progetti Nazionali finanziati da Ministero	finale
PROPULSORE NAVALE AD ASSE VERTICALE BIVORTIX – BVX 2	PAR FSC 2007–2013	finale
Integrated flexible photonic sensor system for a large spectrum of applications: from health to security I Flexis	FP7-ICT	finale
Sarcomere based Signals in Muscle Remodelling – SARCOSI	fp7 People-Marie Curie Actions	finale

TITOLO DEL PROGETTO	TIPO PROGETTO	RENDICONTO
“Trasformazione di nuovi materiali composti termoplastici per il settore infrastrutturale e della sicurezza stradale” – P.U.R.E.	INDUSTRIA 2015 – BANDO MOBILITA' SOSTENIBILE	SAL 3-4
Molecular Genetics, Pathogenesis and Protein Replacement Therapy in Arrhythmogenic Cardiomyopathy	Progetti finanziati da Istituzioni Internazionali LEDUCQ	intermedio
Accurate Simulations in Hydro-Machinery and Marine Propellers Nr. 612279	fp7 People-Marie Curie Actions	intermedio
“Verifica della sicurezza sismica dei Musei statali”	Progetti nazionali finanziati da altri Enti Pubblici – Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	finale
Progetto TRIM Tecnologia E Ricerca Industriale Per La Mobilità Marina	Progetti Nazionali finanziati da Ministero	intermedio
Convenzione attuativa su obiettivo comune dello sviluppo e della promozione di un sistema energetico ambientale e produttivo ecosostenibile,	Regione Fvg	Finale

## PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Area 09: 117 articoli su rivista, 118 Proceedings o contributi in atti di convegno, 4 altro, 2 brevetti, 2 monografie o trattati scientifici

Area 08a: 21 articoli su rivista, 14 contributi in volume, 1 schede di catalogo, 2 monografie o trattati scientifici, 4 Proceedings a congressi

Area 08b: 29 articoli su rivista, 4 contributi in volume, 11 articoli su convegno

## TERZA MISSIONE

### CONTRATTI ATTIVATI NEL 2016

DESCRIZIONE	SOGGETTO	IMPONIBILE
NAVAL SMART GRID – SISTEMA ELETTRICO INTEGRATO CON CARATTERISTICHE DI CONTROLLO E AFFIDABILITA' PER UNITA' NAVALI A PROPULSIONE ELETTRICA FASE 2	MINISTERO DELLA DIFESA – DIREZIONE GENERALE ARMAMENTI NAVALI 11° DIVISIONE CONTRATTI NAZIONALI ED ESTERI	533.675,21
Studio, analisi ed interpretazione dei fenomeni di scariche parziali in cavi ed accessori di line MT durante le fasi di invecchiamento del sistema isolate ottenute mediante sollecitazioni ripetute su spezzoni di cavo realizzati ad hoc e/o prelevati dall'esercizio”, come meglio specificato nella specifica tecnica	RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO – RSE S.P.A.	10.000,00

Contratto per un'attività di ricerca dal tema: "Riduzione dei fanghi di supero prodotti dagli impianti di depurazione a fanghi attivi mediante processo OSA (oxic – settling – anaerobic)".	CAFC S.P.A.	33.032,00
USER DRIVEN PRIORITIZATION PROCESS	ADVANCED LOGISTICS GROUP S.A.U.	4.950,00
Progettazione e Ottimizzazione virtuale di scambiatori di calore	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	9.836,00
ESECUZIONE DI MISURAZIONI E CALCOLI SVILUPPATI MEDIANTE MISURAZIONI E VERIFICHE DEI LIVELLI DI CONFORT	AZIMUT BENETTI S.P.A.	5.048,00
ANALISI DELLA VARIAZIONE NEL TEMPO ED EVENTUALE DEGRADO DI UNA LASTRA DI PIOMBO	COMUNITA' RELIGIOSA SERBO ORTODOSSA	6.000,00
STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA REALIZZAZIONE DI UN PRODOTTO INNOVATIVO PER LA PROTEZIONE DA AGENTI ATMOSFERICI	BCARE S.R.L.	10.500,00
MANUTENZIONE HARDWARE E SOFTWARE E PORTALE INTERNET TEMATICO	BIBLIOTECA STATALE STELIO CRISE	8.000,00
STUDI SU MATERIALI AVANZATI PER ISOLAZIONI DI NAVI	CSNI – CONSORZIO SERVIZI NAVALI E INDUSTRIALI SCARL	5.048,00
COLLAUDO IN CORSO D'OPERA E FINALE E REVISIONE CALCOLI RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI AMPLIAMENTO CAPANNONE DI GRANDE LUCE DITTA ANOXIDALL SRL	BRUNI BRUNO	1.548,00
ACCESSO PERSONALE ALLE STRUTTURE DEL DIPARTIMENTO – UTILIZZO BENI SPAZI E RISORSE	MATERIALSCAN	1.320,40
ACCESSO PERSONALE ALLE STRUTTURE DEL DIPARTIMENTO – UTILIZZO BENI SPAZI E RISORSE	IEFLUIDS S.R.L.	1.520,00
ACCESSO PERSONALE ALLE STRUTTURE DEL DIPARTIMENTO – UTILIZZO BENI SPAZI E RISORSE	L.I.F.T. LABORATORIO INGEG. FERR.	960,00
Studio sulla predizione dei guasti o problemi tecnici di linea/servizio mediante analisi dei trouble ticket e dei KP1 dai dati di un operatore di telecomunicazioni	EMAZE SPA	16.548,00
Sviluppo e sperimentazione di azionamenti elettrici innovativi ad accoppiamento diretto atti a sostituire i sistemi di attuazione oleodinamici per uso bordo di unità navali militari	UNIV.LA SAPIENZA – DIP. INGEGNERIA ASTRONAUTICA, ELETTRICA ED ENERGETICA	217.493,45
Contratto di ricerca dal tema "STUDIO DI FATTIBILITÀ PER SUPERARE LE CRITICITÀ RELATIVE ALL'APPROVVIGIONAMENTO IDRO-POTABILE DELLA CITTÀ DI PORDENONE"	HYDROGEA	13.548,00
CONCEPT DESIGN E OTTIMIZZAZIONE STRUTTURALE DI COMPONENTI IN PLASTICA DIMOTORI ENDOTERMICI NAVALI	WARTSILA ITALIA S.P.A.	20.048,00
SECONDA ESTENSIONE CONTRATTO per lo svolgimento e lo sviluppo della ricerca nel campo dell'ingegneria dell'automazione.	DANIELI AUTOMATION S.P.A.	200.016,00
Studio numerico e sperimentale mirato allo sviluppo di una procedura per il predimensionamento di grigliati in composito.	M.M. SRL	16.048,00
SPONSORIZZAZIONE CONVEGNO 18-20/02/2016	TOPCON POSITIONING S.R.L.	300,00
SPONSORIZZAZIONE CONVEGNO 18-20/02/2016	LEICA GEOSYSTEMS SPA	750,00
SPONSORIZZAZIONE CONVEGNO 18-20/02/2016	CODEVINTEC ITALIANA S.R.L.	300,00
SPONSORIZZAZIONE CONVEGNO 18-20/02/2016	LELLI LEONARDO LELLI LEONARDO	750,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.117.239,06</b>

Attività conto terzi fatturata nel 2016: Euro 683.203,30

Erogazione liberale da AMeC Associazione Medicina e Complessità, Euro 33.000,00, “Valutazione della microstruttura in materiali a struttura complessa”. Responsabile scientifico, Prof.ssa F. Cosmi

## **DIVULGAZIONE (CONVEGNI, SEMINARI, ECC.)**

PROF. RODOLFO TACCANI

- settembre 2016, seminario “Design and development of a micro ORC for low temperature WHR: lesson learned”.
- settembre 2016, seminario “Design and Applications of High Temperature PEM Fuel Cells”.
- settembre 2016, seminario “Design and Applications of Fuel Cells systems”.
- luglio 2016, seminario “Power plants: today and tomorrow”.

PROF.SSA SARA BASSO

- 2016 partecipa, in qualità di relatrice invitata, al Convegno *Laboratorio di Rigenerazione Urbana: pratiche e politiche a confronto* organizzato dall'Associazione Kallipolis all'interno del progetto LARU – Laboratorio di Rigenerazione Urbana (Trieste, 8 aprile 2016), con l'intervento “Rigenerare i quartieri di edilizia sociale a partire dagli spazi di prossimità. Prospettive di ricerca”;
- 2016: partecipa alla XIX Conferenza *Siu Cambiamenti Strumenti Responsabilità e strumenti per l'urbanistica al servizio del Paese* (Catania 16-18 giugno) con il contributo: “Spazi rifugio (Per una nuova ecologia del progetto urbano)”.
- 2016: *La ricerca che cambia. 2° convegno nazionale dei dottorati italiani dell'architettura, della pianificazione e del design* (Venezia, 1-2 dicembre): introduce e coordina, con L. Fregolent, la sessione ‘Cambiamenti’ e relaziona alla sessione plenaria conclusiva.

PROF.SSA ELENA MARCHIGIANI

- 2016, partecipazione in qualità di relatrice invitata all'incontro “Pianezzi condivisi”, con l'intervento *Progetto Interreg Italia-Slovenia GATES – Agricoltura e turismo per economie sostenibili* (con Dario Parisini, Interland Consorzio, LP), Comune di Muggia, Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Trieste, Muggia, 19 dicembre.
- 2016, partecipazione in qualità di discussant alla presentazione del volume di Silvia Mazzucotelli Salice, *Arte pubblica. Artisti e spazio urbano in Italia e Stati Uniti*, Angeli, Milano 2016 (con l'autrice e l'artista Elisa Vladilo), Caffè San Marco, Trieste, 14 dicembre.
- 2016, partecipazione in qualità di relatrice invitata all'incontro-dibattito “La casa si autorecupera a Trieste” (con arch. Ileana Toscano, Associazione Kallipolis Trieste), discussione con Liliana Padovani (Luav Venezia), Patrizia Di Girolamo (Comune di Milano), Anna Delera (Politecnico di Milano), Marianna Taborelli (Dar Casa), Silvia Nessu (Architetti Senza Frontiere), Mapping San Siro, Politecnico di Milano, Milano, 21 ottobre.
- 2016, partecipazione al convegno “Dopo le servitù militari. Riflessioni sulla dismissione delle caserme in Friuli Venezia Giulia”, con l'intervento *Aree militari dismesse, piccole e medie città: un'occasione per riflettere su nuove strategie di riqualificazione urbana*, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Gorizia 19 maggio.

- 2016, partecipazione in qualità di relatrice invitata al seminario “Welfare di tutti”, con l'intervento *Quale welfare e quali spazi del welfare. Esperienze a Trieste*, Politecnico di Milano, Milano 28 aprile.
- 2016, partecipazione al convegno “Pratiche e politiche a confronto. Quando gli interventi di rigenerazione urbana riescono a sollecitare le comunità marginali delle città inducendo un miglioramento delle condizioni di vita e di socialità”, con l'intervento *Rigenerazione, riuso e politiche per la casa: temi e sfide per il progetto urbano*, LARU-Laboratorio di Rigenerazione Urbana 2016, Associazione Kallipolis, Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Trieste, con la collaborazione di Ater Provincia di Trieste, Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina, Technische Universitat-TU Vienna, Comune di Trieste, Università degli Studi di Trieste, Trieste 8 aprile.
- 2016, relatrice invitata alla public lecture “Planning Experiences in Trieste”, CAN Action School Public Program, Istituto Italiano di Cultura, Kiev (Ucraina) 10 marzo 2016.
- 2016, partecipazione al convegno “Resiliente. Un'agenda di governo per l'adattamento al cambiamento climatico”, tavola rotonda “L'azione delle amministrazioni locali”, Università degli Studi di Ferrara, TERRA-Centre for Research on Territorial Resilience, Multi-Hazard Risk, Assessment and Mitigation, Università IUAV di Venezia, Ferrara 19 febbraio.
- 2016, partecipazione al convegno “Paesaggio Territorio Progetto”, con l'intervento *Paesaggio: dal Piano regolatore comunale al Piano strutturale d'area vasta. Potenzialità e criticità dei limiti amministrativi*, Comune di Trieste, INU Friuli Venezia Giulia, Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Trieste, Trieste 27 gennaio.

PROF.SSA ALESSANDRA MARIN

- 2016: *Archeologia, urbanistica e fruizione dello spazio urbano. Il Mitreo e il Pastificio Pantanella*, relazione al V Seminario di Archeologia del Sacro “Sacrum facere”, *Sacra peregrina. La gestione della pluralità religiosa nel mondo antico*. Dipartimento di Studi Umanistici e Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Trieste, 17-19 novembre 2016
- 2016: organizzazione e relazione nel seminario formativo *Le decisioni dell'homo technologicus: strumenti per la partecipazione collaborativa*, svoltosi all'interno della V edizione di Trieste Next, dal titolo Umano, post-umano (con Walter Ukovich), 23 settembre 2016
- 2016: introduce e modera la sessione “Politiche culturali” del VI seminario di studi “Tracce Urbane”, dal titolo *Politiche sociali, culturali e abitative. Tracce di una città in trasformazione*, Ferrara, 13-15 giugno 2016
- 2016: *Interventi di riqualificazione paesaggistica, temporanei, effimeri o definitivi*, relazione al workshop “5.5.76. Arte per il paesaggio”, a cura di Michele Gortan-Centro Friulano Arti Plastiche, Castello di Colloredo di Monte Albano, 5 giugno 2016
- 2016: *Narrare, difendere, ricostruire territori. Appunti per/da un dopo-catastrofe*, relazione introduttiva e organizzazione del seminario omonimo, nel contesto dell'Urban Media Festival *In-visible cities*, Gorizia, 25 maggio 2016
- 2016: *Il porto, il mito, il mare. Cartoline da Trieste*, relazione al Seminario internazionale “Sea and the city. Not just waterfront\_1”, Scuola di Architettura, Urbanistica e Ingegneria delle costruzioni, Politecnico di Milano, 19 aprile 2016

PROF.SSA F. COSMI

- 1 Dicembre 2016. Relatrice invitata sul tema “Osteoporosi” presso sede dell'Ordine dei Medici di Udine
- 21 Ottobre 2016. Relatrice invitata su “Osteoporosi – Cos'è e come diagnosticarla con il BESTest”, Belluno



- Trieste NEXT 2016, Laboratorio-attività nel gazebo Area Science Park di piazza Unità, Attività di divulgazione sulle proprietà di resistenza dell'osso e sulle alterazioni, con il supporto di diversi materiali con cui interagire. Dimostrazione del funzionamento test per la valutazione della qualità dell'osso.
- Luglio 2016. “Qualità o quantità? Un nuovo metodo per la valutazione del rischio di frattura nelle malattie degenerative dell'osso: Il BESTest”. Articolo su “Sassari Medica”, organo di informazione dell'Ordine dei Medici di Sassari, inviato a tutti gli Ordini dei Medici d'Italia.
- Relatrice invitata sul tema “Qualità vs Quantità: il Bone Elastic Structure Test” all'evento Meravigliosa Complessità-Festa della Conoscenza, Parco di San Giovanni, TRIESTE, 7 e 8 maggio 2016.

#### PROF. S. CARRATO

- 20/05/16: Science picnic, presso ICTP, Trieste
- 21-22/05/16: Trieste MiniMaker Faire, presso ICTP, Trieste
- 01/9/16 – 9/9/16: evento “Diventare Ingegneri”, Università di Trieste
- 23-25/09/16: Next 2016, Trieste
- 02/11/16: 4 seminari “Ingegneria 2.0, la sfida della complessità”, presso Istituto Volta, Trieste

#### PROF.SSA C. SCHMID

- 22 aprile 2016- ing. M. Caniato: “Acustica e proprietà di fonoassorbimento”
- 6 maggio 2016 – Ing. Giuliano Sponton (ISA): “Rifiuti da materiale plastico: tecniche di recupero e materiali ottenuti”
- 12 maggio 2016 – ing. Alessio Ferluga: “Self-reinforced polymeric materials”
- 9 novembre 2016 – ing. A. Gerolin (Orion Valves): “Corrosione e Protezione dei Materiali nella produzione di valvole in ambito Oil & Gas”
- 30 novembre 2016 – ing. Castellucci (Anodica Trevigiana): “Processo di ossidazione anodica”

#### PROFF. V. SERGO, A. BONIFACIO

- Prof. Sergio conferenza plenaria dal titolo “Nanotechnologies and Raman SERS applied in Medicine: from Therapeutic Drug Monitoring to screening in oncology” alla conferenza internazionale Nanoscience e Nanotechnology 2016, organizzata dall'ENEA di Frascati
- 21-23 Marzo 2016; Fornasaro S., Dalla Marta S., Rabusin M., [Bonifacio A.](#), [Sergo V.](#) (2016): “Toward SERS-based point-of-care approaches for therapeutic drug monitoring: The case of methotrexate”; Faraday Discussions 187: Advanced Vibrational Spectroscopy for Biomedical Applications, Cambridge, (UK)

#### PROF.SSA S. PRICL, P. POSOCCO, E. LAURINI

- 26-28 Febbraio 2016, Mumbai, India, A conference of new ideas, in cancer-challenging dogmas, “Are we really looking the right way at resistant BCR-ABL1 kinase domain mutations in chronic myeloid leukemia? conferenza internazionale
- 26-28 Febbraio 2016, Mumbai, India, A conference of new ideas, in cancer-challenging dogmas, “Could be sigma-1 receptor a leading actor in the cancer pathway? A multidisciplinary approach to define its role in blocking metabolic stress response in cancer cells”, conferenza internazionale

- 20-22 giugno 2016, Napoli, Italia, V Congresso Nazionale di Bioingegneria, “Synthesis and activity of computer-designed nanovectors for gene and drug delivery”, conferenza nazionale
- 12-14 Settembre 2016, Anacapri, Italy, Gli orizzonti 2020 dell’Ingegneria Chimica, “Combined computational-experimental approach to the thermodynamics of biomolecular interactions”, conferenza nazionale
- 15-18 Settembre 2016, Houston (TX) USA, 18th Annual John Goldman Conference on Chronic Myeloid Leukemia: Biology and Therapy, “Novel hot-spot mutations in BCR-ABL1: are we looking the right way to TKI resistance?”, conferenza internazionale
- 23-26 Ottobre 2016, Shanghai, China, The 4th International Conference on Molecular Simulations, “Of (computers, cells) mice and men: integration of simulations and experiments in biomedical sciences”, conferenza internazionale
- 23-26 Ottobre 2016, Shanghai, China, The 4th International Conference on Molecular Simulations, “Multiscale molecular modeling of thermoplastic polyurethane-based nanocomposites”, conferenza internazionale
- 13-18 Novembre 2016, San Francisco (CA), USA, 2016 AIChE Annual Meeting, “Mind the gap: bridging molecular and fluid dynamics simulations in the polyurethane foam industry”, conferenza internazionale
- 13-18 Novembre 2016, San Francisco (CA), USA, 2016 AIChE Annual Meeting, “Modeling: A Tool for Experimentalists. Design, Synthesis and Evaluation of Self-Assembling Dendrons for Gene/Drug Delivery”, conferenza internazionale

#### PROF.SSA G. SCAVUZZO

- 19-22 maggio 2016; Partecipazione Manifestazione èStoria, Gorizia. Mostra dei lavori del Corso di Progettazione architettonica 3 e partecipazione Giuseppina Scavuzzo all’incontro pubblico La libertà e terapeutica. Architettura e psichiatria.
- 31.03.2016; Lezione presso Università Iuav di Venezia, corso del Prof. G Marras, titolo lezione Giuseppina Scavuzzo: Il capanno, la cella, l’antro. Le Corbusier a Cap Martin,
- 22.11.2016; Partecipazione alla giornata di studi presso Università Iuav di Venezia: Sconfinamenti, Le Corbusier a Venezia, Intervento Giuseppina Scavuzzo titolo: Simbolo e composizione. Le Corbusier 1950-1965

#### PROF. M. FERMEGLIA

- 18 febbraio 2016; Rotary Trieste; Trieste; Energia, cibo, acqua e cambiamenti climatici: una tempesta perfetta di eventi globali; Seminario
- 13/4/2016; Università III Età; Trieste; Scienza e Tecnologia al servizio della società per lo sviluppo socio economico; Lezione;
- 19/4/2016; Fondazione Zanolin; Pordenone; Energy, Food, Water and Climate Changes: a ‘Perfect Storm’ of global events; Seminario;
- 4 – luglio 2016; OGS: Advance training school on sustainable blue growth in Mediterranean and black Sea countries; Trieste; The role of University of Trieste, in the Smart Specialization Strategy; Lezione;
- 5-7 maggio 2016; UNIADRION general assembly ; Zara; The role of University as a catalyst for science, technology and society; Seminario;
- 11 febbraio 2016; Ziga Zois; Trieste; LAVORO E GIOVANI: prospettive al tempo della crisi e delle nuove tecnologie; Lezione;
- 19 / 2 /2016;20LAB; Trieste; Ricerca e formazione in un contesto in veloce evoluzione: i giovani ed il lavoro; Seminario;

- 23 aprile 2016; Link Premio Luchetta incontra; Trieste; Il caso Regeni; Tavola rotonda;
- 27 giugno 2016; Scuola Energia Ciamician; Sesto; Energy as a global challenge: how to avoid the 'perfect storm'; Lezione; 9 settembre 2016; Salone medie imprese :il 4 capitalismo avanza; Pordenone; Scienza, tecnologia e società verso Industria 4.0; Tavola rotonda;
- 14 settembre 2016; Convegno GRICU 2016; Anacapri; Stato del sistema universitario italiano in relazione alle sfide europee; Seminario
- 17 settembre 2016; UNIUD: scuola di introduzione alle energie rinnovabili; Udine; Energia, cibo, acqua e cambiamenti climatici: una tempesta perfetta di eventi globali; Lezione;
- 28 ottobre 2016; Festival della scienza Genova; Genova; Segni di pace: dibattito sulla diplomazia scientifica; Tavola rotonda
- 10 novembre 2016; DRC Annual Meeting 2016: Vision, Knowledge, Prosperity; Krems; Higher Education, Life-Long-Learning, Employment and Universities' potential to meet EUSDR goals; Seminario;
- 27 novembre 2016; Open Factory; Chioggia; Verso Industria 4.0; Tavola rotonda;
- 28 novembre 2016; Progetto Crescita; Trieste; Invecchiamento della popolazione, nuovi mestieri e sviluppo tecnologico: alcuni pensieri sul futuro che ci attende; Tavola rotonda;

#### PROF. G. CORBELLINI

- 19.01.2016, Udine, Corso di laurea magistrale in architettura, "X#2", introduce Piotr Barbarewicz, prof. G. Corbellini
- 08.03.2016, Pescara, Dipartimento di architettura, "Housing is back in town + Ex libris", laboratori di composizione architettonica abc, proff. Pozzi, Calabrese, Ulisse, prof. G. Corbellini
- 04.04.2016, Venezia, luav, presentazione della collana "Ritratti di città", tavola rotonda con Alberto Ferlenga, Cristiano Guarnieri, Daniele Pisani, Teresita Scalco Moira Valeri, Renato Bocchi, prof. G. Corbellini
- 23.05.2016, San Giorgio di Nogaro, "Lunedidigitali", Digital utopia, prof. G. Corbellini
- 17.06.2016, Venezia, Biennale, Biennale sessions, con Mario Lupano, Sara Marini, Alessandro Rocca, Federico Soriano prof. G. Corbellini
- 17.06.2016, Venezia, luav, Debates on teaching innovations, con Mario Lupano, Federico Soriano, prof. G. Corbellini
- 29.09.2016, Venezia, luav, convegno conclusivo della ricerca Prin "Re-cycle Italy", forum 1, Re-cycle: teorie, con Sara Marini, Pippo Ciorra, Mario Lupano, Andrea Gritti, Nicola Emery, prof. G. Corbellini
- 07.10.2016, Madrid, Etsam, inaugural week Mpa/8, Sayable Space, prof. G. Corbellini
- 11.11.2016, Milano, Politecnico, Parole chiave: contesto, Laboratorio di progettazione architettonica 3, proff. Eleonora Bersani, Paolo Vitali, prof. G. Corbellini
- 16.11.2016, Venezia, luav, presentazione di Ex libris, con Piotr Barbarewicz, Fiorella Bulegato, Maddalena Scimemi, ciclo "Racconti radicali" a cura di Mario Lupano e Sara Marini, prof. G. Corbellini
- 24.11.2016, Venezia, Biennale, Biennale sessions, presentazione di "Recycled Theory: Dizionario illustrato/Illustrated Dictionary", Quodlibet, 2016, a cura di: Sara Marini, Giovanni Corbellini. Intervengono: Juan Ramirez Guedes, M. Elena Lacruz Alvira, Alberto Bertagna, prof. G. Corbellini
- 10.06-03.07.2016, Venezia, ca' Pesaro, mostra "Drawn Theories", prof. G. Corbellini

- 19-20.09.2016, seminario del dottorato di ricerca internazionale “villard de honnecourt”, luav, Venezia, prof. G. Corbellini
- 23-24.03.2016, TU Delft seminario del dottorato di ricerca internazionale “villard de honnecourt”, prof. G. Corbellini

#### PROF.SSA SONIA PRESTAMBURGO

- Prof. Alfonso Russi, 11/04/2016 “Valutazione ambientale e metodologia Delphi”
- Ing. Michele Colonna, 19/4/2016 “Decostruzione come strumento di valorizzazione ambientale”
- Dott. Silvia Grion, 17/05/2016 “Accessibilità in ambiente urbano. Strategie di intervento”
- Daniele Tarabini 18/5/2016 “Valutazione ambientale. Qualità degli ambienti costruiti, diagnostica edilizia e tecniche di bonifica degli edifici con presenza di umidità”
- Ing. Michele Colonna 18/5/2016 “Fenomeni di umidità e diagnostica applicata”
- Prof. Alfonso Russi 25/05/2016 “Strumenti di valutazione e controllo ambientale. La metodologia Delphi”

## RAPPORTI COL TERRITORIO

Il DIA coltiva il proprio rapporto con il territorio attraverso varie attività, oltre a quelle istituzionali di formazione e di creazione di conoscenza di dominio pubblico, che hanno ovviamente le più dirette ricadute sul territorio stesso.

Da un lato vi è la continua e capillare partecipazione dei suoi docenti ad attività di divulgazione, per la descrizione dettagliata delle quali si rimanda all'apposita sezione, con la partecipazione a dibattiti e conferenze pubbliche a livello che si espande dal locale all'internazionale, interventi sui media.

Dall'altro vi è la partecipazione dei propri docenti ad attività di supporto alle istituzioni e aziende locali, come ad esempio la presenza negli organi gestionali o negli advisory board delle stesse istituzioni o aziende; la partecipazione a numerosi tavoli tecnici; la partecipazione a progetti a diretto impatto sul territorio promossi dalle istituzioni locali; la partecipazione ad attività e progetti di integrazione con i gradi di istruzione primaria e secondaria. È attualmente in fase di implementazione un'attività specifica di monitoraggio e quantificazione di tali attività.

Per la natura stessa delle competenze del DIA, la Terza Missione si realizza con notevole intensità negli ambiti delle attività per conto terzi, in particolare relativa a collaborazioni con aziende ed industrie, ma anche con enti pubblici quali Comuni, Regioni, Ministeri. Il fatturato complessivo si attesta attorno ai 750.000 Euro. Le attività comprendono contratti con varie aziende regionali, nazionali ed internazionali; rientrano principalmente nelle filiere del navale, della meccanica, dell'energia-ambiente, mentre le Key Enabling Technologies maggiormente coinvolte sono l'ICT e i materiali. Indicativamente il 50% delle attività è relativa ad aziende ed enti della Regione Friuli Venezia Giulia.

Ciò riflette da vicino i trend del quadriennio 2011-2014, che pur con il maggior dettaglio disponibile continua ad essere rappresentativo delle attività correnti. In questo periodo, gran parte (circa l'85% del valore economico) delle attività del DIA in ambito conto terzi sono classificabili nel loro complesso all'interno di una delle seguenti filiere: Agrifood; sistema casa, meccanica, oil&gas and energy, navale, bioeconomia e salute. Altre filiere sono marginalmente presenti, ed includono ad esempio trasporti, elettronica di consumo, sicurezza, servizi assicurativi. Gran parte delle competenze coinvolte in tali attività sono classificabili all'interno delle cosiddette Key Enabling Technologies o KET, (75% del valore economico delle attività che coinvolgono queste competenze, si veda la figura 1). Del restante 25%, notevole importanza in termini di valore hanno le competenze relative all'ingegneria elettrica e in parte al trattamento delle materie prime e secondarie.

## PERSONALE DOCENTE

### BREVE RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI DOCENZA SVOLTA DAL PERSONALE DOCENTE (STRUTTURATO E NON)

Il personale docente del Dipartimento è composto da 102 docenti, così distribuiti:

- 20 professori ordinari, di cui 9 area 08, 8 area 09, 1 area 01, 1 area 03, 1 area 07;
- 43 professori associati, di cui 10 area 08, 33 area 09,
- 39 ricercatori, (9 a tempo determinato), di cui 10 area 08, 27 area 09, 1 area 01, 1 area 03.

Il Dipartimento eroga, complessivamente, 307 insegnamenti, così suddivisi:

- Insegnamenti erogati in Laurea Triennale n. 80
- Insegnamenti erogati in Laurea Magistrale n. 170
- Insegnamenti erogati in Laurea Magistrale a ciclo unico n. 57

La didattica nei corsi attivati dal Dipartimento è svolta da:

- 102 docenti del DIA
- 30 docenti di altri dipartimenti dell'Università di Trieste

Il numero totale di CFU erogati è 1935 con una media di 12 CFU per docente. Gli insegnamenti affidati a docenti a contratto sono 77 dei quali:

- 6 in convenzione gratuita
- 71 con contratti di docenza

Complessivamente, i CFU erogati da docenti esterni sono 442, per una media di 6 CFU per docente.

### MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEL PERSONALE DOCENTE

Prof.ssa F. Cosmi

- 2016, incoming, 29 Novembre, Prof. Marko Nagode, Università di Lubiana (SLO) lezione su “Thermomechanical fatigue of automotive components”
- 2016, outgoing, 11 marzo, Lezione su “Cell Method” presso Università di Lubiana (SLO)
- 2016, partecipazione a bando ADRION su “Advanced product development with light-weight material applications”, partecipanti: University of Ljubljana, University of Belgrade, University of Maribor, University of Trieste, University of Zagreb, TPV d.d., CADCAD Design Centar d.o.o.
- 2016, partecipazione a bando Innovative Training Networks (ITN) Call: H2020-MSCA-ITN-2016, “CLEVER-ETN injectable Combined systems for Local drug delivery implanted by minimally invasive interVENTional Radiology”, partecipanti:

University of Nantes, Università Degli Studi di Trieste, Universitat Politècnica de Catalunya, Centre National de la Recherche Scientifique, Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne, Guerbet, Università degli Studi di Brescia, Johnson Matthey Plc, University of Warwick, University of Aberdeen, Leibniz-Institut für Polymerforschung Dresden, SKE Advanced Therapies, B.Braun Surgical, S.A, GRAFTYS, ONIRIS.

Prof. Sbaizero

- 17/12/2015 – 19/2/2016, 19/3 – 4/4/2016, 9/6 – 24/8/2016 presso University of Colorado Denver (USA)

Prof. Scavuzzo

- Mobilità Erasmus teaching staff presso Universidad de Las Palmas de Gran Canaria, facoltà di Architettura, dal 12.06.16 al 18.06.16

Prof. Lucia Parussini

- Visiting Professor presso Department of Applied Mathematics and Statistics, University of California Santa Cruz, Santa Cruz (CA) dal 14/04/2016 al 05/05/2016.

### **Collaborazioni internazionali (programmi di collaborazione, visiting professor)**

Prof. O. Sbaizero

- University of Colorado Denver (USA) – Foundation Leducq – TRANSATLANTIC NETWORKS OF EXCELLENCE progetto “Molecular Genetics, Pathogenesis and Protein-Replacement Therapy in Arrhythmogenic Cardiomyopathy (AC-GGPT)” (Sbaizero)
- Prof. Luisa Mestroni -University of Colorado Denver (USA) nell’ambito del progetto finanziato dalla fondazione Leducq TRANSATLANTIC NETWORKS OF EXCELLENCE progetto “Molecular Genetics, Pathogenesis and Protein-Replacement Therapy in Arrhythmogenic Cardiomyopathy (AC-GGPT)” (Sbaizero)
- Dr. Zbysek Posel, visiting professor (Prof. Posocco Paola) Univerzita Jana Evangelisty Purkyn v Ústí nad Labem, Czech Republic (CZ), Erasmus Programme ,September 2016
- Prof. V. Sergo membro designato per l’Italia nel Management committee del progetto Europeo COST BM1401 RAMA-4CLINICS per l’utilizzo in ambito ospedaliero della spettroscopia Raman. Nello stesso progetto responsabile della linea di ricerca 1: Therapeutic Drug monitoring of chemotherapeutic dire by means of Raman/SERS

Prof.ssa S. Pricl, P. Posocco, E.Laurini

- Prof. David K. Smith, Department of Chemistry, University of York, York, UK
- Prof. Ling Peng, Aix-Marseille University, Centre Interdisciplinaire de Nanoscience de Marseille, France
- Prof. Barbara Klajnert, Department of General Biophysics, University of Lodz, Łód , Poland
- Prof. Marcelo Calderon, Institut für Chemie und Biochemie, Freie Universität Berlin, Berlin, Germany
- Prof. Carlo V. Catapano, Institute of Oncology Research, Bellinzona, Switzerland

- Prof. Bernhard Wuensch, Institut für Pharmazeutische und Medizinische Chemie, Westfälische Wilhelms-Universität, Munster, Germany
- Prof. Ilya Bezprozvanny, Department of Physiology, UT Southwestern Medical Center at Dallas, Dallas, TX, USA
- Prof. Galder Kortaberria Altzerreka, Departamento de Ingeniería Química y del Medio Ambiente, Universidad del País Vasco, Escuela Universitaria Politécnica, Donostia – San Sebastian, Spain
- Dr. Scott E. Woodman, MD Anderson Cancer Center, Houston, TX, USA
- Prof. Nicholas J. Donato, Department of Pharmacology, School of Medicine, University of Michigan, Ann Arbor, MI, USA
- Dr. Alfonso Quintas-Cardama, Novartis AG, Basel, Switzerland
- Prof. Laurence Charles, Institut de Chimie Radicale, Aix-Marseille Université, Marseille, France
- Dr. Julián Rodríguez-López, Área de Química Orgánica, Facultad de Ciencias y Tecnologías Químicas, Universidad de Castilla la Mancha, Ciudad Real, Spain
- Prof. JGEM Fraaije, Faculty of Science, Leiden Institute of Chemistry, Leiden, The Netherlands
- Prof. Jean-Pierre Majoral, Laboratoire de Chimie de Coordination, Université Federale Toulouse Midi Pyrenees, Toulouse, France
- Dr. María Isabel Rodríguez-Franco, Medicinal Chemistry, IQM-CSIC), Consejo Superior de Investigaciones Científicas, Madrid, Spain
- Prof. Hans Preisig, Department of Chemical Engineering, Norwegian University of Science and Technology, Trondheim, Norway
- Prof. Mauro Ferrari, Houston Methodist Hospital, Houston, TX, USA
- Dr. Andreas Daiss, BASF AG, Lemforde, Germany
- Dr. Jonathan C. Trent, Department of Internal Medicine, University of Miami, Miami, FL, USA
- Prof. Francesco Stellacci, Ecole Polytechnique de Lausanne (EPFL), Lausanne, Switzerland.
- Dr. Tuo Wei, Laboratory for Biological Effects of Nanomaterials and Nanosafety, National Center for Nanoscience and Technology, Chinese Academy of Sciences, Beijing, China
- Prof. Kostas Karatasos, Department of Chemical Engineering, University of Thessaloniki, Thessaloniki, Greece
- Prof. Peter T. Cummings, Department of Chemical and Biomolecular Engineering, Vanderbilt University, Nashville, TN, USA
- Dr. Giulio Scocchi, Istituto CIM per la sostenibilita nell'innovazione, Manno, Switzerland
- Prof. Martin Lisal, Institute of Chemical Process Fundamentals, Czech Republic Academy of Science, Prague, Czech Republic
- Prof. Jean Paul Behr, Laboratoire de Chimie Génétique, Faculté de Pharmacie, CNRS, Illkirch, France
- Prof. Daniel Wayne Pack, Department of Chemical and Biomolecular Engineering, University of Illinois at Urbana-Champaign, Urbana, IL, USA
- Dr. Palma Di Leo, Department of Oncology, University College of London, London, UK
- Prof. Phillip Westmoreland, Department of Chemical and Biomolecular Engineering, North Carolina State University, Raleigh, NC, USA
- Dr. Camilo Cruz, ROBERT BOSCH GmbH, Stuttgart, Germany
- Prof. Enzo Di Fabrizio, King Abdullah University of Science and Technology, Thuwal, Saudi Arabia

#### **Dottorandi stranieri in visita presso UNITS:**

- Visita di ricerca della dottoranda Adriana Oliva Remolà (Universidad Politécnica de Madrid) presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura. Periodo: 1 Maggio 2016 – 31 Luglio 2016. Responsabile locale: Gabriele Bulian.

**Presentazioni su invito:**

- Gabriele Bulian è stato invitato, nel periodo 23-28 June 2016, presso la “University of Belgrade, Faculty of Mechanical Engineering”, nell’ambito di collaborazioni di ricerca riguardanti la stabilità, la dinamica e la sicurezza delle navi, e per tenere una lezione presso la “Society of Naval Architects of Serbia” sul tema della dinamica nave nonlineare e associate verifiche di stabilità a nave integra.

**Collaborazioni internazionali collegate a tesi di laurea:**

- Francesco Dalle Vedove ha svolto un periodo di 4 mesi (nel 2016) presso Maritime Research Institute Netherlands (MARIN) – Wageningen (NL), nell’ambito della tesi di Laurea Magistrale in Ingegneria Navale. Referente per MARIN e correlatore: N. Carette. Referente per UNITS e relatore: Gabriele Bulian.

**Collaborazioni internazionali di Gabriele Bulian che hanno portato alla produzione di articoli scientifici e/o rapporti tecnici, con riferimento all’anno 2016:**

- DGA Hydrodynamics (Chaussée du Vexin, France) – J.F. Leguen
- DNV GL (Hamburg, Germany) – V. Shigunov
- KTH Royal Institute of Technology (Stockholm, Sweden) – A. Rosén
- Nanyang Technological University (Singapore) – D. Konovessis
- NAPA Oy (Helsinki, Finland) – D. Lindroth, P. Ruponen
- National Technical University of Athens (Athens, Greece) – E. Eliopoulou, N. Themelis, G. Zaraphonitis
- Norwegian University of Science and Technology NTNU (Trondheim, Norway) – W. Chai, B.J. Leira, A. Naess
- Brookes Bell Safety at Sea (Glasgow, UK) – J. Cichowicz
- Technical University of Madrid (Madrid, Spain) – J.L. Cercos-Pita, L. Pérez-Rojas, A. Souto-Iglesias
- University of Belgrade (Belgrade, Serbia) – I. Backalov

**Altre attività**

- Prof. V. Sergo, membro della commissione di dottorato nel settore dell’ingegneria dei materiali dell’università di Lione(INSA).
- Prof.ssa F. Cosmi capogruppo del progetto imprenditoriale M2TEST, risultato vincitore della prima e della seconda fase del percorso di accelerazione IFchallenge, bando per la creazione e lo sviluppo di nuove imprese a forte tasso di innovazione di Innovation Factory, l’incubatore certificato di AREA Science Park.



## DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE

### Formazione

Il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche (DSCF) gestisce la didattica dei seguenti Corsi di Studio:

Corsi di Studio		ordinamento	codice
Corso di Laurea in CHIMICA	triennale	2012 (DM 270/04)	SM10
Corso di Laurea Magistrale in CHIMICA	biennale	2012 (DM 270/04)	SM13
Corso di Laurea Magistrale in FARMACIA	quinquennale a ciclo unico	2010 (DM270/04)	FA01
Corso di Laurea Magistrale in CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE (CTF)	quinquennale a ciclo unico	2010 (DM270/04)	FA02

I Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in FARMACIA e CTF sono interdipartimentali con il Dipartimento di Scienze della Vita.

L'immatricolazione al Corso di Laurea in CHIMICA è subordinata al superamento dell'esame d'ammissione, regolato da apposito bando (accesso programmato a 50 studenti). L'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale in CHIMICA è subordinata al conseguimento d'idoneo titolo di laurea triennale. Il Corso di Laurea Magistrale prevede due curricula: – “Organico-biomolecolare” e “Sistemi nanostrutturati e supramolecolari”. Nell'ambito del curriculum “Sistemi nanostrutturati e supramolecolari” è possibile presentare un piano di studi speciale che soddisfi i requisiti del progetto di internazionalizzazione denominato “Theoretical Chemistry and Computational Modelling” (TCCM), cui il Corso di Studio in Chimica ha aderito. Il progetto TCCM è stato promosso da un consorzio di diverse Università Europee (<http://www.emtccm.org/tccm-em/universities-consortium>). Nell'ambito di una apposita convenzione la LM in Chimica si avvale del supporto didattico di due ricercatori della Sincrotrone Trieste. L'attività didattica degli studenti dei corsi di Laurea in CHIMICA e CHIMICA Magistrale è organizzata in semestri e prevede insegnamenti teorici e insegnamenti teorico/pratici. La frequenza è obbligatoria per le attività di laboratorio. Inoltre a partire dall'anno accademico 2015/2016 la Laurea Triennale in Chimica viene erogata in modalità “blended”. Diversi insegnamenti (oltre il 30% dei CFU) saranno infatti svolti in modalità mista (blended) ovvero erogati integrando formazione d'aula con l'e-learning. Accanto alla didattica in presenza (tradizionali lezioni frontali d'aula e di laboratorio) lo studente avrà in aggiunta l'opportunità di svolgere delle attività di apprendimento a distanza erogate on-line attraverso una piattaforma di supporto alla didattica (MOODLE) che valorizza al massimo le potenzialità delle tecnologie informatico-didattiche, ITC. In particolare, lo studente avrà accesso on-line al materiale di studio multimediale ed interattivo di supporto all'apprendimento. A questo fine sono state allestite nel 2016 le tre aule principali (A1, A2 e A3 del C11), dove vengono svolte le lezioni della Laurea Triennale in Chimica, con Lavagne Interattive Multimediali (LIM) che si affiancano all'Aula “LIM” già presente al 2°

piano del C11 ed il cui arredo è stato riaggiornato nel 2016 con 50 postazioni fisse per studenti. Inoltre, sempre nel 2016, è stata allestita una aula studio per la Didattica Blended "Sala Beltrame" presso l'edificio C6 dotata di 25 computer con connessione alla rete internet.

L'immatricolazione ai corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in FARMACIA e in CTF è subordinata al superamento dell'esame d'ammissione, regolato da apposito bando (accesso programmato a 85 studenti per Farmacia e a 60 studenti per CTF). L'attività didattica degli studenti dei CdLM in Farmacia e in CTF è organizzata in semestri e prevede corsi teorici e corsi teorico/pratici. La frequenza ai corsi è obbligatoria, salvo specifiche deroghe riservate agli studenti lavoratori. I CdLM in Farmacia e in CTF comprendono obbligatoriamente un periodo di sei mesi di tirocinio professionale presso una farmacia aperta al pubblico convenzionata o presso una farmacia ospedaliera.

Il numero complessivo di studenti iscritti ai Corsi di Studio gestiti dal DSCF nell'a.a. 2015/16 è pari a 1002 di cui 117 residenti all'estero. In particolare, 778 nelle lauree Magistrali a ciclo unico, 159 nella laurea Triennale di I Livello, 45 nella laurea Magistrale di II livello e 20 in corsi di studio ante riforma.

Il Dipartimento DSCF partecipa al Corso di Studio Triennale interdipartimentale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura (STAN, L32) assieme al DMG e al DSV, che è il Dipartimento gestore. L'immatricolazione al Corso di Laurea STAN è subordinata al superamento dell'esame d'ammissione, regolato da apposito bando (accesso programmato a 75 studenti). Il corso è strutturato in due curricula, Ambientale e Biologico, che prevedono una serie di attività comuni in materie che vanno dalla matematica, alla fisica, alla chimica, alla geologia, alla biologia e al diritto ambientale e si differenziano per 33 crediti focalizzati rispettivamente su materie chimico/geologiche e biologiche. Il DSCF contribuisce al corso fornendo 36 CFU in insegnamenti nei settori CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/06 e CHIM/12 e mettendo a disposizione strutture didattiche (laboratori didattici) e scientifiche per lo svolgimento delle tesi di laurea.

Il DSCF assieme al DMG partecipa con l'Università di Udine al Corso di Studio interateneo in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (STAT, LM75). Il corso è strutturato in due curricula che prevedono il primo anno in comune svolto a Udine e il secondo anno che si tiene ad Udine per il curriculum Gestione del Territorio ed a Trieste per il curriculum Analisi e Controllo Ambientale. Negli ultimi quattro anni il corso ha avuto una media di 20 immatricolati di cui circa la metà sceglie il curriculum basato a Trieste. Il DSCF contribuisce al corso fornendo tre insegnamenti di 6 CFU ciascuno nei settori CHIM/01, CHIM/06 e CHIM/12 e mettendo a disposizione strutture didattiche (un'aula e il laboratorio di Chimica Analitica). Alcuni studenti hanno anche svolto e stanno svolgendo ricerche inerenti la tesi di Laurea presso i laboratori del Dipartimento.

Dottorato di Ricerca. Il DSCF è gestore del Dottorato in Chimica. Dal 2014 (ciclo XXX), per aumentare lo spazio di azione, l'influenza territoriale e la massa critica, il Dottorato in Chimica è stato attivato in convenzione con l'Università Ca' Foscari di Venezia. Questa sede ha un elevato livello di complementarietà rispetto a Trieste soprattutto nei settori relativi alla Chimica industriale, Chimica analitica e Chimica dell'ambiente e dei beni culturali. L'Università di Trieste è sede amministrativa del Dottorato. Il Dipartimento ha contribuito all'integrazione della didattica del dottorato tra le due sedi supportando un servizio di videoconferenze.

Il DSCF inoltre partecipa al Dottorato in Nanotecnologie con diversi suoi docenti, compreso il coordinatore del Dottorato.

Il DSCF è impegnato da anni nell'azione divulgativa della Chimica presso scuole e pubblico non specializzato per contribuire alla crescita scientifica e culturale del territorio e favorire l'orientamento in ingresso dell'università.

Le tipologie delle attività svolte nel 2016 che sono state inserite anche nel nuovo progetto finanziato dal MIUR "Piano Lauree Scientifiche" sono le seguenti:

1. Seminari tematici a carattere divulgativo tenute da docenti del Dipartimento
2. Stage di orientamento (della durata di qualche pomeriggio) destinati alla partecipazione di piccoli gruppi di studenti, fortemente motivati al corso universitario in chimica, alla vita dei laboratori di ricerca del Dipartimento

3. Visite guidate ai laboratori di ricerca del DSCF e alle grandi strumentazioni, come il Laboratorio NMR
4. Laboratorio didattico permanente destinato a far eseguire agli studenti semplici esperimenti legati ai programmi di studio delle scuole
5. Lezioni spettacolo (“ChemShow”) svolte con modalità ‘itinerante’, cioè direttamente presso le scuole di primo e secondo grado che ne fanno richiesta, in cui alcuni dei principi fondamentali delle scienze chimiche vengono illustrati con l’ausilio di piccoli esperimenti relativamente “vistosi”
6. Lezioni di aggiornamento ai docenti di materie scientifiche in servizio nella Scuola secondaria di secondo grado

Nel 2016, nell’ambito del tradizionale Natale Alchemico, si è inoltre svolta la rappresentazione teatrale “Fiori Killer” di Carl Djerassi (chimico presso la Stanford University) messa in scena, con adattamento e regia del Dr. Giuseppe Corona (CRO di Aviano), dalla compagnia teatrale a carattere scientifico Opuscules.

All’interno del “Piano Lauree Scientifiche” per le matricole della laurea Triennale in Chimica si sono svolte anche attività di tutorato a supporto dei laboratori e di attività didattica innovativa al fine di rendere più efficiente la didattica erogata e ridurre il tasso di abbandono di studenti dal primo al secondo anno.

Il Dipartimento inoltre partecipa attivamente a tutte le azioni di Orientamento organizzate dall’Ateneo (es Porte aperte, Moduli formativi, Lezioni aperte). Svolge infine una intensa attività di supporto e tutoraggio attraverso un ufficio di front-office che ha fornito un servizio di assistenza per gli studenti di Farmacia e CTF. Gli studenti di Chimica hanno ricevuto l’assistenza di tutor per le esercitazioni di Laboratorio.

L’attività di Internazionalizzazione del Dipartimento nell’anno 2016 ha riguardato la mobilità sia degli studenti che dei docenti. Lo strumento principale, ma non esclusivo, di attuazione delle attività di Internazionalizzazione è l’ERASMUS PLUS, attraverso tre sue azioni principali: ERASMUS+ Studio, ERASMUS+ Traineeship, ERASMUS+ Teaching Staff.

L’ERASMUS + Studio è lo strumento utilizzato principalmente dagli studenti dei corsi di studio di cui il Dipartimento è gestore, e cioè le lauree, triennale e magistrale, in Chimica e le lauree a ciclo unico di Farmacia e di Chimica e Tecnologie Farmaceutiche. L’anno solare 2016 ha visto sia studenti in uscita che in entrata. Per quanto riguarda gli studenti in uscita, 11 studenti delle lauree in Farmacia e CTF (5 per tesi sperimentale, 6 per corsi/esami), 2 studenti delle lauree in Chimica (1 per corsi/esami della laurea triennale e 1 per tesi sperimentale della laurea magistrale) hanno utilizzato questo strumento. Per ciò che concerne gli studenti in ingresso: i corsi di Farmacia/CTF hanno ospitato nell’anno solare 2016 4 studenti dall’Università di Sevilla (Spagna), una da Lubiana (Slovenia), 4 da Helce (Spagna), 1 da Castilla la Mancha-Ciudad Real (Spagna); e per il corso di Chimica 1 studente da Toulouse (Francia).

L’ERASMUS + traineeship tradizionalmente viene impiegato anche dagli studenti di dottorato. Nello specifico, 4 della laurea in Farmacia/CTF, e 6 studenti del dottorato in Chimica del Dipartimento hanno usufruito di questo strumento per svolgere dei periodi di attività di ricerca presso laboratori di Università/Enti/Aziende straniere. Inoltre, sempre attraverso l’ERASMUS Traineeship, una neolaureata in CTF, come previsto dal Bando Traineeship, è risultata assegnataria di un grant per lo svolgimento di tirocinio post-lauream in un ente di Ricerca Straniero.

L’ERASMUS+ Teaching Staff, attività importante per consolidare i rapporti di collaborazione con le Università straniere e, quindi, assicurare il proseguo degli accordi bilaterali su cui si basano gli scambi ERASMUS, uno dall’univ. di Targu-Mures (Romania), e due docenti in ingresso per la laurea magistrale in Chimica dal Politecnico di Lisbona e dall’Università di Groningen (Olanda).

Oltre all’ERASMUS gli studenti sia delle lauree a ciclo unico in Farmacia e CTF, che della laurea magistrale in Chimica, e gli studenti di dottorato possono passare dei periodi di studio e ricerca all’estero grazie alle Azioni COST di cui alcuni docenti

fanno parte e alla fruizione di borse di studio specifiche. Nello specifico, nel 2016 due studenti della laurea magistrale in Chimica hanno passato tre e quattro mesi presso un gruppo di ricerca del Politecnico di Losanna e dell'Università di Oslo, rispettivamente, per condurre parte dell'attività di ricerca per il loro progetto di tesi magistrale. Lo studente che è stato ad Oslo è stato assegnatario di una Short Term Scientific Mission Fellowship dell'Azione COST CARISMA CM-1205. Si desidera sottolineare che entrambi gli studenti inizieranno a breve il dottorato di ricerca nei gruppi di ricerca dove sono stati ospitati durante il periodo di tesi.

Due studentesse di CTF hanno invece utilizzato il BANDO BORSE DI MOBILITA' INTERNAZIONALE, un'ulteriore possibilità di mobilità verso l'estero, per lo svolgimento di tesi sperimentali presso l'Università di Leuven (Belgio) e presso l'Università di Lubiana (Slovenia).

Nell'ambito di convenzioni stipulate ad hoc con il Dipartimento gestore, ma senza beneficiare di borse di studio, 1 studentessa di CTF ha svolto tesi sperimentale in un'azienda del settore Farmaceutico con sede in Croazia.

Inoltre 1 studente hanno svolto parte (450 ore) del tirocinio professionale presso una farmacia estera convenzionata (in Croazia).

Nel 2016 il Dipartimento ha ospitato inoltre nell'ambito di rapporti di collaborazione scientifica un visiting professor dall'Università di Ljubljana (Slovenia).

Il Dipartimento ha cercato di migliorare il collegamento con il tessuto economico-industriale nazionale e locale attraverso la promozione di contatti diretti con le aziende al fine anche di favorire l'inserimento dei laureati nel modo del lavoro. Questa azione si è svolta in modo sinergico anche con gli ordini professionali dei Chimici e dei Farmacisti.

## Ricerca

Nel 2016 il DSCF ha condotto un'intensa attività di ricerca, in linea con quella che negli anni precedenti lo ha portato a collocarsi secondo la VQR 2011-2014 sopra il valore medio nazionale dei Dipartimenti dell'area chimica.

L'attività di ricerca si articola nei seguenti cinque ambiti:

- Chimica supramolecolare e nanotecnologie
- Chimica teorica e computazionale
- Energia, ambiente e chimica sostenibile
- Progettazione, sintesi e formulazione di farmaci
- Sintesi, caratterizzazione e reattività di composti organici e biomolecole

Nel Dipartimento si individuano circa 20 gruppi di ricerca, la cui consistenza numerica varia da un minimo di 2 unità a un massimo di oltre 20 unità. Fra i componenti dei gruppi di ricerca, accanto al personale di ruolo, si conta un numero elevato di ricercatori in formazione. Durante il 2016 sono stati presenti presso il Dipartimento 45 dottorandi (dei quali 8 stranieri), 12 assegnisti (dei quali 4 stranieri) e 55 studenti in tesi di Laurea (24 LT e 31 LM). Infine, il Dipartimento ha complessivamente accolto 26 studiosi ospiti, dei quali 8 stranieri, anch'essi impegnati in attività di ricerca.

L'attività di ricerca è stata sostenuta da finanziamenti provenienti dal MIUR (5 progetti PRIN 2010/11 conclusi nel 2016, 3 FIRB; due nuovi progetti PRIN 2015), dalla Unione Europea (3 progetti VII PQ in attività, 2 conclusi ma con residui overheads, e 4 progetti Horizon 2020, uno finanziato nel 2014 che ha iniziato l'attività il 01.01.2015; uno – che è una Flagship

– iniziata il 1° aprile 2016 e gli ultimi due con inizio attività nell'ultimo trimestre del 2016), dalla Regione FVG, altri Enti locali e da Fondazioni (4 Fondazioni), e infine da finanziamenti di altre tipologie (1 progetto FISRT, 1 progetto del Ministero della Salute, 1 progetto con lo Stato del Qàtar, 1 progetto AIRC 5xmille).

Il DSCF ha continuato nella gestione dei due progetti SIR iniziati il 17.9.2015 – con responsabile scientifico rispettivamente un RTD-B e l'altro il cui PI che è stato reclutato come RTD-A a carico del progetto medesimo ed è stato poi inquadrato RTD-B nel piano straordinario dell'Ateneo.

I nuovi progetti di ricerca iniziati presso il DSCF nel 2016 sono:

- Horizon 2020: *GRAPHENECORE1* ha iniziato l'attività il 1° aprile 2016; *PHOTOTRAIN (Marie Curie)* con inizio attività 1° ottobre 2106; *INFUSION (RISE)* con inizio attività 1° gennaio 2017 e di cui siamo coordinatori.
- PRIN 2015: due progetti finanziati
- FIRST: G-Immunomics

Tutti i progetti attivi nel 2016 sono stati conformi ai rispettivi piani di ricerca. I progetti di ricerca gestiti dal DSCF rendicontati nell'anno 2016 sono:

- 3 rendiconti finali progetti FIRB
- Rendiconto conclusivo RADDEL2900023-DA ROS-ITN e PRATO-GRAPHENE-CP/IIPQ-604391
- Chiusura e rendicontazione 5 PRIN 2010/11

Il Dipartimento è al centro di una fitta rete di collaborazioni con enti scientifici locali, nazionali e internazionali, e con realtà industriali. In particolare, ospita da tempo una sezione del CNR e l'Ordine Provinciale dei Chimici.

La produzione scientifica del DSCF nel 2016 consiste di 172 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali ISI, leggermente in crescita rispetto agli anni precedenti. Circa il 60% delle pubblicazioni comprende coautori stranieri, a testimonianza dell'ampio numero di collaborazioni internazionali esistenti.

## Terza missione

Tra le commesse acquisite nel 2016 per il conto terzi di natura "istituzionale" vanno ricordate:

- la conclusione della consulenza tecnica per conto della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trieste
- la continuazione del supporto scientifico dell'ente tecnico regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA-FVG) per lo sviluppo di metodi e modelli di caratterizzazione di inquinanti emergenti
- l'inizio dell'attività di consulenza – in regime di intramonia – del prof. P. Barbieri con il Comune di Trieste in qualità di supporto tecnico al Sindaco per la lettura ed il controllo dei dati relativi a fumi ed inquinamento relativi allo stabilimento siderurgico della Ferreria di Servola

Tra le commesse acquisite nel 2016 per il conto terzi di natura "commerciale" sono inserite le attività di ricerca su contratto e attività tecniche non routinarie per conto di rilevanti imprese del territorio (es. ILLYCAFFE spa, Wartsila) e di altre regioni italiane (es. ITALCAVE) e PMI regionali (es. MetLab e Sigea)

Nel 2016 il Dipartimento ha organizzato 22 conferenze di studiosi provenienti da Università e Istituzioni scientifiche italiane e straniere e dall'industria, alle quali si deve aggiungere il mini-simposio dei seminari annuali dei dottorandi in Chimica svolto a Trieste. Inoltre nella nuova sala predisposta per le videoconferenze in remoto si sono svolte numerose lezioni di dottorato tra le sedi convenzionate per il Dottorato in Chimica di Trieste e di Venezia. Il Dipartimento – come riportato sopra – ha anche svolto un'intensa attività divulgativa presso scuole primarie e secondarie di primo grado.

L'attività nei confronti del tessuto industriale e produttivo del territorio è stata svolta su diversi fronti con l'obiettivo di valorizzare l'impatto delle competenze e delle conoscenze del Dipartimento sul territorio stesso.

Ordini Professionali: il Dipartimento collabora attivamente con l'Ordine dei Chimici di Trieste, ospitandone la sede e promuovendo la collaborazione con il territorio, favorendo e supportando l'organizzazione di corsi di aggiornamento e le varie attività dell'Ordine. È in atto anche una fattiva collaborazione con l'Ordine dei Farmacisti e Federfarma.

Realtà Industriali: Per quanto concerne le collaborazioni industriali, il Dipartimento risulta attivo su numerosi fronti con collaborazioni e consulenze che spaziano da industrie farmaceutiche a industrie alimentari quali Illy Caffè S.p.A., fino a settori navali (Wartsila Italia S.p.A.) e metalmeccanici (Danieli S.p.A.).

Enti Territoriali e di Ricerca: Nell'ambito della Strategia Regionale di Smart Specialization (S3 Regionale) il Dipartimento ha collaborato regolarmente con il Cluster regionali Smart Health e Agroalimentare partecipando ai tavoli di coordinamento della ricerca, in relazione alle tematiche "chimiche". Nel 2016 ha continuato a sostenere e a promuovere la partecipazione dell'Ateneo al cluster tecnologico nazionale della "Chimica Verde" SPRING (Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth) che viene riconosciuto dai ministeri MIUR e MISE quale interlocutore primario per la definizione delle strategie per la ricerca nazionale e per il raccordo tra le politiche nazionali, europee e territoriali. A tal riguardo, il Dipartimento si è fatto promotore della partecipazione dell'Ateneo a progettualità nell'ambito della chimica verde e la bioeconomia assieme ad atenei, parchi tecnologici nazionali e soggetti industriali. Il Dipartimento ha collaborato costantemente con gruppi di lavoro di Confindustria (Federchimica e Assobiotec) che mirano ad ottimizzare le sinergie tra realtà pubbliche e private nell'ambito delle biotecnologie industriali e della chimica verde. Infine, nel Dipartimento sono attive linee di ricerca che si appoggiano su convenzioni stipulate con enti di Ricerca del sistema Trieste (e.g. Sincrotrone ELETTRA).

## Personale docente

Tutto il personale docente e ricercatore del Dipartimento nel 2016 ha svolto un'intensa attività didattica, che per la maggioranza dei casi risulta essere superiore agli obblighi vigenti sia in materia di didattica frontale che di didattica complessiva. I docenti del DSCF hanno infatti coperto quasi tutti gli insegnamenti di area Chimica presenti in Ateneo e pochissime sono le attività didattiche che nel 2016 sono state coperte con docenti a contratto, principalmente nel settore CHIM/09 e CHIM/04. Per i corsi di gestione, LT e LM in Chimica, relativamente all'a.a. 2015/2016, è stato attivato un contratto a titolo gratuito per n. 32 ore ai sensi del comma 1, art. 23 L. 240/10 (affidamento diretto ad "esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale") più 32 ore erogate da docenti di enti convenzionati. Per i corsi interdipartimentali in gestione (Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche), relativamente all'a.a. 2015/2016, esercizio finanziario 2016, sono stati attivati n. 15 contratti di insegnamento relativamente a n. 14 attività didattiche, di cui n. 11 contratti ai sensi del comma 2, art. 23 L. 240/10 (bando) e n. 4 contratti ai sensi del comma 1, art. 23 L. 240/10 per un totale di 596 ore di cui 468 di didattica frontale retribuita principalmente su discipline non di pertinenza del DSCF.

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA

Nel Dipartimento di Scienze della Vita si concentra tutta l'attività formativa, di ricerca e di disseminazione della conoscenza relativa al vasto ambito delle scienze della vita, della psicologia e delle scienze cognitive. Le attività didattico/formative, di ricerca e di trasferimento della conoscenza del DSV attualmente sono svolte da un corpo di 82 docenti tra professori ordinari (13), professori associati (27) e ricercatori (42), coadiuvati da 12 tecnici e 18 amministrativi. I contenuti vanno dallo studio dei livelli di organizzazione delle molecole, a quelli delle cellule, degli organismi e delle loro interazioni con l'ambiente, fino allo studio del sistema mente/cervello. I suoi campi d'azione sono la biomedicina, la biologia ambientale e la psicologia, vantando punte di eccellenza nel paesaggio nazionale e internazionale dal punto di vista sia della ricerca di base che applicata.

### Formazione

L'offerta didattica di 1° e 2° livello del DSV si sviluppa anch'essa sui tre percorsi formativi inerenti alle tre diverse aree della biomedicina, della biologia ambientale e della psicologia. Il ciclo formativo in area biomolecolare-biomedica si appoggia su un corso di Laurea interclasse in **Scienze e tecnologie biologiche** che offre una solida preparazione teorica nei diversi settori delle scienze biologiche insieme a una formazione di tipo tecnologico-applicativo sui sistemi biologici a livello cellulare e molecolare. La Laurea triennale consente l'accesso a tre Lauree magistrali che sviluppano temi specifici e di avanguardia vantando docenti di ottimo livello. La Laurea magistrale in **Genomica funzionale** è basata sull'apprendimento di tecnologie e applicazioni nel campo della genomica, della trascrittomica e della proteomica, ed è caratterizzata dalla presenza di un percorso internazionale in inglese che prevede il conseguimento del doppio diploma rilasciato congiuntamente con le Università Paris Diderot-Paris 7 e Paris Descartes-Paris 5. Interamente in lingua inglese è l'**International Master Degree in Neuroscience**, laurea magistrale unica in Italia, il cui corpo docente è affiancato da esperti nel settore della Neurobiologia provenienti dalla SISSA. Infine, la Laurea magistrale in **Bioteχνologie mediche si è rinnovata nella sua offerta formativa di** contenuto fortemente applicativo e presenta due curricula in Biotecnologie mediche e farmaceutiche e in Nanobiotecnologie.

Il percorso nell'area della biologia ambientale parte dal Corso di Laurea in **Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura**, gestito congiuntamente ad altri due dipartimenti di UniTS, DMG e DSCF. Il corso presenta una spiccata caratteristica interdisciplinare: partendo da una solida preparazione di base, offre le necessarie conoscenze degli ecosistemi nelle loro componenti biotiche e abiotiche fino alle moderne tecniche di analisi ambientale. Uno dei possibili sbocchi di questa laurea è costituito dalla nuova Laurea magistrale in **Ecologia dei cambiamenti globali** che intende formare professionisti con competenze specialistiche nel campo dell'analisi, del biomonitoraggio e della gestione dei cambiamenti globali, con particolare riferimento alle pratiche di monitoraggio e mitigazione degli effetti di tali cambiamenti sugli ecosistemi naturali e antropizzati. Il percorso in ambito psicologico offre agli studenti un ciclo completo di formazione per la professione di psicologo e persegue due finalità tra loro correlate: adeguare e aggiornare i contenuti dei propri insegnamenti allo sviluppo delle conoscenze sul sistema mente-cervello, e offrire ai futuri psicologi le migliori opportunità di formazione professionale. Il percorso formativo si compone di una laurea triennale in **Scienze e Tecniche Psicologiche** con due modalità didattiche, una convenzionale, in aula

e nei laboratori, e una via web per studenti lavoratori, e di una Laurea magistrale in **Psicologia** che è stata rinnovata e offre tre curricula denominati Psicologia cognitiva applicata, Neuropsicologia e psicologia clinica, Psicologia sociale e psicologia dello sviluppo.

I docenti dell'Ambito Psicologico del DSV coordinano anche due importanti tappe del percorso verso la professione di psicologo, ossia il tirocinio annuale successivo alla laurea magistrale, svolto in accordo alle modalità concordate con l'Ordine degli Psicologi, e l'esame di Stato.

Complessivamente, l'andamento degli iscritti in corso per tutte queste lauree risulta positivo essendo passato da un totale di 1066 studenti per l'a.a. 2014-15 a 1200 per il 2015-16 (+ 12,6 %) con un aumento particolare (+ 20%) per le lauree magistrali.

Inoltre, il Dipartimento di Scienze della Vita è coinvolto nella gestione delle lauree a ciclo unico in **Farmacia e Chimica e Tecnologia farmaceutiche** che preparano gli studenti alla professione di Farmacista, ma anche alla ricerca in campo industriale. L'attrattiva di tutti questi corsi è ottima, considerando sia l'elevato numero di iscritti, sia la loro provenienza (extraregionale e internazionale).

L'offerta didattica di 3° livello del DSV si struttura in **tre corsi di dottorato, una scuola di specializzazione e un Master internazionale** che ripropongono gli ambiti fondamentali di ricerca del dipartimento:

Il corso di **dottorato in Biomedicina Molecolare** ha come scopo la formazione di giovani ricercatori in grado di integrare con approcci multidisciplinari la ricerca di base e la ricerca applicata e traslazionale sulle ampie tematiche connesse alla moderna ricerca in biomedicina.

Il corso di **dottorato** interateneo in **Ambiente e vita**, in collaborazione con l'Università di Udine, è improntato alla formazione di personale scientifico di alta qualificazione in grado di dare attuazione alle linee guida della UE nell'ambito dei processi di analisi ambientale, sviluppando al contempo nuovi approcci metodologici e sperimentali ai temi della gestione e del biomonitoraggio ambientale.

Il corso di **dottorato in Neuroscienze e Scienze cognitive** offre una formazione orientata allo studio interdisciplinare del sistema nervoso, del sistema mente/cervello, delle capacità cognitive, e alle applicazioni in ambito clinico, ergonomico, e sportivo. La **scuola di specializzazione in Neuropsicologia e Scienze Cognitive** ha come scopo la formazione di specialisti preparati ad intervenire in termini preventivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nei processi di sviluppo tipici e atipici delle diverse fasce di età, anche in relazione a problematiche di tipo cognitivo e clinico.

I servizi agli studenti si sono articolati nelle seguenti attività:

- orientamento verso studenti delle scuole superiori, svolto sia in coordinamento con le iniziative di Ateneo che in modo autonomo, e nei confronti di studenti delle Lauree triennali;
- assistenza di front-office per la compilazione dei piani di studio, lo svolgimento dei tirocini curriculari e informazioni su lezioni ed esami;
- attivazione di 12 tutorati ex-DM198/03 e 27 attività formative complementari a supporto degli insegnamenti;
- ristrutturazione dei siti web dei corsi di studio con particolare riferimento alla definizione delle procedure amministrative.

Per quanto concerne le attività di internazionalizzazione del DSV, sono stati implementati nuovi accordi bilaterali nell'ambito del Programma Erasmus+ KA1 mobilità per studio, con i seguenti atenei: Université de Bordeaux (Francia).

Nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale nel 2016 si sono registrati per i corsi di I e II livello 51 studenti in uscita, di cui 6 assegnatari della borsa per il Doppio Diploma con l'Università di Paris-Diderot, e 15 studenti stranieri in ingresso.

L'accordo di Doppio Diploma con le università francesi, che è stato rinnovato nel 2015, ha permesso la partecipazione di 19 studenti francesi all'Erasmus week, organizzato dal 24 al 28 ottobre 2016.



Il DSV ha partecipato all'International day, organizzato dall'ufficio mobilità internazionale di Ateneo, con un proprio stand. In generale, presso il DSV è attivo un servizio di costante affiancamento degli studenti che richiedano informazioni sulla mobilità internazionale ed è stata creata un'apposita sezione a questo dedicata nei siti web della didattica. Nell'area biologica gli studenti sono indirizzati soprattutto verso la ricerca, la maggior parte (45%) frequenta un dottorato e molti vanno all'estero. In campo psicologico, il dipartimento offre il tirocinio post-lauream in collaborazione con aziende sanitarie e enti accreditati. Secondo Almalaurea, il tasso occupazionale medio va dall'80% per i biologi al 90% per gli psicologi.

## Ricerca

Linee di ricerca fondamentali del Dipartimento: le attività di ricerca si sviluppano nelle tre vaste aree della Biomedicina, Ecologia-Ambiente e Psicologia e Scienze Cognitive

Le attività di **ricerca nell'ambito biomedico** coprono un ampio spettro includendo: la biochimica del metabolismo, gli aspetti di base e traslazionali dell'oncologia molecolare, la microbiologia molecolare, lo sviluppo di biomateriali per l'ingegneria tissutale, le malattie neurodegenerative e altre patologie, la farmacologia e tossicologia dei prodotti naturali, la farmacogenomica, e immunologia molecolare. La ricerca spazia dalla comprensione dei meccanismi molecolari alla base del funzionamento della cellula, fino ad aspetti traslazionali legati all'impiego di parametri molecolari per guidare scelte terapeutiche personalizzate e per lo sviluppo di nuove terapie o metodi diagnostici.

Le attività di **ricerca nell'ambito ecologico-ambientale** vertono su aspetti di base e applicati relativi a tematiche di notevole importanza per l'analisi e la gestione degli ambienti naturali e antropizzati. In particolare, le attività di ricerca approfondiscono le conoscenze di base relative alle interazioni tra organismi e ambiente, applicandole poi a problematiche concrete di analisi, previsione e mitigazione dell'impatto dei cambiamenti ambientali sugli ecosistemi. Tra le principali linee di ricerca dei diversi gruppi di quest'area, vanno ricordate le attività di biomonitoraggio in ambienti terrestri e marini, lo sviluppo e l'applicazione di conoscenze di ecofisiologia vegetale allo studio dell'impatto dei cambiamenti climatici globali sulle foreste e sull'ecologia delle aree urbane, lo sviluppo delle relative metodologie di mitigazione, la genomica funzionale applicata ad aspetti ambientali e tassonomici, gli studi di immunologia comparata applicata a metodi di contenimento di specie aliene invasive, il vasto ambito dell'ecologia marina con attività che vanno dall'analisi dei cicli trofici alla gestione della pesca, le attività di analisi della biodiversità dal livello molecolare a quello ecosistemico, e infine le attività di informatizzazione di banche dati sulla biodiversità e il contestuale sviluppo di strumenti digitali di identificazione degli organismi per un'utenza diversificata, dal comune cittadino a studenti e professionisti.

Le attività di **ricerca nell'ambito psicologico** si focalizzano sullo studio dei processi cognitivi ed affettivi (percezione, decisione, pensiero, apprendimento, memoria, attenzione, linguaggio, emozioni), del loro sviluppo ontogenetico (tipico e atipico) e filogenetico (ricerca comparata), delle loro basi neurali, e dei processi interpersonali che regolano la condotta sociale. Queste linee di ricerca si avvalgono dell'uso integrato di metodologie diversificate (osservazione, sperimentazione e analisi qualitative). L'attività di ricerca dei docenti di ambito psicologico, come quella degli studenti che svolgono tesi di ricerca, fa riferimento a diversi laboratori dotati di strumentazioni per lo studio dei processi cognitivi, delle abilità motorie, per la registrazione di potenziali evocati, per la stimolazione elettrica transcranica non-invasiva a scopo sperimentale-neuroriabilitativo, per l'osservazione del comportamento infantile e di varie specie animali non-umane. L'attività di ricerca, soprattutto in ambito psicosociale, si avvale altresì di una rete di collaborazione con enti ed istituzioni locali e nazionali.

Docenti del DSV hanno presentato **111 proposte di progetti di ricerca**, delle quali **30%** a istituzioni internazionali e nazionali così suddivise:

- **17 progetti** nell'ambito di finanziamenti europei H2020, Life 2014-2020, Era-Net, Era-MBT, Human Frontier Science Program (HFSP)
- **4 progetti** nell'ambito di finanziamenti da istituzioni estere (Mesotheliona UK-BLF, National Institutes of Health, Worldwide Cancer Research, Alzheimer's Drug Discovery Foundation)
- **2 Interreg** Italia – Austria
- **10 Interreg** Italia – Slovenia
- **1** Interreg Adrion
- **5 POR – FESR** 2014-2020
- **1** Interreg Alpine Space
- **72 progetti** nell'ambito di finanziamenti da Agenzie Nazionali (Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca), Enti Territoriali e varie fondazioni italiane.

Nel 2016 sono iniziati **23 nuovi progetti**:

- 11 progetti nazionali finanziati da fondazioni private (es AIRC etc) ed altro
- 6 progetti FRA2015
- 1 progetto Interreg Central Europe
- 4 progetti nazionali finanziati da Enti Pubblici
- 1 progetto internazionale H2020 finanziato dalla Comm. Europea

Nel 2016 sono stati rendicontati **24 progetti** dei quali:

- 1 progetto Interreg Central Europe (rendiconto intermedio)
- 3 progetti PRIN
- 1 progetto FIRB
- 5 progetti FRA 2013
- 11 progetti da istituzioni varie (AIRC, Regione FVG etc) (3 di questi rendiconti erano intermedi)
- 1 progetto LIFE+ 2007-2013 (Mid-Term Report)
- 1 progetto internazionale del 7°Programma Quadro (Final Report)
- 1 progetto internazionale H2020 (report intermedio interno)

Particolarmente ricca e rilevante è la produzione scientifica dei docenti del DSV. Sulla base dei dati estratti dal catalogo di Ateneo ARTS (interrogato in data 23/05/2017) la produzione scientifica riferita all'anno 2016 del personale, strutturato e non, afferente al DSV ammonta a 237 prodotti, di cui:

- **224** articoli su riviste nazionali/internazionali tra queste spiccano **articoli apparsi in prestigiose riviste internazionali** tra le quali per l'ambito Biomedico, The Lancet, Nature Cell Biology, Nature Communications; per l'ambito Ecologico-Ambientale, Environmental Science and Technology, The New Phytologist, 2D Materials; per l'ambito Psicologico Cortex, Journal of Experimental Psychology: Human Perception and Performance, Cognition & Emotion, Applied Animal Behaviour Science.
- **10** capitoli di libri

## Terza missione

Particolarmente ricca e variegata è l'attività svolta dal DSV nell'ambito della terza missione.

Per quanto riguarda il conto terzi commerciale durante il 2016 docenti del DSV hanno realizzato 13 attività in conto terzi. Le core facilities di servizio hanno svolto un'importante attività nel 2016 rivolta sia ad utenti interni che esterni. Le principali core facilities gestite dal DSV sono: la microscopia elettronica TEM e SEM (<http://dsv.units.it/it/servizi-strumenti/servizi/Microscopia-Elettronica>); la microscopia confocale (<http://dsv.units.it/it/servizi-strumenti/servizi/Microscopia-Confocale>); la citofluorimetria e il Biacore (<http://dsv.units.it/it/servizi-strumenti/servizi/Citometria-a-flusso-%26-Biacor>); il sequenziamento del DNA. La citofluorimetria ha analizzato più di 500 campioni, il servizio di sequenziamento ha assistito 15 utenze analizzando alcune centinaia di campioni (<http://dsv.units.it/it/servizi-strumenti/servizi/Sequenziamento-DNA>).

Presso il DSV sono attivi diversi gruppi di ricerca dell'ambito psicologico la cui attività spazia dalle tematiche di **salute e benessere** (*public engagement* sui temi delle discriminazioni sociali: genere, orientamento sessuale, nazionalità, violenza contro le donne), alle **differenze individuali nelle abilità e difficoltà di apprendimento** (potenziamento dei precursori precoci dell'apprendimento, fattori affettivi e dell'apprendimento), al **cambiamento delle capacità cognitive, emotive e sociali nell'invecchiamento** (normale e patologico). Queste attività sono legate a **tutti i livelli della formazione e della possibilità di intervento** (dalle scuole dell'infanzia agli istituti secondari superiori) con intensa attività di divulgazione presso le **Aziende Sanitarie, i Comuni e le scuole** dell'intero territorio nazionale. Nell'ambito della **cooperazione internazionale**, l'attenzione degli attuali progetti riguarda la **salute, la sicurezza, il benessere, lo sviluppo locale, la microimpresa e la coesione sociale** (*empowerment* femminile, supporto psicologico e integrazione sociale dei bambini vittime di guerra, costruzione di strumenti diagnostici per valutare le problematiche psicologiche e mentali derivanti dalle situazioni di conflitto, promozione della partecipazione delle comunità locali ai processi di sviluppo). Nell'ambito **ergonomico e psicosociale**, l'attività riguarda la progettazione, la validazione e il *testing* di **nuove applicazioni** (sistema immersivo per il Design Review in ambito navale, comfort vibroacustico e di illuminazione per il passeggero) con ricadute per le più importanti aziende locali, ma riguarda anche la **prevenzione e la protezione dei cittadini** (pregiudizio nel confronto di immigrati, linguaggio denigratorio, cyberbenessere e contrasto del cyberbullismo, salute oculare, accessibilità ed inclusione di disabili visivi, prevenzione del fenomeno doping, validazione di modelli didattici per l'educazione stradale).

Bisogna inoltre ricordare che praticamente in tutti i progetti di ricerca descritti nell'apposita sezione sono incluse attività di divulgazione dei risultati scientifici conseguiti. Un esempio è un progetto LIFE+ finanziato nel sottoprogramma Environmental Governance & Information (CSMON-LIFE-) nel quale praticamente la totalità delle azioni sono inquadrabili nell'ambito della terza missione. In questo contesto l'attività di Divulgazione si è articolata in seminari tenuti da "invited speakers" italiani e stranieri e attività strutturate per la disseminazione della conoscenza nell'ambito del programma scienza e società tra gli studenti di scuole di vari ordini e grado e i loro docenti e attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso la ricerca e verso altri importanti temi di valenza sociale.

Durante il 2016 sono stati organizzati circa 40 seminari nei tre ambiti scientifici del DSV tenuti sia da relatori nazionali e internazionali. A questa attività che oramai si è consolidata si aggiunge la settimana Erasmus dal titolo Regulation of gene expression durante la quale si sono alternati 13 relatori. Alcuni di questi seminari sono stati registrati e resi disponibili su piattaforma iTunes.

Durante l'anno scolastico 2016 sono state organizzate numerose attività tra laboratori hands-on, seminari scientifici e corsi di aggiornamento docenti con un numero di presenze in laboratorio di migliaia di studenti dei licei scientifici e istituti tecnici della provincia di Trieste ma anche da fuori provincia e in alcuni casi fuori regione. Nella seconda metà del 2016 gran parte

di questa attività organizzata dal DSV nell'ambito del Life Learning Centre è stata gestita dall'Immaginario Scientifico con cui il DSV continua a collaborare. Inoltre si sono tenute lezioni nell'ambito di corsi facoltativi di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole medie superiori e interventi di orientamento per gli studenti delle scuole di Trieste e Pordenone.

Inoltre sono stati tenuti 10 appuntamenti mensili del Caffè delle Scienze (<http://www.caffedellescienze.eu/>) ognuno con due relatori. Hanno partecipato a questa storica iniziativa di divulgazione scientifica circa 600 persone. Seminari divulgativi sono stati tenuti da docenti del DSV ad incontri organizzati dal Circolo della cultura e delle arti.

Il DSV ha organizzato, congiuntamente con OGS, la manifestazione **Terramare – Il racconto del cambiamento tra terra, mare e laguna**, uno dei cammini LTER promossi dai ricercatori italiani, impegnati nelle Ricerche Ecologiche di Lungo Termine (Rete LTER-Italia) e nello studio e analisi dei dati di biodiversità (Infrastruttura di Ricerca LifeWatch). I ricercatori del Dipartimento hanno percorso dal 21 al 24 giugno assieme ai cittadini un itinerario di divulgazione scientifica su ecosistemi e biodiversità, con eventi di comunicazione della scienza e della sostenibilità ambientale all'interno delle celebrazioni per i 150 anni della formulazione del concetto di Ecologia (<http://www.ogs.trieste.it/it/content/terramare-liter>). Sempre nell'ambito delle manifestazioni correlate ai 150 anni dello studio dell'Ecologia abbiamo organizzato un evento a bordo della nave scuola della marina Militare Amerigo Vespucci. Tra le attività editoriali vanno annoverate 7 guide alla flora e ai licheni di diverse località italiane e straniere pubblicate sia in versione cartacea che in versione elettronica.

Nell'ambito Biomedico segnaliamo la partecipazione all'evento organizzato nell'ambito della *quinta edizione del Salone Europeo della Ricerca Scientifica e promosso dall'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro dal titolo 'Come cambia la ricerca e la cura dei tumori nell'era della medicina di precisione'*. È stata organizzata, dal 14 al 20 marzo, insieme alla SISSA, La Settimana del Cervello 2016, con 9 eventi dedicati ad alcune scuole e al pubblico generico (<http://www2.units.it/brain/BAW2016/>).

Progetto Moduli Formativi – Dalla Scuola All'Università. Si tratta di un percorso di continuità tra istruzione secondaria e universitaria, organizzato dall'Università degli studi di Trieste e dell'Ufficio Scolastico Regionale. L'edizione 2016 ha visto partecipare i docenti del DSV nei moduli: Tematiche di base e applicate della biologia ambientale; Tematiche di base e applicate della biologia molecolare e della biomedicina. In questo contesto si ricorda anche la partecipazione del DSV all'iniziativa dell'Ateneo "Porte aperte". Come negli anni precedenti alcuni nostri ricercatori hanno partecipato al concorso fotografico "Arte o Scienza?" dedicato a immagini ottenute nei laboratori di ricerca e con caratteristiche estetiche di rilievo. In collaborazione con LILT Trieste, sono state svolte le seguenti iniziative: campagne per la prevenzione cancro al seno per le dipendenti delle Assicurazioni Generali; Ottobre in rosa per la prevenzione del cancro alla mammella con Comune e AASn.1; promozione della salute alla Bavisela Family 2016 con Comune, AAS.1, AOOTS e CardioVascolare; giornata mondiale senza tabacco 2016 con AASn.1, Cardiovascolare e Comune. Numerose sono state anche le iniziative svolte in collaborazione con l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC) con l'iniziativa: AIRC entra nelle scuole e la serie di interventi su "Come cambia la ricerca e la cura dei tumori nell'era della medicina di precisione" durante l'evento NEXT 2016: Umano post-umano. Verso l'homo technologicus"

È ormai arrivato alla 24a edizione il tradizionale appuntamento autunnale con la Kanizsa Lecture, una presentazione da parte di un relatore di fama internazionale aperta al pubblico su un tema di percezione e cognizione, in onore a Gaetano Kanizsa, fondatore e principale esponente della "scuola triestina" di psicologia sperimentale.

## Personale docente

Il personale docente di ruolo del DSV ha svolto la sua attività di docenza per un totale di 8190 ore presso i 7 corsi di studio del dipartimento, presso 3 corsi interdipartimentali e presso altri 19 corsi di altri dipartimenti, soprattutto del Dipartimento di Scienze Mediche.

In particolare gli incarichi di docenza frontale per corsi del DSV e interdipartimentali nel 2014-15 sono stati di 1325 ore per i professori ordinari, 2281 ore per i professori associati, 2278 ore per i ricercatori e 96 ore per i ricercatori a tempo determinato, per un totale di 5980 ore.

Docenti di ruolo del DSV sono stati incaricati per 2210 ore di didattica frontale per il 2014-15 presso altri dipartimenti.

Il DSV ha assegnato per i propri corsi di studio le seguenti ore di docenza a contratto gratuita e retribuita: 168 per Scienze e tecnologie biologiche, 168 per Scienze e tecniche psicologiche, 96 per Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, 72 per Genomica funzionale, 144 per Biologia ambientale, per Neuroscienze, 120 per Biotecnologie mediche e 144 per Psicologia.

Infine i docenti del DSV hanno svolto attività di docenza presso PAS e TFA, la Scuola di Specialità in Neuropsicologia e altre scuole di specialità di area medica, oltre che nei dottorati del Dipartimento.

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI, MATEMATICHE E STATISTICHE

### Formazione

#### CORSI DI LAUREA DI I E II LIVELLO

Il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche (DEAMS) nel 2016 ha svolto attività formativa in corsi di studio di I e II livello, relativi all'a.a. 2015/2016 e all'a.a. 2016/2017 per i periodi di competenza dell'anno solare 2016.

L'offerta didattica è articolata in 3 corsi di studio triennale e 3 magistrali nei tre ambiti culturali degli studi aziendali, economici e statistico-attuariali. Inoltre, nella LT economica e nella LT aziendale (dal 2008-09) sono offerti curricula formativi interamente in lingua inglese.

Nel dettaglio, con riferimento all'a.a. 2016-2017, l'offerta formativa del Dipartimento è la seguente:

- LT in *Economia e gestione aziendale*  
Curricula: Amministrazione e controllo  
Gestione aziendale  
Business and Management (in lingua inglese)
- LT in *Economia internazionale e mercati finanziari*  
Curricula: Economia internazionale  
International Economics and Financial Markets (in lingua inglese)
- LT in *Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione*
- LM in *Strategia e consulenza aziendale* (nuova formulazione della precedente LM in Scienze aziendali)
- LM in *Economia dei Settori Produttivi e dei Mercati Internazionali* (nuova formulazione della precedente LM in Scienze economiche)
- LM in *Scienze statistiche e attuariali*

Da segnalare che i percorsi formativi in lingua inglese erano sostenuti finanziariamente, fino al 2014, da sponsor privati quali Assicurazioni Generali, Wartsila, Allianz e Unicredit nonché, nel primo anno di avvio, dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Gli iscritti in totale sono stati pari a circa 1.700 unità (1.285 ai corsi di I livello), di cui 89 stranieri.

Il numero di immatricolati nel 2015/16 è stato pari a 356 unità nei corsi triennali e 113 nei corsi magistrali.

Il numero di immatricolati nelle LT economica e aziendali appare in aumento rispetto all'anno precedente mentre gli immatricolati nella LT in Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione si mantiene intorno alle 70 unità, valore di notevole rilievo data la specificità del corso di studi.

Molto importante è stato l'utilizzo di fondi per servizi agli studenti per circa 67.000 Euro: il trasferimento del Dipartimento, avvenuto a settembre 2015, in tre sedi provvisorie a seguito dei lavori di ristrutturazione avviati nella sede storica ha richiesto,

anche nel 2016, la manutenzione e in parte anche rinnovo della strumentazione informatica (proiettori, schermi, computer...) nelle aule e nel laboratorio informatico. I fondi sono stati anche utilizzati per attività di tutorato didattico a supporto degli studenti in insegnamenti, particolarmente impegnativi, dei primi anni.

L'utilizzo della piattaforma Moodle è sempre più diffuso da parte dei docenti sia per rendere disponibili materiali a supporto della didattica che per l'interazione con gli studenti durante lo svolgimento delle lezioni e l'organizzazione di prove di verifica intermedie e finali.

Nel quadro dell'attività di internazionalizzazione sono stati stretti 4 nuovi accordi Erasmus+ per lo scambio studenti e docenti con i seguenti partner: Otto Von Guericke University Magdeburg (Germania), Heinrich Heine University Dusseldorf (Germania), University of applied management studies Mannheim (Germania), Innsbruck Management Center (Austria). Si sono inoltre riattivati i rapporti con la Wiesbaden Business School (Germania). Ciò ha portato a 34 (contro i 27 dell'anno precedente) il numero di rapporti attivi con partner Europei all'interno del programma Erasmus+, cui si aggiungono i rapporti con 3 partner extra-Europei – la University of Northern Colorado (USA), la St. Petersburg State University of Economics (Russia) e la Hanoi University (Vietnam).

Gli studenti del DEAMS coinvolti nella mobilità in uscita per studio o tirocinio sono stati in totale 50: 40 Erasmus+ studio, 5 mobilità extra-UE su accordi di dipartimento (USA e Russia), 1 programma ISEP (USA), 3 Erasmus+ trainship, 1 Tirocinio MAECI). Il Dipartimento è stato molto attrattivo dal punto di vista della mobilità in ingresso, con un totale di 42 studenti incoming: 30 Erasmus+ studio, 10 studenti in mobilità extra-UE su accordi di dipartimento (7 Vietnam, 2 USA, 1 Russia), 2 programma ISEP-USA).

Per quanto riguarda gli scambi docenti su accordi UE ed extra UE, ci sono stati 4 visiting professors in ingresso e 5 visiting professors in uscita, da e verso gli Stati Uniti e l'Austria.

Durante il mese di luglio 2016 il dipartimento ha ospitato la ormai consueta Summer School del Monfort College of Business (University of Northern Colorado, USA), cui hanno partecipato gratuitamente 14 studenti del DEAMS; i corsi e gli esami superati sono stati convalidati dal Dipartimento come esami a scelta libera o come attività di laboratorio. Il dipartimento ha infine supportato, con l'utilizzo dei fondi per servizi agli studenti, la partecipazione di una studentessa alla fase finale della competizione internazionale "X- Culture", che si è tenuta negli USA.

Dal 2016, il DEAMS è il referente di Ateneo per le discipline economiche-aziendali nell'ambito del progetto Somalia. Capofila del progetto, approvato dal Ministero degli Affari Esteri ancora nel 2015 è l'Università di Roma Tor Vergata. Nel corso di tale anno, il dipartimento ha curato, con le altre università consorziate, le attività per predisporre la Somaly Web University, ovvero la disponibilità su sito web di lezioni videoregistrate in ambito economico, aziendale e statistico e altri materiali didattici. Il Dipartimento sarà coinvolto anche nella fase successiva, cosiddetta "Somalia 3", che si articolerà su tre assi di intervento concordati con i Rettori e Presidi delle università somale.

A fine 2016, ha preso avvio l'attività prevista nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche (PLS) – Statistica, finanziato dal Miur.

## **DOTTORATI DI RICERCA**

Il DEAMS ha raccolto la tradizione dei Dipartimenti pre-esistenti in esso confluiti al momento della sua costituzione riguardo alla partecipazione attiva nella gestione e nei programmi di dottorati e scuole di dottorato di ricerca.

Nel 2016 il DEAMS è stato impegnato nel dottorato in Scienze Manageriali e Attuariali in convenzione con l'Ateneo di Udine, con i cicli attivati negli a.a. 2014-15, 2015-16 e 2016-17 (XXX, XXXI e XXXII ciclo), con adeguamento alle nuove disposizioni sull'accreditamento dei dottorati di ricerca. In esso sono confluite le attività storicamente presenti negli ambiti di ricerca delle

scienze manageriali, statistica e matematica applicata alla finanza e all'assicurazione (si ricordano al riguardo il dottorato in Finanza e il dottorato in Scelte economiche coordinati dai dipartimenti confluiti nel DEAMS e la oltre decennale partecipazione al dottorato di Statistica di Padova e di Scienze Aziendali di Udine).

Rimangono ancora attivi canali di collaborazione con altri dottorati e alcuni docenti e ricercatori partecipano a collegi docenti di buon prestigio presso altri atenei.

## MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO

Come offerta post-lauream il DEAMS partecipa con i propri docenti e come Dipartimento (dall'a.a. 2013-14 fino all'a.a. 2015/16 come soggetto gestore) al Master interateneo di I livello in *Economia e Scienza del Caffè – Coffee Economics and Science “Ernesto Illy”*, impartito interamente in lingua inglese. Il Master è organizzato sulla base di una convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, il Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare S.c.r.l., la Fondazione Ernesto Illy, Illycaffè S.p.A. e Trieste Coffee Cluster Srl.

Il Master, frequentato da oltre 20 studenti, ha l'obiettivo di offrire una specifica formazione accademico-professionale sugli aspetti biologici, agronomici, tecnologici ed economici che dalla pianta conducono al prodotto finale. Basandosi su un approccio multidisciplinare, il Master ha come elemento unificante la ricerca della qualità e dell'etica in tutte le fasi del processo produttivo e della commercializzazione del prodotto. Rivolgendosi a laureati interessati all'intera filiera produttiva, inclusi quelli provenienti dai Paesi produttori di caffè verde, il Master si articola in tre aree tematiche specifiche: biologico-agronomica, tecnologica ed economico-gestionale.

Nel corso del 2016 si sono completate le attività relative ai TFA e PAS, di cui il DEAMS è stato soggetto gestore per le classi di concorso A017 e A019. Gli abilitati sono stati rispettivamente pari a 9 e 2 unità.

A fine 2016, il DEAMS ha partecipato con propri docenti alle attività didattiche previste nell'ambito del corso di alta formazione permanente e ricorrente *Consigli di amministrazione e leadership: una questione di genere*, organizzato dal DISU.

## Ricerca

Il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche (DEAMS) promuove e coordina l'attività didattica e di ricerca nell'ambito delle scienze economiche, delle scienze economico-aziendali, delle scienze statistiche e della matematica applicata all'economia e alle scienze sociali. Comprende tutti i temi propri dei settori scientifico-disciplinari inclusi nell'area delle Scienze economiche e statistiche (Area 13 CUN) e alcune discipline di altri settori affini (come ad esempio Probabilità e statistica matematica, Economia ed estimo rurale, Geografia economico-politica).

Gli obiettivi della ricerca del Dipartimento perseguiti nel 2016 ricalcano quelli previsti nel triennio precedente (illustrati nella SUA- RD), con riferimento ai filoni di ricerca, anche interdisciplinari, sui quali si sviluppa l'attività del Dipartimento.

Tali obiettivi riguardano sia il miglioramento della produzione e della qualità scientifica della ricerca dipartimentale che il consolidamento e ampliamento delle collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri e con il contesto produttivo per iniziative comuni nei settori di ricerca del Dipartimento e per formazione post-lauream.

La produzione scientifica degli afferenti al Deams – disponibile su ArTs – appare, in buona misura, su riviste internazionali e anche su monografie e volume collettanei.



Nella rilevazione CVR 2016, il DEAMS la percentuale degli RNA sul totale è pari a 6% (3 unità), con un netto miglioramento rispetto al 17,6% del 2015.

Le principali linee di ricerca sono delineate spesso con carattere multidisciplinare e riguardano, in sintesi, gli ambiti:

1. Statistica: sviluppi metodologici e applicazioni
2. Economia, istituzioni e mercati, storia del lavoro e del sistema imprenditoriale e assicurativo
3. Internazionalizzazione ed Innovazione del sistema imprenditoriale
4. Performance Measurement & Management
5. Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie
6. Economia e gestione del territorio e delle risorse naturali, qualità e sostenibilità ambientale

Nel novembre 2016, è stato organizzato, con il patrocinio dell'Associazione Italiana degli economisti del lavoro, il convegno *Mercato del lavoro e riforme strutturali in Italia. Giornata di studio in onore di Fabio Neri* che ha costituito un'importante occasione di discussione e confronto tra economisti italiani sul tema del mercato del lavoro.

Il Dipartimento aderisce, con propri rappresentanti, a Centri di Ricerca Interdipartimentale di Ateneo (Centro interdipartimentale di studi europei e mediterranei – CISEM, Centro interdipartimentale per le Scienze Computazionali – CISC e Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica – CIRD).

Alcuni docenti del Dipartimento rappresentano l'Università di Trieste in Centri Interuniversitari: il Consorzio "Certum ex Incertis" (CEXIN, ex CISA) per le Scienze Attuariali e la Gestione dei Rischi e il Centro Interuniversitario di Econometria (CIdE).

## PRINCIPALI PROGETTI DI RICERCA

A fine settembre 2016 si è tenuto l'atto conclusivo del progetto Pacinno, un progetto IPA Adriatic CBC 2007-13 di cui l'Università degli Studi di Trieste, per mezzo del DEAMS, è stato ente capofila.

La conferenza finale ha visto la partecipazione di più di 200 persone tra ospiti internazionali e pubblico intervenuto.

Tra le varie e stimolanti relazioni, si ricordano in particolare gli interventi di Andrea Piccaluga (Presidente di Netval), Vanja Rangus (Membro dell'Advisory Group "Science with and for Society" della Commissione Europea), Ivan Curzolo (Joint Technical Secretariat del programma Interreg Italia-Croatia), Stefan Schepers (membro dell'High Level group on Innovation Policy Management) ed Antonija Mrcic (Head of sector for international cooperation and innovation, Ministry of Entrepreneurship and Crafts, Croazia). Al termine dei lavori è stato firmato un Memorandum of Understanding tra gli 8 TT Office delle 8 Università partecipanti e Netval.

A fine 2016, il DEAMS ha siglato una importante convenzione con il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste per la collaborazione scientifica nell'ambito dell'iniziativa di business intelligence, promossa da AREA, denominata "Innovation Intelligence FVG", che consentirà la realizzazione di un unico strumento di raccolta, integrazione e messa a disposizione di dati e informazioni, attualmente gestite da diverse fonti, relative alle imprese del Friuli Venezia Giulia, con l'obiettivo di fornire supporto all'adozione delle scelte strategiche per il territorio.

A fine 2016 si è tenuto anche l'evento di inaugurazione dell'ITT Lab, Laboratorio di Innovazione e Trasferimento Tecnologico del DEAMS e co-finanziato inizialmente dal progetto Pacinno. L'evento che ha ricevuto ampia copertura mediatica è stato un'occasione per presentare il Laboratorio all'Università stessa e agli stakeholder dell'innovazione locali oltre che per mettere a fuoco le future attività dello stesso.

Nel corso del 2016, si sono completate le attività di ricerca del progetto RegHealth-RI, finanziato dal programma Horizon 2020 (Coordination and Support Action) e coordinato dalla società spagnola Innovatec. Tra gli obiettivi del progetto si segnalano la mappatura della ricerca e innovazione del settore Health nelle regioni europee, nonché l'individuazione delle cause del gap esistente fra le regioni europee.

È proseguita attivamente la collaborazione con la Fondazione dell'Università di Torino 'Franca e Diego de Castrò, della quale da novembre 2015 è Presidente un docente del Dipartimento. La Fondazione ha reso disponibili fondi per il finanziamento di un assegno di ricerca, prevedibilmente da bandire nel 2017.

L'attività progettuale del Deams nel corso del 2016 ha visto la partecipazione a numerose call. Si segnalano in particolare:

- ADRION – FIRST CALL: 1 proposta (come Lead partner)
- INTERREG – Central Europe: 1 proposta (come partner)
- Programma Interreg Alpine Space 14-20: 1 proposta (come partner)
- Interreg Italia/Slovenia 2014/2020: 7 proposte, di cui uno in qualità di Lead Partner
- Horizon 2020: 1 proposta (come partner)
- Regione Autonoma FVG: 1 proposta (come partner)

Degli otto (8) progetti Prin presentati a fine 2015, il progetto *Territorial Impact Assessment della coesione territoriale delle regioni italiane* è stato finanziato.

## **PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DALL'ATENEO (FRA)**

A fine 2016 si sono concluse le attività di ricerca relative ai progetti FRA 2014:

- Percorsi innovativi di creazione e appropriazione del valore attraverso l'identità territoriale nella supply chain internazionale delle PMI. – prof. Pegan
- Metodi e modelli matematici e statistici per la valutazione e gestione del rischio in ambito finanziario e assicurativo – prof. Torelli

A fine 2016 si è anche conclusa la valutazione dei progetti presentati per il FRA 2016. Due progetti sono risultati assegnatari di un finanziamento di circa 10.500 Euro ciascuno.

## **Terza missione**

Il Dipartimento ha svolto nell'anno di riferimento la sua tradizionale attività di diffusione della conoscenza scientifica tramite l'organizzazione di diversi seminari ed eventi, rivolti sia alla comunità studentesca che a quella didattica, con la partecipazione di ricercatori nazionali ed internazionali.

Anche nel corso del 2016 non sono mancate, tra le diverse attività che dimostrano l'apertura del Dipartimento verso il mondo produttivo e della ricerca, contratti con compagnie assicuratrici, autorità portuali, amministrazione comunale di Trieste, enti di ricerca e ditte private, nonché l'organizzazione di incontri presso la sede dipartimentale tra laureati e aziende.

Tale rete di rapporti ha dato luogo, in molti casi, a contratti di conto terzi, ma anche ad attività di ricerca aventi, per campo di indagine e approccio, significative ricadute sul territorio.

Sono da sottolineare, in tale ambito, le iniziative di diffusione collegate al Progetto Pacinno e la inaugurazione ufficiale, a fine 2016, di ITT Lab, laboratorio per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico. La principale finalità dell'ITT Lab è di favorire la collaborazione tra docenti e ricercatori, relativamente alle tematiche dell'innovazione, dell'imprenditorialità e del trasferimento tecnologico, attraverso l'integrazione di attività, competenze ed esperienze esistenti in seno al dipartimento, anche ai fini di attività di progettazione su bandi internazionali.

Nel 2016 è giunto al primo rinnovo il progetto con Assicurazioni Generali spa per la realizzazione di un articolato programma (Generali Advanced Technical Education, GATE) di formazione avanzata rivolto ai dipendenti del gruppo, progettata e gestita dal Deams.

Nell'ambito del programma sono previsti anche finanziamenti per l'istituzione di nuovi assegni di ricerca e posizioni di ricercatore bandite nel corso del 2016.

Tra le varie iniziative, il Deams ha contribuito alla organizzazione, con il Comune di Trieste e altri partner (ISIA Firenze, Autorità Portuale di Trieste, Eurotech Spa, AREA Science Parck, ICTP), del primo Hackathon per la città di Trieste denominato Hackathon Trieste Ep. 0 – "Audacious enough?".

Ulteriori importanti rapporti sono proseguiti con il Comune di Trieste anche nel 2016 per la conclusione del monitoraggio dell'attività relativa al Controllo di gestione del Comune e per la realizzazione di studi e analisi mirate alla predisposizione del Piano strategico comunale.

## Personale docente

Nel 2016, il personale docente strutturato del dipartimento è costituito da 51 unità (14 PO, 21 PA, 16 Ric, di cui 4 a tempo determinato).

### ATTIVITÀ DI DOCENZA

Il carico didattico dei professori nei corsi di I e II livello supera spesso le 120 ore di didattica frontale. Anche tutti i ricercatori svolgono attività didattica frontale per un carico medio di circa 60 ore.

Data l'articolazione dell'offerta didattica e il carico degli strutturati, la copertura di alcuni insegnamenti (27) è affidata a professori eminenti o esperti di elevata qualificazione professionale e contrattisti esterni per un totale di circa 1100 ore di didattica frontale.

La valutazione della didattica da parte degli studenti ai corsi di studio offerti dal Dipartimento è molto buona sia in termini di soddisfazione complessiva (punteggio medio pari a 8 in ciascun corso) che disaggregata per i singoli items (range di punteggi compresi tra 7 e oltre 8).

## **MOBILITÀ INTERNAZIONALE E VISITING PROFESSORS**

Il DEAMS ha promosso la mobilità dei docenti, con visiting professors in ingresso e in uscita sia con i partner Statunitensi che con alcuni partner Erasmus+.

Nel corso del 2016 alcuni docenti (5 unità) hanno svolto attività di ricerca e didattica in università estere negli USA (Monfort College of Business – University of Northern Colorado) e in Europa (Upper Austria University of Applied Sciences, School of Management, Steyr e Università di Vilnius).

Tre (3) docenti del Monfort College of Business e uno (1) dell'Upper Austria University of Applied Sciences hanno invece trascorso un periodo di visiting presso il Dipartimento per ricerca nell'ambito del marketing internazionale e per didattica.

## DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

### Formazione

L'offerta formativa del DISU dell'anno accademico di riferimento (2015/16) ha compreso 6 corsi di laurea triennali, 4 corsi di laurea magistrali di cui 2 interateneo, 1 Scuola di Specializzazione (interateneo con Udine e Venezia), 2 Corsi di dottorato, 1 corso di perfezionamento e 1 Master.

Il DISU ha inoltre collaborato a 1 corso di laurea triennale e 2 corsi di laurea magistrale interateneo incardinati amministrativamente a Udine e 2 Dottorati di ricerca interateneo incardinati amministrativamente rispettivamente presso Udine e presso Udine e Venezia (vedi sotto, Corsi interateneo).

#### CORSI DI LAUREA DI I° E II° LIVELLO

- Lauree triennali: Studi Umanistici, Lingue e letterature straniere, Discipline storiche e filosofiche, Scienze dell'educazione (sede di Portogruaro), Servizio sociale;
- Lauree magistrali: Lingue e letterature straniere, Servizio sociale, politiche sociali, programmazione e gestione dei servizi; Italianistica (interateneo), Studi storici (interateneo).
- Nel 2015/16 il DISU ha avuto il maggior numero di studenti iscritti a corsi del V.O, I e II livello di tutto l'ateneo con un totale di 2.757 di cui 196 residenti all'estero. Analogo risultato per il numero degli immatricolati ai corsi di primo livello: 592 di cui 42 residenti all'estero. Per quanto riguarda i Corsi di II livello gli immatricolati sono stato 102.
- Il numero complessivo di studenti del DISU che ha partecipato a programmi di mobilità è stato 52, mentre gli studenti stranieri che hanno frequentato corsi di I e II livello presso il DISU sono stati 33.

Oltre ai 2 Corsi di Laurea Magistrale interateneo con sede amministrativa Trieste sopra menzionati (Italianistica e Studi storici dal Medioevo all'età moderna), il DISU ha collaborato a 2 Corsi di Laurea Magistrale interateneo con sede amministrativa Udine:

- Filosofia
- Scienze dell'Antichità: Archeologia, Storia, Letterature.

e a un corso di Laurea triennale: DAMS

#### III° LIVELLO DELLA FORMAZIONE

- Scuola Interateneo di Specializzazione in Beni Archeologici (con le Università di Udine e di Venezia), iniziativa di alta qualificazione e crescente attrattività che nel 2015/16 ha contato 24 immatricolati e 51 iscritti;

- Dottorato dell'Area "Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche": 17 iscritti;
- Corso di Perfezionamento "L'educatore in salute mentale e l'amministratore di sostegno": 21 iscritti
- Master di I livello "Persone e personale: gestire e valorizzare il patrimonio umano delle organizzazioni": 16 iscritti

Il DISU ha inoltre collaborato a 2 altri Dottorati interateneo:

- Studi Linguistici e Letterari, interateneo Università di Trieste e Università di Udine, sede amministrativa Università di Udine.
- Scienze dell'Antichità, interateneo Università di Trieste, Università di Udine e Università di Venezia, sede amministrativa Università di Venezia.
- Per quanto riguarda i PAS e TFA nel corso del 2015 hanno ottenuto l'abilitazione 49 iscritti in corsi TFA e 2 iscritti in corsi PAS attivati presso il DISU.

## **ATTIVITÀ DI TUTORATO E ORIENTAMENTO**

Nell'a.a. 2015/16 sono state svolte numerose attività di orientamento che hanno compreso incontri in varie sedi a Trieste, in regione e fuori regione e la collaborazione con l'ufficio Orientamento per la presentazione dei corsi del DISU sul web.

Le attività di tutoraggio hanno compreso:

- n. 4 tutor DM 198/03 per 200 ore ciascuno da marzo a luglio 2016
- n. 4 tutor DM 198/03 per 200 ore ciascuno da settembre a dicembre 2016

Per quanto riguarda il corso di laurea in Educazione (sede di Portogruaro), un servizio di tutoraggio è fornito dalla Fondazione Portogruaro Campus nell'ambito dei servizi garantiti dalla convenzione tra quell'ente e l'Ateneo. Viene organizzato col coordinatore del corso di laurea in Scienze dell'educazione, nonché con l'assistenza della Segreteria Didattica del Dipartimento. Per quanto riguarda i tirocini per i corsi di Servizio Sociale, nel 2015 è continuato il tutoraggio con guida didattica mediante convenzione con l'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali del Friuli- Venezia Giulia.

In relazione ai test d'accesso alle lauree triennali, per la valutazione delle competenze iniziali relative ai corsi di Discipline letterarie, archeologiche e storico-artistiche, Lingue e Letterature Straniere, Discipline Storiche e Filosofiche e Scienze dell'Educazione (Portogruaro), nell'a.a. 2015/2016, come già nel precedente anno accademico, agli studenti del primo anno le cui competenze sono risultate inferiori all'atteso sono state offerte attività di recupero. In particolare, per i corsi di laurea della sede di Trieste sono stati offerti corsi per il potenziamento delle competenze iniziali sia in lingua italiana, con differenziazione fra corso per studenti madrelingua e rispettivamente non madrelingua, che in lingua latina. Altre iniziative nel corso del 2016 riguardanti i servizi agli studenti sono stati i viaggi di istruzione (6), sono stati finanziati corsi per attività formative complementari, si sono completate raccolte bibliografiche, si è contribuito alla catalogazione della Biblioteca degli Scrittori e della Cultura regionale, sono state dotate di attrezzature audio visive sei aule.

Il DISU ha proposto agli iscritti ai propri corsi di studio tirocini che li avvicinano al mondo del lavoro, oltre che, per i corsi di studio in Servizio Sociale e in Educazione, tirocini specificamente professionalizzanti.

## Ricerca

Nel DiSU trovano rappresentanza cinque grandi aree disciplinari (sebbene due di queste contino un solo docente), e ben 55 SSD. La sua attività di ricerca si esplica in un ampio raggio di ambiti:

- Archeologia
- Cinema e teatro
- Filosofia
- Geografia
- Italianistica
- Lingue e letterature classiche
- Lingue e letterature straniere
- Pedagogia
- Scienze umane e sociali
- Storia antica, medioevale, moderna e contemporanea
- Storia dell'arte con caratteristiche di spiccata multidisciplinarietà e interdisciplinarietà

Il DISU è un dipartimento in cui si passa dall'epigrafia alla psicologia del lavoro, dalla preistoria al cinema e ai nuovi media, in cui si viaggia nello spazio, nel tempo e nelle culture con gli studi geografici, filologici, filosofici, letterari, linguistici, pedagogici, sociologici, storici, e storico-artistici. Si viaggia anche grazie a una considerevole rete di collaborazioni e scambi con atenei, enti di ricerca e musei stranieri nonché attraverso la produzione di numerose pubblicazioni che hanno trovato collocazione su riviste, o presso case editrici, di rilevanza internazionale.

Nel DISU una forte consapevolezza e una accurata indagine del contesto locale e regionale convivono con uno sguardo rivolto all'altrove in senso geografico, sociale, storico e culturale. Il rapporto con la città di Trieste e il territorio circostante è intenso, che si tratti di studiarne la storia e il paesaggio o adoperarsi per catalogarne e preservarne il patrimonio artistico, che si tratti di esaminarne la dimensione multi-etnica, multi-religiosa e multi-culturale o la realtà socio-economica, il sistema educativo e i servizi sociali o la rappresentazione letteraria, teatrale o cinematografica.

Si viene a comporre un quadro esaustivo della civiltà dell'alto Adriatico attraverso l'archeologia subacquea e gli scavi ad Aquileia; il censimento e la catalogazione sistematici di tutto il patrimonio scultoreo di età romana del Friuli Venezia Giulia; la ricerca sulla grande decorazione a Trieste nell'Ottocento; la compilazione del catalogo scientifico delle opere d'arte dell'Università di Trieste; la schedatura degli affreschi dell'Ottocento nelle ville venete; le ricerche sull'arte veneta in Istria e Dalmazia; lo studio comparativo delle minoranze nella Trieste asburgica; il progetto sulla Grande Guerra e le sue tracce, storiche, ambientali, letterarie, cinematografiche; il lavoro sull'archivio degli scrittori e della cultura regionale e sull'attività filodrammatica nella Venezia Giulia e nell'Istria nel Novecento; la letteratura triestina e dell'esodo; la letteratura friulana; la presenza dei grandi scrittori stranieri a Trieste e dintorni, a cominciare da quella di James Joyce, ricordata ogni anno dalla Joyce School che attira studiosi da tutto il mondo; la storia della cultura tedesca nella Trieste asburgica; la letteratura slovena entro e oltre il confine; la cultura ebraica iscritta nella storia e nella letteratura della città e dei Balcani, come testimoniano gli studi sulla scrittura judeoespañola in Bosnia; il lavoro sul campo per esaminare i processi di costruzione del sistema di welfare locale e l'offerta formativa dall'infanzia all'età adulta e le problematiche legate alle minoranze linguistiche e alle disabilità. Contribuiscono inoltre alla conoscenza dello spazio urbano e regionale gli strumenti della geografia economico-sociale,

umana e del paesaggio; e attraverso l'analisi dei documenti cartografici si ricostruiscono la storia e il significato del confine, elemento fondamentale dell'identità di questo territorio.

In questo contesto sembra naturale e appropriato che molti componenti del DISU si occupino di questioni legate all'identità culturale, etnica, linguistica, religiosa, e di genere; e della storia passata e presente del rapporto fra religione, politica ed economia. La presenza di storici e letterati che condividono un paese, un territorio, un'area linguistica, favorisce collaborazioni e ricerche che si completano a vicenda: storia della Francia e letteratura francese e dei paesi francofoni, storia dell'Europa orientale e slovenistica, storia degli Stati Uniti e letteratura nordamericana; la storia moderna, con le ricerche sul tema della razza e sulle esposizioni nazionali, internazionali e universali che hanno riguardato anche le letterature di Egitto, Francia, Irlanda, Germania e Stati Uniti.

Intrecci proficui si riscontrano anche tra letterature e cinema, letterature e arti performative, letterature e studi giuridici, letterature e storia del pensiero, in particolare in ambito germanistico, con rilevanti ricerche su Kant e Hegel; e in ambito ispanistico con gli studi su Ortega y Gasset e Miguel de Unamuno; tra storia, letteratura e filosofia con la questione dell'identità nella filosofia e nella civiltà europea del Novecento; con l'indagine sulla nozione di partecipazione nel quadro del dibattito contemporaneo sulla democrazia deliberativa, sul rapporto tra democrazia e verità, sulla nozione di riconoscimento dei diritti umani; tra filosofia, arte, geografia con gli studi sull'esperienza estetica del paesaggio; tra filosofia e linguistica con gli studi sulla pragmatica del linguaggio.

Da sottolineare inoltre l'utilizzo di strumenti informatici o l'elaborazione dei prodotti della ricerca mediante nuove tecnologie, in particolare nelle scienze dell'antichità (ambiti delle Lingue e letterature classiche, dell'Archeologia, della Storia antica) e nelle ricerche geografiche.

Nel corso del 2016 questa attività di ricerca del DiSU ha trovato espressione in numerosi nuovi progetti, nel proseguimento o conclusione dei progetti iniziati negli anni precedenti, in una solida produzione di monografie, articoli e saggi, nonché nell'organizzazione di convegni e nelle attività dei numerosi centri di ricerca che afferiscono al DiSU, fra i quali si ricordano:

- Centro di Ricerca sulla Comunicazione e sulla Metodologia e Argomentazione Giuridica,
- Centro di Ricerche Geografiche e Territoriali,
- Centro di Studi Interculturali "Mediterranea",
- Centro di Studi Irlandesi,
- Centro per lo studio e la documentazione della e sulla Cultura Giovanile,
- Centro Studi per l'America Latina – CSAL,
- Centro Studi sulla Tradizione e Ricezione dell'Antico,
- Gruppo di Ricerca sul Mito e la Mitografia – GRIMM, Laboratorio GIS,
- Laboratorio di epigrafia e storia antica EpiStALab,
- Laboratorio Wanderung.

I progetti di ricerca dotati di specifico finanziamento che hanno avuto inizio nel 2016 comprendono:



Progetto	Titolo ricerca
1-SORZIO-COMUNE-16	SORZIO-Formazione di base del personale destinato a ricoprire le professioni educative e scolastiche, attraverso attività didattiche e di ricerca di alto contenuto scientifico rispetto ai temi dell'educazione, della formazione, dello sviluppo, degli app
2_CATALAN_FRA2015	CATALAN – The Jew's Body. Rappresentazioni, narrazioni, linguaggi dopo la Shoah
2_COZZI_FRA2015	COZZI – Tempere su tavola e affreschi del Trecento in Istria e nell'isola di Veglia. I rapporti con Venezia tra committenza, trasmissione di modelli e collezionismo
2_DEGRASSI_CENTENARIO	FAVRETTO COMMEMORAZIONE CENTENARIO PRIMA GUERRA – Realizzazione di un WebGIS e di una app per la piattaforma mobile Android dedicati ai caduti nel Friuli Venezia Giulia
2_DEGRASSI_FRA2015	DEGRASSI – Luchino Visconti oggi: il valore di un'eredità artistica a quarant'anni dalla morte
2_LABINAZ_FRA2015	LABINAZ – L'asserzione come azione linguistica: aspetti sociali, epistemici e cognitivi
2_MARTINELLI_FRA2015	MARTINELLI-Animal rationabile. L'antropologia di Kant nel dibattito contemporaneo.
2_TSJOYCESCHOOL2016	PELASCHIAR convegno Trieste Joyce School 2016
2_VOGT_FRA2015	VOGT Comunicare con la voce in un'altra lingua: elementi paraverbali a c confronto
2-BALDAZZI-FRA16	BALDAZZI-Lo sguardo dell'Altro: immagini e rappresentazioni dell'Occidente attraverso gli occhi di alcuni intellettuali arabi del 19 secolo
2-BUONOMO-FRA16	BUONOMO – New York di Henry James: Negoziare identità nello spazio urbano
2-CALLEGHER-FRA16	CALLEGHER- Un sequel numismatico: indagine indiziaria sul tesoro di Čentur, uno dei più importanti ripostigli monetali della Tetrarchia (scoperta & inediti, archiviazione, rilevanza storico/economica, comunicazione)
2-DEL-TEDESCO-CON-16	DEL TEDESCO-ORGANIZZAZIONE CONVEGNO "GRAPHIC NOVEL"-IL RACCONTO E LE IMMAGINI DELLA REALTÀ
2-FERNANDELLI-FRA16	FERNANDELLI – Storia, metodologia e prassi del commento ai testi antichi
2-FONTANA-FRA16	FONTANA-Fana, templa, delubra. Corpus dei luoghi di culto dell'Italia antica. Regio X: Tergeste.
2-LONGATO-FRA16	LONGATO – Il principio di fraternità nella riflessione filosofica e interdisciplinare contemporanea
2-MARRONE-FRA16	MARRONE – Margini dell'utilità
2-MAURO-FRA16	MAURO-Dinamiche urbane in Paesi Post-socialisti: un confronto geografico tra Hanoi e Ho Chi Minh (Vietnam)
2-PRIN15-ABBATTI-16	ABBATTISTA – TRADURRE MONDI: VERSO UNA STORIA GLOBALE DELLA CULTURA ITALIANA (1450-1914)
2-PRIN15-MAINARDI-16	MAINARDIS – FALSE TESTIMONIANZE. COPIE, CONTRAFFAZIONI, MANIPOLAZIONI E ABUSI DEL DOCUMENTO EPIGRAFICO ANTICO
2-PRIN15-ZILLI-16	ZILLI – COMMERCIO, CONSUMO E CITTÀ: PRATICHE, PIANIFICAZIONE E GOVERNANCE PER L'INCLUSIONE, LA RESILIENZA E LA SOSTENIBILITÀ URBANA
2-ROMANINI-FRA16	ROMANINI – Latino scritto e latino orale
2-SACRUM-FACERE-16	FONTANA Convegno Sacro Facere 2016
2-SCAVO-AQUILEIA-16	FONTANA Campagna scavi Aquileia 2016
2-VEZZOSI-FRA16	VEZZOSI – Gli scienziati tra guerra fredda, collaborazione transnazionale e difesa dei diritti umani
3-ERPAC-SISBA-17	CALLEGHER – SISBA. Finanziamento dei Seminari laboratoriali archeologici di Archeologia del paesaggio, Metodologie di catalogazione dei beni culturali e Ceramologia

Numerosi progetti di ricerca già iniziati al 01/01/2016 hanno continuato la loro attività secondo il proprio programma. Tali progetti includono:

1_CERVAI_AAS1	Convenzione con l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 – Triestina per elaborazione di un progetto formativo, monitoraggio della qualità, attività didattica, report finale di valutazione
1_SORZIO_COOPSELIOS	Attività di Formazione e consulenza sul tema "La valutazione degli apprendimenti al nido e alla scuola dell'infanzia" indirizzata ai pedagogisti e Specialisti Tecnici
2_BINI_UNIV_ITALO_FRANCESE	Progetto Galileo 2015-16 n. G15-144 I territori della produzione energetica (non basata sul carbonio). Per una storia sociale dei siti nucleari e di energie rinnovabili in Francia e in Italia
CONVEGNOCRISTANTE2015	Convegno Internazionale "Forme di accesso al Sapere in Età Tardoantica e Altomedievale"
FAVRETTOFRA2014	Cartografia su immagini telerilevate ad alta risoluzione spaziale. Utilizzo e comparazione di strumenti eterogenei per la rilevazione di dettaglio di siti archeologici
FERRACUTIFRA2014	Federalismo e autonomismo in Spagna tra la Prima e la Seconda Repubblica
FERRINFRA2014	Il luogo e lo spazio dell'anima: il problema dell'unione con il corpo in Cartesio e negli scritti precritici di Kant
FONTANAFRA2014	Il Mitreo del Circo Massimo: studio preliminare di un monumento inedito tra archeologia, conservazione e fruizione
FORNASARIFRA2014	"L'Ombrie brabanconne" e il "caso" di Maria di Oignies
MARRONEFRA2014	Soggettività oggi: tra etica, estetica, filosofia del diritto, fenomenologia ed ermeneutica
SORZIOFRA2014	La formazione iniziale per lo sviluppo delle competenze nelle professioni educative. Verso una prospettiva europea
TREBBIFRA2014	La percezione della diversità religiosa e la sua gestione a livello sociale e istituzionale, in Italia e nell'Adriatico orientale con il suo entroterra (secoli XIV-XIX)
VEZZOSIFRA2014	Il servizio sociale italiano tra professionalizzazione, lavoro di comunità e community development: una dimensione transnazionale
ZILLIFRA2014	La geografia italiana, la prima guerra mondiale e il confine orientale

I principali progetti di ricerca che nel corso del 2016 sono stati rendicontati sono:

TITOLO PROGETTO	RESP. SC	FINANZIATORI	IMPORTO
FRA 2013 – Per un'educazione della sensibilità. Ricerche interdisciplinari sull'idea di "grazia"	CISLAGHI ALESSANDRA	FRA 2013	18.729,00
FRA 2013 – Tradizione e ricezione dei testi letterari latini	CRISTANTE LUCIO	FRA 2013	15.000,00
FRA 2013 – Per una critica della giustizia: testi letterari e contesti storicoculturali a confronto	FOI MARIA CAROLINA	FRA 2013	12.500,00
FRA 2013 – Studi di arte veneta in Istria e Dalmazia settentrionale. Culture artistiche a confronto dal Medioevo all'età contemporanea	PAVANELLO GIUSEPPE	FRA 2013	22.500,00
Commercio, colonie, civilizzazione: prospettive globali in un 'lungo Illuminismo' europeo (Francia, Gran Bretagna e Europa centrale) 1750-1850	ABBATTISTA GUIDO	MIUR –PRIN 2010-2011	130.042,00
Dal Barocco al Neoclassicismo: Atlante della decorazione profana nell'Italia settentrionale. Gli artisti veneti	PAVANELLO GIUSEPPE	MIUR –PRIN 2010-2011	277.868,00
Edizione ed informatizzazione dei Papiri Greci di Praga, Alessandria d'Egitto e Firenze.	STRASSI SILVIA	MIUR –PRIN 2010-2011	40.000,00
Colonie e municipi dell'Italia romana nell'era digitale: fra storia locale e storia generale. L'apporto delle nuove tecnologie di archiviazione e gestione dei dati epigrafici allo studio delle città, intese come elemento fondante della civiltà romana.	ZACCARIA CLAUDIO (FINO AL NOV.2014) subentra MAINARDIS DAL 2/2/15	MIUR –PRIN 2010-2011	36.865,00
2-SACRUM-FACERE-16 – 5° Convegno Internazionale Sacrum Facere 17-19 novembre 2016 – "Sacra Peregrina. La gestione della pluralità religiosa nel mondo romano"	FONTANA FEDERICA	Univ. VE Ca' Foscari	1.200,00
ASSEGNOBANDOVINCI2014 Progetto C4-19 – Assegno Ricerca MURGIA MANUELA	FONTANA FEDERICA	UNIV. ITALO FRANCESE	25.000,00
FONTANA Campagna scavi Aquileia 2015	FONTANA FEDERICA	Fondazione Aquileia	3.290,96
19esima edizione della TRIESTE JOYCE SCHOOL (TSJOYCESCHOOL2015)	PELASCHIAR LAURA	FondazioneCRTs	5.000,00
RIVISTAETICAEPOLITICA PUBBLICAZIONE RIVISTA	MARRONE PIERPAOLO	FondazioneCRTs	4.000,00
Convenzione Disu-Fond.AQ aa 2015 SCUOLA SPEC. BENI CULTURALI	CALLEGHER BRUNO	Fondazione Aquileia	6.000,00

Fra i principali progetti rendicontati nel 2016 vi sono inoltre le seguenti attività:

2-SACRUM-FACERE-16 – 5° Convegno Internazionale Sacrum Facere 17-19 novembre 2016 – "Sacra Peregrina. La gestione della pluralità religiosa nel mondo romano"	FONTANA FEDERICA
TSJOYCESCHOOL2015 – 19esima edizione della Trieste Joyce School (2015)	PELASCHIAR LAURA
RIVISTAETICAEPOLITICA PUBBLICAZIONE RIVISTA Etica E Politica	MARRONE PIERPAOLO

Nel 2016 il DISU ha attivato assegni di ricerca nei seguenti SSD: M-PED/04 – Pedagogia sperimentale (Riccardo Fattorini); L-ANT/07 – Archeologia classica (Paola Maggi).

Sono stati rinnovati assegni di ricerca nei SSD: M-STO/04 – Storia contemporanea (Antonio Senta); L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro (Laura Paris); L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana (Gianni Cimador).

Nel 2016 sono inoltre giunti a conclusione assegni di ricerca attivati o rinnovati nel 2015: M-STO/01 – Storia medievale (Laura Simonin); M-STO/04 – Storia contemporanea (Gaetano Dato); M-FIL/2 – Logica e filosofia della scienza (Giuseppe Mario

Spolaore); L-ANT/07 – Archeologia classica, L-FIL-LET/04 – Lingua e letteratura latina, L-ANT/03 – Storia romana (Emanuela Murgia); SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe (Elisabetta Bini); L-ART/02 Storia dell’arte moderna (Enrico Lucchese).

Le domande di partecipazione al bando PRIN sono state quindici di cui tre hanno ricevuto il finanziamento. Nel corso del 2016 il Consiglio di Dipartimento ha autorizzato la partecipazione a tre bandi ERASMUS+, tre Interreg, un progetto europeo, due Por FESR e un bando regionale; ad oggi non si è avuto riscontro per il finanziamento o meno di tali progetti in quanto, probabilmente, non è ancora terminata la fase di valutazione. Il Consiglio di Dipartimento ha infine autorizzato la partecipazione al Finanziamento di cui alla Legge Regionale n. 34/2015 art.5 commi 29-34, del bando per la selezione interna all’Università di tre progetti multidisciplinari per l’attivazione di assegni di ricerca; il dipartimento ha presentato due proposte delle quali una è stata finanziata, ognuno degli altri due progetti finanziati dalla RFGV, afferenti ad altri dipartimenti, vede coinvolto un docente del DISU quale Tutor del relativo assegnista nel SSD del progetto finanziato.

Il DISU nel 2016 ha avuto come partner in progetti di ricerca, formazione e disseminazione le seguenti istituzioni: Comune di Trieste, Comune di Maniago, Istituto Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Villa Manin Passariano, Ordine degli Assistenti Sociali Regione Friuli Venezia Giulia, Servizio Sanitario Regionale Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina, Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale, Istituto Jacques Maritain, Centro di Antichità Altoadiatiche, Provincia di Trieste, Casa Internazionale delle Donne (Trieste), Luna e l’Altra onlus Trieste, Gruppo Pragma s.r.l. Trieste, Dipartimento di Tempo, Spazio, Immagine e Società dell’Università degli Studi di Verona, Museo archeologico dell’Istria (Pola), Museo Civico di Umago, Dipartimento di Beni Culturali Università degli Studi del Salento. Particolare impegno e rilievo, confermato dalla stampa nazionale, ha avuto il ciclo di lezioni “Modul Life” tenute presso l’azienda Modul Blok negli stabilimenti di Pagnacco e Amaro.

I progetti PRIN11 e PRIN12 attivi nel 2016 hanno avuto unità di ricerca presso: Università di Torino, Università di Padova, Università di Udine, Università di Bergamo, Università di Parma, Università di Pavia, Università di Cagliari, Università di Chieti-Pescara, Università di Roma Tre, Università Roma La Sapienza, Università di Pisa, Università di Macerata, Università Cattolica Sacro Cuore, Università di Sassari.

Fra le 197 pubblicazioni che il DISU ha prodotto nel 2016 si contano 5 abstracts in rivista, 64 articoli su rivista, 3 cartografie, 10 contributi in atti convegno, 76 contributi su libro, 12 curatele, 11 monografie, 7 prefazioni, 5 recensioni in rivista e 4 schede di catalogo. Fra i saggi pubblicati in riviste e volumi il 73% è a diffusione internazionale.

Di seguito l’elenco delle pubblicazioni:

AUTORE	PUBBLICAZIONE	TIPOLOGIA	
ABBATTISTA Guido	Il contributo di George Thomas Staunton (1781-1859) al dibattito europeo sulle leggi e la giustizia cinesi tra '700 e '800	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
ABBATTISTA Guido	World Expositions as Time Machines: Two Views of the Visual Construction of Time between Anthropology and Futurama	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
ALTIN Roberta	I luoghi delle lingue: dialogo interculturale negli spazi transnazionali	Contributo in atti convegno	Rilevanza internazionale
ALTIN Roberta	Il patrimonio a geometrie variabili del museo delle coltellerie di Maniago	Contributo su libro	Rilevanza nazionale
ALTIN Roberta	Sconfinamenti. Intercultura in area transfrontaliera tra protocolli e pratiche	Monografia	Rilevanza nazionale
BALDAZZI Cristiana	Questioni etico-giuridiche nell’Islam riformista: Tahtawi, Zaki e Kawakibi	Contributo su libro	Rilevanza nazionale

BATELLI Giuseppe	Territorialità ecclesiastica e territorialità civile nell'Europa cristiana. Elementi essenziali tra XVI e XIX secolo	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
BATTISTI Gianfranco	Le nuove guerre di religione	Contributo su libro	Rilevanza nazionale
BATTISTI Gianfranco	L'ambito geografico. Il PAS A039 – Geografia	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
BATTISTI Gianfranco	L'esperienza dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
BATTISTI Gianfranco	La moneta quale global common della modernità	Articoli su rivista	Rilevanza nazionale
BATTISTI Gianfranco	A cent'anni dalla "Grande guerra": scenari geografici e confronto	Contributo su libro	Rilevanza nazionale
BENUSSI Maria Cristina	Esili giuliani: Biagio Marin e Paolo Santarcangeli. Documenti inediti	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
BENUSSI Maria Cristina	Letterature e lingue sul confine orientale	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
BENUSSI Maria Cristina	Il romanzo dalmata moderno: alcune considerazioni	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
BENUSSI Maria Cristina	Ebraismo e scrittura femminile	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
BENUSSI Maria Cristina	Carlo Stuparich: un esame d'esistenza	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
BENUSSI Maria Cristina	Il romanzo italiano da D'Annunzio al neorealismo	Contributo in atti convegno	Rilevanza internazionale
BENUSSI Maria Cristina	Il romanzo italiano otto/novecentesco	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
BENUSSI Maria Cristina	Centro e periferia: la «nuova» città di Moravia	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
BENUSSI Maria Cristina	Sul fronte orientale: gli scrittori triestini	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
BETTINELLI Elena	ENDOXA/PROSPETTIVE SUL PRESENTE	Articoli su rivista	Rilevanza nazionale
BORTOLOTTI Elena	L'inclusione nei servizi educativi alla prima infanzia: un'esperienza di formazione / Inclusive practices in Children's Centres for Early Childhood Education: a Teacher's training	Articoli su rivista	Rilevanza nazionale
BUONOMO Leonardo	Da Anne Hutchinson a Hester Prynne: donne sotto accusa nell'America di Hawthorne	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
CALLEGHER Bruno	Coins from the Excavations at St. John Prodromos's Church-Jerusalem	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
CALLEGHER Bruno	Imitations and proto-vandalic nummi in the circulating stock in Upper Galilee between the end of the 5th and early 6th century: the Capernaum deposit (Locus 812)	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
CALLEGHER Bruno	Anacoreti e cenobiti in Egitto e Palestina tra IV e VII secolo: l'imprescindibile "far di conto" monetario	Contributo su libro	Rilevanza nazionale
CALLEGHER Bruno	Rei Nummariae Scriptores: teorie monetarie e storia economica prima di Adam Smith	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
CALLEGHER Bruno	A.L. MORELLI, Monete di età romana repubblicana nel Museo Nazionale di Ravenna, Roma, Edizioni Quasar, 2015	Recensione in rivista	Rilevanza internazionale

CALLEGHER Bruno	Il carteggio Giulio Bernardino Tomitano – Simone Assemani (1789-1805). Dalle “solitudini opitergine” al network della “Repubblica delle lettere”	Articoli su rivista	Rilevanza nazionale
CALLEGHER Bruno	Un nummus inédit et énigmatique au nom de Théodoric (?)	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
CALLEGHER Bruno	Henry Seyrig, August Spijkerman et les institutions de recherche à Jérusalem	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
CALLEGHER Bruno	The Coins of Khirbet Qumran from the Digs of Roland De Veaux: Returing to Henri Seyrig and Augustus Spijkerman	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
CALLEGHER Bruno	Le monete della necropoli e l'“obolo di Caronte”	Contributo su libro	Rilevanza nazionale
CALLEGHER Bruno	Nella ‘cassetta di un raccoglitore’ di monete antiche: analisi di una collezione pervenuta al Museo dello Studium Biblicum Franciscanum e ipotesi sulla sua formazione	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
CALLEGHER Bruno	Suadente nummo vetere. Scritti in onore di Giovanni Gorini	Curatela	Rilevanza internazionale
CALLEGHER Bruno	Coins from Area A and B	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
CALLEGHER Bruno	La documentazione fotografica di un tesoro monetale tardo ellenistico (Locus 120) e la cronologia dell'insediamento del Khirbet Qumran	Articoli su rivista	Rilevanza nazionale
CATALAN Tullia	The Jews and the Nation-States of Southeastern Europe from the 19th Century to the Great Depression : Combining Viewpoints on a Controversial Story	Curatela	Rilevanza internazionale
CATALAN Tullia	The Jews of Southeastern Europe and the Policies of Western European Philantropic Associations (1878-1930)	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
CERVAI Sara	Un intervento di reinserimento di operai in linea: l'importanza del coinvolgimento	Contributo su libro	Rilevanza nazionale
CERVAI Sara	Learning Climate and Job Performance among Health Workers. A Pilot Study	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
CERVAI Sara	Expero4care: una App per monitorare la qualità del learning outcome dei percorsi formativi in sanità	Articoli su rivista	Rilevanza nazionale
CISLAGHI Alessandra	Maria Zambrano vedeva l'esilio come patria	Altro	Rilevanza nazionale
CISLAGHI Alessandra	Charis, Kairos. La riuscita della grazia	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
CISLAGHI Alessandra	Charme e chance. Editoriale	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
CORNACCHIA Matteo	Università e pedagogia all'alba del nuovo millennio	Prefazione	Rilevanza nazionale
CORNACCHIA Matteo	Modul-life. Scaffali, palcoscenici e narrazioni: la logistica delle vite	Contributo su libro	Rilevanza nazionale
CORNACCHIA Matteo	Come sta la democrazia? Politica, economia ed educazione dopo Dewey	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
CORNACCHIA Matteo	Educazione degli adulti e formazione umanistica	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
CORNACCHIA Matteo	Natura e sviluppo della competenza professionale	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
CORNACCHIA Matteo	Expectations and Young Hopes: a research with graduate students in Education	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale

COSSUTTA Marco	Presentazione Tigor XV	Abstract in rivista	Rilevanza internazionale
COSSUTTA Marco	Ricordando Francesco Gentile, il mio Maestro	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
COSSUTTA Marco	Alle radici della modernità giuridico-politica: Hobbes versus Locke	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
COSSUTTA Marco	Presentazione Tigor XVI	Abstract in rivista	Rilevanza internazionale
COSSUTTA Marco	Digressioni sul diritto fra libertà e sicurezza all'interno della prospettiva giuridica moderna	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
COSSUTTA Marco	Intorno alla critica anarchica dello Stato	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
COSSUTTA Marco	L'identità del soggetto politico fra socialità e autoreferenzialità: anarchismo versus liberalismo?	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
COSSUTTA Marco	Il diritto nella volontà di potenza. Saggi su Nietzsche	Prefazione	Rilevanza internazionale
COZZI Enrica	Kairos: un rilievo dell'XI secolo a Torcello	Altro	Rilevanza internazionale
COZZI Enrica	Un ciclo pittorico dell'epoca e nel territorio di Matilde: Acquanegra sul Chiese	Contributo in atti convegno	Rilevanza internazionale
COZZI Enrica	Attorno all'anno Mille: le pitture murali di Villuzza	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
COZZI Enrica	Il Tristano Corsiniano, ms.55.K.5: un manoscritto illustrato veneto dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
CRISMA Paola	An from Old to Middle English	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
CRISTANTE Lucio	La sezione sulla geometria del frammento pseudocorsiniano	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
CRISTANTE Lucio	Per una rilettura del prologo di Marziano Capella	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
CRISTANTE Lucio	Forme di accesso al sapere in età tardoantica e altomedievale. VI	Curatela	Rilevanza internazionale
CRISTIN Renato	Leibniz. La sostanza individuale e l'essenza della libertà.	Prefazione	Rilevanza nazionale
CRISTIN Renato	Discorso di metafisica	Curatela	Rilevanza nazionale
CRISTIN Renato	Husserl: l'Occidente come teoria e come libertà	Contributo su libro	Rilevanza nazionale
CRISTIN Renato	Sesto senso. La dimensione dell'io trascendentale nella fenomenologia husserliana	Contributo su libro	Rilevanza nazionale
CRISTIN Renato	A partire da Richard Millet, colpevole di scrivere	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
DE GIUSTI Luciano	La scrittura per il cinema	Contributo su libro	Rilevanza nazionale
DE GIUSTI Luciano	Un mito indiano nella poetica di Pasolini	Articoli su rivista	Rilevanza nazionale

DE GIUSTI Luciano	Shakespeare 400	Schede di catalogo	Rilevanza internazionale
DEGRASSI Massimo	Gli eroi son tutti giovani e belli. L'immagine del soldato tra retorica e realtà 1870-1935	Monografia	Rilevanza internazionale
DEGRASSI Massimo	Edgardo Rossaro "pittore di guerra"	Contributo su libro	Rilevanza nazionale
DEGRASSI Massimo	Ippolito Caffi, Festa notturna a San Pietro di Castello	Abstract	Rilevanza nazionale
DEGRASSI Massimo	Ippolito Caffi, Venezia con la neve	Schede di catalogo	Rilevanza nazionale
DEGRASSI Massimo	Ippolito Caffi, Effetti di nebbia a Piazza San Marco	Schede di catalogo	Rilevanza nazionale
DOGO Marco	The Jews and the Nation-States of Southeastern Europe from the 19th Century to the Great Depression : Combining Viewpoints on a Controversial Story	Curatela	Rilevanza internazionale
FAVRETTO Andrea	EPIGIS, A WebGIS for the knowledge of the epigraphic locations in the Eastern Decima Regio, Venetia et Histria, of Roman Italy	Cartografia	Rilevanza internazionale
FAVRETTO Andrea	Cartografia nelle nuvole	Monografia	Rilevanza nazionale
FERRINI Cinzia	Approaching Contemporary Philosophical Problems Historically: on Idealisms, Realisms, and Pragmatisms	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
FESTA Roberto	Giochi di misericordia tra terra e cielo	Articoli su rivista	Rilevanza nazionale
FESTA Roberto	L'immortalità nel secolo delle idee assassine	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
FINOTTI Fabio	La rivoluzione antropologica petrarchesca e i suoi riflessi sul piano politico.	Prefazione	Rilevanza internazionale
FINOTTI Fabio	Il velo e il vuoto. Foscolo, Leopardi, Baudelaire e Court de Gébelin	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
FINOTTI Fabio	Italia. L'invenzione della patria	Monografia	Rilevanza internazionale
FOI Maria Carolina	Diritto e letterature a confronto. Paradigmi, processi, transizioni	Curatela	Rilevanza internazionale
FOI Maria Carolina	Approcci giusletterari comparati: nuovi percorsi di Law & Literature	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
FOI Maria Carolina	La questione tedesca nel primo Ottocento: un paradigma giusletterario	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
FONTANA Federica	Late Antique Domus in Aquileia: the "Casa dei Putti danzanti"	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
FONTANA Federica	Sacrum facere. Atti del III Seminario di Archeologia del Sacro. Lo spazio del 'sacro': ambienti e gesti del rito	Curatela	Rilevanza internazionale
FONTANA Federica	Topografia del "sacro" a Tergeste: alcune considerazioni	Articoli su rivista	Rilevanza nazionale
FONTANA Federica	Spazi e gesti del 'sacro'. Considerazioni archeologiche	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
FONTANA Federica	Oggetti d'ornamento from Dates Finds: materiali da contesti aquileiesi	Contributo su libro	Rilevanza internazionale



FORNASARI Giuseppe	Canossa tra germanesimo e latinità. Alcune riflessioni	Contributo in atti convegno	Rilevanza internazionale
FORNASARI Giuseppe	Viaggio al centro del Medioevo. Questioni, luoghi personaggi	Monografia	Rilevanza internazionale
GUI Luigi	Conclusioni. 2. Il cursore e la cerniera.	Contributo su libro	Rilevanza nazionale
GUI Luigi	Funzioni e prospettive del servizio sociale nelle calamità. Primi esiti di una ricerca	Contributo su libro	Rilevanza nazionale
GUI Luigi	Demodiversità e politiche generative	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
GUI Luigi	Il mutamento delle forme e dei significati della partecipazione	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
GUI Luigi	Un welfare che rigenera se stesso generando società	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
LABINAZ Paolo	Asserzione e gradi di forza illocutoria	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
LABINAZ Paolo	John R. Lucas against Mechanism	Curatela	Rilevanza internazionale
LABINAZ Paolo	John R. Lucas against Mechanism	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
LABINAZ Paolo	Quale razionalità per gli esseri umani	Articoli su rivista	Rilevanza nazionale
LABINAZ Paolo	Rationality in Linguistic Interpretation: from Charity to Cooperativeness	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
LAZZARI Francesco	Cooperazione universitaria e solidarietà: un'esperienza di social work tra Tandil e Trieste	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
LAZZARI Francesco	Three-dimensional podocyte-endothelial cell co-cultures: Assembly, validation, and application to drug testing and intercellular signaling studies	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
LAZZARI Francesco	Brasile, America Latina, Europa: il valore della comparazione	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
LAZZARI Francesco	Demodiversità e politiche generative	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
LAZZARI Francesco	Il mutamento delle forme e dei significati della partecipazione	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
LONGATO Fulvio	Interkulturelle Verständigung und Anerkennung. Philosophische Ansätze zur Migration	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
LONGATO Fulvio	Trasversalità della filosofia	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
MAGRIS Aldo	Plotino alla guerra	Contributo su libro	Rilevanza nazionale
MAINARDIS Fulvia	La collezione di pesi romani del Civico Museo di Storia ed Arte di Trieste	Contributo in atti convegno	Rilevanza internazionale
MAINARDIS Fulvia	EPIGIS, A WebGIS for the knowledge of the epigraphic locations in the Eastern Decima Regio, Venetia et Histria, of Roman Italy	Cartografia	Rilevanza internazionale
MAINARDIS Fulvia	Epigrafia e iconografia. Relazioni e rapporti nella documentazione Romana dell'Italia nord-orientale	Contributo in atti convegno	Rilevanza internazionale

MANGANARO Ermenegilda	Curiosità sveviane	Scheda bibliografica	Rilevanza nazionale
MANGANARO Ermenegilda	L'idée de démocratie à la veille du coup d'Etat (décembre 1851)	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
MANGANARO Ermenegilda	J. P. d'Héricourt et la famille	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
MARRONE Pierpaolo	POP-ETHICS. 40 OCCASIONI PER LA FILOSOFIA MORALE	Monografia	Rilevanza internazionale
MARRONE Pierpaolo	Misericordia e resilienza a partire dalle opere di Gianluca Vacchi	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
MARRONE Pierpaolo	The European Canon is Here: la filosofia politica di David Bowie	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
MARRONE Pierpaolo	Kant, Borges, Derrida: immortalità e carnalità	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
MARRONE Pierpaolo	IL PINGUINO DI HOBBS: STATO DI NATURA E DOPING MORALE	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
MARRONE Pierpaolo	Soggetto, informazione, decisione: alcune riflessioni scettiche	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
MARRONE Pierpaolo	Sostanza, soggetto, identità, alterità. Una introduzione	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
MARTINELLI Riccardo	L'antropologia al bivio. Giovanni Canestrini e il significato della scienza dell'uomo	Contributo su libro	Rilevanza nazionale
MARTINELLI Riccardo	Di bicentenari, parricidi e addii: Goodbye Kant di Maurizio Ferraris	Contributo su libro	Rilevanza nazionale
MARTINELLI Riccardo	Europe, Philosophy and Cultural Diversity. An Introduction	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
MARTINELLI Riccardo	On the Philosophical Significance of National Characters. Reflections from Hume and Kant	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
MARTINELLI Riccardo	Practical Rationality in Political Contexts. Facing Diversity in Contemporary Multicultural Europe	Curatela	Rilevanza internazionale
MAURO Giovanni	Dinamiche urbane e città post-socialiste: monitoraggio mediante telerilevamento. Casi di studio.	Monografia	Rilevanza nazionale
MAURO Giovanni	EPIGIS, A WebGIS for the knowledge of the epigraphic locations in the Eastern Decima Regio, Venetia et Histria, of Roman Italy	Cartografia	Rilevanza internazionale
MONALDI Marcello	Storia	Contributo su libro	Rilevanza nazionale
MONALDI Marcello	Ciò che si mostra, ciò che appare. Su alcune recenti discussioni (tra ermeneutica e fenomenologia) in materia di immagini.	Contributo su libro	Rilevanza nazionale
MONTAGNARI Emanuela	Neolithic pottery from the Trieste Karst (northeastern Italy): A multi-analytical study	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
MONTAGNARI Emanuela	"Pietra verde, Neolitico e post Neolitico, Carso... lo stato della questione" 15 anni dopo	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
PAOLETTI Gisella	Muoversi in sicurezza in spazi mai esplorati: un intervento per migliorare l'accessibilità dei luoghi della cultura e della formazione	Articoli su rivista	Rilevanza nazionale
PAOLETTI Gisella	Social Media and Self-Regulation. The Need for Strategies to Achieve High Quality Learning	Monografia	Rilevanza internazionale

PAOLETTI Gisella	How do future teachers study? Distractions and strategies of self-regulation in the seamless learning	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
PAOLETTI Gisella	Un corso blended per i Percorsi Abilitanti Speciali. Percezione di utilità e distraibilità nell'uso delle risorse	Articoli su rivista	Rilevanza nazionale
PAOLETTI Gisella	How do places and messages communicate	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
PAVANELLO Giuseppe	David Rossi 1741-1827. Restauratore del buon gusto	Monografia	Rilevanza internazionale
PAVANELLO Giuseppe	Soffitti "nuziali" in palazzo Mocenigo a San Samuele	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
PAVANELLO Giuseppe	Gli stucchi veneziani del Settecento: le fonti e le opere (IV)	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
PAVANELLO Giuseppe	Disegni decorativi alla Kunstbibliothek di Berlino (II)	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
PAVANELLO Giuseppe	Adel verpflichtet. Die Rhetorik bildkünstlerischer Innenausstattungen: Venezianische Adelspaläste um 1700 in Kontext von Statuskonkurrenz	Recensione in rivista	Rilevanza internazionale
PAVANELLO Giuseppe	Hugh Honour (1927-2016): un ricordo	Recensione in rivista	Rilevanza internazionale
PELASCHIAR Laura	"An Old Thing 'Twas, But It Express'd Her Fortune". Joyce's "Eveline" And Shakespeare's Othello	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
PIRAS Tiziana	Antonio Lubin e le polemiche suscitate dal suo Commento alla Divina Commedia	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
PIRAS Tiziana	Filologia ed ermeneutica: l'esperienza di un'officina veneziana	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
PIRAS Tiziana	Filologia ed ermeneutica nella lezione di Pietro Gibellini e nella sua scuola. A proposito di una miscellanea di studi	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
POLIDORI Fabio	Identità dell'umano	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
PRENZ Ana Cecilia	Retratos femeninos en los dramas sociales de Laura Papo Bohoreta	Prefazione	Rilevanza internazionale
PRENZ Ana Cecilia	Monseñor Sabetay de Cansinos Asséns: una lectura	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
PRENZ Ana Cecilia	Estudio sobre Oños míos de Laura Papo Bohoreta	Contributo in atti convegno	Rilevanza internazionale
PRENZ Ana Cecilia	Introduzione al volume dedicato alle traduzioni da Dario Fo	Prefazione	Rilevanza internazionale
PRENZ Ana Cecilia	Traduzione aperta, quasi spalancata: tradurre Dario Fo	Curatela	Rilevanza internazionale
PRENZ Ana Cecilia	El diablo en Buenos Aires: alcune traduzioni e messe in scena nel paese latinoamericano	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
QUAZZOLO Paolo	Le riviste teatrali italiane: alcuni rilievi statistici	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
QUAZZOLO Paolo	Gli scritti sacri di Goldoni	Contributo in atti convegno	Rilevanza internazionale
QUAZZOLO Paolo	Franco Perrelli, Le origini del teatro moderno. Da Jarry a Brecht	Recensione in rivista	Rilevanza internazionale

QUAZZOLO Paolo	La prima guerra in letteratura. Tra retorica e realtà della trincea	Contributo su libro	Rilevanza nazionale
QUAZZOLO Paolo	Il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste. 1996-2015	Monografia	Rilevanza nazionale
QUAZZOLO Paolo	Traduttori, registi e interpreti: dal testo drammatico alla scena	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
QUAZZOLO Paolo	Introduzione al volume dedicato alle traduzioni da Dario Fo	Prefazione	Rilevanza internazionale
QUAZZOLO Paolo	Traduzione aperta, quasi spalancata: tradurre Dario Fo	Curatela	Rilevanza internazionale
ROMANINI Fabio	La vita di Epaminonda di Cornelio Nepote volgarizzata da Matteo Maria Boiardo	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
ROMANINI Fabio	Localizzazione dei manoscritti	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
ROMANINI Fabio	La «Vita de alcuni electi capitani» volgarizzata da Matteo Maria Boiardo: note di lingua e di stile	Contributo in atti convegno	Rilevanza internazionale
ROMANINI Fabio	La lingua della trincea. Soldati della Grande Guerra dall'Archivio della memoria dell'Associazione "Pico Cavalieri". Un profilo storico-linguistico	Contributo su libro	Rilevanza nazionale
RUSSO Antonio	Il diritto come servizio	Articoli su rivista	Rilevanza nazionale
RUSSO Antonio	Società, Stato e Chiesa in Italia	Recensione in rivista	Rilevanza internazionale
RUSSO Antonio	Walter Kasper e Martin Lutero in prospettiva ecumenica	Articoli su rivista	Rilevanza nazionale
SORZIO Paolo	I concetti sensibilizzanti come punti di equilibrio nella ricerca qualitativa. Riflessioni metodologiche da una ricerca multi-sito	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
SORZIO Paolo	Promoting Mathematical Modelling as a Competence: Strategies Applied in Problem Solving Activity	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
SORZIO Paolo	Diventare un professionista esperto nei Servizi Educativi. Competenze, transizioni e processi di crescita. Becoming an Expert Practitioner in Educational Services. Competences, Transitions and Trajectories	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
SORZIO Paolo	La discontinuità tra sistemi educativi e la dispersione scolastica. Una prospettiva ecologico-culturale	Contributo su libro	Rilevanza nazionale
SORZIO Paolo	The divergent models of attitudinal competences as motives to be engaged in the ECEC profession. A socio-cultural perspective about one initial education programme in Italy	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
TEDESCHI Gennaro	Ricordo di Filippo Càssola	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
TEDESCHI Gennaro	Ricordo di Bruno Gentili	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
TESSIER Andrea	Paignion. Piccola Festschrift per Francesco Donadi,	Curatela	Rilevanza nazionale
TESSIER Andrea	Una antilabe aristofanea davvero singolare (Thesm. 916)	Contributo su libro	Rilevanza nazionale
TODESCHINI Giacomo	La banca e il ghetto: una storia italiana (secoli XIV-XVI)	Monografia	Rilevanza internazionale
UMEK Dragan	ETHNICITY ON THE PAPER: ETHNOGRAPHIC MAPPING ON THE ITALIAN-YUGOSLAV BORDER	Contributo in atti convegno	Rilevanza internazionale

UMEK Dragan	Riflessi jacepei nella cartografia tolemaica del Rinascimento	Contributo su libro	Rilevanza internazionale
UMEK Dragan	El Camino francés e la rotta marittima nelle carte di Al-Iḍrīsī	Articoli su rivista	Rilevanza nazionale
VEZZOSI Elisabetta	Scienziati statunitensi tra distensione e diritti umani: La Committee of Concerned Scientists negli anni Settanta	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
VEZZOSI Elisabetta	Gender, Women's and American Studies	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
VEZZOSI Elisabetta	Se la società post-razziale non esiste	Articoli su rivista	Rilevanza nazionale
VOGT Barbara Maria	Prosodiegeleitete Grammatik: Zum Erwerb der Pluralflexion im Deutschen.	Articoli su rivista	Rilevanza internazionale
ZOPPELLARI Anna	«Vous êtes mon poème». La letteratura carceraria degli anni di piombo in Marocco	Contributo su libro	Rilevanza nazionale

## Terza missione

Il Dipartimento di Studi Umanistici nel 2016 ha avuto attivi i seguenti progetti conto terzi commerciali:

COOPERATIVA SOCIALE COOPSELIOS	Attività di Formazione e consulenza sul tema “La valutazione degli apprendimenti al nido e alla scuola dell’infanzia” indirizzata ai pedagogisti e Specialisti Tecnici
CONVENZIONE AAS1_TS	Convenzione con l’Azienda per l’Assistenza Sanitaria n. 1 – Triestina per elaborazione di un progetto formativo, monitoraggio della qualità, attività didattica, report finale di valutazione
1-SORZIO-COMUNE-16	Convenzione con il Comune di Trieste per la “Formazione di base del personale destinato a ricoprire le professioni educative e scolastiche, attraverso attività didattiche e di ricerca di alto contenuto scientifico rispetto ai temi dell’educazione, della formazione, dello sviluppo, degli apprendimenti”
1_DEGRASSI_CTERZI	L’architettura in Friuli Venezia Giulia dal 1945 ad oggi. Selezione delle opere di rilevante interesse storico-artistico

Il Prof. Matteo Cornacchia ha tenuto un ciclo di lezioni “Modul Life” presso l’azienda Modul Blok negli stabilimenti di Pagnacco e Amaro.

Il DISU ha organizzato i seguenti convegni e seminari scientifici: 2016

DATA	TITOLO EVENTO	REFERENTE
21/01/2016	CONVIVERE CON AUSCHWITZ – I reticolati del nostro millennio – Settimana della memoria	CATALAN TULLIA
26/01/2016	Tavola Rotonda “Europa. Un continente da ridefinire”	VEZZOSI ELISABETTA
18/02/2016	18 e 19 febbraio 2016 Convegno La Geografia italiana e la prima guerra mondiale: prima, durante, dopo (Claudio Rossit, Orietta Selva, Dragan Umek, Sergio Zilli)	CLAUDIO ROSSIT
14/03/2016	Seminario “Donne e Costituzione” (Vezzosi Elisabetta – I. Chies, N. Folla, Giovanna Paolin, P. Romito, T. Tonchia)	VEZZOSI ELISABETTA
31/03/2016	Incontro multidisciplinare: Quale Cartesio? Questioni di metodo – Il mind-body problem al crocevia tra storia della filosofia, filosofia della mente e scienze cognitive	FERRINI CINZIA (DISU) E WALTER GERBINO (DSV)
07/04/2016	7-8/04/2016 – Seminario in lingua tedesca “ Paul Celan in Paris (1948 – 1958) “ prof. Dr. H.C. Andrei Corbea – Hoisie (Universiatea “Alexandru Ioan Cuza” Iasi)	FOI MARIA CAROLINA
12/04/2016	Seminario interdisciplinare Storia & Memoria: non dimentichiamo i diritti umani, in collaborazione con Amnesty International FVG (dott. Giuliano Prandini).	CATALAN TULLIA(DISU) E FABIO DEL MISSIER(DSV)
19/04/2016	“If a Lion Could Speak: Wittgenstein on Understanding Others” (prof. Costantine Sandis-Univ. of Hertfordshire)	PAOLO LABINAZ
20/04/2016	20-21/04/2016 Workshop su “Democrazia e verità” Prof. Julian Nida-Rümelin (Longato, Polidori, Parotto)	LONGATO FULVIO
03/05/2016	Seminario “Per una storia e una filosofia dei sentimenti”	VEZZOSI ELISABETTA
06/05/2016	Workshop internazionale “Edizioni critiche digitali: esperienze, problemi e prospettive. Tradizioni a confronto fra Italia e Germania”.	FOI MARIA CAROLINA
18/05/2016	Tavola rotonda “OMAGGI MEDITERRANEI. Scrittrici e scrittori del mondo arabo” – Assia Djebar, Fatima Mernissi, Mahmud Darwish e Abdelwahab Meddeb – Evento organizzato nell’ambito del Corso di Perfezionamento e Aggiornamento Professionale “Donne, Politica e Istituzioni	VEZZOSI ELISABETTA
27/06/2016	Migrazioni e confini. Culture, pratiche, identità tra Medioevo ed età contemporanea – Settimana didattica estiva – UDINE 27 giugno – 1 luglio 2016 nell’ambito del Dottorato interateneo Ts – Ud – Storia delle società, delle istituzioni e del pensiero. Dal Medioevo all’Età Contemporanea	VEZZOSI ELISABETTA
27/09/2016	Scuola dottorale in Scienze dell’Antichità – giornate di studio 27-30 settembre	FONTANA FEDERICA
28/09/2016	Giornata di studi in ricordo di FILIPPO CÀSSOLA (proff. Bandelli, Crevatin, Zaccaria, Chiabà, Mainardis, Botteri)	DISU
29/09/2016	VII seminario IL CALAMO DELLA MEMORIA – 29-30/09/2016 Riuso di testi e mestiere letterario nella tarda antichità.	CRISTANTE LUCIO
30/09/2016	30 settembre 2016 – workshop in lingua inglese “Realism, Progress, and Cognitive Values” (proff. Festa, Tambolo, Cevolani)	FESTA ROBERTO
12/10/2016	Mercoledì 12 ottobre 2016 – Conferenza internazionale: I terrazzamenti quale elemento per la conservazione della biodiversità	MAURO GIOVANNI
13/10/2016	Convegno 13-14/10/2016 – I SENATORES E LA REGIO DECIMA Senatori aquileiesi e non solo: famiglie, carriere, affari – Relazioni familiari, attività economiche e proprietà nel quadro di reti regionali e sovregionali.	MAINARDIS FULVIA
14/10/2016	Venerdì 14 ottobre 2016 workshop dal titolo “Collective Agency and Speech Actions”. (Sbisà Marina – DISU-Centro Interdipartimentale Mente E Linguaggio)	SBISÀ MARINA
26/10/2016	Seminario LA SFIDA DELL’INTEGRAZIONE – UN PATCHWORK ITALIANO	LAZZARI FRANCESCO

16/11/2016	Seminario 16/11/16 "Identità confinate. Nomadi, profughi, reduci"	VEZZOSI ELISABETTA
17/11/2016	5° seminario internaz. Sacrum Facere 17-18-19 novembre 2016	FONTANA FEDERICA
17/11/2016	17/11/2016 l'Italia dei romanzi contemporanei: la Ferrara di Giorgio Bassani e la Trieste di Giuseppe O. Longo	TIZIANA PIRAS
24/11/2016	Workshop – Winkelmann nel XXI secolo	FOI MARIA CAROLINA, VOGT BARBARA
29/11/2016	Convegno "Servizio sociale di comunità e community development tra passato e futuro: l'esperienza italiana in prospettiva transnazionale"	VEZZOSI ELISABETTA, GUI LUIGI
29/11/2016	L'ISLAM SCITA TRA CONTINUITA' E FRATTURE: IRAQ E SIRIA -Cristiana Baldazzi (disu) Laura Bottini (Università di Catania) – Una lettura della realtà di guerra attraverso le diverse espressioni religiose dell'Islam: sunniti e sciiti	CRISTIANA BALDAZZI
01/12/2016	Conferenza in lingua tedesca GOETHE UND DANTE – Dr. Paul Kahl (Università di Gottinga)	FOI MARIA CAROLINA
08/12/2016	Presentazione dei manoscritti di Laura Papo Bohoreta stampe di costume e drammi sociali (Ana Cecilia Prezn Kopusar-DISU, Edina Spahic-Facoltà di Filosofia, Università di Sarajevo)	ANA CECILIA PRENZ KOPUSAR (DISU)
12/12/2016	Dibattito aperto "Il velo delle donne nel Cristianesimo e nell'Islam" (Elisabetta Vezzosi, Giovanna Paolin, Cristiana Baldazzi)	ELISABETTA VEZZOSI

Ha inoltre organizzato o collaborato all'organizzazione dei seguenti eventi rilevanti per il territorio:

DATA	TITOLO EVENTO	REFERENTE
26/06/16 – 02/07/16	TRIESTE JOYCE SCHOOL 2016	Pelaschiar
01/05/2016	Promozione culturale – turistica AQUILEIA SISBA aa 2016 – formazione, visite guidate	Callegher
23-24/09/2016	<p><b>TRIESTE NEXT 2016</b> – eventi che vedono coinvolti i professori del DiSU:  Venerdì 23/09/2016  <b>Lettura scenica dell'atto unico "Il cervello nudo" di Giuseppe O. Longo</b> (professor Quazzolo)  <b>Dialoghi tra scienza e filosofia: parlare</b> (professor Monaldi)  Sabato 24/09/2016  <b>Sex Robots: etica e sentimenti ai tempi delle macchine a nostra immagine e somiglianza</b> (professoressa Adamo)  <b>Umanisti in fabbrica: vite e narrazioni tra robot e bulloni</b> (professori Cornacchia, Labinaz, Quazzolo, Romanini; professoressa Pelaschiar)  "Caffè delle Lettere" sul tema <b>Quando il technologicus vuole tornare humanissimus</b> (professori Cornacchia, Cristante, Quazzolo; professoressa Pelaschiar)  <b>Naturalmente artificiale? Le nuove tecnologie tra speranze e minacce</b> (professori Polidori e Longato; professoressa Cislighi)</p>	DISU
21/04/2016 – 19/05/2016- 16/06/2016	<p><b>Il Caffè delle Lettere</b> ciclo di incontri promosso dall'Università degli Studi di Trieste, a cura di <b>Paolo Quazzolo</b>.  Filo conduttore: <b>"Antipatici, cattivi, perfidi, indemoniati"</b>  <b>21/04/2016 Paolo Quazzolo e Laura Pelaschiar</b> – I cattivi nel teatro;  <b>19/05/2016 Lucio Cristante e Fabio Polidori</b> – I cattivi nel mondo classico e nella prospettiva filosofica;  <b>16/06/2016 Fabio Romanini e Federica Fontana</b> – la rappresentazione dei cattivi nel in letteratura e in archeologia.</p>	a cura di Paolo Quazzolo

<p>15/09/2016 20/10/2016 17/11/2016</p>	<p>il <b>"Caffè delle Lettere"</b>. Ciclo di incontri promosso dall'Università degli Studi di Trieste, a cura di <b>Paolo Quazzolo</b> filo conduttore <b>"Viaggi, spostamenti, migrazioni, diaspore"</b> <b>15/09/2016 Viaggio nel mondo femminile ebraico (proff. Cristina Benussi e Ana Cecilia Prenz)</b> <b>20/10/2016 Armando Savignano e Alessandra Cislighi – "Tempo di migrare: l'esilio, lo sradicamento, la vita altrove"</b>. - prospettiva filosofica. <b>17/11/2016 Cinzia Ferrini</b> sul tema <b>viaggio da Bacone a Kant</b> tra i diversi significati del mare e della navigazione nella riflessione filosofica, legata agli strumenti (la nave, lo scandaglio), all'avventura (le colonne d'ercole) ai pericoli e alle illusioni del navigare (nebbie, iceberg, avvistamenti illusori di terre), come metafore dei modi e delle insidie del conoscere. Per finire con la dialettica terra-mare di Hegel, dove il mare non è il cessare della terra, ma l'invito al superamento del limite, con astuzia e coraggio</p>	<p>a cura di Paolo Quazzolo</p>
<p>05/12/2016</p>	<p>Giornate mondiali della cultura slovena – tappa triestina (Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione Dipartimento di Studi Umanistici Consolato Generale della Repubblica di Slovenia a Trieste Centro Triestino del Libro)</p>	<p>KOSUTA MIRAN</p>
<p>07/12/2016</p>	<p>La nostra privata conchiglia all'orecchio – Giorgio Bergamini (1920-2007) scrittore, giornalista, saggista" (Inaugurazione della mostra documentaria, organizzata dall'Archivio e Centro di Documentazione della Cultura Regionale e dal Sistema Museale d'Ateneo), promotore Fondazione benefica Kathleen e Mauro Casali.</p>	<p>Quazzolo Paolo</p>

Dal 2005 il DISU è parte dell'organizzazione e della conduzione dei Corsi di Ateneo "Donne, Politica e Istituzioni". Nel 2015 ha avuto inizio l'edizione 2015-16 del Corso, in collaborazione con i Dipartimenti di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione, Scienze Politiche e sociali, Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e statistiche, con il Comitato per le Pari Opportunità, il Comitato paritetico per la prevenzione del fenomeno del mobbing d'Ateneo e l'Associazione "Rete D.P.I.– Nodo di Trieste", e con il patrocinio della Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna della Regione Friuli Venezia Giulia.

Per i rapporti del DISU con il territorio sono state particolarmente rilevanti alcuni progetti e collaborazioni riguardanti gli ambiti dell'archeologia, della storia dell'arte, delle discipline pedagogiche e demotnoantropologiche, della storia contemporanea:

- Realizzazione di strumenti multimediali e di documentazione catalografica, riguardanti insediamenti preistorici e protostorici dell'area carsica con riferimento alle collezioni del Civico Museo di Storia ed Arte di Trieste (prof. Emanuela Montagnari, Regione Friuli-Venezia Giulia)
- Scavo Aquileia (prof. Federica Fontana, su contributo Regione Friuli-Venezia Giulia, a continuazione dell'analogo progetto 2015 concluso e rendicontato)
- Catalogazione delle opere incorniciate appartenenti al lascito Fonda Savio
- Organizzazione di percorsi formativi di base per il personale destinato a ricoprire le professioni educative e scolastiche del Comune di Trieste (prof. Paolo Sorzio)
- Collaborazione con il Comune di Maniago per il Museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie (prof. Roberta Altin)
- Collaborazione scientifica alla sezione cultura del nuovo allestimento del Museo della Comunità ebraica di Trieste "Carlo e Vera Wagner" (prof. Tullia Catalan)



## Personale docente

Il personale docente afferente al DISU che ha tenuto insegnamenti nell'a.a. 2015-2016 in corsi di I e II livello afferenti al DISU o in convenzione interateneo con Udine comprende 26 professori ordinari, 28 professori associati, 27 ricercatori di ruolo, 2 ricercatori a tempo determinato, 52 docenti a contratto, 25 docenti interateneo. Le ore di insegnamento frontale erogate da professori di questo ateneo sono state 4492, quelle di docenti interateneo 735, quelle erogate da ricercatori di ruolo sono state 1570. Le ore di didattica sostitutiva sono state 2411 di cui 2110 retribuite e 301 gratuite.

Le principali tipologie di impegno didattico nei corsi di primo e secondo livello sono state: l'insegnamento frontale; i corsi per il potenziamento delle competenze iniziali degli immatricolati al primo anno dei corsi di laurea triennali; l'assistenza agli studenti, la responsabilità formativa per tirocini e attività altre, la supervisione di tesine e tesi di laurea o laurea magistrale; i test di accesso per la verifica delle competenze iniziali, le verifiche del potenziamento delle competenze iniziali, gli esami, gli esami di laurea. Di queste attività alcune si sono svolte nella sede staccata di Portogruaro e per i corsi interateneo nelle sedi di Udine e Gorizia. Il budget per la didattica sostitutiva è stato utilizzato per i corsi di studio e per gli insegnamenti che ne avevano strettamente bisogno e in particolare per i corsi di laurea in Scienze dell'Educazione (sede staccata di Portogruaro, convenzione con Fondazione Portogruaro Campus), per il corso di laurea in Lingue e letterature straniere e quello di Servizio Sociale.

La messa a esaurimento oltre che del Corso triennale di Scienze della Comunicazione (non più attivato già nel 2014-15) anche della LM in Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità e la chiusura dei corsi di Scienze della Formazione Primaria hanno diminuito le necessità di contratti.

La didattica di III livello ha compreso le seguenti tipologie di attività: insegnamento frontale, produzione di webinar, seminari ed esercitazioni, giornate di studio con la partecipazione di esperti esterni e dibattito, supervisione di tesine e di tesi dottorali, esami, esami finali e di abilitazione. L'impegno didattico dei docenti DISU al III livello si è inoltre manifestato nella docenza in Master organizzati sia dal DISU che da altri Dipartimenti e nella partecipazione all'organizzazione e alla didattica dei corsi di Dottorato interateneo incardinati amministrativamente a Udine e a Venezia.

## DIPARTIMENTO DI FISICA

### Formazione

Il DF ha organizzato e gestito la formazione di I, II e III livello in Fisica e gestita (come dipartimento proponente e sede amministrativa) formazione di III livello in un ambito interdisciplinare, quale le nanotecnologie. Organizza (in collaborazione con il Centro Internazionale di Fisica Teorica (ICTP)) e gestisce un Master in Fisica Medica. Tutte le attività menzionate beneficiano della strettissima collaborazione con i laboratori e le istituzioni di ricerca presenti nel comprensorio triestino, come pure dell'accesso dei nostri studenti ai più importanti laboratori internazionali in altri paesi.

#### OFFERTA FORMATIVA

Le brevi considerazioni che forniremo nel seguito sulle attività di formazione riguarderanno gli anni accademici 2015/2016 (secondo semestre) e 2016/2017 (primo semestre) per le lauree di I e II livello ed il master, e i cicli XXIX, XXX e XXXI per i dottorati.

- La Laurea Triennale in Fisica conferma la crescita degli ultimi tre lustri, passando da 90 immatricolati per l'A.A. 2014/2015, a 150 immatricolati per l'A.A. 2015/2016 e a circa 160 immatricolati per l'A.A. 2016/17. Il superamento della numerosità massima della classe di laurea ha reso necessario nella programmazione dell'A.A. 2015/2016 il consistente aumento del numero di docenti di riferimento rispetto a quelli a regime previsti per la classe (per un totale di 16 docenti di riferimento). La Laurea Triennale attira studenti con voto di maturità alto (media superiore a 87/100).
- La Laurea Magistrale in Fisica ha carattere interateneo (con l'Università di Udine) e vede da molti anni la partecipazione dell'ICTP, nell'ambito di una Convenzione con il DF che comporta la presenza di studenti di paesi emergenti; gli insegnamenti sono quindi impartiti in lingua inglese.
- Il Dottorato in Fisica, tra i dottorati eccellenti dell'ateneo per molti anni, beneficia in modo particolare dell'integrazione di membri del DF nei laboratori ed istituzioni menzionati in precedenza. Nell'ultimo decennio il DF ha sempre finanziato almeno la metà delle borse di dottorato, su un totale medio di più di 10 borse assegnate ogni anno, grazie ai fondi ottenuti da INFN, Elettra-Sincrotrone Trieste S.C.p.A., INAF, ICTP.
- Il Dottorato in Nanotecnologie, un dottorato genuinamente interdisciplinare al quale partecipano vari dipartimenti dell'ateneo, è da molti anni tra i dottorati eccellenti dell'ateneo e si contraddistingue alla pari di quello in Fisica per la capacità di attrarre finanziamenti da varie istituzioni di ricerca che garantiscono la copertura di più della metà della ventina di borse assegnate ogni anno.
- Complessivamente, considerando i cicli attivi (XXX, XXXI, XXXII) o in fase di conclusione (XXIX), nel corso del 2016 il DF ha gestito dal punto di vista amministrativo più di 100 iscritti ai due Dottorati di Ricerca.
- Il Master biennale in Fisica Medica, istituito nell'A.A. 2013/14 in collaborazione con l'ICTP, nei suoi primi tre anni di vita ha attratto in media quindici studenti all'anno da paesi emergenti. A tutti gli studenti è garantita una borsa a copertura delle spese.

Entrambe le lauree (triennale e magistrale) attirano più del 50% degli studenti da fuori regione.

### **Altre attività formative**

Il DF partecipa alle attività di formazione ed abilitazione degli insegnanti (Tirocini Formativi Attivi – TFA) per la classe A049 (Matematica e Fisica); le attività per tale classe sono gestite dal Dipartimento di Matematica e Geoscienze.

#### Servizi agli studenti

Il DF organizza da anni attività di orientamento in ingresso, itinere ed uscita (<http://df.units.it/it/didattica/orientamento/Presentazione>). Per l'orientamento in ingresso, val la pena di ricordare, tra le altre attività, lo stage residenziale di una settimana, organizzato in collaborazione con il Piano Lauree Scientifiche – Fisica, al quale possono essere ammessi fino ad una trentina di studenti che abbiano terminato la classe IV e si iscrivano alla classe V. L'orientamento in itinere è assicurato tra l'altro da un'attività di tutoraggio particolarmente intensa, con 11 assegni per tutori. Per l'orientamento in uscita menzioniamo qui il programma di *Colloquia* di nostri *Alumni* e i rapporti con varie aziende (<http://df2.units.it/?q=it/node/4744#contatti>), a scopo sia di orientamento in uscita sia per la possibilità di svolgere tesi magistrali o di dottorato.

Il DF gestisce e supporta dal punto di vista tecnico 14 laboratori, 6 per la laurea triennale e 8 per la laurea magistrale. Con l'eccezione di un laboratorio le cui attività si svolgono presso la Elettra-Sincrotrone Trieste S.C.p.A., tutti gli altri hanno luogo nell'edificio F e a partire dal 2016 anche presso gli edifici B e C1, in aule appositamente attrezzate. Il mantenimento di tali aule viene in parte finanziato con i fondi Servizi agli studenti.

#### Internazionalizzazione

Al di là dell'internazionalizzazione attraverso il programma ERASMUS, che per i Corsi di Laurea in Fisica vede tipicamente una manciata di studenti in ingresso ed una manciata di studenti in uscita, il DF ha in piedi una pluriennale collaborazione con ICTP che porta ogni anno alcuni studenti stranieri nella laurea magistrale. Il DF ha anche in piedi da anni una selezione per studenti stranieri per il Dottorato in Fisica, il cui successo è però reso difficile dalla non competitività delle nostre borse di dottorato a confronto con quelle di altri paesi sviluppati e dalle complicate procedure disposte da leggi nazionali per l'ammissione di studenti non comunitari. Infine, negli ultimi due A.A., il Master in Fisica Medica ha assicurato l'immatricolazione di una quindicina di studenti per anno.

## **Ricerca**

L'attività di ricerca si è articolata in molteplici linee di ricerca all'interno dei settori di Fisica Teorica, Fisica Sperimentale e Teorica della Materia Condensata, Fisica delle Particelle e dei Nuclei, Astrofisica ed Astronomia, Fisica Applicata, con 360 pubblicazioni (fonte ArTS), delle quali 350 su riviste con *peer review*.

Come di consueto, nostri ricercatori sono stati coinvolti nel corso del 2016 in esperimenti di punta nei più importanti laboratori internazionali e nazionali ed hanno mantenuto ruoli di direzione e guida in importanti realtà scientifiche del comprensorio triestino, che il DF ha contribuito a creare. La ricerca del DF ha continuato ad essere intimamente connessa con quella di Istituti Nazionali, quali l'INFN, l'INAF, il CNR, attraverso le unità locali (sezione, osservatorio, istituto) di questi enti, e con quella di laboratori quali Elettra e Fermi, con un'importante ottimizzazione nell'uso delle risorse che ha reso possibili ricerche che altrimenti non sarebbero state fattibili con i soli mezzi del Dipartimento. Tale collaborazione ha anche un'importante

ricaduta in termini di opportunità per la formazione, soprattutto di secondo e terzo livello, incluso il finanziamento di borse di dottorato. Peraltro, nel sistema integrato di ricerca nell'area della fisica, la formazione di giovani ricercatori attraverso i dottorati gestiti dal DF fornisce un ritorno importante per gli enti e i laboratori, considerato che la giovane età è un fattore importante nella ricerca.

## PROGETTI DI RICERCA INIZIATI NEL 2016

Nel corso dell'anno sono iniziati i seguenti progetti:

- prof.ssa Maria Peressi, Ministero Affari Esteri (L.401/90), in collaborazione con Departamento de Matematica y Fisica, Facultad de Ciencias Quimicas, Universidad Nacional de Cordoba, Argentina: *Modellizzazione multi-scala di nanomateriali per la catalisi e lo stoccaggio di energia*, 32 kEuro.
- dott. Erik Vesselli, donazione Beneficientia Stiftung: *Biomimetic approaches for a sustainable energy technology landscape*, 25 kEuro.
- dott. Daniele Fausti, Horizon 2020, STG/ERC, *INCEPT – INhomogenities and fluctuations in quantum Coherent matter Phases by ultrafast optical Tomography*, 1.500 kEuro.
- prof. Fabio Benatti, FRA 2015, *Thermodynamics of out-of-equilibrium quantum processes in photo-excited materials*, 16.000 Euro.
- prof. Marisa Girardi, FRA 2015, *Scienza preparatoria per la missione Euclid (ESA): focus su ammassi di galassie e clustering di galassie*, 12.000 Euro.
- prof. Anna Martin, FRA 2015, *Misura della trasversità nel processo SIDIS*, 12.600 Euro.
- prof. Maria Peressi, FRA 2015, *Studio della struttura atomica di sistemi nanostrutturati mediante simulazioni da principi primi ed esperimenti di microscopia a scansione*, 23.500 Euro.

## PRINCIPALI PROGETTI DI RICERCA RENDICONTATI NELL'ANNO

Nel corso dell'anno sono stati rendicontati i seguenti progetti:

- dott. Angelo Bassi, University of Southampton, *Esplorazione sperimentale e teorica dei limiti fondamentali della meccanica quantistica*, 85.560 Euro;
- prof.ssa Maria Peressi, MAECI, *Modellizzazione multi-scala di nanomateriali per la catalisi e lo stoccaggio di energia*, 32 kEuro. È stata portata avanti come da progetto una fattiva collaborazione bilaterale, sia con visite scientifiche di ricercatori di entrambi i Paesi, che in modalità remota (via mail, skype). La condivisione di metodologie diverse e complementari ha permesso di ottenere rilevanti risultati scientifici, documentati in alcune pubblicazioni (2 già pubblicate, altre sottmesse o in fase di sottomissione), e presentazioni a Congressi e Workshop internazionali. In particolare la responsabile del progetto, M. Peressi, ha partecipato su invito al Workshop su idrogeno e mobilità sostenibile promosso dal MAECI al Festival della Scienza di Genova. Tra i risultati raggiunti, in modo particolare emergono: (i) la determinazione del meccanismo di autoassemblaggio ordinato di nanoparticelle di platino sul grafene su superficie (111) di Iridio, (ii) il loro comportamento sotto esposizione al monossido di carbonio, (iii) la caratterizzazione delle strutture di moire' formate dal

grafene cresciuto su nichel cristallino o policristallino; (iv) lo sviluppo di un efficiente potenziale di interazione oro-zolfo per simulazioni di nanoparticelle d'oro protette da molecole organiche

Non riportiamo qui il dettaglio dei progetti relativi al bando FRA 2014, di importo complessivo pari a 90.122 Euro, che pure sono stati rendicontati per un importo totale di 64.122 Euro (la chiusura di uno dei progetti è stata rinviata al 30/6/2017).

I 6 progetti PRIN 2010-2011 di importo complessivo 617.215 Euro sono stati rendicontati e sottoposti ad audit, come pure il progetto FIRB 2010 finanziato dal MIUR al dott. Erik Vesselli dal titolo *Un approccio innovativo, mediante spettroscopia laser e caratterizzazione su scala atomica, al design di materiali catalitici per la sintesi di vettori energetici* per l'importo di 563.540 Euro.

NOTA: Nel corso del 2016 il DF ha stipulato 37 tra accordi e convenzioni con enti esterni, di cui 15 convenzioni di tirocinio per il Master in Fisica Medica, 3 per assegni di ricerca, 5 per borse di dottorato e 14 per altri accordi operativi per un valore finanziario totale di entrata di 434 kEuro.

## Terza missione

Il Dipartimento ha continuato ad essere impegnato in intense attività di terza missione, anche in collaborazione con gli enti di ricerca in loco e non, attraverso attività per le Scuole e nelle Scuole e, più in generale, per la cittadinanza. Tali attività hanno incluso lezioni, seminari, visite a grandi laboratori, attività di laboratorio, laboratori di approfondimento, supporto agli insegnanti, partecipazione ad iniziative cittadine di divulgazione, lezioni Lincee.

## Personale docente

Nel 2016 il personale docente del DF ha impartito, per un totale di circa 4.600 ore, insegnamenti nell'ambito di: Lauree in Fisica (triennale e magistrale interateneo), altri corsi di laurea di UniTS, Dottorato in Fisica, Master in Fisica Medica, Tirocinio Formativo Attivo (TFA).

Nel seguito riportiamo in dettaglio questa attività di docenza e, per le Lauree in Fisica, diamo anche il dettaglio delle ore di docenza a contratto (CT), di docenza in convenzione (CV), ovvero ore impartite da ricercatori di enti, di docenza del personale di UniUD.

- Laurea Triennale in Fisica: DF 1564, CT 144, CV 120
- Laurea Magistrale in Fisica: DF 2056, CT 204, CV 224, UniUD 240
- Altre lauree UniTS: DF 981
- Dottorato: DF circa 150
- Master in Fisica Medica: DF 124, CT 256, CV 176

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

### Formazione

L'**offerta formativa** del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali è erogata presso il campus triestino e il polo goriziano dell'Ateneo, storica sede per gli studi internazionali.

Presso la sede di Trieste, è attivo il corso di laurea interclasse (L-36, L-16) in *Scienze politiche e dell'amministrazione*. Il corso di studio è strutturato in modo da formare laureati in possesso di conoscenze metodologiche, culturali e professionali, basate su una formazione interdisciplinare nei campi giuridici, economici, politologici, sociali e storici, che consentano loro di porsi appropriatamente di fronte a problemi ed a processi tipici della nostra società contemporanea, società che devono essere in grado di comprendere, valutare e gestire. Tra quelli offerti dal Dipartimento, è il corso di studi che tradizionalmente ha il maggior numero di studenti: nell'anno accademico 2015-2016 gli iscritti erano 581, nel 2016-2017 sono 577.

Sempre presso la sede di Trieste è attivo il corso di laurea magistrale interclasse in *Scienze del Governo e Politiche pubbliche*. Il corso intende fornire una preparazione specialistica nell'ambito delle scienze politiche, offrendo corsi in più ambiti disciplinari: socio-politologico, giuridico, storico, economico, e valorizza l'acquisizione di capacità professionali e di abilità di tipo logico ritenute essenziali per un *problem solving* efficace. Anche il corso di laurea magistrale interclasse in *Scienze del Governo e Politiche pubbliche* riscuote un buon successo di iscritti essendo, da questo punto di vista, uno dei migliori corsi di laurea magistrale in Ateneo: nell'anno accademico 2015-2016 gli iscritti erano 201, nel 2016-2017 sono 191.

Presso la sede di Gorizia è offerto il corso di laurea in *Scienze Internazionali e Diplomatiche*, appartenente alla classe L-36, e dunque fortemente caratterizzato dal punto di vista internazionalistico. Ogni anno sono svolte prove di ammissione che comprendono una prova scritta riguardante un tema di attualità internazionale ed un test di lingua straniera a scelta tra inglese e francese, accompagnati da un colloquio su temi internazionali di attualità. Il numero è riservato a 120 studenti tra italiani e stranieri e nell'anno accademico 2015-16 aveva complessivamente 375 iscritti, in quello attuale 373. La frequenza è obbligatoria e la percentuale degli studenti che si laurea in corso è elevata, considerevolmente più alta della media nazionale.

Sempre presso la sede di Gorizia, naturale prosecuzione del corso di laurea è il corso di laurea magistrale in *Scienze Internazionali e Diplomatiche*. Il corso di laurea magistrale LM-52, partendo dalla formazione triennale, mira a formare uno studente in grado di padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologicamente che culturalmente e professionalmente nei campi dell'economia, del diritto, della politologia, della sociologia e della storia in ambito internazionale. Fornisce conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali. Il numero riservato agli studenti non provenienti dalla laurea triennale sopra descritta è limitato (numero di posti indicato in bando annuale). La tendenziale diminuzione degli iscritti alla LM 52 (complessivamente 108 nell'anno 2015-16) ha portato il Dipartimento a riflettere sulle possibili modifiche al corso e, infine, a procedere con la sua trasformazione in LM interclasse LM 52/81, con effetto dall'a.a. 2016/17 (*Diplomazia e Cooperazione Internazionale*). Ciò, in linea anche con gli obiettivi strategici delle relazioni internazionali italiane, in cui è avvenuta una riforma della cooperazione, avviata con la legge n. 125/2014, che ha condotto alla creazione di un'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo. L'istituzione di tale nuovo corso di laurea, attivo proprio dall'anno in oggetto, ha visto una sostanziale tenuta degli iscritti alla magistrale di Gorizia rispetto all'anno accademico 2015/16 (42 immatricolati rispetto ai 41 dell'anno precedente).

In tutti i corsi particolare consueta attenzione è stata data alle opportunità di *stage e tirocini*. Il Dipartimento ha costruito nel tempo solide relazioni con diversi *enti/organizzazioni*, con forte valenza per gli studenti, sia sul piano formativo sia su quello dell'orientamento per il futuro ambito lavorativo (vedi anche più sotto). Tra questi, per il 2016, si ricordano: Ardiss – Trieste; Fedrigoni Spa; Savino & Partners AS – Praga; Confartigianato Udine – Prefettura di Trieste – Genertel – Comune di Trieste – Consiglio regionale FVG – Confcooperative Trieste. E poi, ancora, in particolare per gli studi internazionali: Servizio Affari Sociali dell'Ambasciata di Francia a Roma, Ubifrance-Italie, Prefettura di Gorizia, Informest Gorizia, più tutte le Ambasciate che ospitano gli studenti goriziani. Il *numero di tirocinanti finali per il 2016* si è attestato attorno al centinaio (numero che ha subito un notevole incremento grazie al progressivo allargarsi delle opportunità presso le Ambasciate).

Per quel che riguarda l'*offerta formativa di terzo livello*, dopo la conclusione del dottorato in *Politiche transfrontaliere per la vita quotidiana*, ancora ad esaurimento nell'anno 2015-16, il DiSPeS non ha attualmente una propria offerta formativa dottorale (salvo quella inter-ateneo: vedi sotto); va tuttavia registrata la partecipazione di propri docenti a collegi dottorali (*Diritto e scienze umane*, Univ. Insubria, S. Tonolo; *Storia delle società, delle istituzioni e del pensiero. Dal Medioevo all'Età Contemporanea*, inter-ateneo TS-UD, R. Pupo; *Scienze Giuridiche*, Univ. Sassari, A. Crismani; PHD in geografia della Faculty of Geo and Atmospheric Sciences – LF University of Innsbruck, I. Jelen) e al corpo docente di alcuni master di UniTS (*Persone e personale: gestire e valorizzare il patrimonio umano delle organizzazioni* – G. Blasutig) o in collaborazione con UniTS (*Coffee Economics and Science* – T. Gregori):

Il numero totale degli studenti *iscritti ai Corsi* del Dipartimento è in lieve aumento rispetto al 2014/15, contando complessivi 1375 iscritti (1010 LT, 325 LM, 40 VO), di cui 59 residenti all'estero, a conferma dell'attrattività dei Corsi del Dipartimento per studenti stranieri. Nello specifico si evidenzia un tendenziale aumento degli immatricolati ai corsi di primo livello e un decremento degli immatricolati ai corsi di secondo livello.

Tutti i corsi di studio offerti dal Dipartimento godono di una buona *valutazione della didattica* da parte degli studenti: la CPDS (che, da ultimo, ha svolto una specifica analisi sulle valutazioni 2015-16 – vedi sotto) ha rilevato medie positive e medie spesso superiori a quelle di Ateneo, e aspetti critici relativi ad alcuni insegnamenti (che la stessa CPDS si è fatta carico di segnalare agli interessati).

L'equivalenza crediti/ore, non ancora definita in maniera uniforme, è stata deliberata nel rapporto 6 ore/1 credito per l'offerta formativa 2016/17.

Per quanto riguarda la valutazione nelle classifiche nazionali, si può inoltre osservare che nelle classifica Censis per l'area di Sociologia e Scienze Politiche il Dipartimento, dopo essersi classificato al terzo posto nel 2012 e al secondo sia nel 2013 sia nel 2014, è risultato primo nel 2015 e nuovamente nel 2016 nelle lauree triennali.

In tema di valutazione della didattica, si richiama infine il lavoro di analisi svolto dalla *Commissione Paritetica Docenti-Studenti*. Presso il DiSPeS la CPDS è composta da due docenti e due studenti e, nel 2016, si è riunita 11 volte per affrontare, oltre alle valutazioni didattiche degli studenti, alcune tematiche specifiche (utilizzo Portale Isfol – date appelli – regolamenti didattici – tirocini – corsi di preparazione a certificazioni di lingue straniere, di scrittura di elaborati scientifici, di rinforzo e approfondimento della matematica – utilizzo fondi – distribuzione dei CF – audizione NdV e incontro con PQ – insegnamenti taf D e credito unico – Wi-Fi ateneo e manutenzione aule) e procedere con la raccolta e l'analisi dei dati e la stesura della sua *Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2016*.

In merito all'**internazionalizzazione**, il primo indicatore è relativo al numero di studenti stranieri che sono iscritti ai corsi offerti dal Dipartimento, che negli ultimi anni si attesta intorno al 7-8% degli studenti iscritti (con prevalenza di quelli provenienti da Serbia, Albania, Romania, Croazia).

Vari sono i progetti di collaborazione con Atenei stranieri, ai fini dell'internazionalizzazione della ricerca e della didattica: Mari-bor, Monaco, Francoforte, Odessa, Lviv, Chisinau, Mosca sono stati coinvolti nel progetto "EUNEG1: European Neighbourho-

od, Policy Law and Good Governance". Nell'ambito di tale ultimo programma intrapreso dall'Unione europea per migliorare la capacità amministrativa dei Paesi confinanti con l'Unione europea, nel quadro di un più ampio progetto di costruzione e rafforzamento delle istituzioni, detto Comprehensive institution building programme (CIB), ci si è confrontati con i diversi approcci all'insegnamento del diritto dell'Unione europea e del diritto internazionale in Europa e negli Stati terzi, coerentemente con gli obiettivi del progetto CIB, ovvero porre le premesse per futuri gemellaggi tramite formazione professionale, distacco di funzionari, ecc. In questo modo si sono poste ottime premesse per auspicabili future collaborazioni internazionali che possano rientrare nella K2Action del programma Erasmus+, in cui l'internazionalizzazione della ricerca si pone come base per il coordinamento degli scambi didattici di cui alla K1Action, in cui il DiSPeS si contraddistingue da sempre per il vasto numero di studenti *outgoing* e *incoming*.

Gli accordi di mobilità riguardano i seguenti Atenei: Univ. Vienna, Univ. Klaipedos, Univ. Lubiana, Univ. Cantabria – Santander, Univ. Autonoma Barcellona, Univ. Cadiz, Univ. Granada, Univ. Jaen, Univ. Santiago de Compostela, Univ. Tarragona, Univ. Paris I Sorbonne, Univ. Paris Sciences Po, Paris INALCO, Univ. Paris 7 – Denis Diderot, Univ. Bordeaux IV, Univ. Grenoble, Univ. Nantes, Univ. Heidelberg, Univ. Frankfurt, Univ. Munchen, SOAS London, London City University, Univ. Nova Lisbona, Instituto Superior de Ciencias do Trabalho Lisbona, Univ. Lisbona, Univ. Alcalà, Univ. Madrid Complutense, Univ. Bucarest, Univ. Liège, Univ. Rovaniemi, Univ. Bremen, Univ. Yildiz Istanbul, Univ. Kaunas (Lituania), Univ. Cracovia (Polonia). Sono inoltre attivi gli scambi ISEP con Atenei di USA e Australia.

Nell'anno 2015/16 gli studenti *outgoing* sono stati 100, in aumento rispetto alla quota 2014/15 (84); gli *incoming* 15, in lieve decremento rispetto alla quota 2014/15 (19). La vocazione internazionale dei propri studenti si esprime in particolare negli scambi Erasmus, che trovano risposte più che soddisfacenti (80 borse di studio rispetto alle 59 dell'anno precedente, di queste 64 assegnate agli studenti della triennale SID). Nel 2015/17 sono stati attivati nuovi scambi con le università di Klaipedos, Cadice, Brema, Nantes, Bucarest, Grenoble e Lubiana.

Sul piano dell'offerta formativa, il percorso di internazionalizzazione presenta una proposta linguistica particolarmente ricca presso la sede di Gorizia (oltre all'offerta curriculare, che comprende i lettori, anche per il 2015/2016 è stata garantita una significativa didattica integrativa, per un totale di 270 ore suddivise in 7 seminari da 30 ore – spagnolo, francese, arabo – e 3 seminari da 20 ore – tedesco); l'offerta didattica in lingua inglese di alcuni corsi presso la sede di Trieste (*South Asian politics* – D. Abenante; *Political theory*, G. Parotto; *Advanced comparative law*, R. Scarciglia); l'apporto di docenti stranieri che, anche attraverso gli scambi di mobilità internazionale, spesso sono chiamati ad integrare le lezioni attraverso i loro contributi (tra gli altri, per il 2016 si ricordano: prof. Janja Hojnik – Univ. Maribor, *Judicial Application of International Law in the South-East Europe*; proff. Lucia Mokra e Tatiana Tokolyova Univ. Comenius di Bratislava, rispettivamente *Use of force in International law* e *UN system of bodies and agencies in current institutional structure*, e un seminario nell'ambito della presentazione dei Corsi di laurea magistrale del Dipartimento: *Regional organizations within the South – Pacific region Australia and New Zealand as important Pacific actors*).

Vengono altresì incoraggiati i tirocini curriculari all'estero o con enti stranieri (oltre alle più sopra richiamate opportunità presso le Ambasciate, si segnalano per il 2016: Bilua Ecommerce – Barcellona e Centre International d'Antibes).

Per quanto riguarda i **corsi interateneo**, il Dipartimento partecipa al Dottorato in *Scienze giuridiche* con l'Università di Udine e lo IUSLIT di Trieste, e al dottorato ad esaurimento in *Diritto pubblico comparato ed Europeo*, sempre con l'Università di Udine.

Relativamente ai **servizi agli studenti**, uno degli strumenti più apprezzati e utili è il *servizio di tutorato* offerto attraverso lo strumento del DM 198/03. I tutor forniscono agli altri studenti servizi di accoglienza, supporto organizzativo-didattico, promozione dei contatti con i docenti e aiuto nel reperire le informazioni, assumendo il ruolo di facilitatori, mediatori e supervisor.



Coordinano inoltre attività didattico-integrative e di sostegno per esami particolarmente critici. Nel corso del 2016 lo *Sportello dello Studente*, struttura fisica presente presso il Dipartimento ha garantito, con l'operato di 6 tutor (di norma operativi in due turni da 2 o 3 persone per turno), 1400 ore di servizio, gestendo anche la pagina Facebook del Dipartimento.

*Moodle* è utilizzato da alcuni docenti ma nella sua relazione 2016 la CPDS ha ribadito la necessità di incentivare l'uso della piattaforma e-learning per ciascun insegnamento del Corso di Laurea, in modo da implementare e potenziare la distribuzione tra gli studenti del materiale a supporto della didattica, nonché l'adozione di metodi di trasmissione della conoscenza che prevedano una più attiva partecipazione degli studenti durante lo svolgimento e a margine delle lezioni, ritenendo quindi il suo utilizzo non ancora sufficientemente diffuso.

**L'orientamento in ingresso** (delegato il prof. Monego) è svolto in coordinamento con il medesimo servizio offerto in Ateneo e fornisce supporto sia di carattere generale informativo, sulla didattica e sui servizi relativi, sia di tipo consulenziale a sostegno della scelta da effettuare. Anche nel 2016 il DiSPeS ha garantito il proprio supporto a Porte Aperte, ha svolto 5 Lezioni Aperte nella prima metà del 2016 e 5 all'inizio del nuovo anno accademico (saturando quasi sempre i posti disponibili) e ha organizzato due Moduli Formativi Estivi: *La transizione dalla modernità alla contemporaneità (società, Stato, diritto ed economia)* (D. Andreozzi e R. Pupo, ago-sett. 2016) e *La tutela multilivello dei diritti* (D. Monego e S. Tonolo, sett. 2016).

**L'orientamento in uscita** (delegato il prof. Jelen) propone, promuove e attua iniziative per garantire un processo di orientamento in uscita attivo e stabile dei propri studenti nei confronti del passaggio al mondo del lavoro; offre supporto su tirocini formativi e di orientamento, mediante convenzioni, di Dipartimento e di Ateneo, con importanti realtà del mondo del lavoro, pubblico e privato. Oltre a quanto richiamato più sopra (vedi: *stage e tirocini*), per quel che riguarda gli studenti della magistrale del SID, nel 2016 il Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia ha finanziato 12 assegni dell'importo ciascuno di Euro 2.500,00 finalizzati al rimborso forfettario delle spese di tirocini di due mesi presso rappresentanze diplomatiche italiane o uffici consolari italiani in Europa e 6 assegni dell'importo ciascuno di Euro 3.000,00 finalizzati al rimborso forfettario delle spese di tirocini di due mesi presso rappresentanze diplomatiche italiane o uffici consolari italiani in area extraeuropea.

Sul piano della **condizione occupazionale**, si osserva che i dati sugli studenti laureati nei corsi di studio offerti dal Dipartimento continuano ad apparire, anche per il 2016, confortanti, pur nel persistere di una situazione generale di contrazione dell'offerta di lavoro. Per quanto riguarda i corsi di laurea offerti presso la sede di Trieste, i laureati trovano occupazione naturale presso le pubbliche amministrazioni (le classi di laurea sono quelle richieste per l'accesso ai limitati concorsi pubblici). Trovano altresì lavoro nelle aziende private, nelle organizzazioni internazionali, nelle assicurazioni e nelle banche. Sempre più laureati accedono poi alla nuova figura di consulente del lavoro. I laureati in Scienze Internazionali e Diplomatiche trovano occupazione non solo nei tradizionali sbocchi legati alla carriera diplomatica, organizzazioni comunitarie, organizzazioni internazionali, ma anche in altri contesti. Tra questi, gli enti locali, che dovranno sviluppare sempre maggiori capacità di interazione con le organizzazioni comunitarie e transfrontaliere; le aziende, anche piccole: infatti lo sviluppo industriale italiano, basato sui distretti industriali, risulta fortemente orientato alle esportazioni; il mondo dei servizi, sempre più orientato a una clientela non nazionale in senso specifico; il terzo settore, che deve fronteggiare sempre più un'utenza multiculturale. I laureati dei corsi delle sedi di Trieste e Gorizia trovano, in percentuale elevata, una prima occupazione entro un anno dalla laurea, secondo i dati forniti da AlmaLaurea.

In particolare, dai dati analizzati dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (banche dati dell'Istat e dell'Isfol), emerge come per la classe professionale 2.5.3.4. Specialisti in Scienza politica, cui appartengono le principali figure professionali che verrebbero a essere formate dai Corsi di laurea del DiSPeS, nel periodo 2014/2018, per la classe professionale "Specialisti in scienze sociali" si prevede una variazione degli occupati pari ad al 2,4%, un valore al di sopra della crescita media nel

periodo (-0,4%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 2.491 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 22.106 assunzioni, di cui 19.614 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 2.491 per aumento dello stock occupazionale.

Nello specifico, il lavoro di analisi svolto dalla CPDS sugli ultimi dati Almalaurea ha evidenziato per la *triennale SID*, al pari di una buona soddisfazione per l'utilizzo delle competenze acquisite, anche una percentuale di insoddisfazione per la formazione professionale ricevuta (per la quale sono state avanzate delle proposte di intervento). Per *la nuova magistrale goriziana DIC*, trattandosi di corso di nuova attivazione, non sono ancora disponibili dati in merito ed è prematuro ogni tipo di valutazione. La *triennale in Scienze Politiche e dell'Amministrazione*, pur in presenza di una percentuale di studenti intervistati (sempre dati Almalaurea) che dichiara una scarsa efficacia della laurea nel lavoro e un basso indice di soddisfazione per il lavoro svolto (dato però da analizzare alla luce della minor percentuale degli studenti che intraprendono una carriera lavorativa a seguito alla laurea di primo livello), dall'analisi dei dati relativi alla percentuale di occupati in attività attinenti agli studi compiuti emerge una buona corrispondenza tra funzioni e competenze dei laureati e prospettive occupazionali; anche le parti sociali considerano positivamente l'offerta formativa di questa triennale. Infine, per quel che riguarda la *magistrale in Scienze del governo e politiche pubbliche*, il campione di riferimento è di bassa numerosità e pertanto soggetto a oscillazioni che mal si prestano a predisporre analisi tendenziali; l'analisi della CPDS ha però rilevato che la corrispondenza tra obiettivi formativi e attività lavorativa è evidenziata dai dati Almalaurea sull'inserimento lavorativo dei laureati, il cui tasso risulta essere superiore alla media degli altri atenei, dando conto, anche in questo caso, dell'esito positivo, ai fini della valutazione dell'offerta formativa, delle consultazioni avvenute con le parti sociali. La stessa Commissione ha poi avanzato delle proposte per far fronte ad una percepita scarsa efficacia della laurea rispetto al lavoro svolto e ad una percepita scarsa efficacia delle competenze acquisite durante il percorso di studi magistrale (criticità già emerse e rilevate nell'anno di indagine precedente).

## Ricerca

### LINEE DI RICERCA FONDAMENTALI DEL DIPARTIMENTO

#### **A. Analisi dei processi politici, delle istituzioni politiche, della democratizzazione, della storia e delle istituzioni extra – europei**

– Trasformazioni attuali della democrazia e dell'arena internazionale: ricerca politologica e storico-istituzionale sui processi di democratizzazione e sulla partecipazione pubblica, analisi del processo di policy, dei fenomeni della mondializzazione della politica e dell'economia, dei fenomeni dell'integrazione politica sovra-nazionale, dell'integrazione sociale e culturale, dello sviluppo sociale ed economico dei paesi emergenti.

#### **B. Diritti fondamentali, pluralismo giuridico: modelli normativi a confronto**

– Ricerca interdisciplinare (giuridica, sociologica economica e storica) sulla crisi e sui limiti della sovranità e della legittimazione degli stati-nazione al tempo della globalizzazione che li investe con la duplice sfida del “pluralismo interno” e della “cooperazione esterna”, con particolare riguardo agli aspetti della neutralità e delle relazioni internazionali globali. Analisi delle possibili soluzioni per una convivenza civile costituzionalmente orientata nelle società europee ormai trasformatesi in senso multiculturale e multireligioso.

**C. Ambiente, turismo e territorio** – Tutela ambientale, transizione energetica, nuove tecnologie, valorizzazione del territorio e implementazione di strumenti concernenti la valutazione delle politiche economiche in atto. Relazioni esistenti tra “sostenibilità” e ambiente, inteso sia come ambiente naturale che culturale. Analisi socio – economica e giuridica degli interventi dell’Unione Europea (ad es. in materia di turismo sostenibile e regolazione del mercato elettrico), diretti ad evidenziare e risolvere una serie di temi, che spaziano dalla individuazione del bene oggetto di tutela alla ricerca di un’equipollenza tra le (non sempre univoche) forme di garanzia offerte in tutti i Paesi Membri.

**D. Persona, eredità culturale, istituzioni** – Diversità culturale e giuridica, storia delle idee e delle istituzioni. Recupero della tradizione culturale europea sia come tema specifico sia come tema trasversale delle scienze sociali, in correlazione al multilinguismo e al multiculturalismo della società europea, al fine di favorire l’integrazione sia tra i cittadini dei Paesi membri, sia in relazione ai soggetti di provenienza culturale, religiosa ed etnica extraeuropea (intersecandosi così con le linee di ricerca descritte sub B). Le ricerche di quest’area intendono contribuire a formare gli strumenti filosofici, sociologici, storici, linguistici e giuridici per analizzare una società complessa, e per riflettere sulle grandi questioni del presente: dalle numerose sfide della globalizzazione (diritti fondamentali, convivenza/conflitti tra gruppi sociali e religiosi, cambiamenti istituzionali, beni comuni) ai grandi temi etici inerenti alla persona e alla collettività.

## GRUPPI DI RICERCA

1. Cittadinanza, relazioni transnazionali e diritti fondamentali
2. Pluralismi e tradizioni legali, immigrazione e diritti sociali, diritto amministrativo globale e metodologia comparativa
3. Analisi dei processi politici e delle istituzioni politiche
4. Processi di democratizzazione e loro effetti in chiave comparata
5. Turismo, Mobilità, Tempo libero
6. Istituzioni, politiche europee e relazioni internazionali
7. Relazioni internazionali e “border studies” fra Europa e Mediterraneo
8. Ambiente, tecnologia e società
9. Persona e Società
10. Grande Guerra
11. Politologia e filosofia della religione
12. Politica economica
13. Evoluzioni geografico politiche-economiche attuali: paradiplomazia, politiche soft e moltiplicazione dei “player”

Maggiori informazioni sulla ricerca dipartimentale sono reperibili nelle pagine del sito web che raccolgono i singoli progetti di ricerca finanziati negli ultimi 5 anni ([dispes.units.it/ricerca/ambiti/gruppilineediricerca](https://dispes.units.it/ricerca/ambiti/gruppilineediricerca)).

## PROGETTI DI RICERCA

### Progetti di ricerca iniziati nel 2016

Nell'ambito di un più generale accordo di collaborazione con il Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute, sono iniziate le attività previste nel programma di ricerca *Integrazione sociale e salute sessuale e riproduttiva delle donne migranti in Friuli Venezia Giulia. Il ruolo della cultura e delle tradizioni familiari*, che vede l'impegno diretto di un'assegnista di ricerca (costo sostenuto con risorse dipartimentali) nell'ambito del IRCCS "Burlo Garofolo" al fine di fornire, tra l'altro, linee guida per gli operatori sanitari.

### Stato di avanzamento progetti di ricerca

Il 2016 è stato il secondo e conclusivo anno delle attività di ricerca biennali svolte nell'ambito dei progetti presentati sul bando 2014 del Fondo per la Ricerca di Ateneo, finanziati dallo stesso e da ulteriori risorse dipartimentali per un totale di 23 mila e 400 Euro:

- *Neutralità e commercio internazionale in Europa dal XVII al XXI secolo*, responsabile scientifico Daniele Andreozzi;
- *Politica fiscale, processi decisionali e democrazie*, responsabile scientifico Federico Battera;
- *Luoghi sacri fra eredità culturale e turismo religioso*, responsabile scientifico Moreno Zago.

In merito va segnalato che i risultati delle tre ricerche sono stati pubblicati o sono in corso di pubblicazione.

Altro progetto biennale (2016-2017), finanziato (per 23 mila Euro) dal bando FRA 2015, è quello proposto dal prof. Pellizzoni: *Energia e innovazione tra flussi globali e circuiti locali*.

Sono proseguite le attività nell'ambito del Memorandum of Understanding sottoscritto con Isinnova, al fine di svolgere attività di ricerca a supporto dell'esecuzione di un progetto pilota in zona di confine nell'ambito del progetto europeo *EUth: Tools and Tips for Mobile and Digital Youth Participation in and across Europe* (H2020 project Number 649594), che prevede un finanziamento a favore del DiSPeS, in qualità di terza parte, per circa 42 mila Euro.

Nel quadro della Convenzione con l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 "Triestina" e l'Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Scienze della Vita e DiSPeS, si sono invece concluse le attività per la realizzazione di un'indagine volta alla valutazione complessiva della relazione tra i fattori di stress e gli effetti sulla salute nella popolazione dell'area di Servola, nel contesto di una situazione a importante impatto ambientale legato alla presenza industriale (finanziamento per il DiSPeS di circa 16 mila Euro, la più parte destinate a collaborazioni per attività di ricerca). Oltre al report finale (*Indicatori di stress e inquinamento industriale. Analisi di un contesto a forte insediamento produttivo*) e alla presentazione al Comune di Trieste (ente finanziatore, novembre 2016), dei risultati dell'indagine si dà conto anche in *Poliarchie/Polyarchies 2016/2: Valutazione della qualità della vita e stress ossidativo in ambiente urbano limitrofo a insediamenti industriali*.

Si è conclusa nell'anno la partecipazione al progetto *CaRE: percorsi di formazione inclusiva a Batticaloa* nel quadro di una più ampia collaborazione con Auxilia ONLUS per attività di collaborazione nella cooperazione internazionale (prof. Zago). È continuato il rapporto, regolato da apposita convenzione, con l'istituto J. Maritain al fine di condurre una ricerca su *Responsabilità e governance del territorio* (prof. Zago), mentre si è concluso quello con L'Azienda Ospedaliero – Universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine al fine di sviluppare il progetto di ricerca *Dimensioni di qualità della vita organizzativa, benessere e stress lavoro correlato: sperimentazione di un metodo integrato di valutazione e intervento per organizzazioni sanitarie complesse* (prof. Gabassi). Il 2016 è stato anche l'ultimo anno di attività del progetto triennale *Current Demographic Changes in the European Alps – Effects on the Autochthonous Linguistic Minorities*, realizzato con le università di Innsbruck e Graz (prof. Jelen).

### Principali progetti rendicontati nell'anno

Nel 2016 si sono concluse (gennaio) e rendicontate, sia dal punto di vista contabile che scientifico, le attività triennali previste dai Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (bando MIUR 2010-11), nei quali il Dipartimento è stato partener: *Pratiche sostenibili di vita quotidiana nel contesto della crisi: lavoro, consumi, partecipazione*, la cui unità locale era in capo al prof. Osti; *Giurisdizione e Pluralismi* (prof. Scarciglia) e *Crisi economiche e qualità delle democrazie in Europa* (prof. Feltrin). Le attività progettuali sono state tutte portate a termine con successo, nei tempi e con le risorse previste, riuscendo a destinare sempre parte del finanziamento al lavoro svolto da giovani ricercatori, non solo attraverso lo strumento dell'assegno di ricerca (tre assegni di ricerca finanziati) o del contratto di collaborazione (tre collaborazioni per attività di ricerca), ma anche sostenendone le attività di studio e ricerca all'estero (missioni internazionali) e di pubblicazione. Si segnala inoltre che parte del costo per il rinnovo di uno di questi assegni (*Giurisdizione e Pluralismi*, dott.ssa Elena Valentina Zonca) è avvenuto su bando MIUR e che anche un'altra proposta progettuale per un assegno di ricerca, sempre conclusosi nel 2016 (*Sviluppo e innovazione sociale nell'area montana, tra globalizzazione e specificità locali*, dott.ssa Chiara Zanetti, RS il prof. Pellizzoni) era finanziata a seguito di selezione sui fondi specificamente destinati dal MIUR. Nel 2016, su nuovo bando del Ministero, ancora una proposta progettuale del DiSPeS è stata selezionata per il finanziamento (*Apogeo e crisi del "comunismo adriatico": dalla destalinizzazione alla distensione (1955-1975)*), assegnista il dott. Patrick Karlsen, RS il prof. Pupo).

### PARTECIPAZIONE A BANDI/CALL PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA

Nel corso del 2016 il Consiglio di Dipartimento ha autorizzato la partecipazione di suoi afferenti a bandi/call di seguito elencati:

Call	Titolo proposta	Docente	Altri dip. UniTS	Ruolo
PRIN 2015	11 proposte progettuali	Ieraci; Jelen; Pellizzoni; Pupo; Andreozzi; Baldin; Osti; Parotto; Scarciglia; Tonolo; Zago		3 come LP e 8 come PP
ERASMUS+ Key Action 2 (KA2)	INTEAST – Supporting EU integration processes – EAST	Tonolo		Partner
Bando RegFVG attività culturali – LR 16/2014 e selezione interna	FVG Economy – Una rete di dati	Zago		
Bando RegFVG attività culturali – LR 16/2014 e selezione interna	Fare Spazio. Migranti, esuli e rifugiati di ieri e di oggi	Pupo	DISU	
1 call – ADRION Program – Priority 2 – SO 2.1	SLOWPARKS – A new tourism brand for Sustainable Parks in Adriatic Ionian Region	Zago		Associated Partners
Decreto MIUR 1 giugno 2016 n.1115 – Art.1, comma 2, lett.c)	Tutelare e rivitalizzare le lingue e le culture dell'Africa Mediterranea e Subsahariana. Azioni di cooperazione interculturale per la promozione di un futuro sostenibile	Battera	IUSLIT e DISU	Partner
POR FESR 2014-2020 / 1.3.b	Port Hub 4.0	Mauro	DEAMS e DIA	Partner
Programma Interreg VA "Italia-Slovenija 2014-2020" – n. 4/2016 – 11 CTE	INTEGRA – Rete transfrontaliera per le donne migranti: integrazione sociale, salute sessuale e riproduttiva	Delli Zotti	DSM	LP
n. 1/2016 1b – del Programma Interreg VA "Italia-Slovenija 2014-2020"	SciDATI – Sviluppo competenze nella Scienza dei Dati per le imprese e istituzioni	De Stefano	DEAMS	LP

Il processo di valutazione degli Interreg Ita-Slo non è tutt'ora concluso. Finanziate invece sono state le proposte progettuali avanzate dal prof. Andreozzi (PRIN 2015; 20 mila Euro), *Alla ricerca del "negoziante patriota". Mercantilismi, moralità economiche e mercanti dell'Europa mediterranea (secoli XVII-XIX)* e quella di divulgazione scientifica presentata dall'Ateneo alla Regione Friuli Venezia Giulia (25 mila Euro), elaborata dal DiSPeS (prof. Pupo) e dal DISU (prof. Cislaghi): *Fare Spazio. Migranti, esuli e rifugiati di ieri e di oggi* ([www.farespazio.org](http://www.farespazio.org)).

A queste si aggiungono le proposte finanziate dal bando FRA 2016 e da risorse dipartimentali (per un totale di 21 mila Euro): *Politiche di difesa e sicurezza in ambito europeo* (prof. Jelen), *"Democrazie difficili" in Europa, Asia meridionale, Nord Africa e Medio Oriente. Competizione partitica, conflitti socio-politici e religiosi nei processi di democratizzazione* (prof. Abenante) e *Patrimonio culturale immateriale e welfare culturale: il ruolo delle comunità patrimoniali* (prof. Baldin).

## PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

L'attività pubblicistica degli afferenti al Dipartimento (e degli assegnisti di ricerca) è evidenziata nella tabella sottostante. Rispetto ai due anni precedenti – con i quali è proposto un semplice confronto numerico – si evidenzia una diminuzione dei "contributi in volume". Non si tratta di un dato particolarmente rilevante – dato che le pubblicazioni seguono dinamiche non strettamente legate a predefinite scadenze temporali – e che va comunque letto insieme alla produzione scientifica complessiva su un più lungo periodo (il 2014 e il 2015 si sono caratterizzati per un congiunturale significativo aumento rispetto alla media degli anni precedenti), che si è mantenuta mediamente numericamente costante nonostante la progressiva diminuzione degli afferenti al DiSPeS.

Confronto numerico delle pubblicazioni – anni:	2014	2015	2016
Articolo in rivista	31	39	43
Breve introduzione	3	-	4
Contributo in atti di convegno	4	7	3
Contributo in volume	48	44	22
Curatela	6	2	5
Monografia o trattato scientifico	7	12	10
Prefazione/postfazione	3	1	-
Recensione in rivista	4	2	-
Traduzione in Volume	-	-	2
Voce in dizionario o enciclopedia	1	1	-
Altro	-	6	3

Per quel che riguarda l'attività editoriale del Dipartimento, rinnovata nel 2014 con l'avvio della nuova collana Poliarchie/ Polyarchies (diretta dal prof. Ieraci, dotata di ISBN, ISSN e referaggio esterno, edita da EUT con la formula distributiva dell'open access: [www.openstarts.units.it](http://www.openstarts.units.it)) si segnalano le due uscite: 2016/1 – *Governments in Europe (1946-2016) A data set* (Ieraci e Poropat) e 2016/2 *Valutazione della qualità della vita e stress ossidativo in ambiente urbano limitrofo a insediamenti*

*industriali* (Gabassi e Garzitto) e l'avvio di una nuova collana dove sono pubblicati lavori di tipo monografico (la Biblioteca della Società Aperta – questo il nome scelto – ha due serie, una dedicata a Studi e Ricerche, l'altra alla Didattica) con *La cittadinanza molteplice. Ipotesi e comparazioni* (Andreozzi e Tonolo) nel primo numero della sezione dedicata a Studi e ricerche (marzo 2016, EUT Edizioni Università di Trieste).

## VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA

Nel gennaio del 2016 si sono concluse le procedure per la l'invio di quanto necessario per la Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-14. Il DiSPeS aveva incaricato la sua Commissione Ricerca di garantire la correttezza e la completezza, per quanto possibile, dei dati richiesti, assicurando contestualmente il supporto tecnico del Referente Amministrativo per la Ricerca (RAR) di Dipartimento (figura poi ufficializzata nel febbraio del 2017). È stato quindi possibile caricare e inviare quasi tutti i prodotti, e relativi dati, richiesti (139 su 143), residuando i soli quattro prodotti effettivamente mancanti. Per quel che riguarda la valutazione interna di Ateneo, nel suo *Rapporto della Commissione per la Ricerca dipartimentale sulle attività previste dalla pianificazione "2013-2015" (effettiva: 2014-2016): monitoraggio del biennio 2014-2015* la Commissione aveva potuto constatare il dimezzamento degli RNA di Dipartimento (anche grazie all'attenzione posta all'aggiornamento del catalogo delle pubblicazioni), nel passaggio dal 2014 al 2015, segnalando però il permanere di alcune situazioni critiche e di altre "potenzialmente critiche". La nuova valutazione 2016 ha in effetti confermato il persistere di una percentuale numericamente stabile, sostanzialmente pari a quella del 2015, di afferenti che non riescono a mantenere la produzione scientifica richiesta.

## Terza missione

Il documento "Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione" è stato il primo documento programmatico specificamente elaborato dal DiSPeS per quel che concerne le attività di trasferimento delle conoscenze. La programmazione ha riguardato il triennio 2014-16, per il quale il 2016 ha costituito quindi l'ultimo e conclusivo anno di programmazione. Nel documento si era data rilevanza alla "creazione di un sistema di programmazione, organizzazione e supporto alle attività di Terza Missione che possa agire efficacemente 'internamente' all'Ateneo tra referenti-ricercatori ed 'esternamente' con il pubblico generico e gli attori istituzionali ed economici della società civile triestina e delle realtà geografiche limitrofe". Le attività programmate riguardavano diversi aspetti gestionali: il supporto alle iniziative di Terza Missione già esistenti e a quelle auspiccate; la nomina di un delegato del direttore di Dipartimento per il Trasferimento della conoscenza; la predisposizione di una scheda di monitoraggio delle attività scientifico-culturali in termini descrittivi e di impatto; l'implementazione di uno spazio dedicato alle attività di Terza Missione nel sito web di Dipartimento; la revisione del Regolamento Attività culturali finalizzata a incoraggiare il personale docente e ricercatore e gli studenti del Dipartimento ad attivarsi per iniziative di disseminazione; la creazione, sulla base di quello di Ateneo, di un modello di convenzione con le Terze Parti per la formazione continua. A conclusione del triennio, si rileva che le attività programmate sono state per lo più realizzate (5 su 6), rimanendo incompiuta la sola attività in programma per il 2016, perché il modello di convenzione con le Terze Parti per le attività di formazione continua è rimasto in fase di prima bozza, non essendosi realizzate in corso d'anno attività che ne richiedevano l'utilizzo.

Tra le attività specificamente finanziate che realizzano il trasferimento delle conoscenze dipartimentali, si richiamano, tra le altre, i già citati accordi con l'Azienda Sanitaria triestina (indagine su Servola) e con l'ospedale udinese (lavoro stress-correlato); il programma di ricerca *Integrazione sociale* presso l'IRCCS "Burlo Garofolo"; la formazione di giovani "community manager" nell'ambito del progetto europeo *EUth*.

In tema di diffusione attraverso i media si ricordano gli interventi a Radio Capodistria e a TVKoper, quelli alla Radio Svizzera Italiana e al GR di Radio 1, oltre a quelli nell'edizione regionale del GR di Radio3.

Per quel che riguarda attività riconducibili al supporto del *policy making* si richiamano qui i rapporti di collaborazione e consulenza svolti nei confronti di: Regione Veneto, Ministero degli affari regionali, Ministero del Lavoro, Ministero del Tesoro, Italia Lavoro/Anpal, Conferenza dei presidenti delle assemblee regionali, Confprofessioni nazionale, Confartigianato nazionale, Confindustria Veneto, Confindustria Verona, Confindustria Treviso, Confindustria Pordenone, Cisl nazionale, Cisl Veneto, Cisl Fvg, Cgil Marche, Cgil Veneto (prof. Feltrin).

Gli eventi più tipicamente convegnistici/seminariali e di diffusione al grande pubblico, ma non solo, sono registrati (a partire dalla fine del 2014) nello spazio *Eventi* del sito di Dipartimento, con il duplice scopo di darne notizie e di tenere un archivio pubblico degli stessi ([dispes.units.it/it/eventi-archivio](http://dispes.units.it/it/eventi-archivio)). Per il 2016 sono registrati e visibili (completi di programma, locandine e altro materiale relativo) 55 eventi. Si tratta di eventi per i quali era previsto un coinvolgimento più ampio di pubblico (non limitato cioè esclusivamente all'ambito accademico), con l'esclusione, salvo qualche eccezione, degli interventi seminariali all'interno dei corsi di studio, pur numerosi; eventi cioè per i quali, attraverso la radio, la stampa o i social network, si era cercato un più ampio coinvolgimento di pubblico (*public engagement*). Tra questi (per il cui elenco completo si rimanda al sito), se ne segnalano alcuni che, per il successo riscosso o per la particolarità degli ospiti o del tema trattato, si vuol mettere in evidenza:

- *Fare spazio. Migranti, esuli e rifugiati di ieri e di oggi* – Sicuramente uno degli eventi di maggior impatto, organizzato da UniTS tra il 2016 e il 2017, su finanziamento messo a bando dalla Regione FVG. La parte "storica" è stata curata dal DiSPeS (prof. Pupo) e si svolta negli ultimi mesi del 2016, con appuntamenti sparsi tra Gorizia, Trieste e l'Istria, tra lezioni e visite guidate a siti di interesse. Tutto il programma e i materiali sono visibili su [www.farespazio.org](http://www.farespazio.org).
- *L'Europa luogo di superamento dei conflitti. In occasione del centenario dell'Unione di Gorizia all'Italia* – Il prof. Meyr interviene sul tema nella cerimonia ufficiale al teatro Verdi in occasione dell'incontro tra il Presidente della Repubblica Mattarella e il suo omologo sloveno Pahor, incontratesi per rendere omaggio, a cento anni dai tragici eventi, ai morti sull'Isonzo (novembre 2016).
- *Cooperazione tra Italia e Corea del Sud: visita dell'ambasciatore coreano* – Nell'ambito di Eurasia Initiative, progetto lanciato nel 2013 dalla Repubblica di Corea per promuovere un'interconnessione strutturale tra Asia ed Europa, incontro promosso da Ce.S.I.- Centro Studi Internazionali in collaborazione con l'Ambasciata della Repubblica di Corea in Italia e DiSPeS, inaugurato dagli interventi dell'Ambasciatore della Repubblica di Corea in Italia, S.E. Lee Yong-joon e dal Pro Rettore dell'Università di Trieste, Prof. Renato Gennaro e moderato dalla prof. Tonolo (novembre 2016).
- *Apertura dell'Anno Accademico 2016/2017 dei Corsi di Studio in Scienze Internazionali e Diplomatiche e di Diplomazia e Cooperazione internazionale* – Con la Lectio Magistralis di S.E. Waheed Omer – Ambasciatore dell'Afghanistan in Italia: "Afghanistan and the regional dimension. An unknown country between security and political issues" (novembre 2016).
- *Le ragioni del Sì e le ragioni del NO* – L'Associazione Culturale "Kunveno" in collaborazione con il DiSPeS organizza un confronto sul referendum costituzionale con Gianfranco Fini (già Presidente della Camera dei Deputati), Mauro Barberis (UniTS), Andrea Mazzotti (Presidente della Commissione I Affari Costituzionali della Camera dei Deputati) e Giulio Salerno (Università di Macerata); moderatore P. Neglie.



- *La sicurezza sul lavoro dei ricercatori in zone a rischio geopolitico (cos'è la normalità tra intelligence e terrorismo?)* – Un'intera giornata di studio, organizzata nell'ambito della Settimana Europea della Sicurezza, con l'intento di fornire una metodica riflessione che, a partire dalle esperienze (e in particolare dalla tragica morte di Giulio Regeni), possa fornire un quadro di riferimento costituito da regole e normative, base di riferimento utile per studenti/dottorandi/assegnisti/ricercatori/docenti che devono recarsi per lavoro in zone a rischio geopolitico. Alla giornata hanno partecipato con tre relazioni i prof. Abenante, Scaini e Tonolo (ottobre 2016).
- *Women In Politics – Il ruolo delle donne nel terzo millennio* – Discussione sul tema con, tra gli altri, Jessica N. Grounds – Direttrice di “Women Ready for Hillary Clinton”, Debora Serracchiani – Presidente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Loredana Panariti – Assessore regionale al Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università (settembre 2016).
- *Conferimento di Laurea Magistrale ad honorem in Scienze Internazionali e Diplomatiche a Lamberto Zannier* – proposta dal DISPeS per il Segretario Generale dell'OSCE, con lettura della motivazione da parte della Direttrice, prof.ssa Sara Tonolo, lettura della laudatio del Prof. Piergiorgio Gabassi, e Lectio magistralis di Lamberto Zannier: “Un'analisi della situazione della sicurezza in Europa. Occorre rivedere gli strumenti della diplomazia?” (giugno 2016).
- *Medio Oriente: l'accordo Sykes – Pycot e Norimberga e Tokyo 1946. I processi al Male* (è Storia – Gorizia) – il Dipartimento è ancora presente in uno dei più importanti festival di storia italiani; nell'edizione 2016 sono intervenuti Diego Abenante, Gianluigi Cecchini, Giulia Caccamo e Georg Meyr (maggio 2016).
- *La comunità Yazida: accoglienza e cooperazione in Friuli Venezia Giulia* – Nell'ambito della visita in Italia di una delegazione, guidata dalla deputata del Parlamento federale iracheno Vian Dakhil Saeed – tre giorni di incontri a livello istituzionale dedicati alla drammatica condizione della Comunità Yazidi, una minoranza del Kurdistan iracheno perseguitata dall'estremismo islamico dell'Isis – convegno sui progetti di Cooperazione internazionale in corso a favore della Comunità Yazidi e serie di approfondimenti di carattere storico e sociale da parte di docenti del DISPeS, con, fra gli altri, Marzio Babilie, esperto dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione, Vian Dalhil Shekh Saeed, membro del Parlamento federale iracheno, Mary Pereira Mendes – UNICEF Communication for Development Officer, Focal point per l'iniziativa sulle donne yazide finanziata dall'Italia Cooperazione allo Sviluppo, Saud Mastu Najim, direttore del campo profughi di Sharia (maggio 2016).

Per quel che riguarda i **rapporti con il territorio**, (oltre a quanto richiamato più sopra, per le attività di supporto al *policy making*), a parte le relazioni con università e centri di ricerca (di cui si ricorda però almeno, per i numerosi rapporti: Udine, Lubiana, Univ. Del Litorale), si richiamano in particolare, per il 2016: Ordine avvocati di Pordenone e Scuola professioni legali; Corte dei conti sez. regionale FVG; Tribunale amministrativo per il FVG; Corte suprema della rep. Slovenia; Informest Gorizia; Area di ricerca; Collegio Fonda; Start up accademica Biopolife; Associazione avvocati amministrativisti del FVG; Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia; Comune e Provincia di Trieste; Prefettura di Trieste; Comune di Gorizia; Prefettura di Gorizia e Commissione per la protezione internazionale di Gorizia; Brigata Pozzuolo del Friuli; Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; IRCS Burlo Garofalo; Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste; Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine; Auxilia Onlus; Istituto J. Maritain; l'Italian Diplomatic Academy; Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia; Central European Initiative (CEI); Fondazione Toniolo; Luxottica; Electrolux; Certottica.

## Personale docente

Alla fine del 2016 erano *affidenti al DiSPeS 41 docenti/ricercatori*. Tale numero è risultato dal pensionamento di un ordinario SPS/04 e la decadenza di un ricercatore SECS-P/02, e dall'afferenza di un ordinario SECS-P/01. In corso d'anno è avvenuta la nomina a professore associato di un ricercatore SPS/13. Il Dipartimento mantiene sempre la sua caratteristica multidisciplinarietà, essendo presenti afferenti delle aree CUN 11a, 12, 13 e 14.

Per quanto riguarda l'attività formativa, i docenti (Professori Ordinari, Associati e Ricercatori) hanno assolto i compiti didattici previsti dalla normativa. I Professori (Associati ed Ordinari) hanno svolto una media di circa 110 ore a testa (essendo ancora in servizio professori associati e ordinari con l'obbligo di svolgere massimo 90 ore di didattica frontale).

Per i ricercatori, il Dipartimento ha stabilito che gli obblighi didattici richiesti si ritenessero assolti nel caso di incarico di didattica frontale. Per i ricercatori non titolari di insegnamenti l'obbligo richiesto era quantificato in 160 ore di didattica diffusa. Tutti i ricercatori del Dipartimento sono stati titolari di almeno un insegnamento con una media di circa 70 ore di didattica frontale per ogni ricercatore.

Per quanto riguarda la didattica sostitutiva, nell'A.A. 2015-16 sono stati spesi 57.325 Euro totali, di cui 32.610 per contratti e 24.715 per quota ricercatori, al fine della stipula di 21 contratti di insegnamento e il finanziamento di 24 incarichi a ricercatori (di cui 19 incarichi a ricercatori del Dipartimento e 5 incarichi a ricercatori di altro dipartimento). I fondi sono stati utilizzati per la stipula di contratti in insegnamenti quasi esclusivamente di base, caratterizzanti o affini e integrativi; gli unici insegnamenti a scelta coperti da docenti a contratto sono stati quelli di area linguistica. Nella scelta dei docenti non strutturati è stata data priorità a esperti in grado di dare un apporto professionalizzante oppure a figure di alta specializzazione o profilo.

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E DELLA SALUTE

### Formazione

I percorsi di studio e di formazione attivi presso il Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute (DSMCS) nell'a.a. 2016/2017 comprendono i seguenti Corsi di Studio (CdS):

- 9 Corsi di Laurea delle professioni sanitarie,
- 2 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico,
- 3 Corsi di Master di Primo Livello,
- 5 Corsi di Master di Secondo Livello,
- 19 Scuole di Specializzazione con sede amministrativa in UniTs (a.a. 2015/2016),
- 1 Dottorato di Ricerca.

Le principali caratteristiche delle attività formative sopramenzionate sono riportate nella sottostante tabella:

TIPOLOGIA DEI CORSI DI STUDIO	Durata (anni)	Classe MIUR
CORSI DI LAUREA		
[ME10] Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)	3	L/SNT1
[ME11] Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di ostetrica/o)	3	L/SNT1
[ME12] Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista)	3	L/SNT2
[ME17] Tecniche della Riabilitazione Psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della riabilitazione psichiatrica)	3	L/SNT2
[ME13] Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di laboratorio biomedico)	3	L/SNT3
[ME14] Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di radiologia medica)	3	L/SNT3
[ME15] Igiene Dentale (abilitante alla professione sanitaria di igienista dentale)	3	L/SNT3
[ME16] Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	3	L/SNT4
[ME18] Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	3	L/SNT2
CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO		
[ME03] Medicina e Chirurgia	6	LM-41
[ME04] Odontoiatria e Protesi Dentaria	6	LM-46

MASTER DI PRIMO LIVELLO		
[M150] Gestione infermieristica del paziente con ferite difficili	2	
[M110] Infermieristica Pediatrica	1	
[M114] Cure palliative e Terapia del dolore	1	
MASTER DI SECONDO LIVELLO		
[M210] Chirurgia andrologica e disforia di genere	1	
[M211] Nutrizione clinica, diabete e metabolismo: fisiopatologia e gestione pratica multidisciplinare	2	
[M208] Ricerca traslazionale in reumatologia	1	
[M212] Chirurgia Isteroscopica	1	
[M213] Ecografia urologica andrologica e nefrologica	1	
SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE		
[928] Chirurgia odontostomatologica	3	
[902] Ortognatodonzia	3	
[SS50] Anestesia e rianimazione	5	SAS-5011
[SS72] Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica	5	SAS-5005-6
[SS53] Dermatologia e venerologia	5	SAS-5002
[SS54] Geriatria	5	SAS-5001
[SS55] Ginecologia e Ostetricia	5	SAS-5006
[SS56] Malattie dell'apparato cardiovascolare	5	SAS-5002
[SS57] Medicina del lavoro	5	SAS-5014
[SS59] Medicina d'emergenza-urgenza	5	SAS-5001
[SS61] Medicina interna	5	SAS-5001
[SS62] Medicina legale	5	SAS-5014
[SS65] Oftalmologia	5	SAS-5007
[SS66] Ortopedia e Traumatologia	5	SAS-5006
[SS67] Otorinolaringoiatria	5	SAS-5007
[SS68] Pediatria	5	SAS-5004
[SS70] Radiodiagnostica	5	SAS-5010
[SS71] Urologia	5	SAS-5006
[SS51] Chirurgia generale	6	SAS-5005-6
DOTTORATO		
[PHD08] Scienze della riproduzione e dello sviluppo	3	

Nell'a.a. 2016/2017, è stato istituito e attivato il CdL Interateneo in Logopedia (L/SNT 2) con sede amministrativa fissa presso Units, portando così a 5 il numero dei CdS in Professioni sanitarie Interateneo UniTs – UniUd. I quattro Corsi di Laurea interateneo già precedentemente attivati sono: Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, Tecniche di Laboratorio Biomedico, Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia ed Ostetricia.

Per quanto riguarda le Scuole di Specializzazione di Area Medica, nell'a.a. 2016/17 è stata istituita ed attivata la Scuola di Specializzazione in Odontoiatria pediatrica di 3 anni di durata; alcune discipline sono aggregate a Scuole con sede amministrativa in altro Ateneo, come da tabella sottostante:

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE	SEDE AMMINISTRATIVA
Anatomia Patologica	Università di Udine
Chirurgia Vascolare	Università di Padova
Genetica Medica	Università di Padova
Igiene e Medicina Preventiva	Università di Udine
Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico	Università di Padova
Medicina Fisica e Riabilitativa	Università di Padova
Nefrologia	Università di Verona
Neurologia	Università di Udine
Psichiatria	Università di Udine

Il Dipartimento partecipa ai Dottorati in Nanotecnologie, in Biomedicina Molecolare e Biologia Molecolare di Units.

Nell'ambito della somministrazione di insegnamenti e-learning, nell'a.a. 2016/17 sono state avviate e continuate le iniziative di teledidattica da reparto di degenza ospedaliera (CdLM Medicina e Chirurgia), nonché l'utilizzo del sistema Moodle sia per la distribuzione dei materiali didattici sia per i progress test nei vari anni di corso (CdLM Medicina e Chirurgia, CdLM in Odontoiatria e Protesi Dentaria, CdL Infermieristica, CdL Ostetricia).

In alcuni CdS, sono state avviate o continuate le pratiche di tutoraggio attivo, come ad esempio nei CdLM Medicina e Chirurgia e CdL Infermieristica.

Le attività di orientamento degli studenti si svolgono nell'ambito del programma di "Porte Aperte" di concerto con l'Ufficio per l'Orientamento di Ateneo. Nello specifico, vengono realizzati:

- multipli incontri divulgativi nelle aree di residenza (Pordenone, San Donà, Portogruaro, Conegliano, Treviso, Belluno, San Vito di Cadore, Bassano del Grappa) o in alcuni specifici Istituti scolastici sia di Trieste sia di altri istituti della Regione FVG, con modalità scuola-lavoro, e con presentazione sintetica di tutti i CdL (obiettivi didattici, piano di studi, organizzazione didattica, sbocchi professionali) da parte del delegato del Rettore per l'orientamento di DSMCS;
- partecipazione a Fiere e Saloni di Orientamento a livello nazionale (Verona, Udine, Pordenone, Venezia, Milano, Bolzano, Genova, Parma, Bari, Napoli, Lamezia Terme, Cagliari, Roma, Foggia) e internazionale (Zagabria e Fiume)
- organizzazione autonoma di giornate di orientamento per gli studenti delle scuole medie superiori e per i neo-iscritti al I anno di corso in collaborazione con gli Ordini o le Categorie professionali e con la presenza dei docenti e dei tutor di I livello;

- eventi e iniziative proposte dalle Camere di Commercio locali;
- evento plenario in Aula Magna in due separati incontri per gli studenti di Trieste (partecipazione media 600-700 studenti) e per l'area istro-croata, coordinata dal Delegato per l'orientamento, con presentazione del corso da parte dei Coordinatori dei rispettivi CdL, per ognuna delle Lauree Magistrali e Triennali professionalizzanti;
- calendario di porte aperte attive (attivato dal 2015), con partecipazione di studenti liceali a lezioni ordinarie, in particolare a contenuto interattivo (lezioni di "role-playing" e "case-solving", flash forward, attività sui manichini, moduli formativi estivi).

Le attività di tutoraggio si svolgono lungo tutto il percorso degli studi nei corsi triennali e magistrali e la valutazione del tirocinio formativo da parte dei tutor costituisce un momento fondamentale per il passaggio all'anno di corso successivo. Le attività di tutoraggio sono svolte nelle aziende sanitarie territoriali, nelle corsie delle aziende ospedaliere o ospedaliero-universitarie, nei laboratori delle stesse, e, per alcuni CdL, presso l'ARPA o aziende private. Il rapporto tra CdL e aziende pubbliche o private è regolato mediante apposite convenzioni approvate dal Consiglio di DSMCS. In alcuni CdL sono stati introdotti modelli di valutazione della performance dell'attività di tutoraggio e degli stessi tutor di I livello e di II livello da parte degli studenti frequentanti.

Tra le altre attività, da menzionare le seguenti iniziative intraprese dai singoli CdL:

- introduzione di nuove tecnologie di analisi di immagini, di telepatologia e di streaming per esercitazioni di semeiotica medica e per l'utilizzo di tecniche diagnostiche di laboratorio;
- attività di tirocinio curriculare su manichini simulatori;
- corsi di formazione dedicati alla professione specifica;
- corsi per l'interazione tra diverse figure professionali sanitarie;
- corsi di informatica e di lingua straniera;
- stage formativi in/presso enti ed istituzioni pubbliche o private convenzionate (IRCCS, CNR, ARPA, altre Università in ambito EU);
- incontri con figure professionali operanti in diverse realtà sanitarie nazionali ed estere,
- attività di volontariato a carattere socio-sanitario ed umanitario;
- accordi con altri Atenei per favorire la frequenza di studenti laureati in corsi di Master;
- collaborazione con Scuole di Dottorato di Ricerca e Istituzioni IRCCS;
- partecipazione a convegni, congressi o corsi dedicati alla professione specifica previa approvazione del Consiglio di CdL.

L'occupabilità degli studenti laureati è tenuta sotto osservazione dai CdS o dal Coordinatore o Tutor di I livello del CdS mediante contatto annuale, o almeno biennale, con gli Ordini professionali e le Associazioni professionali di categoria che forniscono informazioni sui tassi di occupazione specifica sia a livello nazionale che locale (regionale o provinciale). Di rilievo comune a tutti i CdS la constatazione che l'aver frequentato stage per i tirocinii formativi o per la redazione della tesi di laurea presso aziende pubbliche o private e studi professionali ha facilitato o comunque ha fornito occasioni per un più rapido inserimento nel mercato del lavoro.

I dati dell'Osservatorio della Conferenza Nazionale dei CdL delle Professioni Sanitarie indicano una riduzione del numero di posti a bando presso le Università sedi dei CdL (25.522 nell'a.a. 2015-2016 vs 26.608 nell'a.a. 2014-2015 vs 27.338 nell'a.a.

2013-2014). In generale il tasso medio di occupazione ad un anno dalla laurea tra i laureati delle professioni sanitarie è risultato del 67% nel 2014 e del 72% nel 2015, quest'ultimo dato presentando un range tra il 32% per Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e l'87% per Igienista Dentale, (dati del Report AlmaLaurea). In generale, si è assistito ad una contrazione dell'occupazione ad 1 anno dalla laurea per alcune Professioni Sanitarie, passando da un valore medio del 87% nel 2007 al 72% nel 2015. Più in dettaglio la media 2007-2015 di occupazione ad 1 anno della laurea risulta del 73.4% per Infermieristica e Ostetricia, del 81.9% per le Professioni della Riabilitazione, del 59.7% per le Professioni Tecniche e del 60.5% per le Professioni della Prevenzione. Il blocco delle assunzioni e del turn-over nel settore pubblico ha contribuito in maniera rilevante sia alla diminuzione dell'offerta formativa da parte delle Università sia alla riduzione del tasso di occupazione.

I processi di internazionalizzazione in uscita ed entrata sono stati consolidati nel corso dell'a.a. 2016/17.

Per quanto riguarda i programmi di mobilità o stage all'estero degli studenti offerti dal DSMCS (Borse Mobilità Internazionale, ISEP, Erasmus), si è assistito nell'a.a. 2016-2017 ad un incremento di tali programmi di mobilità ingoing and outgoing pur in presenza di oggettivi impedimenti alla loro attuazione nell'ambito dei CdS triennali delle professioni sanitarie caratterizzati dall'elevata densità di ore di didattica frontale e di tirocinio imposti dagli ordinamenti ministeriali. La ricognizione dei programmi di mobilità ingoing e outgoing presso i CdS afferenti al DSMCS ha dato i seguenti esiti:

- **CdS in Igiene Dentale:** (i) outgoing di 3 studenti del III anno presso l'Università di Oulu (Finlandia), (ii) outgoing di 3 studenti del III anno all'Università di Lubiana.
- **CdS in Infermieristica:** (i) ingoing di 8 studenti da The Podhale State College of Applied Sciences in Nowy Targ (Polonia), (ii) outgoing di 2 studenti all'Hopitaux Universitaires de Strasbourg (Francia), (iii) outgoing di 2 studenti al St George's University Hospital, London (UK), (iv) outgoing di 2 studenti all'Universitat De Lleida (Spagna).
- **CdS in Fisioterapia:** (i) ingoing di 2 studenti da University of Tarnowie (Polonia), (ii) ingoing di 3 studenti da University De Lleida (Spagna) e University Autònoma de Barcelona (Spagna), (iii) ingoing di 3 docenti University of Tarnowie (Polonia).
- **CdS in Ostetricia:** (i) ingoing di 2 studentesse dall'Università di Rzeszow (Polonia), (ii) ingoing di 1 docente dall'Università di Rzeszow (Polonia).
- **CdS in Tecnico di Laboratorio Biomedico:** (i) ingoing di 11 studenti dalla Università de Leon, Istituto Politecnico de Castelo Branco, Istituto Politecnico do Porto (Portogallo).
- **CdS a ciclo unico in Medicina e Chirurgia:** (i) ingoing di 11 studenti da programmi Erasmus; (ii) outgoing di 18 studenti per programmi Erasmus, (iii) outgoing di 20 studenti per programmi di mobilità internazionale gestiti da altri enti/istituzioni/università di Paesi Europei.
- **CdS a ciclo unico di Odontoiatria e Protesi Dentaria:** ingoing 2 studenti Erasmus (Università di Saragozza, Spagna), (ii) outgoing 1 studente in Angola (ONG UMMI, Hospital Divina Providência).

Nell'ambito delle **Scuole di Specializzazione** vi sono stati 36 medici specializzandi che hanno effettuato o stanno ancora effettuando un periodo di formazione all'estero.

### **Scuola di Specializzazione in Medicina Interna**

1 Specializzanda, presso la University of Applied Sciences, Faculty of Sport and Nutrition e il VU Medical Center ad Amsterdam;

1 Specializzando c/o Prof. Peter Weijts Department of Internal Medicine and Intensive Care Medicine, VU University Medical Center Amsterdam, The Netherlands

### **Scuola di Specializzazione in Urologia**

- 1 Specializzando, frequenza presso il Department of Urology, Onze Lieve Vrouweziekenhuis Hospital, Aalst, Belgium;
- 1 Specializzando, frequenza presso il Department of Urology, University of Miami Leonard M. Miller School of Medicine and Sylvester Cancer Center, Miami, FL; USA
- 1 Specializzando, The Institute of Urology, University College London Hospitals, London, UK;
- 1 Specializzando, Division of Surgery and Interventional Science, Department of Urology, University College London, UK

### **Scuola di Specializzazione in Ostetricia e Ginecologia**

- 1 specializzanda, frequenza Department of Obstetrics & Gynaecology, St George's, University of London, London, UK;
- 1 Specializzanda, frequenza, Department of Obstetrics & Gynaecology, Thomas Jefferson University, Filadelfia, USA

### **Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica**

- 1 Specializzando, frequenza Klinik für Plastische Chirurgie und Handchirurgie, Universitätsspital Zürich USZ, Rämistrasse 100 CH-8091 Zürich, Switzerland; Direttore: Prof. Pietro Giovanoli
- 1 Specializzando, frequenza Norwich UK, Norfolk and Norwich University Hospital, Plastic Surgery Department

### **Scuola di Specializzazione in Radiologia**

- 1 Specializzando, frequenza per 6 mesi il Dipartimento di Radiologia del Royal Marsden Hospital di Londra

### **Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria**

- 1 Specializzando frequenza ENT Clinic Madrid; ENT Dept Mayo Clinic Scottsdale USA

### **Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale**

Frequenza presso Università di Montpellier, Francia, Università di Strasburgo, Francia, Mount Sinai Hospital New York e Royal Free Hospital London

### **Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare**

- 1 Specializzando, Cardiology Fellow, 4 mesi, University of Colorado Anschutz Medical Campus – Division of Cardiology;
- 2 Specializzandi, frequenza presso “Adult Intensive Care Unit, Royal Brompton & Harefield Hospitals, Londra” (Prof.ssa Susanna Price);
- 1 Specializzando, frequenza presso Akademisches Lehrkrankenhaus der Universität Erlangen-Nürnberg, program in Internal Medicine, Intensive Care Medicine and Cardiac Electrophysiology

### **Scuola di Specializzazione in Neurologia (consorzata con UniUd)**

- 1 Specializzando presso UCL di Londra al centro per il trattamento dell'epilessia Di Chalfont saint Peter (prof Lemieux)
- 1 Specializzanda presso la Clinica Neurologica di Lubljana un mese (prof Kramaberger) dedicata all'Ambulatorio Demenze
- 1 Specializzanda presso la Clinica Neurologica di Edimburgo tre mesi (prof Stone), centro dedicato ai disturbi funzionali motori
- 1 Specializzanda presso la Neurologia di Salisburgo (prof Trinkla) per un mese per apprendimento protocolli



**Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione**

1 Specializzando ha effettuato uno stage presso l'Ospedale Austin Hospital di Melbourne, Department of Intensive Care.

1 Specializzando ha effettuato uno stage formativo presso la struttura Corporaciò sanitaria Parc Tauli di Sabadell, Spagna, presso il reparto di medicina Intensiva.

A partire dal 01 luglio 2017, 1 Specializzanda sarà impegnata in un periodo di formazione presso la struttura estera Sick Kids the Hospital for Sick Children, Department of Critical Care, Toronto, Canada.

**Scuola di Specializzazione in Pediatria**

1 Specializzanda nel Service d'Hepatology e de Transplantation Hepatique Pediatriques -Hopitaux universitaires Paris-sud. Bicetre

1 Specializzanda nella Kinderklinik und kinderpoliklinik-von Haunerschen Kinderspital

1 Specializzanda al Mount Sinai Hospital-Susan and Leonard Feinstein IBD Clinical Center, New York

1 Specializzanda al Pediatric Intensive Care Unit St Thomas Hospital-Londra

1 Specializzanda presso la Pediatric intensive Care, University Children's Hospital, Lubiana

5 Specializzandi presso l'Ospedale Divina Providencia di Luanda, Angola

**Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica (aggregata a UniUd)**

1 Specializzanda presso Anatomia Patologia Ospedale Molinette, Torino

1 Specializzanda presso Università di Milwaukee, USA

1 Specializzando presso Istituto di Patologia di Berna, Svizzera

**Hanno visitato Strutture e Scuole di Specializzazione del Dipartimento:**

- Mr. Giulio Garaffa, MD, Consultant Urological Surgeon, The Institute of Urology, University College London Hospitals, London, UK
- Dr. Maria Carmen MIR Maresma, Department of Urology Instituto Valenciano de Oncologia Valencia, Spain
- Prof. Edyta Barna , Department of Gynaecological and Midwifery Care, Medical College, Rzeszow University, Rzeszow, Poland
- Prof. Nataša Tul Mandi , MD, PhD, Head of the Department of Perinatology, Division of Obstetrics and Gynaecology University Medical Centre Ljubljana, Slovenia
- prof. R. Hayden Mayo Clinic Scottsdale (USA)
- Dr. Mori Krantz MD PhD; Cardiology, Denver Health; Professor, University of Colorado, CPC Clinical Research
- Dr. Abe Fingerhut, Parigi
- Dr. Selman Uranues, Graz
- Dr. Tadeja Pintar, Ljubljana
- Prof. Jania Pretnar, Responsabile della Stroke Unit di Lubljana
- Prof. Maria Arnez specialista in malattie infettive di Lubljana
- Prof Marjos Hadivassiliou Sheffield University
- Prof. Ilma Karponay-Szabo Dept. of Pediatrics, Budapest University

**RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON SEDI STRANIERE**

- University of Colorado, Denver, Health Science Center, Division of Cardiology
- University of Cincinnati, Department of Cardiology
- Stanford University, Stanford, CA, USA
- Mayo Clinic, Rochester Minnesota USA
- Unit for Social and Community Psychiatry (WHO Collaborating Centre for Mental Health Service Development) at Queen Mary, University of London
- Karolinska Institutet, Department of Clinical Neuroscience, Huddinge, Stockholm, Sweden
- Département de psychiatrie-Service de psychiatrie générale – Polyclinique du DP-CHUV – Section “Eugène Minkowski” di Lausanne (Svizzera)
- Università di Freiburg (D)
- Università di Lubiana (SL)
- Università di Coventry (GB)
- Università di Graz (A)
- Human Factors Research Unit of the Institute of Sound and Vibration Research, University of Southampton (UK)
- Academic Medical Center, University Hospital, Amsterdam (NL)
- Federal Institute of Occupational Health, Berlin (Germany)
- Virginia Commonwealth University, Medicine Department (A. Abate, MD, PhD), VCU Pauley Heart Center, Richmond, VA, USA
- Gonda Vascular Center Mayo Clinic, Rochester, Minnesota; USA (Dr. Leslie T. Cooper)
- Baker IDI Heart and Diabetes Institute of Melbourne
- Department of Medicine, Austin Hospital, University of Melbourne, prof. Louise Burrell
- Department of Internal Medicine and Intensive Care Medicine, VU University Medical Center Amsterdam, The Netherlands
- Joslin Diabetes Center, Section on Genetics and Epidemiology, Harvard Medical School, Boston, MA, USA
- Science and Research Center of Koper, Institute for Kinesiology Research, Capodistria, Slovenia
- Department of Internal Medicine and Intensive Care Medicine, VU University Medical Center Amsterdam, The Netherlands
- Department of Intensive Care Medicine, University of Leuven, Leuven, Belgium
- Department of General Intensive Care, Rabin Medical Center, Petah Tikva, Israel
- Fondazione Puigvert – Barcelona (E)
- Department of Urology – Ospedale di Isola (SLO)
- Department of Urology – Ospedale di Fiume (CRO)
- The Institute of Urology, University College London Hospitals, London, UK
- Division of Surgery and Interventional Science, Department of Urology, University College London, UK
- Urology Institute, University Hospitals, Case Western Reserve University, Cleveland, OH, USA
- Department of Urology, University of Miami Miller School of Medicine and Sylvester Comprehensive Cancer Center, Miami, Florida USA

- St George’s University Hospital NHS Foundation Trust, London, UK
- Department of Obstetrics and Gynecology, Hospital Universitario La Fe, Valencia, Spain; Instituto Valenciano de Infertilidad, Valencia, Spain
- Department of Obstetrics and Gynecology, University Hospitals Leuven, Leuven, Belgium University Hospital KU Leuven, Belgium
- University of Ljubljana, Slovenia
- Department of Perinatology, Division of Obstetrics and Gynaecology, University Medical Centre Ljubljana, Slovenia
- Department of Obstetrics and Gynecology, Clinical Hospital, University of Rijeka, Rijeka, Croatia
- NHS North Bristol Trust; Southmead road, Bristol BS105NB, UK
- Klinični uddelek za plastično, rekonstrukcijsko in estetsko kirurgijo ter opeklino Univerzitetni Klinični Center, Zaloška 7, Ljubljana; Slovenia
- Dept of Surgery, Hospital Beaujon, Université de Paris Francia
- University of Sarajevo
- Sheffield University, UK
- Cardiff University, UK
- Los Alamos National Laboratory, USA
- Nguyen-Ngoc-Quynh National Hospital of Pediatrics, Hanoi, Vietnam
- UCL Institute of Child Health, London
- University of Bordeaux, Francia
- Dept. of Pediatrics, University of Tampere, Finlandia
- Dept. of Pediatrics, Center for Diarrheal Research, All India Institute of Medical Sciences, New Delhi
- Translational, and Clinical Research and Division of Pediatric Gastroenterology and Nutrition at the Mass General Hospital Boston, USA
- Dept. of Pediatrics, Ludwig-Maximilian’s University, Munchen, Germania
- Dept. of Pediatrics, Rijeka, Croatia
- Dept. of Pediatrics, Budapest University
- Dept. of Pediatrics, University of Maribor, Slovenia
- Clinical Research and Division of Pediatric Gastroenterology and Nutrition at the Mass. General Hospital Boston
- Coronel Institute – Amsterdam Medica Center Amsterdam, Olanda
- Institute for Interdisciplinary Dermatological Prevention and Rehabilitation at the University of Osnabrück, Austria

## Ricerca

### LINEE DI RICERCA FONDAMENTALI DEL DIPARTIMENTO

I campi di ricerca del DSMCS sono centrati sullo studio dei meccanismi molecolari, di biologia cellulare e genetici nella fisiopatologia e nella patogenesi di malattie endocrine e metaboliche, ereditarie, cardiovascolari, odontostomatologiche, ematologiche, pediatriche, dermatologiche, uro-nefrologiche, immunoreumatologiche, gastrointestinali e cerebrali.

Rappresentano ulteriori ambiti di ricerca l'epidemiologia clinica, l'oncologia, la chirurgia generale e specialistica con approcci integrati ed innovativi che riguardano la diagnostica per immagini, le scienze della salute, la medicina occupazionale e le malattie infettive.

Molte linee di ricerca includono, inoltre, la genetica di popolazione, la biologia molecolare, le colture cellulari, la medicina rigenerativa, le biobanche, i biomateriali e i modelli sperimentali di patologia e sono orientate allo sviluppo di terapie innovative bersaglio-specifiche.

### PROGETTI DI RICERCA INIZIATI NEL 2016

- 1) HERCULES – Comprehensive characterization and effective combinatorial targeting of high-grade serous ovarian cancer via single-cell analysis, responsabile scientifico prof. Giorgio Stanta. Il progetto, iniziato a gennaio 2016, terminerà a dicembre 2020 ed è stato finanziato tramite Horizon 2020 (SOCIAL CHALLENGES – Health, demographic change and well-being). Viene svolto in collaborazione con l'Università di Helsinki, il Distretto Ospedaliero della Finlandia sudoccidentale, l'Università di Turku (Finlandia), il Karolinska Institutet (Svezia), l'Istitut Pasteur di Parigi, l'Istituto Superiore di Sanità e AB Analitica SRL (una società padovana fondata nel 1990 specializzata nello sviluppo e nella vendita di sistemi diagnostici per l'utenza professionale). Il progetto riguarda lo studio del carcinoma ovarico sieroso, causa di morte per 40.000 donne in Europa e per 150.000 nel mondo ogni anno. Tramite l'analisi di campioni e il sequenziamento monocellulare per il DNA e l'RNA, sarà possibile raccogliere una quantità di dati mai ottenuta in precedenza che verrà successivamente utilizzata per individuare la combinazione di farmaci più efficace per contrastare le cellule tumorali.
- 2) Sono, oltretutto, partiti i seguenti progetti finanziati dal FRA:
  - Effects of laser therapy on innate immune response in oncologic paediatric patients with oral mucositis; responsabile scientifico prof. Sergio Crovella;
  - Malnutrizione proteico-energetica e sarcopenia nei pazienti anziani acuti ospedalizzati; responsabile scientifico prof. Gabriele Toigo, in quiescenza dall'11 novembre 2016, successivamente sostituito da prof. Roberto Luzzati;
  - Analisi farmacogenomica integrata ad espressione proteica per la validazione di bersagli terapeutici nel mesotelioma maligno della pleura; responsabile scientifico prof Fabrizio Zanconati;
  - Application of in vitro and Zebrafish models to uncover the potential involvement of the urostatic drug allopurinol in renal and neuronal damage of Lesch-Nyhan disease; responsabile scientifico dott.ssa Cristina Zennaro, in seguito affidato al prof. Michele Carraro, a causa delle dimissioni volontarie della dott.ssa Zennaro.

## STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI DI RICERCA

Nel 2016 ci sono stati 22 progetti di ricerca attivi. Nello specifico, si tratta di:

### – 5 FIRB:

- *FIERCE – Nuovi bersagli molecolari e cellulari per lo sviluppo di terapie antitumorali innovative*, responsabile scientifico prof. Giacca. Il progetto si è concluso il 22 febbraio 2016;
- *Processi degenerativi dei tessuti mineralizzati del cavo orale*, responsabile scientifico prof.ssa Milena Cadenaro. Il progetto si è concluso il 24 febbraio 2016;
- *Processi degenerativi dei tessuti demineralizzati del cavo orale, impiego di biomateriali e controllo delle interazioni con microrganismi nell'ambiente*, responsabile scientifico, prof. Lorenzo Breschi, trasferitosi dal 2 settembre 2013 all'Università degli Studi di Bologna. Il progetto si è concluso il 24 febbraio 2016;
- *Genomica funzionale delle malattie neurodegenerative*, responsabile scientifico prof. Paolo Manganotti. Il progetto è stato prorogato al 22 febbraio 2018;
- *SAVIOR (Selecting AntiViral Inhibitors Of Rotavirus)*, responsabile scientifico dott.ssa Francesca Arnoldi, progetto vinto col bando FIRB 2013.

### – 1 Horizon 2020:

- *HERCULES – Comprehensive characterization and effective combinatorial targeting of high-grade serous ovarian cancer via single-cell analysis*, responsabile scientifico prof. Giorgio Stanta.

### – 1 progetto nazionale finanziato da enti pubblici:

- *Dalla nutrigenetica alla nutriceutica: sviluppo di azioni sinergiche ed integrate per la realizzazione di test, diete e prodotti in grado di migliorare la salute pubblica e prevenire le principali patologie alimentari*, responsabile scientifico prof. Paolo Gasparini (finanziamento del CBM – Cluster in Biomedicine).

### – 2 progetti finanziati da Fondazioni Private:

- *Deciphering biological and clinicopathological roles of Particle-rich Cytoplasmic Structure (PaCS), a new cell component that is connected to malignancies and to inherited bone marrow failure syndrome at risk of leukemic transformation*, responsabile scientifico prof.ssa Anna Savoia (finanziamento dell Fondazione Cariplo);
- *Combining next generation sequencing with clinical studies to unravel novel inherited thrombocytopenias affecting half of the patients GGP13082*, responsabile scientifico prof.ssa Anna Savoia (finanziamento della Fondazione Telethon).

### – 2 progetti internazionali finanziati da un ente pubblico:

- *Relation Between risk values based on internal forces and epidemiological outcomes due to long-term whole -body vibration*, responsabile scientifico prof. Massimo Bovenzi;
- *Molecular bases of hearing loss in Qatar: the final countdown*, responsabile scientifico prof. Paolo Gasparini.

### – 1 progetto finanziato dal programma SIR (Scientific Independence of young Researchers):

- *Age-related hearing loss: from gene identification to a better molecular diagnosis and prevention*, responsabile scientifico dott.ssa Giorgia Giroto.

### – 10 FRA: oltre a quelli già attivi, nel 2016 sono partiti i seguenti progetti:

- *Analisi dello sviluppo di neoangiogenesi e infiltrato leucocitario nell'ambito delle fasi di esordio di un modello sperimentale di artrite*, responsabile scientifico prof. Fabio Fischetti;
- *Circulating cancer stem cells for diagnosis and development of personalized therapy for liver cancer*, responsabile scientifico prof.ssa Saveria Lory Crocè;

- *Identification and validation of serum biomarkers for the diagnosis and prognosis of fatty liver disease in obese patients eligible for bariatric surgery*, responsabile scientifico dott.ssa Silvia Palmisano;
- *Strategie farmacologiche per la predizione della risposta e per il monitoraggio terapeutico dell'infliximab nelle malattie infiammatorie croniche pediatriche*, responsabile scientifico prof. Andrea Taddio;
- *Studio di fattibilità: isolamento di esosomi e identificazione di possibili biomarcatori nel cancro mammario*, responsabile scientifico, prof.ssa Serena Bonin;
- *Culture ex-vivo di denti: modello sperimentale per lo studio della biocompatibilità e della bioattività sulla polpa dentaria di materiali per l'odontoiatria restaurativa e rigenerativa*, responsabile scientifico prof.ssa Eleonora Marsich.

#### PRINCIPALI PROGETTI RENDICONTATI NELL'ANNO

I progetti, conclusi, che sono stati rendicontati nel 2016 sono i seguenti:

- *FIERCE – Nuovi bersagli molecolari e cellulari per lo sviluppo di terapie antitumorali innovative* (FIRB 2011), responsabile scientifico prof. Giacca;
- *Processi degenerativi dei tessuti mineralizzati del cavo orale* (FIRB 2010) responsabile scientifico prof.ssa Milena Cadenaro;
- *Processi degenerativi dei tessuti demineralizzati del cavo orale, impiego di biomateriali e controllo delle interazioni con microrganismi nell'ambiente*, (FIRB 2010) responsabile scientifico, prof. Lorenzo Breschi;
- *Nuove interazioni tra pathways molecolari favorenti un rimodellamento cardiaco adattativo nella cardiomiopatia da sovraccarico* (PRIN 2010), responsabile scientifico prof. Mauro Giacca;
- *Nuovi bersagli farmacologici nell'anemia di fanconi*, referente prof.ssa Savoia (finanziamento della Fondazione Telethon).

#### TASSO DI SUCCESSO PROGETTI DI RICERCA

Nel 2016 sono stati presentati 26 progetti, dei quali:

- 3 a bandi di fondazioni private nazionali
- 2 a bandi di fondazioni private internazionali
- 9 a bandi di enti pubblici nazionali
- 12 a bandi relativi a fondi europei (7 per fondi strutturali e 5 per fondi a gestione diretta)

Non essendo al momento ancora disponibili gli esiti del bando Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020, sono noti i risultati di esclusivamente 21 delle 27 proposte accettate. Di queste, quelle finanziate sono 8, per un tasso di successo pari al 38%.

I progetti finanziati nel 2016 sono i seguenti:

- 1) *Enhancement of anabolic sensitivity to diet and exercise by n-3 pufa in pre-cachectic cancer patients*, responsabile scientifico dott. Filippo Giorgio di Girolamo, assegnista di ricerca di SSD MED/09, Medicina Interna, supervisionato dal prof. Gianni Biolo. Il progetto è finanziato dalla European Society for Clinical Nutrition and Metabolism (ESPEN).

Il progetto riguarda i pazienti effetti da cachessia secondaria a neoplasie, una condizione che comporta una perdita sia di massa che di funzionalità muscolare. La resistenza anabolica, uno dei fattori che caratterizzano questa condizione, si definisce come una ridotta capacità di uno stimolo (nutriente o attività fisica) di indurre la sintesi proteica. Recentemente il gruppo di ricerca di cui il dott. Girolamo fa parte ha sviluppato un metodo rapido e non invasivo per valutare la sensibilità anabolica post-prandiale, utilizzando isotopi stabili di amino acidi, somministrati per via orale. Numerosi studi su pazienti neoplastici hanno evidenziato che la supplementazione di acidi grassi omega-3 (PUFA-n3), oltre alle note capacità an-

tinflammatorie, possa migliorare la sensibilità anabolica ma, al momento, non ci sono dati sufficienti per raccomandare la supplementazione di PUFA-n3 per il trattamento della cachessia. Infatti, solo una fase precoce della malattia (pre-cachessia) potrebbe permettere l'ottenimento di risultati positivi, inoltre c'è la possibilità di soggetti non-responder ad una supplementazione di PUFA-n3. Scopo del progetto è sviluppare un test clinico della durata di due settimane, utilizzando il nostro nuovo metodo diagnostico di sensibilità anabolica, che in pazienti neoplastici, durante la fase di pre-cachessia, valuti gli effetti di una supplementazione di PUFA-n3 e identifichi la possibile presenza di pazienti non-responder.

- 2) *SPIDIA4P – SPIDIA for Personalized Medicine – Standardisation of generic Pre-analytical procedures for In-vitro DIAgnostics for Personalized Medicine*, responsabile scientifico prof. Giorgio Stanta. Il progetto è finanziato dalla Commissione Europea tramite Horizon 2020 (topic SC1-HCO-02-2016).

Nello sviluppo del progetto si è partiti dall'evidenza che, sebbene, grazie alla ricerca biomedica e alla diagnostica molecolare in vitro, siano stati fatti grossi passi in avanti nella medicina personalizzata, si è fortemente limitati dalla mancanza di linee guida per l'organizzazione del flusso di lavoro dell'attività pre-analitica (raccolta di campioni, conservazione, immagazzinamento, trasporto, elaborazione, ecc.) oltre che da insufficienti garanzie date dalla qualità della pratica diagnostica. Col progetto si intende produrre un portfolio in armonia con le pan-European pre-analytical CEN/Technical Specifications e gli ISO/International Standards, relativamente ai flussi di lavoro pre-analitici applicati alla medicina personalizzata.

- 3) *MEMS Eterogeneità del Melanoma: dai monti al mare- altitudine, esposizione solare e inquinamento nello sviluppo della neoplasia cutanea*, responsabile scientifico prof.ssa Serena Bonin. Il progetto è finanziato tramite il programma Interreg V-A Italia – Austria 2014-2020.

Obiettivo del progetto MEMS è rafforzare la collaborazione degli enti di ricerca nell'area di programma per un migliore scambio di conoscenze tecniche e scientifiche nello studio dei melanomi cutanei. Attraverso l'unione di strutture scientifiche e sanitarie in Italia e Austria, il progetto si prefigge di scoprire se le variabili ambientali, quali la quota di residenza, l'esposizione alla radiazione UV e/o a possibili inquinanti, possano influire sul tipo di melanoma che si sviluppa e sulla sua progressione. L'innovazione in tale progetto sarà quindi legare l'eterogeneità territoriale a quella clinica, microscopica e molecolare del melanoma. Il territorio transfrontaliero del partenariato è eterogeneo: il mare (Trieste), i versanti Nord e sud delle Alpi (Tirolo e Sud Tirolo) e la pianura (Aviano) ed è caratterizzato da una popolazione con prevalenza di fototipo chiaro, con un'alta incidenza dei melanomi cutanei. In tale popolazione si andranno a studiare l'eterogeneità del melanoma in termini clinici e molecolari per poterli associare ai dati ambientali allo scopo di valutare se e quali effetti ambientali possono contribuire allo sviluppo della malattia.

- 4) *PRE CAN MED – Creazione di una piattaforma per la medicina anticancro di precisione*, responsabile scientifico prof. Fabrizio Zanconati. Il progetto è finanziato tramite il programma Interreg V-A Italia – Austria 2014-2020.

Le strategie terapeutiche personalizzate sulla base del profilo genetico di ciascun paziente rappresentano la nuova frontiera della medicina anticancro, in grado di ridurre l'impatto socioeconomico delle attuali terapie antitumorali, spesso inefficaci, costose e che gravano sui sistemi sanitari regionali. In questo contesto, un ruolo particolare è rivestito dalla ricerca sugli organoidi tumorali, complessi cellulari tridimensionali derivati dalla coltura di cellule ottenute da biopsie di tessuto tumorale. Gli organoidi tumorali sono in grado di riassumere le principali caratteristiche genetiche e cellulari del tumore originario, pertanto rappresentano un promettente strumento per l'avvio di terapie personalizzate e di attività di drug screening. Il progetto PreCanMed mira a rafforzare la collaborazione tra istituzioni italiane e austriache in ambito genetico, clinico e biotecnologico, al fine di istituire una piattaforma comune di competenze per la generazione, sviluppo, conservazione (life biobank) di organoidi tumorali, rendendo queste conoscenze e tecnologie più facilmente accessibili al settore della ricerca accademica, traslazionale, clinica e farmaceutica.

- 5) *WISE – JPI HDHL (Joint Programme Initiative “a Healthy Diet for a Healthy Life”)*, progetto finanziato nell’ambito del progetto europeo DEDIPAC *Determinants of Diet and Physical Activity Knowledge Hub*.

Il progetto rientra tra le Joint Programming Initiative della Commissione Europea, nel cui ambito gli stati membri si impegnano a definire, sviluppare e implementare soluzioni comuni per fornire indicazioni ai propri cittadini sull’ottenimento di una vita sana e attiva.

- 6) *Role of unacylated ghrelin and autophagy in counteracting aging-associated frailty*, responsabile scientifico prof. Rocco Barazzoni. Il progetto è finanziato dalla Fondazione Cariplo.

Il progetto intende affrontare il sempre più rilevante problema dell’invecchiamento della popolazione e della qualità della vita nelle fasce più alte di età, solitamente limitata da una progressiva degenerazione dei tessuti che può portare a malattie, morte, oltre che alla perdita dell’autosufficienza. Si intende dimostrare che la ghrelina non acilata può contrastare la fragilità, proteggendo i muscoli scheletrici dalla sarcopenia anche attraverso l’attivazione di processi autofagi in questi muscoli, conducendo ad una minore disfunzione mitocondriale, senescenza replicativa e infiammazioni.

- 7) *SEVArE – Sorveglianza epidemiologica e virologica delle arbovirosi emergenti nel FVGI*, responsabile scientifico prof. Pierlanfranco D’Agaro. Il progetto è finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia (art. 15, comma 2, lettera b) legge regionale 17/2014)

Le infezioni da Arbovirus costituiscono un problema emergente di sanità pubblica nell’Italia nord-orientale dove sono presenti in forma endemica (virus dell’encefalite da zecche) o con epidemie ricorrenti che interessano il serbatoio animale e l’uomo (Virus West Nile, Virus Usutu). Recenti epidemie (Chikungunya in Emilia Romagna nel 2007, infezioni indigene da Dengue in Europa, epidemia di virus Zika a livello globale) sottolineano la necessità di una rete di sorveglianza in grado di intercettare e diagnosticare correttamente queste infezioni. Alcune di queste presentano quadri clinici simili e spesso condividono le stesse aree di circolazione rendendo più complessa la diagnosi. Considerando inoltre l’area portuale di Trieste come un potenziale punto di entrata di insetti vettori da aree a rischio e i sempre più numerosi casi di importazione di Dengue, Chikungunya e Zika, appare evidente la necessità di potenziare la sorveglianza virologica in un centro regionale in grado di effettuare indagini di laboratorio, anche sofisticate, per la diagnosi e per la sorveglianza delle arbovirosi. Il progetto SEVArE intende organizzare un sistema di sorveglianza delle arbovirosi basato su una rete clinica in grado di intercettare i casi clinici e un supporto tecnico-laboratoristico in grado di rispondere in maniera tempestiva e accurata alla complessità della diagnosi di laboratorio.

- 8) *Linfo-check – Proposta per una rete regionale integrata per l’armonizzazione della gestione terapeutica della leucemia linfatica cronica*, responsabile scientifico prof. Gabriele Pozzato. Il progetto è finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia (art. 15, comma 2, lettera b) legge regionale 17/2014)

La leucemia linfatica cronica è la più frequente forma leucemica dell’adulto nel mondo occidentale, con un’incidenza di 5-7 casi/100.000 abitanti/anno e una prevalenza di ca 50-70 casi ogni 100.000 abitanti, ovvero circa 600-800 casi nel Friuli Venezia Giulia. È una malattia dal decorso clinico eterogeneo che può essere predetto da numerosi marcatori biologici. Scopo del progetto è creare una rete strutturata per la caratterizzazione clinico-biologica dei casi di Leucemia regionali che permetta l’istituzione di un percorso funzionale alla predizione della risposta terapeutica (terapie convenzionali vs. nuove terapie con farmaci biologici) utilizzando marcatori biologici specifici.

Sono stati, inoltre, finanziati i seguenti progetti FRA:

- *Produzione e caratterizzazione di matrici nanostrutturate a base di bio-polimeri naturali ottenute da electrospinning, applicazioni biomediche e di medicina rigenerativa*, responsabile scientifico ing. Gianluca Turco.
- *Sviluppo di nuovi monomeri antibatterici per uso dentale*, responsabile scientifico, prof.ssa Milena Cadenaro



- *Effetto del trattamento con Trail Sulla nefropatia diabetica in un modello di diabete mellito di tipo II*, responsabile scientifico, prof. Bruno Fabris
- *La ghrelina non-acilata è un nuovo ormone anti-infiammatorio e anabolico? Ruolo della ghrelina non-acilata nel prevenire la fragilità nell'invecchiamento*, responsabile scientifico, prof. Rocco Barazzoni

## RELAZIONI PARTNERARIALI

Per attuare i progetti di ricerca finanziati, nel 2016 sono stati sottoscritti i seguenti accordi di partenariato:

- 1) *SPIDIA4P – Standardization of pre-analytical and analytical procedures for in vitro diagnostics in personalised medicine*
  - Biobanks and Biomolecular Resources Research Infrastructure Consortium (Bbmri-Eric), Austria
  - Cambridge Protein Arrays Ltd, Regno Unito
  - Centre De Recherche Public De La Sante, Lussemburgo
  - Consorzio Interuniversitario Risonanze Magnetiche Di Metallo Proteine, Italia
  - Din Deutsches Institut Fuer Normung E.V., Germania
  - Erasmus Universitair Medisch Centrum Rotterdam, Olanda
  - Fondazione Irccs Istituto Nazionale Dei Tumori, Italia
  - Fundacio Centre De Regulacio Genomica, Spagna
  - Inivata Limited, Regno Unito
  - Institut National De La Sante Et De La Recherche Medicale, Francia
  - Lgc Limited, Regno Unito
  - Medizinische Universitaet Graz, Austria
  - Preanalytix Gmbh, Svizzera
  - Tataa Biocenter Ab, Svezia
  - Technische Universitaet Muenchen, Germania
  - Universita Degli Studi Di Firenze
  - Universita Degli Studi Di Torino
- 2) *MEMS – Melanoma: dai monti al mare- altitudine, esposizione solare e inquinamento nello sviluppo della neoplasia cutanea*
  - Azienda Sanitaria dell'Alto Adige – Comprensorio sanitario di Bolzano
  - Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (CRO)
  - Medizinische Universität Innsbruck, Austria
- 3) *Role of unacylated ghrelin and autophagy in counteracting aging-associated frailty*
  - Università Vita-Salute San Raffaele
- 4) *SEVArE – Sorveglianza epidemiologica e virologica delle arbovirosi emergenti nel FVG*
  - Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine (AsuiUD)
  - International Centre for Genetic Engineeering and Biotechnologies (ICGEB)

- 5) *PRE CAN MED – Creazione di una piattaforma per la medicina anticancro di precisione*
  - Austrian Drug Screening Institute (ADSI), Innsbruck, Austria
  - Comprehensive Cancer Center Innsbruck, Austria
  - Università degli Studi di Udine
  
- 6) *Linfo-check – Proposta per una rete regionale integrata per l'armonizzazione della gestione terapeutica della leucemia linfatica cronica*
  - Centro di riferimento oncologico di Aviano
  - Università degli Studi di Udine

Oltre a questi, sono stati stipulati i seguenti accordi:

- 1) *Centro Interdipartimentale per la Ricerca Multidisciplinare sull'Amianto (CIRMA)* con i Dipartimenti di Scienze Chimiche e Farmaceutiche e di Scienze della Vita, con le seguenti finalità:
  - promuovere la ricerca epidemiologica e clinica sulla prevenzione, diagnosi e terapia delle patologie amianto correlate;
  - promuovere la ricerca di base e preclinica sui meccanismi molecolari della tossicità delle fibre di amianto e di altri particolari;
  - promuovere la ricerca traslazionale in ambito biomedico sul tema dell'amianto, secondo logiche di rete e sulla base di strategie e indirizzi internazionali nazionali e regionali;
  - promuovere attività di ricerca finalizzate alla valutazione dell'impatto ambientale dei materiali e manufatti contenenti amianto e allo sviluppo/valutazione di nuove tecniche di inertizzazione;
  - promuovere iniziative volte alla raccolta di fondi e finanziamenti anche da soggetti pubblici e privati;
  - promuovere e coordinare la collaborazione dell'Ateneo con gli Enti pubblici internazionali nazionali e regionali coinvolti sulle problematiche inerenti l'amianto, anche mediante la progettazione e la realizzazione di percorsi di formazione e di aggiornamento;
  - organizzare e fornire supporto a iniziative culturali con finalità divulgative, di sensibilizzazione e formative.
  
- 2) *Convenzione quadro tra Università degli Studi di Trieste (Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute e Dipartimento di Ingegneria e Architettura e l'Università degli Studi di Verona (Dipartimento di Informatica)*, con le seguenti finalità:
  - sviluppare attività di ricerca avanzata sulle tecnologie per l'elaborazione e il riconoscimento di segnali, immagini e video in ambito biomedicale;
  - Contribuire alla formazione scientifica, culturale e professionale del proprio personale, di dottorandi e laureandi promuovendo l'accesso dei ricercatori ai rispettivi laboratori;
  - Sviluppare attività di ricerca di carattere traslazionale, trasferimento tecnologico e innovazione sulle tecnologie per l'elaborazione di segnali, immagini e dati multidimensionali e multimodali; nonché partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali ed internazionali di comune interesse.
  
- 3) *Accordo di collaborazione per attività di potenziamento in termini di partecipazione a bandi competitivi per progetti di ricerca e assistenza tra il Dipartimento, l'IRCCS Burlo Garofolo, l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASU-ITS) e Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare srl* per individuare e sviluppare azioni congiunte finalizzate

ad accrescere e migliorare le potenzialità di partecipazione a bandi competitivi per la realizzazione di progetti di ricerca scientifica e di assistenza sanitaria.

- 4) *Convenzione per lo svolgimento di attività di collaborazione clinico scientifica e assistenziale tra l'Università degli Studi di Trieste e l'Azienda Ospedaliera "Istituti Ospitalieri" di Cremona*, con le seguenti finalità:
  - rafforzare il concetto di Unità dedicate alla cura e diagnosi della patologia mammaria, recependo le linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei centri di senologia" (rep. atti n. 185/csr del 18 dicembre 2014);
  - garantire lo sviluppo di nuove strategie terapeutiche e nuovi farmaci sperimentali in ambito oncologico;
  - implementare, attraverso piattaforme "high-tech", tutte quelle procedure di farmacogenomica dedicate all'individuazione *in vivo* di bersagli molecolari clinicamente rilevanti per la gestione delle tossicità e dell'effetto terapeutico in ambito oncologico.
  
- 5) *Convenzione con la Fondazione Carlo e Dirce Callerio Onlus*, stipulata per disciplinare le attività da svolgere nell'ambito della ricerca relativa allo studio sperimentale riguardante l'analisi dello sviluppo di neoangiogenesi e infiltrato leucocitario nell'ambito delle fasi di esordio di un modello sperimentale di artrite e valutazione in tale ambito del ruolo potenziale terapeutico di agenti coinvolti nell'attivazione del sist. renina/angiotensina e complemento.
  
- 6) *Convenzione con l'Università di Firenze relativamente al "Progetto per la realizzazione di una Rete di giovani ricercatori impegnati nella ricerca sulla Malattia di Alzheimer e sulle altre Demenze"*, con le seguenti finalità:
  - favorire su tutto il territorio nazionale la realizzazione di progetti di elevato profilo scientifico proposti da giovani ricercatori;
  - stimolare la realizzazione di progetti di ricerca i cui contenuti siano di potenziale interesse conoscitivo o applicativo per la malattia;
  - incentivare sinergie e collaborazioni tra giovani ricercatori e realtà di ricerca del territorio nazionale per stimolare possibili ricadute concrete sulla diagnosi e prevenzione della malattia di Alzheimer e altre Demenze.
  
- 7) *Convenzione con l'Istituto Nazionale di Sanità relativamente all "Analisi micro-CT di materiali, dispositivi e metodi utilizzati in Odontostomatologia, in particolare in Endodonzia e Odontoiatria conservativa"*, con le seguenti finalità:
  - sviluppo di protocolli per acquisizioni microtomografiche 3D;
  - sviluppo di protocolli per elaborazioni e ricostruzione tridimensionale di immagini microtomografiche 3D;
  - analisi e valutazioni morfometriche tramite microtomografia 3D.

## **PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE**

Nel 2016 i docenti del Dipartimento hanno pubblicato 367 prodotti. Nello specifico, si tratta di:

- 352 articoli in rivista
- 8 contributi in volume
- 5 monografie
- 2 brevetti

Sono state inoltre prodotte numerose pubblicazioni di altra tipologia (contributi in atti di convegno, proceedings, recensioni in rivista, abstract in rivista).

## RISULTATI VQR 2011-2014

La Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) per il periodo 2011-2014 (VQR2) ha riguardato la produzione scientifica dei docenti e dei ricercatori del Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute (DSM) dell'Università degli Studi di Trieste (UniTS) che vi risultavano afferenti al 1° novembre 2015, indipendentemente da affiliazioni precedenti.

### Prodotti conferiti e paragone con la VQR 2004-2010 (VQR1)

Il DSM comprende sia l'Area 06, Scienze Mediche, che l'Area 05, Scienze Biologiche. Il numero totale di prodotti del DSM attesi per la VQR2 era di 169, 160 per l'Area 06 e 9 per l'Area 05. I prodotti effettivamente conferiti sono stati 147 per l'Area 06 e 9 per l'Area 05: risultano quindi 13 prodotti mancanti dell'Area 06.

Nella precedente VQR1 (2004-2010) erano attesi complessivamente 308 prodotti di Ateneo dell'Area 06: quelli non conferiti furono 29. Per quest'ultima edizione della Valutazione, invece, i prodotti complessivi di Ateneo dell'Area 06 da presentare erano 181 e quelli mancanti 14. Considerando che al 1° novembre 2015 gli afferenti all'Area 06 dell'Università erano 98, suddivisi fra il DSM (87), il Dipartimento di Scienze della Vita (9), il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione (1) e il Dipartimento di Matematica e Geoscienze (1), per quest'Area nell'ultimo ciclo di Valutazione c'è stato un aumento dell'1% del numero di prodotti conferiti.

### Voto medio ( $I$ ) e Indicatore $R$

Il voto medio ( $I = v/n$ ) rappresenta la media dei voti dei prodotti di una determinata area calcolato come rapporto tra la somma dei voti dell'area ( $v$ ) e il numero dei prodotti ( $n$ ), mentre l'Indicatore  $R$  rappresenta il rapporto tra il voto medio ( $I$ ) attribuito ai prodotti attesi del Dipartimento in una determinata Area e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti di quell'Area.

Per i prodotti del DSM dell'Area 05 il voto medio è di 0.70 mentre per l'Area 06 il voto medio è di 0.64. All'interno di UniTS i voti medi sono di 0.72 e 0.62 rispettivamente per l'Area 05 e l'Area 06. A livello nazionale l'Area 05 ha ottenuto un voto medio di 0.65 mentre l'Area 06 di 0.61.

Per i prodotti del DSM dell'Area 05 il valore dell'indicatore  $R$  è di 1.08 mentre per l'Area 06 è pari a 1.05. All'interno di UniTS  $R$  equivale a 1.11 e 1.03 rispettivamente per l'Area 05 e l'Area 06.

### Percentuale di prodotti A e B

Ai prodotti sottoposti a valutazione è stata conferita una delle seguenti classi di merito con relativo peso:

- *Eccellente* (A): il prodotto si colloca nel 10% superiore della scala di valore condivisa dalla comunità scientifica internazionale (peso 1);
- *Elevato* (B): il prodotto si colloca nel segmento 10% – 30% (peso 0.7);
- *Discreto* (C): il prodotto si colloca nel segmento 30% – 50% (peso 0.4);
- *Accettabile* (D): il prodotto si colloca nel segmento 50% – 80% (peso 0.1);
- *Limitato* (E): il prodotto si colloca nel segmento 80% – 100% (peso 0);
- *Non valutabile*: (F): (peso 0).

Per ciascun prodotto mancante rispetto al numero atteso è stato assegnato un peso pari a 0.

Per i prodotti del DSM dell'Area 05 la percentuale di prodotti A+B è del 55.6% mentre per l'Area 06 è di 67.5%. All'interno di UniTS le percentuali corrispondono a 69.7% e 65.8% rispettivamente per l'Area 05 e l'Area 06. A livello nazionale l'Area 05 ha ottenuto una percentuale di prodotti A+B pari al 68.7% mentre l'Area 06 65.3%.

### **Peso dei prodotti mancanti**

I 13 prodotti attesi e non conferiti sono da collegarsi ai ricercatori inattivi: purtroppo impattano negativamente sui risultati dell'Area 06 del DSM. Se, infatti, fossero stati conferiti e avessero ottenuto un punteggio pari a *Discreto* (peso 0.4) il voto medio dell'Area 06 del DSM sarebbe aumentato da 0.64 a 0.67, mentre *l'Indicatore R avrebbe subito un incremento da 1.05 a 1.10. Se i prodotti non conferiti fossero stati valutati Elevati (peso 0.7) il voto medio per l'Area 06 sarebbe passato a 0.70 e l'Indicatore R a 1.14. Infine, con una valutazione pari a Eccellente (peso 1), il voto medio dell'Area 06 sarebbe salito a 0.72, e l'Indicatore R a 1.18.*

### **Dipartimenti Universitari di eccellenza**

Il Decreto Ministeriale n. 262 dell'11 maggio 2017 riporta la graduatoria dei Dipartimenti Universitari di eccellenza sulla base dei risultati dell'ultima VQR2 (2011-2014) per quanto riguarda l'indicatore standardizzato della performance dipartimentale (ISPD). Con i dati forniti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) si evince che il DSM è quello con la valutazione più elevata dei quattro dipartimenti di UniTS presenti nella lista dei 350 Dipartimenti di eccellenza (nell'ordine DSM valore ISPD=94,5; Matematica e geoscienze=94; DSV=90,5; IUSLIT=77,5).

## **TERZA MISSIONE**

### **CONTO TERZI 2016**

Nel 2016 il Dipartimento ha partecipato ai seguenti progetti di Conto Terzi:

- “Sviluppo di un prodotto che verifichi lo stato del gene HER2, correlato alla risposta positiva al trattamento con anticorpo monoclonale Trastuzumab nei tumori al seno, tramite PCR Real-time quantitativa”, referente prof.ssa Bonin. Il contratto è stato stipulato il 21.10.2014 con la ditta dott. Dino Paladin, per un totale di 15.000Euro. Nel 2016 non ci sono state entrate.
- “Sperimentazione clinica spontanea con medicazioni a base di acido ialuronico presso la UCO di Chirurgia Plastica”, referente prof. Arnež. Il contratto è stato stipulato il 2.4.2014 con la società Fidia Farmaceutici S.p.a, per un totale di 18.500Euro. Nel 2016 non ci sono state entrate.
- “Off-site training agreement” per ETHICON, una divisione di Johnson & Johnson s.r.o., per lo svolgimento di interventi di chirurgia laparoscopica coloretale effettuati con HARMONIC ACE®+7 (prodotto da ETHICON) negli ospedali di Brno e Novy Jicin, in Repubblica Ceca. Il referente è il prof. De Manzini. Il contratto è stato stipulato il 29.9.2014 e le entrate fissate a 500Euro a partecipante: le entrate del 2016 sono state di 6000Euro.

- “Effetti del clodronato sui processi infiammatori e neo-angiogenici in modelli cellulari animali”, referente prof.ssa Nicolin. Il contratto è stato stipulato il 3.3.2015 con la Abiogen Pharma S.p.A., per un totale di 16.000Euro. Le entrate del 2016 sono state di 14.496Euro.
- “Effetti del clodronato sui processi infiammatori e neo-angiogenici in modelli cellulari umani primari”, referente prof.ssa Nicolin. Il contratto è stato stipulato il 23.2.2016 con Abiogen Pharma S.p.A., per un totale di 16.000Euro. Le entrate del 2016 sono state di 11.616Euro.
- “Caratterizzazione di impianti dentali e analisi purezza superficiale di impianti dentali”, responsabile scientifico prof. Biasotto, responsabile operativo ing. Turco. In contratto è stato stipulato con Giesse Technology srl, per un totale di 9.500 Euro. Le entrate del 2016 sono state di 5.081,97 Euro.
- Il prof. Fattorini, inoltre, come Consulente Tecnico d’Ufficio (CTU) svolge regolare attività medico legale in collaborazione coi tribunali del triveneto. Le entrate dovute a questa attività sono state pari a 28954,26Euro.
- Il prof. Negro svolge il test ergoftalmologico per l’idoneità alla guida. Le entrate della presente attività sono pari a 200Euro.

## DIVULGAZIONE

La partecipazione di docenti e ricercatori del Dipartimento sia ad eventi divulgativi che a convegni e congressi è prassi dell’attività dipartimentale. Di seguito sono elencati gli eventi più rilevanti, svoltisi nella provincia di Trieste, a cui i membri del corpo docente hanno preso parte:

- 12 febbraio 2016: Giornate di Oncologia Molecolare: “From Bench to Bedside”, presso l’aula Falaschi dell’Ospedale di Cattinara. Il prof. Generali è stato il responsabile scientifico.
- 7 – 9 aprile: XXXI congresso nazionale della Società Italiana di Dermatologia Chirurgica ed Oncologica (SIDCO), presso l’Hotel Savoia Excelsior Palace. Il prof. Trevisan ne è stato il presidente. I seguenti interventi sono stati svolti da docenti del Dipartimento:
  - Prof. Stanta e prof.ssa Bonin: coordinatori della sezione “Biologia molecolare” del corso “Laboratorio dermatologico”;
  - Prof. Trevisan: coordinatore della sezione “Laser” del corso “In sala operatoria”;
  - Prof. Biasotto: “Diagnostica dei tumori del cavo orale con endoscopia NBI”;
  - Prof. Stanta: “Patologia molecolare del melanoma e sua evoluzione”;
  - Prof. Trevisan: “Nuove prospettive terapeutiche dell’idrosadenite suppurativa”.
- 8 e 9 aprile: “Efficacia terapeutica dell’approccio multidisciplinare alla odontoiatria infantile. Come concordare le terapie (Evento organizzato dall’Associazione Italiana Odontoiatri Friuli Venezia Giulia – AIO FVG)”, presso l’aula magna dell’Ospedale di Cattinara. I seguenti interventi sono stati svolti da docenti del Dipartimento:
  - Prof.ssa Cadenaro: tavola rotonda finale, dal titolo “È possibile un approccio multidisciplinare all’odontoiatria infantile?”;
  - Prof. Contardo: “Occlusioni e postura: evidenze scientifiche”;
  - Prof. Taddio: “Malattie rare e implicazioni oro dentali”.
- 12 e 13 aprile, “Pneumo Trieste 2016” (meeting organizzato dalla struttura complessa di pneumologia dell’ASUITS), presso il Centro Congressi della Stazione Marittima. I seguenti interventi sono stati svolti da docenti del Dipartimento:
  - Prof. Lucangelo: “Attenti al lupo! Riconoscere il paziente in potenziale pericolo di vita (da quello che non è)”;
  - Prof. Sinagra: “Anticoagulazione per il paziente cardiopolmonare: istruzioni per l’uso”.

- 16 aprile: 20° congresso della Sezione Triveneta della Società Italiana di Andrologia (SIA), intitolato “Il professor Emanuele Belgrano: 40 anni di andrologia”, presso l’Hotel Savoia Excelsior Palace. Il prof. Trombetta ne è stato il presidente onorario. I seguenti interventi sono stati svolti da docenti del Dipartimento:
  - Prof. Bertolotto: “L’imaging del maschio infertile”;
  - Prof. Ricci: “L’infertilità e la sindrome post finasteride: il punto di vista del ginecologo”;
  - Prof. Rigamonti: “Le uropatie congenite nell’età infantile e la loro evoluzione nell’età adulta: transitional care in urologia”;
  - Prof. Sinagra: “La patologia cardiovascolare e il deficit erettile: correlazioni ed alleanza terapeutica”;
  - Prof. Ventura: “Aspetti psicosessuologici negli adolescenti e giovani adulti”;
  - Il prof. Fabris è stato il moderatore dell’intervento intitolato “Sindrome post-finasteride ed implicazioni andrologiche”.
- 27 aprile: la prof.ssa Comar ha svolto un intervento sulle infezioni sessuali aperto a tutta la popolazione interessata, nell’ambito della Settimana Nazionale della Donna (22-30 aprile), nell’ambito dell’Open Week dell’IRCCS Burlo Garofolo, il 27 aprile. Il prof. Ricci ha invece moderato due dibattiti sulla chirurgia endoscopica e la prevenzione oncologica.
- 29 aprile: “Focus on bariatric surgery” (organizzato dalla Società Triveneta di Chirurgia), presso l’aula magna dell’Ospedale di Cattinara. La segreteria scientifica era costituita dal prof. de Manzini e dalla prof.ssa Palmisano. I seguenti interventi sono stati svolti da docenti del Dipartimento:
  - Prof.ssa Crocè: “Risultati del trattamento chirurgico Epatopatia steatosica non alcolica: gli effetti della chirurgia bariatrica”;
  - Prof. Lucangelo: “Valutazione del rischio anestesilogico”;
  - Prof.ssa Palmisano: “Nuove prospettive – Microbiota e chirurgia bariatrica”;
  - Prof. Ventura: “Indicazioni limite della chirurgia bariatrica-Adolescenti”.
- 7 maggio: l’Associazione Italiana Studenti di Odontoiatria (AISO) e i Dentamici SNC hanno organizzato in Piazza dell’Unità d’Italia un incontro sull’importanza dell’igiene orale come momento di prevenzione fondamentale fin dai primi anni di vita. Davanti il Palazzo del Lloyd dalle 10 alle 18 è stato organizzato uno stand dedicato all’igiene orale di bambini e genitori ed è stata distribuita una guida, scritta col contributo della prof.ssa Cadenaro, contenente alcuni suggerimenti riguardo gli argomenti d’interesse odontoiatrico più comuni per i genitori.
- 14 maggio: è stata inaugurata presso l’IRCCS Burlo Garofalo, in presenza del Rettore, del ministro plenipotenziario George Kofi De Souza dell’Ambasciata del Ghana in Italia, del Vescovo di Trieste e del cardinale Peter Kodwo Appiah Turkson, presidente della Pontificia Commissione “Iustitia et Pax”, l’aula didattica della campagna di prevenzione del cancro alla cervice uterina denominata “Winning cervical cancer in Africa” promossa con il patrocinio di Unicef Italia, dalla Vitale O.n.I.u.s in partnership con, l’IRCCS Burlo Garofolo e la Diocesi di Trieste. Il responsabile scientifico del progetto è il dott. Wiesenfeld, ginecologo della Clinica Ostetricia e Ginecologica del Burlo diretta dal prof. Ricci, il quale ha l’incarico di supervisore dell’attività medico-scientifica. Lo scopo del progetto consiste nell’offrire ai medici africani, in primis quelli ghanesi, sia una formazione on-line di base che una formazione avanzata di tipo specialistico sui temi della prevenzione del cancro alla cervice uterina, malattia con un elevato tasso di mortalità in Africa, ma sottovalutata per condizioni sociali e culturali, coinvolgendo tutti coloro che credono nell’importanza di una cultura della prevenzione e della solidarietà.
- 14 maggio: Il Centro per lo Studio e la Cura dell’Ipertensione arteriosa di Trieste, diretto dal prof. Renzo Carretta, in collaborazione con la Società Italiana dell’Ipertensione Arteriosa (SIIA), la Marina Militare Italiana e la Croce Rossa, in occasione della XII Giornata Mondiale per la lotta all’Ipertensione Arteriosa ha allestito presso il molo Bersaglieri, vista la presenza della nave-scuola Amerigo Vespucci, un presidio attrezzato per la misura della pressione arteriosa. Sono

stati distribuiti volantini informativi e i medici del Centro per lo Studio e la Cura dell'Ipertensione di Trieste, coadiuvati da studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, hanno misurato la pressione arteriosa a oltre 500 persone aiutando anche a compilare un questionario. I dati rilevati, rigorosamente anonimi, confluiranno in un data base della SIIA, per consentire il costante monitoraggio della efficacia degli interventi sanitari sul territorio, ai fini della prevenzione delle malattie cardiovascolari.

- 27 e 28 maggio: IX Congresso di Patologia e Chirurgia Oro-Maxillo-Facciale – “Tecnologie Avanzate nella Pratica Clinica Ambulatoriale” (organizzato dalla Clinica Odontoiatrica e Stomatologica), presso l'aula magna dell'Ospedale di Cattinara. Il prof. Di Lenarda e il prof. Biasotto sono stati i responsabili scientifici del congresso. I seguenti interventi sono stati svolti da docenti del Dipartimento:
  - Prof. Tirelli: “Endoscopia Narrow Band Imaging”;
  - Il prof. Di Lenarda è stato co-chairman col prof. Giovanni Lodi (Università degli Studi di Milano) nella sessione “diagnostica avanzata dei tessuti duri e molli”;
  - Il prof. Biasotto è stato co-chairman col prof. Paolo Vescovi (Università degli studi di Parma) nella sessione “Laser Terapia”.
- 10 giugno: “Diagnosi precoce di demenza”, presso la sede dell'Associazione di Ricerca Interventi studi sull'invecchiamento (ARIS), in Via San Francesco 36. L'incontro è stato patrocinato dall'Ordine dei Medici ed è stato curato dalla prof. Rita Moretti.
- 16 – 18 giugno: XVII Congresso nazionale del Gruppo Italiano di chirurgia vitroretinica (GIVRE) presso il Centro Congressi della Stazione Marittima. Il congresso è stato presieduto dal prof. Daniele Tognetto.
- 23-25 settembre: Trieste Next. Presso la struttura dell'Università, installata in Piazza dell'Unità d'Italia, il Dipartimento ha organizzato i seguenti tre spazi espositivi in cui i professori e i ricercatori hanno avuto modo di esporre la propria attività e dialogare con i visitatori:
  - Spazio 03: “La cicogna tecnologica. La donna, l'uomo e la procreazione medicalmente assistita”, organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Procreazione Medicalmente Assistita dell'IRCCS Burlo Garofolo. I referenti dell'iniziativa sono stati il prof. Ricci e la prof.ssa Zweyer;
  - Spazio 04: “R.O.B.O.T. Ricostruzione Odontoiatrica Bionica Oro-Tissutale”, in collaborazione con la Clinica Odontostomatologica dell'ASUITS. I referenti dell'iniziativa sono stati l'ing. Turco, il prof Biasotto e la prof.ssa Cadenaro;
  - Spazio 06: “Cene dal futuro. Marionette per la scienza”, spettacoli per le scuole organizzati con la consulenza scientifica del prof. Biolo e del dott. Di Girolamo;
  - Il prof. Tirelli ha svolto, il 24 settembre, l'intervento intitolato “Alla testa della ricerca: Viaggio nella tecnologia del terzo millennio per la chirurgia testa-collo”.
- 5 ottobre: “Ricerca traslazionale, diagnostica avanzata e prevenzione delle MST”. L'evento è stato congiuntamente organizzato dall'IRCCS Burlo Garofolo e dal Dipartimento e la prof.ssa Comar ne è stata il responsabile scientifico. I seguenti interventi sono stati svolti da docenti del Dipartimento:
  - Prof. De Seta: “MST e Coinfezioni”.
- 10 e 11 ottobre: “Incontri in Cardiologia, Scompenso Cardiaco e Cardiomiopatie”, presso il Centro Congressi della Stazione Marittima. Il prof. Sinagra ne è stato il responsabile scientifico assieme al dott. Di Lenarda dell'ASUITS. I seguenti interventi sono stati svolti da docenti del Dipartimento:
  - Prof. Sinagra: “Cardiomiopatia dilatativa e miocarditi”;



- Prof. Giacca: “Rigenerazione miocardica: riusciremo veramente a riparare il cuore? Quali sono le strategie più promettenti?”.
- 28 ottobre: “Il contributo della ricerca clinica ai percorsi di presa in carico della persona con Malattia di Parkinson”, organizzato dal Corso di Laurea in Fisioterapia e svoltosi presso la MIB Trieste School of Management. Il prof. Manganotti ha fatto parte della segreteria scientifica.
  - Il prof. Manganotti ha svolto l'intervento intitolato “... e per distonie e dolore nella malattia di Parkinson: quali interventi terapeutici?”
- 11 novembre: “Simposio monotematico sui protocolli microchirurgici nella traumatologia degli arti inferiori” (organizzato dalla Società Italiana di Microchirurgia – SIM), presso l'Hotel Savoia Excelsior Palace. Il prof. Arnež ne è stato il presidente. I seguenti interventi sono stati svolti da docenti del Dipartimento:
  - Prof. Arnež: “Sbrigliamento e timing”;
  - Prof. Murena: “Trattamento di osso e mezzi di sintesi”;
  - Prof. Murena e Prof. Arnež: “Come produrre raccomandazioni di ortoplastica traumi arto inferiore tra SIM, SICPRE e SIOT seguendo l'esempio Inglese” (tavola rotonda).
- 18 novembre: 70<sup>e</sup> giornate mediche triestine – “Il mondo invecchia: la medicina si adegua?” (organizzate dall'Associazione Medica Triestina – AMT), presso l'aula magna dell'Ospedale di Cattinara. I seguenti interventi sono stati svolti da docenti del Dipartimento:
  - Prof.ssa Crocè e prof. Fischetti: “Le nuove normative di legge su appropriatezza e prescrivibilità; quale rapporto tra medici di Medicina Generale e medici specialisti”;
  - Prof. de Manzini: “Età e decisioni chirurgiche”;
  - Prof. Manganotti: “Decadimento celebrale e nuovi approcci diagnostici in neurologia”;
  - La Prof.ssa Bortul e la Prof.ssa Zanetti sono stati dei moderatori.
- 25 novembre: “Linee guida e buone pratiche: Implicazioni giuridiche e medico-legali-Cosa cambia nella sanità” (organizzato dalla Scuola di Specializzazione in Medicina Legale di Trieste e Udine), presso l'aula magna dell'Ospedale di Cattinara. Il prof. scorretti ne è stato il chairman.
- 26 novembre: “Apporti della moderna anestesia nelle problematiche in sala operatoria: confronto fra chirurgo e anestesista”, presso l'aula magna dell'Ospedale di Cattinara. I seguenti interventi sono stati svolti da docenti del Dipartimento:
  - Prof. Adovasio: “Chirurgia vascolare”;
  - Prof. de Manzini e e prof. Lucangelo: “Chirurgo e Anestesista si parlano: esigenze a confronto”;
  - Prof. Lucangelo: “Medicina perioperatoria: la carta vincente”.
- 2 dicembre: “HER2 e Tumore Mammario: Prospettive per la Terapia Personalizzata”, presso l'aula magna dell'Ospedale di Cattinara. Il Prof. Generali e il Prof. Zanconati sono stati i responsabili scientifici dell'evento. I seguenti interventi sono stati svolti da docenti del Dipartimento:
  - Prof.ssa Bortul: “L'approccio multidisciplinare alla patologia HER2”;
  - Prof. Generali: “Target biologico e appropriatezza clinica” (tavola rotonda).
- 2 dicembre: “Osteoporosi: verso il bone-team”, presso l'Hotel Savoia Excelsior Palace. Il prof. Murena è stato presidente del corso.
  - Il Prof. Biasotto ha esposto l'intervento intitolato “La prevenzione ed il trattamento della osteonecrosi della mandibola (ONJ)”.

## ASSISTENZA SANITARIA

Il Dipartimento svolge attività assistenziale in regime di convenzione con l'ex Azienda di Assistenza Sanitaria "Triestina" e l'ex Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali riuniti" di Trieste (AOUS), attualmente fuse nell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITS) recentemente istituita, e con l'IRCCS Materno Infantile Burlo Garofolo. I docenti inseriti in convenzione sono rispettivamente 52 con ASUITS, e 8 con il Burlo (di cui 2 in aspettativa).

10 docenti ricoprono il ruolo di Direttori di Dipartimento Attività Assistenziale Integrata (DAI), nello specifico 8 per ASUITS e 2 per il Burlo.

26 docenti del DSM svolgono le funzioni di Direttori di UCO (21 per ASUITS, e 5 per IRCCS Burlo).

Inoltre 5 Strutture complesse sono attualmente dirette da docenti del dipartimento (4 di AOUS e 1 del Burlo).

Complessivamente le attività assistenziali coordinate e svolte da docenti afferenti al Dipartimento possono essere così sintetizzate: sono seguiti 486 posti letto ordinari, 83 in Day Hospital, complessivamente sono stati trattati 23.777 casi nel 2016. Sono state complessivamente erogate 76.111 visite per ASUITS e 12894 per IRCCS, effettuate 586.023 prestazioni ambulatoriali per pazienti non degenti (dati riferiti a ASUITS e IRCCS), 130.933 prestazioni per pazienti degenti in ASUITS e 1924.094 prestazioni per il Pronto soccorso (ASUITS+IRCCS). A ciò si aggiungono 7321 interventi chirurgici in ASUITS + 3702 all'IRCCS, e 1.560 assistenze al parto e 327 parti cesarei. Vanno inoltre considerati nelle attività del dipartimento di Scienze mediche le attività della Clinica Psichiatrica la cui direzione è affidata ad 1 universitario che ricopre anche il ruolo di Direttore del CSM del Distretto-4. Nel corso del 2016 le 2 strutture hanno assolto alle esigenze di Salute Mentale di un bacino complessivo di popolazione pari a 57.762 abitanti di cui 1084 perone hanno avuto necessità di contatti con la struttura e di questi 872 sono stati primi contatti. Degli utenti contattati 537 erano affetti da disturbi gravi. Le strutture hanno effettuato 3 trattamenti sanitari obbligatori (TSO) per complessive 25 giornate di degenza coatte e 136 trattamenti sanitari volontari (TSV) pari a 1706 giornate di degenza in regime volontario con una durata media della degenza pari a 12,5 giorni.

UCO	Med univ	med Osp	n. posti letto	peso DRG	n. posti DH	peso DRG -DH	casi trattati	n. prest. Amb. x esterni	Visite	controlli	prest. PS	n. Prest Interni	n. interv
Anatomia e Ist. Patol	3	7,1	0		0			28.015	90	0	0	12.255	
Anestesia e Rianim.	1	41,3	13	469,2	0		835	12.357	914	616	575	1.675	
Chir Generale	4,0	23,4	57,0	2.830	6	174,9	2.307	12.071	4.223	1.213	3.487	2.773	2.024
Chir Plastica	1	6	13	441,5	3	106,5	363	10.489	1.833	1.180	354	1.647	408
Clinica Dermatol	3,0	4,8	5	151,4	2	318,8	183	18.836	6.566	3.953	2.240	563	
Clinica Medica	3	7,6	40,0	1.834,9	2,0	9,1	2.305	3.765	622	1.693	6	1.470	
Clinica Neurologica	1,9	12,0	32	912,8	1	159,3	756	19.989	3.341	2.868	4.576	10.073	
Clinica Oculistica	1	9,4	11,0	346,6	11	4,8	468	5.537	3.244	17.276	488	6.593	449
Clinica Odonto	7,8	2,8	4	162,7	2	8,0	170	62.291	7.151	4.457	5.628	1.054	161
Clinica Otorinol	1	7,9	13,4	859,6	2	154,3	801	13.396	3.435	1.990	6.203	7.237	742
Clinica Ortopedica	2	19,0	55,0	2.483	4	83,0	1.858	20.055	4.162	9.157	13.676	4.282	1878

Clinica Pat Fegato	1,8	2	0		1	133,9		5.303	649	3.915	6	390	
Cl. Psichiatr. CSM4	1	4+1			6				872	214	25	1706	
Clinica Urologica	1,3	11,1	29	1.378,1	6	205,3	1.527	11.777	2.136	2.530	2.670	2.933	1.163
Medicina Clinica	5	6,0	37,0	1.528,9	3	165,7	2.189	9.802	1.951	7.253	2	941	
Medicina del Lavoro	3	3,0	0		10	16,4		12.665	4.700	94	0	163	
Radiologia Catt	3,8	20,0	0		0			30.808			63.289	44.584	496
<b>SC a Direzione o con Universitari</b>													
Anestesia e Rianimazione HM	1	10,5	3	99,0	0		149	238	235	2	24	3.962	
SC Cardiologia	2	25,1	39	3573,2	2	177,1	2.512	32.878	1.809	9.038	4.445	23.372	
SC Ematologia Clinica	1	9,1	19	808,8	6	22,3	469	16.440	1.164	5.431	87	504	
SC Geriatria	1,8	7,0	25,0	766,0	0	0	820	2.153	351	64	106	1.037	
SC Malattie Infettive	1	5,7	12	436	4	93,5	397	2.773	598	1.957	760	1.688	
SC Nefrologia e Dialisi	1	10	12	414,6	2	112,5	362	68.415	26.937	3.562	135	1.737	

UCO	Med univ	med Osp	n. posti letto	peso DRG	n. posti DH	peso DRG -DH	casi trattati	n. prest. Amb. x esterni	Visite	controlli	pret. PS	n. Prest Interni	n. interv
<b>BURLO UCO</b>											"Altre prest."		
Clinica Pediatrica	3	14	23		8		2524	11.617	4543	3282	3790	18	
Clinica Ginecologica	2*	17	36	1.011,2	6	322	2.094	17.821	7.295	3.357	6181	2307 + 809 DH	2.992
Igiene e Med Prev	1+1 *	2						38.280					
<b>BURLO SC</b>													
Chirurgia e Urol Ped	1	7	8	220,6	2	303,66	690	2.331	1056	416	76	106	710
Lab. Diagn. Avanzata tr								108.562				205.162	
Genetica Medica	1**	5						7.359			5290	297	

## DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E GEOSCIENZE

### Formazione

Il Dipartimento di Matematica e Geoscienze gestisce la didattica dei seguenti Corsi di Studio: due Corsi di Laurea triennali e due Corsi di Laurea Magistrali come dipartimento gestore, due Corsi di Laurea triennali come dipartimento associato, e un Corso di Laurea Magistrale interateneo con l'Università di Udine; inoltre il DMG fornisce la didattica di base di Matematica in tutti i corsi di studio scientifici dell'Ateneo. Da ottobre 2017 sarà attivata la nuova Laurea Magistrale in Data Science and Scientific Computing, in collaborazione con la SISSA, l'ICTP e l'Università di Udine.

I CdS sono:

- a) come dipartimento gestore:
  - LT Matematica – accordo di doppio titolo con l'Università di Lubiana
  - LT Geologia
  - LM Matematica – in convenzione con SISSA, n. 2 curricula
  - LM Geoscienze, n. 2 curricula
- b) come dipartimento associato:
  - LT Ingegneria Elettronica e Informatica (DIA gestore)
  - LT Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura – STAN (DSV gestore)
- c) interateneo (UD)
  - LM Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il territorio – STAT.

Il DMG ha svolto anche un'intensa attività di formazione iniziale e abilitazione degli insegnanti, coordinate attraverso i Tirocini Formativi Attivi (TFA) e i Percorsi Abilitanti Speciali (PAS):

- Matematica e Scienze nella Scuola secondaria di 1° grado (cl. A059 – Dip. gestore TFA/PAS)
- Matematica e Fisica (cl. A049 – Dip. gestore TFA/PAS)

Il DMG ha proposto e gestisce il corso di dottorato di ricerca in Earth Sciences, Fluid-Dynamic and Mathematics. Interactions and Methods – ESFM – con docenti dei settori MAT, GEO e ICAR su tematiche di scienze della terra, fluidodinamica, matematica applicata, che dimostrano la capacità del DMG di agire nella direzione della multidisciplinarietà a servizio di tematiche applicative e di grande attualità. Più specificamente i temi trattati sono:

- Fluidodinamica ambientale, nei processi tecnologici e industriali, e nei sistemi biologici;
- Geofisica della terra solida e geologia;
- Metodi e modelli matematici in fluidodinamica e in geofisica, equazioni differenziali e problemi inversi.

Il dottorato usufruisce della partecipazione e collaborazione istituzionale dell'OGS, CNR-ISMAR e dell'ICTP, in particolare il collegio dei docenti comprende ricercatori di tali enti.

Ogni anno alcune borse di dottorato sono possibili grazie a finanziamenti esterni provenienti da OGS, ICTP, UE – borse Marie Curie, Enea.

Il dottorato si segnala per la forte internazionalizzazione e attrattività.

Elevata presenza di iscritti stranieri (mediamente intorno al 50%, con una punta dell'80% nel XXVIII ciclo). Elevato numero di iscritti laureati in altro ateneo > 75%.

Elevato numero di candidati presenti alle prove di ammissione (4 o 5 volte il numero di posti): forte selezione in entrata.

Presenza di progetti di ricerca finanziati da enti stranieri.

Buon inserimento lavorativo dei dottori di ricerca dei cicli precedenti.

Il Dipartimento assieme al DSCF partecipa con l'Università di Udine al Corso di Studio interateneo in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (STAT, LM75). Il corso è strutturato in due curricula che prevedono il primo anno in comune svolto a Udine e il secondo anno che si tiene ad Udine per il curriculum Gestione del Territorio ed a Trieste per il curriculum Analisi e Controllo Ambientale. Negli ultimi quattro anni il corso ha avuto una media di 18 immatricolati di cui circa la metà sceglie il curriculum basato a Trieste. Il Dipartimento contribuisce al corso fornendo quattro insegnamenti di 6 CFU nei settori GEO/02, GEO/08, GEO/10 e GEO/11 e mettendo a disposizione strutture didattiche (aule e laboratori). Alcuni studenti hanno anche svolto e stanno svolgendo ricerche inerenti la tesi di Laurea presso i laboratori del Dipartimento.

Il DMG svolge intensa attività con e per le scuole e rivolte alla cittadinanza e al territorio nell'ambito di vari progetti e iniziative di servizio, formazione, divulgazione:

- Piano nazionale Lauree Scientifiche (dal 2005): con il Progetto locale “Matematica e Statistica” del PNLIS, è stata ulteriormente rafforzata la rete di relazioni con istituti scolastici del territorio e delle regioni limitrofe, comprese scuole di lingua italiana della Slovenia e della Croazia;
- Nell'A.A 2015/16 è anche iniziato il Progetto Locale “Geologia” del PNLIS. Tale progetto ha permesso un rafforzamento delle relazioni con le scuole del territorio e ha svolto azioni volte a contrastare gli abbandoni degli studenti dal CdS in Geologia.
- Coppa Aurea: Gara di Matematica a squadre (con il contributo di SISSA, ICTP, Consorzio per la Fisica);
- Collegio Universitario “Luciano Fonda”
- Nucleo di Ricerca in Didattica della Matematica
- Centro Interdipartimentale di Ricerca Didattica (CIRD)
- Progetto GEOSITI del FVG
- Attività museali – Visite Guidate al Museo di Mineralogia e Petrografia e al Museo dell'Antartide – Conferenze – Scuole Estive – Corsi (es. ECDL)

L'attività di Internazionalizzazione del Dipartimento nell'anno 2016 ha riguardato la mobilità sia degli studenti che dei docenti. L'ERASMUS Studio è lo strumento utilizzato dagli studenti dei corsi di studio di cui il Dipartimento è gestore, e cioè le lauree, triennale e magistrale. L'anno 2016 ha visto, per le aree di Matematica e Geoscienze, complessivamente 4 studenti in uscita e 3 in entrata.

Il Dipartimento ha cercato di migliorare il collegamento con il tessuto economico-industriale nazionale e locale attraverso la promozione di contatti diretti con le aziende al fine anche di favorire l'inserimento dei laureati nel modo del lavoro. Questa azione si è svolta in modo sinergico anche con l'ordine professionale dei Geologi.

## Ricerca

L'attività di ricerca del Dipartimento si esplica nei campi della Matematica-Informatica e delle Geoscienze. Nel settore della Matematica e Informatica le ricerche sono incentrate su Logica, Algebra e Geometria, Analisi Matematica e Probabilità, Fisica Matematica, Analisi Numerica, Didattica e Storia della Matematica, Informatica. Nel settore delle Scienze della Terra le ricerche sono prevalentemente incentrate su Mineralogia, Petrografia, Geochimica, Geologia, Stratigrafia e Sedimentologia, Paleontologia e Micropaleontologia, Geologia Applicata, Geomorfologia, Sismologia, Geofisica Applicata, Tettonofisica e Geodinamica, Geografia e Didattica delle Geoscienze.

Il DMG ha in carico numerose reti e infrastrutture, anche di natura complessa, che ovviamente impongono attività gestionale e manutentoria:

- Rete accelerometrica del FVG – RAF
- Rete meteorologica e mareografica – RMM
- GEOLAB – Servizio di Geomatica e SIT
- I pendoli della Grotta Gigante
- Centro OCEANS – Faro di Punta Sardegna

Solamente il GEOLAB – come servizio di Ateneo – beneficia di finanziamenti interni, che permettono il mantenimento delle aule didattiche e di tutte le licenze GIS, CAD dell'Ateneo.

Durante il 2016 sono stati presenti presso il Dipartimento 25 studenti del Dottorato (dei quali 8 stranieri), e 20 assegnisti.

Infine, il Dipartimento ha accolto svariati studiosi ospiti, in particolare stranieri, impegnati in attività di ricerca in collaborazione con membri del Dipartimento.

L'attività di ricerca è stata sostenuta da finanziamenti provenienti dal MIUR (progetti PRIN) e dall'Unione Europea, nonché da finanziamenti di Ateneo.

I progetti iniziati nel 2016 si articolano in:

– 7 progetti nazionali finanziati da enti pubblici	Euro	978.032,79
– 1 progetti nazionale finanziati da privati	Euro	20.000,00
– 7 progetti di ricerca di ateneo	Euro	152.704,00
– 1 contratti nazionali conto terzi a finanziamento pubblico	Euro	20.000,00
– 2 contratti nazionali conto terzi a finanziamento privato	Euro	74.000,00

I progetti di ricerca gestiti dal DMG rendicontati nell'anno 2016 sono stati:

- RAN Protezione Civile Nazionale
- GEOLAB
- FRA2009RONDI
- PR-GOCE-BRAITENBERG
- CT-COMUNE\_D-ARZIGNANO-CUCCHI
- D034 LAUREAMAT

- FRA2011OMARI
- PR-PORDENONE CHICCHI
- PR-RAN COSTA\_2014
- FRALANDI2015
- FRA-2011\_PRINCIVALLE
- PR-RAN COSTA
- PR-SHAPE\_FONTOLAN

Il Dipartimento è al centro di una fitta rete di collaborazioni con enti scientifici locali, nazionali e internazionali, e con realtà industriali. Sempre nel campo della collaborazione con le imprese, il Dipartimento partecipa allo spin-off Esplora srl – Servizi e Indagini sul Territorio.

La produzione scientifica del DMG nel 2016 consiste di 155 pubblicazioni, confermando la produttività degli anni precedenti. Gran parte delle pubblicazioni è apparsa su riviste internazionali ISI o SCOPUS; numerosi i coautori stranieri, a testimonianza dell'ampio numero di collaborazioni internazionali esistenti.

## Terza missione

Il Dipartimento di Matematica e Geoscienze (DMG) svolge una notevole attività di terza missione rivolta alla comunità. La componente di Geoscienze gestisce laboratori e strumentazione propri ma anche all'interno di convenzioni con la Protezione Civile e la Regione Friuli Venezia Giulia; gestisce, inoltre, un Museo di Mineralogia e Petrografia e la sezione di Trieste del Museo Nazionale dell'Antartide. La sezione Geoscienze svolge una intensa attività di conto terzi verso enti locali e nazionali in relazione a svariate tematiche riguardanti la gestione del territorio.

Dalle analisi di laboratorio (sedimentologiche, mineralogiche e geochimiche), alle consulenze tecnico-scientifiche, ai corsi (es. ECDL) ed attività seminariali fino alla divulgazione scientifica delle scienze della terra.

Nel 2016 il Dipartimento ha organizzato svariate conferenze di carattere “Matematico” da parte di studiosi provenienti da Università e Istituzioni scientifiche italiane e straniere, cui hanno partecipato studenti dei corsi di Laurea in Matematica e studenti delle Scuole superiori di Trieste.

Inoltre il DMG partecipa ad iniziative di divulgazione ed apertura della scienza al pubblico. Citiamo iniziative come la partecipazione a Trieste Next o come l'apertura del Museo di Mineralogia e Petrografia al pubblico in occasione di manifestazioni nel Parco di San Giovanni.

Per quanto concerne iniziative del DMG rivolte a studenti delle scuole, il DMG partecipa sin dal 2005 al progetto “Matematica e Statistica” all'interno del Piano Nazionale Lauree Scientifiche che ha visto nel tempo lo svolgimento di molti laboratori e corsi per studenti delle scuole secondarie superiori. Ricordiamo poi la “Coppa Aurea”, la “La matematica dei ragazzi” e le “Lezioni Lincee di Fisica”. Un'altra iniziativa è “Matematici al lavoro”, dove ogni anno dei laureati in matematica che lavorano in aziende, imprese, società di assicurazione, istituti bancari e istituzioni scolastiche, vengono invitati ad incontrare sia studenti di scuole superiori che aderiscono all'iniziativa, che studenti del DMG. Ma ci sono molte altre iniziative collegate al Piano Nazionale Lauree Scientifiche e tra queste quelle promosse dalla componente Geologica da poco entrata nel PNLS, come iniziative per gli insegnanti delle scuole superiori e tutorati volti a diminuire l'abbandono dai CdS.

Il Dipartimento ha anche svolto un'intensa attività divulgativa presso scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado oltre a visite guidate per scolaresche al Museo di Mineralogia e Petrografia e al Museo dell'Antartide.

L'attività nei confronti del tessuto industriale e produttivo del territorio è stata svolta su diversi fronti con l'obiettivo di valorizzare l'impatto delle competenze e delle conoscenze del Dipartimento sul territorio stesso.

Molto importante per il Dipartimento la collaborazione con l'Ordine dei Geologi del Friuli Venezia Giulia che permette la formazione di giovani laureanti in campo professionale.

L'attività nei confronti del tessuto industriale e produttivo del territorio è stata svolta su diversi fronti con l'obiettivo di valorizzare l'impatto delle competenze e delle conoscenze del Dipartimento sul territorio stesso.

Molto importante per il Dipartimento la collaborazione con l'Ordine dei Geologi del Friuli Venezia Giulia che permette la formazione di giovani laureanti in campo professionale.

## **Personale docente**

Tutto il personale docente e ricercatore del Dipartimento nel 2016 ha svolto un'intensa attività didattica, che per la maggioranza dei casi risulta essere superiore agli obblighi vigenti sia in materia di didattica frontale che di didattica complessiva. I docenti del DMG hanno infatti coperto quasi tutti gli insegnamenti di area Matematica e Geologica presenti in Ateneo e pochissime sono le attività didattiche che nel 2016 sono state coperte con docenti a contratto.



## DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE, DEL LINGUAGGIO, DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA TRADUZIONE

Si premette che il Dipartimento è strutturato in due Sezioni, la Sezione di studi in Lingue moderne, interpretazione e traduzione (SSLMIT) e la Sezione di studi giuridici (SSG).

### FORMAZIONE

#### SEZIONE DI STUDI IN LINGUE MODERNE, INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE (SSLMIT)

##### Corsi di laurea di I e II livello

L'offerta formativa della Sezione di Studi in Lingue moderne, interpretazione e traduzione (SSLMIT) relativa al 2016 si articola in 2 corsi di laurea, triennale e magistrale:

1. Corso di laurea in Comunicazione interlinguistica applicata
2. Corso di laurea Magistrale in Traduzione specialistica e Interpretazione di conferenza

Tale percorso (3+2) garantisce una formazione completa e altamente specializzata per quanto riguarda l'ambito della mediazione linguistica, dati i curricula del corso di LM (Traduzione specialistica-interpretazione e Interpretazione di conferenza), prosecuzione ottimale del corso di laurea triennale. L'attrattività dell'offerta formativa viene ribadita dall'iscrizione all'esame di ammissione (I livello) e di idoneità (II livello) di un numero notevole di candidati. Nell'a.a. 2015/2016 le lingue d'entrata per la Laurea triennale sono 4 (inglese, francese, tedesco, spagnolo). Entrambi i corsi attraggono soprattutto studenti da fuori regione.

I due corsi di laurea sono caratterizzati da una notevole dimensione internazionale. Si sottolinea la continuità, anche nel periodo di riferimento in questione, degli accordi con l'Università di Regensburg, di Leuven (Anversa) per il conseguimento del diploma di I livello e con la Monash University (Melbourne) per il conseguimento del doppio diploma di II livello. Hanno avuto uguale continuità i programmi di scambio con università europee ed extra-europee (Erasmus Plus e scambi SEA, tra i quali quello con le Università aderenti alla CIUTI, Conférence Internationale permanente d'Instituts Universitaires de Traducteurs et Interprètes) e l'accordo bilaterale di collaborazione tra la SSLMIT e MGLU (Moscow State Linguistic University).

Da segnalare anche la collaborazione con la North Dakota State University (USA) e con la University of Minnesota (USA) nell'ambito del Trans-Atlantic and Pacific Project, progetto che mira a facilitare la collaborazione per via telematica tra gruppi di studenti in USA, Cina e Europa.

La mobilità degli studenti Erasmus è rilevante (una cinquantina di sedi di scambio per studenti in uscita; più di cento borse assegnate su un totale di 152 domande pervenute, a fronte di 138 nel 2015). Per quanto riguarda l'Erasmus Traineeship, il 27% degli assegnatari a livello di Ateneo in ambito UE sono studenti della SSLMIT (16 della Laurea triennale in Comunicazione interlinguistica applicata e 21 della Laurea magistrale in Traduzione specialistica e Interpretazione di conferenza). La dimensione internazionale del corso di LM è altresì evidenziato dalla partecipazione al consorzio EMCI (European Master's in Conference Interpreting), al network EMT (European Master's in Translation) e alla Rete REI (Rete di eccellenza dell'italiano istituzionale). Da segnalare l'organizzazione di virtual classes con la DG-SCIC della Commissione Europea e la DG-INTE del Parlamento Europeo.

Durante l'anno di riferimento all'offerta formativa istituzionale è stata affiancata una serie di attività formative complementari (AFC) svolte da docenti provenienti da sedi accademiche italiane e straniere, nonché da professionisti italiani e stranieri del settore.

### **Offerta formativa post-lauream**

Corso di Dottorato interateneo in Studi linguistici e letterari (con l'Università di Udine), con un curriculum specifico per Linguistica, Traduzione e Interpretazione.

### **Orientamento e tutoraggio**

Durante l'anno di riferimento le attività di orientamento e di tutoraggio si sono svolte regolarmente. Sono state organizzate presentazioni dei suddetti Corsi di Laurea sia in sede (via Filzi, 14) sia presso l'Ateneo in occasione di presentazioni generali dei Corsi di Laurea Units sia presso vari istituti di istruzione superiore in Friuli Venezia Giulia e in Triveneto. In funzione delle richieste delle singole scuole superiori o di potenziali candidati all'esame di ammissione, sono state organizzate visite guidate alle strutture della SSLMIT, in particolare Biblioteca, CLA, laboratori linguistici e aule attrezzate per interpretazione simultanea.

Il programma di Ateneo "Lezioni Aperte" si è consolidato con un positivo riscontro sia da parte dei Docenti sia da parte dell'utenza esterna.

### **Tirocini**

Ai fini di una maggiore qualifica dell'esperienza formativa, viene costantemente monitorato l'elenco delle convenzioni stipulate per quanto riguarda il tirocinio, obbligatorio nel corso di laurea triennale e facoltativo nel corso di LM, con particolare valorizzazione delle sedi estere. Viene svolto un regolare monitoraggio sia dell'opinione degli studenti sull'esperienza di tirocinio presso gli enti convenzionati sia della valutazione, dalla parte degli enti convenzionati, della preparazione degli studenti, attraverso gli appositi questionari sulla possibilità di applicare le conoscenze preliminari, di acquisire le nuove competenze e di interagire nel contesto lavorativo, sul livello di autonomia nello svolgimento delle attività assegnate.

Da segnalare le attività di tirocinio presso le istituzioni europee. In questo ambito la SSLMIT invia da anni studenti previamente selezionati (visti gli standard qualitativi richiesti) a centri di grande prestigio quali, ad esempio, la Direzione Generale della Traduzione della Commissione Europea, l'Unità di Terminologia del Parlamento Europeo e il Copa-Cogeca, dove, a valle del periodo di tirocinio, alcuni di loro sono riusciti anche a collocarsi professionalmente.

Se si prende in considerazione l'arco temporale in oggetto, 2 studenti hanno svolto un tirocinio nell'ambito del lavoro di traduzione e terminologia alla Direzione Generale della Traduzione della Commissione Europea (sedi di Bruxelles e Lussemburgo) e altri 2 all'Unità di Terminologia del Parlamento Europeo (Lussemburgo), dove si svolgono attività attinenti alla terminologia.

### **Occupabilità**

L'offerta formativa del Corso di laurea di I livello è sempre orientata con attenzione verso sbocchi professionali legati allo svolgimento di attività professionale autonoma o subordinata negli ambiti della traduzione e dell'interpretazione dialogica, della redazione e revisione testuale, della ricerca documentale e della collaborazione nell'organizzazione di eventi internazionali ecc. Per quanto riguarda il Corso di laurea di II livello, gli sbocchi professionali previsti sono attività professionali autonome o dipendenti presso enti privati, pubblici e istituzioni internazionali, in particolare presso le istituzioni dell'UE, nonché nell'ambito aziendale operativo in ambito multinazionale, nel settore multimediale ed editoriale, congressuale, turistico e culturale in genere.

Anche nell'anno di riferimento la SSLMIT ha intrattenuto costruttivi contatti con le associazioni rappresentative del settore della traduzione e dell'interpretazione al fine di orientarsi in maniera ottimale in merito ad aggiornamenti in linea con le aspettative del mondo occupazionale della comunicazione interlinguistica, dell'interpretazione e della traduzione specializzata, per un corretto inserimento dei laureati nell'ambito lavorativo.

### **Personale docente**

L'attività didattica del corso di laurea in Comunicazione interlinguistica applicata e del corso di laurea Magistrale in Traduzione specialistica e Interpretazione di conferenza è stata svolta regolarmente. Nel complesso, le ore di lezione frontale derivano dal rapporto h/CFU equivalente a 5-7h/1 CFU relativo agli insegnamenti i cui titolari sono docenti incardinati ed equivalente a 5h/1 CFU relativo alla docenza sostitutiva. Nell'insieme, la SSLMIT comprende al 31 dicembre 2016 8 RU, 13 PA, 7 PO. La stipula di contratti di diritto privato per la docenza sostitutiva, piuttosto significativa, dipende dal fatto che per ogni SSD è necessario un certo numero di docenti variamente specializzati, date le specificità su cui si basa, in modo imprescindibile, l'offerta formativa, in particolare del corso di LM.

## SEZIONE DI STUDI GIURIDICI (SSG)

La Sezione di Studi Giuridici (SSG) ha innanzitutto attivato, proseguendo l'impegno della precedente Facoltà di Giurisprudenza, il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (cinque anni). Il Corso di studio è strutturato in ventisette esami, a cui si aggiungono due idoneità, linguistica (inglese) e informatica, rispettivamente al I e al II anno, e la prova finale (discussione della tesi). Con una recente modifica al Regolamento del Corso di laurea, si prevedono ora nove appelli annuali per tutti gli studenti in corso, senza più distinzione tra studenti in corso, studenti del V anno e studenti fuori corso. Per quanto riguarda le sessioni di laurea, queste nell'anno 2016 sono state sette.

Dei ventisette esami, quattro possono essere scelti dallo studente, così da consentirgli di modellare la propria formazione attraverso lo studio di materie più vicine ai propri interessi culturali e alle proprie aspirazioni professionali. L'internazionalizzazione dell'offerta formativa è stata potenziata nell'a.a. 2014/2015, con l'ampliamento degli insegnamenti di taglio comparatistico, internazionale ed europeo e con l'introduzione del corso di inglese giuridico tra le materie a scelta dello studente. Questa scelta è stata confermata nell'a.a. 2015/2016.

L'attività didattica è divisa in due semestri. Dal punto di vista del metodo didattico, ad ogni insegnamento corrisponde un numero determinato di ore di didattica frontale, cui possono aggiungersi alcune ore di attività seminariale, con taglio pratico ed interattivo, studiate in modo da permettere agli studenti di 'familiarizzare' con l'analisi della giurisprudenza, con l'esposizione scritta e orale, con la trattazione anche in lingua straniera dei temi oggetto di studio. A tal fine, anche nel 2016 sono stati invitati numerosi docenti ed esperti, italiani e stranieri, a tenere conferenze su temi di approfondimento delle materie oggetto dei corsi, utilizzando l'intensa rete di relazioni nazionali ed internazionali da tempo intessuta con l'area tedesca, angloamericana, spagnola, francese, slava e sudamericana.

Sempre in questa prospettiva, ogni anno si organizzano simulazioni processuali su rilevanti aspetti di diritto italiano, europeo, internazionale e comparato, allo scopo di arricchire con taglio pratico la formazione degli studenti. Ad esempio, nell'anno 2016 un gruppo di studenti ha partecipato alla prestigiosa Annual Willem C. Vis International Commercial Arbitration Moot, una nota simulazione processuale in materia di commercio internazionale che vede la partecipazione di oltre 300 squadre provenienti da oltre 70 paesi del mondo.

La Moot è organizzata dalla Pace University, Queen Mary University of London, Stockholm University, University of Vienna, Austrian Arbitration Association, Austrian Federal Economic Chamber, Moot Alumni Association, e dalla United Nations Commission on International Trade Law.

Menzione merita altresì il Seminario interuniversitario, organizzato annualmente in cooperazione con le Facoltà di Giurisprudenza dell'Universität Lucern, della Ludwig-Maximilians Universität München, dell'Universität Regensburg e dell'Universität Wien. La partecipazione di Studenti e Dottorandi delle rispettive Università, nella veste di relatori in lingua inglese o tedesca, su temi individuati tra gli argomenti di maggiore interesse internazionale, offre preziosa occasione didattica e di confronto scientifico, nonché proficuo strumento di future relazioni accademiche.

Intensa è anche la mobilità internazionale studentesca, in seno alla rete Erasmus, che lega Trieste a numerose università austriache, francesi, belghe, croate, greche, polacche, portoghesi, slovene, spagnole e tedesche. Il Corso di Studio premia la scelta dello studente di svolgere un periodo di mobilità all'estero in sede di laurea, garantendogli un punteggio finale più elevato. Oltre a premiare la mobilità internazionale dello studente, il Regolamento del corso di laurea premia il merito (con 0,20 punti per ogni lode ottenuta, fino ad un massimo di 1 punto aggiuntivo) e il rispetto dei tempi di laurea (2 punti aggiuntivi per i laureati in corso). Tuttavia, al fine di rispettare il percorso degli anni universitari, evitando una eccessiva premialità verso

l'alto in sede di laurea, il Consiglio di corso di studio ha deciso, da un lato, che lo studente non possa mai ottenere più di 10 punti e, dall'altro, che il medesimo studente non possa avere la lode quando il suo punteggio di partenza sia inferiore al 102.

### **Master**

Nel 2016, come negli anni precedenti, si sono tenute le lezioni dell'edizione 2015/2016 del Master in Diritto del lavoro e della previdenza sociale e si sono svolti gli esami finali.

### **Dottorati**

Dal 2013 il Dipartimento partecipa al Dottorato interateneo in Scienze Giuridiche con l'Università di Udine. Nel 2016 si è vista l'attivazione del XXXII ciclo di questo Dottorato.

### **Scuole**

Nel 2016 sono proseguite pure le attività della Scuola di specializzazione per le professioni legali, finalizzata all'accesso nelle carriere di magistrato, avvocato e notaio, alle quali il Corso di Giurisprudenza partecipa con gli Atenei di Padova, Ferrara e Venezia-Ca' Foscari.

### **Tirocini e mobilità internazionale**

Anche nel 2016 vi sono state numerose esperienze di tirocini lavorativi presso imprese, enti pubblici e studi professionali e numerosi scambi internazionali.

Nel 2015/2016 ben 31 studenti del Corso di Studio in Giurisprudenza hanno svolto una mobilità Erasmus + Studio. Un laureato e 2 Studenti hanno partecipato al programma Erasmus + Traineeship. Altri 3 Studenti hanno usufruito di Borse di Mobilità internazionale per la redazione di tesi e sono stati ospitati dalle Universitat de València, University of Macao (Cina) e Florida International University (Miami). Uno studente si è recato all'estero con il programma ISEP (presso la California State University). Ancora, 2 studenti hanno partecipato alla Bovec Summer School (Slovenia). La SSG del Dipartimento ha accolto, nel 2015/2016, 12 studenti stranieri (Erasmus+ Studio) da Università di paesi diversi (Germania, Spagna), e uno studente con il programma ISEP (Argentina).

### **Orientamento in entrata e servizi agli studenti**

Il Corso di Studio in Giurisprudenza prevede alcune attività del cosiddetto orientamento in entrata per gli studenti. Nell'anno 2016, Il Consiglio di Corso di Studio ha nominato una Commissione (prof.ri Bianca, Folla, Lonciari, Nunin) con il compito di

approfondire la possibilità di promuovere un orientamento capillare nelle scuole superiori di Trieste, della provincia di TS, della Regione Friuli Venezia Giulia e di Regioni limitrofe.

Le modalità d'orientamento in ingresso poste in essere dal Corso di studio in Giurisprudenza nel 2016 sono state le seguenti: *Porte aperte* (iniziativa promossa dall'Ateneo volta ad informare sulla efficienza delle strutture scientifiche presenti, sulla qualità dell'offerta formativa, sull'efficienza dei servizi destinati agli studenti; è previsto uno spazio di approfondimento dell'offerta didattica e molte occasioni per chiarire i propri dubbi e ricevere così un valido aiuto per scegliere il percorso formativo da intraprendere); *lezioni aperte* (sono una nuova iniziativa dell'Università di Trieste che nasce per aiutare gli studenti a scegliere con più consapevolezza il proprio percorso di studi; gli studenti del terzo, quarto e quinto anno della Scuola Secondaria di 2° grado possono iscriversi individualmente per assistere ad una vera e propria lezione universitaria); *precorsi* (iniziativa promossa dal Corso di studio in Giurisprudenza, rivolta alle future matricole nel mese di settembre e articolata in numerose lezioni frontali); *moduli formativi estivi* (i moduli formativi estivi sono offerti dall'1 all'11 settembre a tutti gli studenti che hanno concluso il quarto anno della Scuola secondaria superiore e devono iniziare la quinta nell'anno scolastico 2016/2017).

Inoltre, ogni anno il Corso organizza una serie di giornate di presentazione al pubblico del Corso di laurea per favorire l'avvicinamento dei giovani e delle famiglie alla formazione giuridica e agli sbocchi professionali che ad essa possono conseguire. Per quanto riguarda, invece, il cosiddetto orientamento in uscita, ogni anno vengono organizzati uno o più incontri, ai quali partecipano avvocati, magistrati, notai, rappresentanti di enti pubblici e aziende private. Questi incontri hanno lo scopo di illustrare agli studenti le diverse prospettive di lavoro, i diversi percorsi e le varie possibilità che si aprono loro nel periodo successivo alla laurea. Sempre in relazione all'accompagnamento al mondo del lavoro, occorre segnalare che il servizio di orientamento e supporto agli studenti è offerto, a livello di ateneo, dallo Sportello del Lavoro.

Per quanto concerne i servizi agli studenti, presso il Corso di Studio in Giurisprudenza è attivo il servizio di tutorato agli studenti. Si tratta di un'attività diretta a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi al processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. I tutori sono studenti ormai prossimi alla laurea, i quali mettono a disposizione la loro esperienza universitaria al fine di offrire allo studente più giovane un punto di riferimento per acquisire informazioni utili per vivere al meglio la frequenza al Corso di Studio. Essi sono selezionati ogni anno da un'apposita commissione che valuta, secondo precisi parametri, l'idoneità di ciascun candidato a svolgere con successo tale attività. Il servizio di tutorato è rivolto prevalentemente alle matricole, ma è particolarmente utile anche per gli altri studenti, soprattutto per quelli che lavorano o risiedono fuori sede e che hanno difficoltà a reperire orari, date d'appello d'esame e tutto ciò che concerne la programmazione dello studio. Lo studente può rivolgersi al servizio di tutorato per ottenere: informazioni relative ai piani di studio, ai programmi degli esami, alle date degli appelli; informazioni e suggerimenti sull'organizzazione del percorso didattico tenendo conto delle propedeuticità; informazioni sulle opportunità esistenti nella Facoltà; informazioni sulle offerte formative prima e dopo la laurea; consigli utili per un corretto approccio allo studio universitario; sostegno e informazioni relative al progetto Erasmus e alla mobilità internazionale; informazioni sul servizio di biblioteca; informazioni sugli incontri degli studenti con i propri rappresentanti; consigli pratici su come studiare una determinata materia, consigli di chi, "più esperto", ha già vissuto determinate esperienze. Il servizio è coordinato da un docente di riferimento del Corso di Studio.

## Occupabilità

Il Corso di Studio è finalizzato innanzitutto a garantire allo studente l'acquisizione della cultura giuridica di base, nazionale, europea e comparatistica, nonché l'acquisizione delle conoscenze storiche e filosofiche utili alla miglior comprensione del diritto mediante l'analisi dell'evoluzione dei vari istituti. Il Corso mira, in secondo luogo, a consentire allo studente di far proprie competenze metodologiche e capacità interpretative in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo, nonché delle modalità di produzione e sviluppo del diritto in rapporto alle società di riferimento. Tutto ciò consente agli studenti del corso di affrontare con solide basi culturali e tecniche gli esami di stato per la Magistratura, il Notariato e l'Avvocatura e di svolgere i compiti ad essi inizialmente affidati nell'ambito dei vari rapporti di lavoro che possono instaurarsi con Pubbliche Amministrazioni, Imprese e altri datori di lavoro, quali associazioni o enti no profit. Il laureato nell'ambito del Corso di Studio è in grado di svolgere ricerca giuridica di buon livello, sia in relazione al diritto interno che al diritto europeo, internazionale e comparato, avendo appreso una serie di abilità nel settore dell'informatica giuridica e nella lingua inglese quale lingua veicolare del diritto transnazionale.

Il Corso di Studio prevede, per i propri laureati, sbocchi occupazionali innanzitutto nell'ambito delle tradizionali professioni legali: Avvocatura, Magistratura e Notariato. In secondo luogo, una certa percentuale di laureati si impiega normalmente in attività di lavoro dipendente od autonomo, attività che implicano funzioni caratterizzate da elevata responsabilità e competenza nell'ambito dei vari settori del diritto interno (compreso il diritto dell'informatica), del diritto comparato, internazionale ed europeo, a beneficio di amministrazioni pubbliche, di imprese ed associazioni private, specie quelle sindacali e di rappresentanza professionale e di ceti diffusi (ad es. consumatori, utenti, proprietà immobiliare, ecc.), di organizzazioni internazionali, ONG e di istituzioni dell'Unione Europea.

Dalle consultazioni delle organizzazioni professionali rappresentative degli sbocchi professionali dei laureati in Giurisprudenza effettuate nell'aprile e nell'ottobre 2016, è emersa una generale soddisfazione in relazione al rapporto tra conoscenze e capacità acquisite dai laureati e i bisogni del mondo professionale di riferimento.

## Personale docente

L'attività didattica del Corso di Studio in Giurisprudenza è stata svolta regolarmente. Nel complesso, le ore di lezione frontale derivano dal rapporto h/CFU equivalente a 6,6 h/1 CFU.

Nell'insieme, il Corso di Studio in Giurisprudenza nel 2016 comprende 13 Ricercatori, 8 Professori associati e 9 Professori ordinari, alcuni dei quali contribuiscono a mantenere l'offerta formativa di altri Dipartimenti dell'Ateneo, tra cui in particolare i corsi di laurea del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche, nonché i corsi di laurea del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. La stipula di contratti di diritto privato per la docenza sostitutiva è del tutto marginale.

## RICERCA

Il Dipartimento IUSLIT rappresenta una realtà unica in Italia, in quanto al suo interno operano due aree disciplinari, apparentemente distanti, quali quella delle Scienze giuridiche e quella delle Scienze del linguaggio, interpretazione e traduzione, in un contesto fortemente integrato e multidisciplinare, che permette di perseguire importanti e innovative linee di ricerca comuni alle due aree.

All'interno delle due Sezioni, vengono altresì sviluppate linee di ricerca relative a tali specifici ambiti, perseguite sia con progetti finanziati e attraverso gruppi di ricerca non finanziati ovvero progetti individuali.

### PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI NEL 2016

#### PROGETTI COMUNI

FRA (Finanziamento di Ateneo per la Ricerca) 2016. Con tali fondi è stato finanziato, per un importo di 7.500 Euro, un progetto comune tra le due Sezioni del Dipartimento dal titolo *“Nuovi modelli di diritto successorio”*, coordinatrice prof. Maria Giovanna Cubeddu.

#### SEZIONE DI STUDI GIURIDICI

FRA (Finanziamento di Ateneo per la Ricerca) 2016. Con i fondi in oggetto sono stati finanziati i seguenti progetti della Sezione giuridica:

- *Eguaglianza e inclusione tra diritti sociali fondamentali e libertà economiche*: coordinatore prof. Gian Paolo Dolso, finanziamento 7.500 Euro
- *Corpus e animus nella formazione del concetto di possesso*: coordinatore prof. Paolo Ferretti, finanziamento di 1.080 Euro
- *Mercato unico digitale europeo: contratti a distanza, contenuti digitale e dati personali*: coordinatore prof. Giuseppe Citarella, finanziamento 980 Euro.

È stato poi presentato un progetto di ricerca dalla prof.ssa Roberta Nunin in esecuzione della Convenzione stipulata tra l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 “Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli” e l'Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione, per la realizzazione di attività di ricerca e di informazione, formazione e divulgazione in materia di promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riguardo al tema dell'adozione da parte dei datori di lavoro dei Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo le migliori prassi nazionali ed internazionali anche per le problematiche legate all'adozione di tali modelli organizzativi nel settore delle piccole e medie imprese. La prof.ssa Nunin è stata poi responsabile anche dell'area giuslavoristica di un progetto in tema di azioni positive finanziato dal Comitato Unico Di Garanzia dell'Università di Trieste. La dott.ssa Ferrara Maria Dolores ha presentato un progetto di ricerca per il finanziamento di assegni di ricerca in materie umanistiche



bandito dalla Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi della LR 34/2015, art. 5, commi 29-34, nell'ambito del progetto generale presentato dalla prof.ssa Elena Podrecca (Dipartimento DEAMS) "Benessere e misure di inclusione attiva nell'esperienza del Friuli Venezia Giulia: profili economici, giuridici e psicosociali – BEAT". Il progetto è stato approvato e finanziato.

## SEZIONE DI STUDI IN LINGUE MODERNE, INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE (SSLMIT)

Di particolare rilevanza appare il progetto scientifico internazionale ADLAB PRO ("*Audio descrizione: Un laboratorio per la formazione di un nuovo profilo professionale*") (2016/2019), finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Erasmus+, Azione Chiave 2 – Partenariati Strategici (budget: 449,995,00), di cui è coordinatore la prof.ssa Elisa Perego. Il progetto ADLAB PRO è iniziato ufficialmente il 1 settembre 2016. Già nei mesi precedenti è iniziata la fase di avviamento amministrativo del progetto. In qualità di coordinatore, Trieste ha anche provveduto a impostare il lavoro di coordinamento dei partners, a stendere linee guida di lavoro interne, a preparare il "consortium agreement" e il bando per l'assunzione di un Project Manager. Sono stati organizzati i primi meeting di progetto, compreso quello iniziale tenutosi a Trieste. Sono inoltre iniziate le attività di ricerca relative alla prima Opera di Ingegno (IO1: Assessment of current AD training practices in Europe), le attività di disseminazione portate avanti da tutti gli otto partners, le attività di organizzazione del sito di progetto.

Progetto 010568/CUAMM/ETH "*Mothers and Children First: tutela della salute materno – neonatale – infantile presso le comunità pastorali della South Omo Zone, Etiopia*" promosso dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e finanziato dal MAE, che coinvolge medici e ostetriche italiane ed etiopi operanti nel territorio del South OMO. Responsabile locale: prof. Ilaria Micheli.

FRA (Finanziamento di Ateneo per la Ricerca) 2016. Con i fondi in oggetto sono stati finanziati i seguenti progetti della Sezione SSLMIT:

- *Distanza intertestuale e traduzioni: il caso della prosa letteraria*: coordinatore prof. José Francisco Medina Montero, finanziamento 7.500 Euro
- *L'interpretazione dialogica in ambito giudiziario: dinamiche interazionali, pratiche discorsive e strategie traduttive*: coordinatore prof. Caterina Falbo, finanziamento 1.080 Euro.
- *Mercato del lavoro per mediatori linguistici neolaureati: inserimento, prospettive, problematiche*: coordinatore prof.ssa Goranka Rocco, finanziamento 1.000 Euro.

## PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI NEL 2015

### PROGETTI COMUNI

Progetto FRA 2015 "*Sviluppo di una base di conoscenza terminologica multilingue in ambito giuridico*" (coordinatore: prof. ssa Marella Magris). Nel corso del 2016 si è proceduto, partendo dalla maschera della banca dati TERMit e sulla base della disamina della letteratura in ambito terminografico, a sviluppare un prototipo di scheda specifico per la terminologia giuridica, si sono vagliate diverse ipotesi sul piano informatico-gestionale e si sono avviate delle prime applicazioni a ricerche terminografiche in collaborazione tra linguisti e giuristi.

## SEZIONE DI STUDI GIURIDICI

Il progetto di ricerca intitolato “*The Right to Cultural Heritage – Its Protection and Enforcement Through Cooperation in the European Union*” (HEURIGHT14), finanziato da ERA-NET PLUS (Horizon 2020) per il periodo giugno 2015 – marzo 2018, coinvolge tre unità di ricerca: una unità italiana, sotto la guida della prof.ssa Francesca Fiorentini, del Dipartimento IUSLIT dell’Università di Trieste, una polacca, sotto la guida del Dr. Andrzej Jakubowski (Polish Academy of Sciences – University of Poznan) e una inglese retta da Kristin Hausler, British Institute of International and Comparative Law, London (v. <http://www2.units.it/heuright>). Nell’anno 2016 l’unità Triestina ha redatto un rapporto riguardante il ruolo della cultura e del patrimonio culturale nei trattati sul libero commercio stipulati dall’Unione europea con paesi terzi, che sarà pubblicato nel 2017; inoltre ha co-organizzato il convegno internazionale del progetto tenutosi a Varsavia nel marzo 2016 e avente ad oggetto l’implementazione nell’UE della nuova direttiva 2014/60/UE del 15 maggio 2014 relativa alla restituzione dei beni culturali usciti illecitamente dal territorio di uno Stato Membro. I lavori del convegno sono stati raccolti nel volume speciale, 2/2016, della *Santander Art and Culture Law Review*, curato da F. Fiorentini, A. Jakubowski, A. Jagielska-Burduk e K. Hausler. Inoltre l’unità triestina del progetto ha organizzato un seminario internazionale a Trieste, nel luglio 2016, volto a presentare al pubblico i risultati interinali del progetto e a discuterli attraverso il confronto con alcuni rappresentanti dell’UNRSCO e dell’UNIDROIT che hanno partecipato all’evento. Fra le pubblicazioni dell’unità triestina uscite nel 2016 si segnalano: P. Monaco, ‘Measuring Culture and Development: Unlocking the UNESCO Indicators’ Potential’, in *Italian Journal of Public Law*, 2/2016; A. Jakubowski, F. Fiorentini & E. Manikowska, ‘Memory, Cultural Heritage and Community Rights: Church Bells in Eastern Europe and the Balkans’, 5(2016)2 *International Human Rights Law Review*, pp. 1-33; F. Fiorentini, *Editorial of Santander Art & Culture Law Review*, 2/2016, pp. 1-13, with Kristin Hausler, Alicja Jagielska-Burduk & Andrzej Jakubowski. I partecipanti all’unità triestina del progetto sono altresì intervenuti a seminari e convegni internazionali a Londra, U.K. e Rijeka. Croazia.

## SEZIONE DI STUDI IN LINGUE MODERNE, INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE (SSLMIT)

FRA (Finanziamento di Ateneo per la Ricerca) 2015. Titolo del progetto: “*La traduzione al servizio dell’accessibilità: il caso dell’audio descrizione per i musei*”. Coordinatrice: prof.ssa E. Perego. Nel 2016 si sono avviate le attività iniziali del progetto come da previsione: il team ha stabilito numerosi contatti con stakeholders locali e internazionali e ha iniziato a la rassegna un lavoro di sintesi critica della letteratura specialistica relativa allo stato dell’arte su AD per ciechi e ipovedenti nei musei italiani e europei. Grazie al contatto con gli stakeholders, sono stati raccolti numerosi testi audio descrittivi per musei italiani e inglesi per la costituzione di un corpus di riferimento per le analisi testuali. Sono state fatte le prime analisi testuali e i primi risultati sono stati disseminati in diversi contesti accademici. Si è iniziato anche il lavoro di stesura e traduzione di diverse audio descrizioni.

## STATO DI AVANZAMENTO PROGETTI DI RICERCA AVVIATI NEGLI ANNI PRECEDENTI

### PROGETTI COMUNI

Progetto “*AVIDICUS 3 – Assessment of Video-Mediated Interpreting in Criminal and Civil Justice – Assessing the Implementation*”: progetto europeo cofinanziato dalla DG Justice della Commissione europea, Programma Criminal Justice “Action grants” 2013-2014, coordinatore locale: prof. Maurizio Viezzi. Il progetto si è concluso il 31 gennaio 2016. L'ultimo atto è stato il Simposio Bilingual Videoconferencing in Legal Settings svoltosi a Parigi il 21-22 gennaio 2016, e durante il quale l'unità triestina ha presentato i dati raccolti dall'insieme dei partner in materia di dotazioni tecniche per lo svolgimento di videoconferenze in ambito giudiziario.

FRA 2014: “*Sistemi multilivello delle fonti e tutela della proprietà industriale in ambito europeo: la traduzione del codice della proprietà industriale in tedesco*” (coordinatore prof. Angelo Venchiarutti). Nel 2016 è stata completata la traduzione in lingua tedesca del “Codice della proprietà industriale” italiano, con la pubblicazione del volume “Das italienische Gesetzbuch für das gewerbliche Eigentum. Codice della Proprietà Industriale Italiano”, a cura del prof. Angelo Venchiarutti, con le case editrici G. Giappichelli e Nomos. La traduzione del Codice della Proprietà Industriale è stata effettuata dal dr. Matthias Probst, con il coordinamento della prof.ssa Lorenza Rega e la revisione del prof. Michael Lehmann del Max Planck Institute für Innovation und Wettbewerb di Monaco.

### SEZIONE DI STUDI GIURIDICI

All'interno della Ricerca Fra 2014 finanziata per gli anni 2015-2016 “Verso una teoria generale della motivazione della sentenza”, trasversale a vari settori giuridici, sono state prodotte numerose pubblicazioni.

Per quanto riguarda i vari progetti in corso relativamente all'area comparatistica, si segnala che:

- a. finanziato per la prima volta dall'ERC un progetto giuridico (con il più prestigioso dei riconoscimenti : H2020 Advanced Grant – Excellent Science), il Prof. Mauro Bussani dirige assieme al Prof. della Cananea (Università di Roma Tor Vergata) una ricerca sul diritto amministrativo europeo, all'interno della quale si sono organizzati numerosi incontri e scambi scientifici con i partecipanti al network, in particolare all'Istituto Sturzo a Roma (20 giugno 2016) e a Sciences-Po, Parigi (24 novembre 2016). Sono in preparazione due articoli in inglese, a firma del titolare della Cattedra, sulla metodologia e i contenuti propri al progetto;
- b. in seno a un progetto internazionale di ricerca sull'armonizzazione del diritto contrattuale nei paesi BRICS, si è partecipato a due incontri fra i partecipanti al network internazionale di ricerca – a Città del Capo, Sud Africa (University of Cape Town, 27 gennaio 2016), e a Pechino, RPC (Beijing Normal University, 21 ottobre 2016) –, e si è proceduto all'approvazione del questionario sulla base del quale si effettuerà la raccolta dei dati comparatistici rilevanti;
- c. in seno a un progetto di divulgazione della letteratura giuridica straniera in italiano, e della letteratura italiana in lingue veicolari, si è proceduto nelle attività di traduzione e revisione dei volumi selezionati per la pubblicazione nella serie co-diretta dal titolare della Cattedra. Nel 2016 è da segnalare l'uscita un nuovo libro, curato dal titolare della Cattedra: Marta Infantino e Mauro Bussani (cur.), *Danni dollari e dolori*, Napoli: Editoriale Scientifica, 2016;

- d. in seno a un progetto internazionale sul diritto comparato della responsabilità civile, prosegue la raccolta di dati comparatistici finalizzati alla stesura di un volume (per Oxford University Press, con il prof. Anthony J. Sebok, Cardozo Law School, Yeshiva University, New York) sul diritto comparato della responsabilità civile;
- e. nell'ambito del progetto internazionale "The Common Core of European Private Law", è continuata la raccolta di dati comparatistici attraverso la redazione di questionari e la supervisione dei saggi comparatistici di risposta ai questionari medesimi in vista della loro pubblicazione per Cambridge University Press, nella serie co-diretta dal titolare della Cattedra. Nell'anno 2016, il titolare della Cattedra ha organizzato e diretto il 22esimo General Meeting del progetto, che si è svolto a Lecce, nelle giornate del 10-12 novembre 2016.

Nell'area laburistica è stato portato a termine il progetto PRIN 2010/2011 su Legalità e inclusione sociale, responsabile locale per UNITS Luigi Menghini a cui hanno partecipato la prof.ssa Roberta Nunin e la dott.ssa Maria Dolores Ferrara. Nell'ambito di questa ricerca sono stati pubblicati un volume a cura di Brollo, Cester e Menghini con l'EUT nel 2016 e un altro volume a cura di Donata Gottardi, Giappichelli.

In area romanistica, nell'ambito della ricerca sul tema della 'Formazione e trasmissione del sapere nel mondo antico', è stato organizzato un Convegno (30 settembre – 1 ottobre 2016) che ha coinvolto i principali studiosi del settore.

## **SEZIONE DI STUDI IN LINGUE MODERNE, INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE (SSLMIT)**

Progetto FIRB 2012, "ATrA – Aree di Transizione linguistiche e Culturali in Africa". Coordinatrice Nazionale e Responsabile dell'Unità di Trieste: prof.ssa Ilaria Micheli. Il progetto si è concluso nel giugno 2016. Nel corso dell'anno sono stati organizzati due eventi: "Diversi modi di essere donna in Africa" (19/05/2016) e l'evento internazionale di chiusura del progetto presso l'Università degli Studi di Trieste (25-26/05/2016). È stato inoltre pubblicato il volume *ATrA 1 – Materiality and Identity. Selected papers from the proceedings of the ATRA Conferences of Naples and Turin*.

FRA 2014: "Attribuzione d'autore, di traduttore e di lingua di partenza: un approccio statistico linguistico". A conclusione del progetto, coordinato da Giuseppe Palumbo, sono state organizzate due giornate di studio dal titolo "Language, Translation, Corpora: Comparing Research Methods and Traditions", tenute l'1 e 2 dicembre 2016, presso la SSLMIT. Le ricerche condotte dai tre componenti del gruppo di ricerca (il coordinatore più i proff. José Francisco Medina Montero e Stefano Ondelli) convoglieranno, insieme ai contributi di alcuni partecipanti alle giornate di studio suddette, in un volume di prossima pubblicazione: Palumbo G. (in preparazione) (a cura di) *Attribuzione d'autore, di traduttore e di lingua di partenza: approcci qualitativi e quantitativi*. Trieste: EUT.

FRA 2014: "Eufemismi e disfemismi nel discorso economico e politico tedesco dalla caduta del Muro a oggi" (responsabile: prof. Goranka Rocco). Nel biennio 2015-16 è stato concluso il progetto di ricerca sull'uso di eufemismi e disfemismi nel discorso economico e politico tedesco, volto alla delimitazione dello status teorico di eufemismi e disfemismi, all'analisi di eufemismi, disfemismi e altri elementi in varie tipologie testuali rilevanti per il contesto economico e politico focalizzato e delle strategie della traduzione.

Nel corso del 2016 sono stati rendicontati i seguenti progetti di ricerca:

- Progetto FIRB 2012: “ATrA – Aree di Transizione linguistiche e Culturali in Africa”;
- Progetto: “AVIDICUS 3 – Assessment of Video-Mediated Interpreting in Criminal and Civil Justice – Assessing the Implementation”;
- FRA 2014: “Sistemi multilivello delle fonti e tutela della proprietà industriale in ambito europeo: la traduzione del codice della proprietà industriale in tedesco”;
- FRAQ 2014: “Verso una teoria generale della motivazione della sentenza”;
- FRA 2014: “Attribuzione d'autore, di traduttore e di lingua di partenza: un approccio statistico linguistico”;
- FRA 2014: “Eufemismi e disfemismi nel discorso economico e politico tedesco dalla caduta del Muro a oggi”.

Sono stati portati avanti anche nel 2016 i due progetti non finanziati CorIT e TERMit.

Prosegue inoltre il progetto per l'aggiornamento della traduzione in inglese del *Codice di procedura penale* finanziato dall'Università di Milano (prof. Luca Luparia) (pubblicazione prevista: giugno 2017, Wolters Kluwer Italia/CEDAM).

## CONVEGNI E GIORNATE DI STUDIO

Nei giorni 26-28 maggio 2016 si è tenuto presso la SSLMIT il convegno internazionale *Translation and Interpreting: Convergence, Contact, Interaction*, che ha visto la partecipazione di una ottantina di studiosi.

I giorni 1-2 dicembre 2016 si è svolto l'incontro *Language, Translation, Corpora: Comparing Research Methods and Traditions*, a conclusione del progetto FRA 2014 “Attribuzione d'autore, di traduttore e di lingua di partenza: un approccio statistico linguistico”.

## RELAZIONI PARTNERARIALI

Membro dei consorzi European Masters in Conference Interpreting (EMCI) e European Masters in Translation (EMT), della Conférence Internationale Permanente d'Instituts Universitaires de Traducteurs et Interprètes (CIUTI) e del Conseil Européen pour les Langues / European Language Council (CEL/ELC). Il prof. Maurizio Viezzi è l'attuale presidente della CIUTI.

Proseguono le relazioni con l'Università Alpen-Adria di Klagenfurt, Austria (Centro per la lingua dei segni e la comunicazione dei sordi) nell'ambito dell'Accordo di Cooperazione Scientifica, Didattica e Culturale tra le due Università. Si segnalano in particolare una visita di studio e workshop a Trieste dei ricercatori Marlene Hilzensauer e Christian Hausch per finalizzare un articolo scientifico (17-19 ottobre 2016).

Continua inoltre l'attività di ricerca tra la Monash University di Melbourne (Australia) e docenti di varie lingue della SSLMIT di Trieste, nell'ambito di un accordo bilaterale (stipulato nel 2013) per promuovere scambi di studiosi per motivi di ricerca scientifica e collaborazioni culturali e didattiche, organizzazione congiunta di conferenze, seminari, simposi scientifici.

Singoli membri del Dipartimento fanno parte dei seguenti gruppi, associazioni e progetti:

- Gruppo di lavoro su “Language and Rights” costituito dal Conseil Européen pour les Langues / European Language Council (CEL/ELC): prof. Viezzi (coordinatore).

- Commissione Ricerca EMCI (Research Committee, European Masters in Conference Interpreting): prof.ssa Riccardi (coordinatrice)
- Rete per l'eccellenza dell'italiano istituzionale (REI): proff. Stefano Ondelli, Marella Magris, Lorenza Rega, Federica Scarpa. Nell'ambito di tale rete, Stefano Ondelli fa parte dell'OIIFI, Osservatorio dell'italiano istituzionale fuori d'Italia.
- CENTRO Interuniversitario di Ricerca "Corpus and Language Variation in English Research" (CLAVIER): proff. Cynthia Jane Kellett, Giuseppe Palumbo, Elisa Perego, Federica Scarpa, Christopher Taylor.
- AIM (Centro interuniversitario dell'Interazione e della Mediazione): proff. Caterina Falbo, Giuseppe Palumbo.
- IPFC (InterPhonologie du Français Contemporain): prof. Caterina Falbo, dott. Pascale Janot.
- Gruppo Interdisciplinare di Analisi Testuale (GIAT): prof. Stefano Ondelli.
- Gruppo ScrivoChiaro: prof. Stefano Ondelli.
- Modena Lexiterm: prof. Giuseppe Palumbo
- Translation Focus Group, CercleS (European Confederation of Language Centres in Higher Education): prof. Giuseppe Palumbo.
- Nivelación de competencias en la adquisición de la competencia traductora (traducción escrita) (NACT): prof. Helena Lozano.
- TermNext, network europeo finalizzato alla presentazione di un progetto Marie Curie per borse di dottorato in ambito terminografico: prof. Marella Magris
- PROGETTO CARAPEGUÁ 2. Partecipazione, formazione e ricerca Italia-Paraguay: prof. Medina Montero
- Grupo de Investigación Lingüística Tipológica y Experimental" (GILTE): prof. Medina Montero

I seguenti docenti partecipano a progetti esterni:

- Deotto: progetto "La rifrazione del sé: forme e generi autobiografici e memorialistici nella cultura russa del XIX e XX secolo" (<http://www.maldura.unipd.it/rifrazionedelse/it/index.html>), coordinato dalla dott. Claudia Criveller dell'Università di Padova.
- Medina Montero (responsabile locale) e Magris: "La terminologia nella traduzione istituzionale in ambito tecnico e scientifico: le coppie linguistiche italiano>spagnolo e inglese>italiano", 01.08.2016-31.07.2020, 48 mesi, 22 ricercatori.
- Perego: Tapping the Power of Foreign Language Films: Audiovisual Translation as Cross-cultural Mediation (start date: April 2016, duration 18 months) Arts & Humanities Research Council (AHRC), AHRC Grant reference AH/N007026, Principal Investigator Marie-Noëlle Guillot (UEA, Norwich), Co-Investigator Louisa Desilla (UCL, London). External expert collaborator.
- Perego: HBB4All (Hybrid Broadcast Broadband for All), 2013-2016, within the programme *Competitiveness and Innovation Framework Programme (ICT Policy Support Programme)*, budget 4,506,352, financed by the European Commission *ICT Policy Support Programme of CIP-ICT-PSP-2013-5.1*, ref number 621014. Coord.: P. Orero (UAB, Spain). External collaborator.

Nel 2016 i docenti del Dipartimento IUSLIT hanno prodotto un numero complessivo di 205 pubblicazioni inserite nel catalogo ARTS, di cui 139 nella sezione giuridica e 66 nella sezione linguistica. Tali pubblicazioni risultano così suddivise:

– **Sezione giuridica:**

Monografie: 5

Contributi in rivista: 66

Contributi in volume: 61

Traduzioni: 7

– **Sezione linguistica:**

Monografie: 1

Contributi in rivista: 27

Contributi in volume: 29

Traduzioni: 1

Curatele: 5

Altro: 3

Il Dipartimento pubblica le riviste *Interpreters' Newsletter*, *RITT* e *Slavica Tergestina*.

Numerosi docenti sono inoltre membri di comitati editoriali e/o scientifici di riviste e collane (*Across Languages and Cultures*, *Archipiélago*, *AvtobiografiJA*, *Entreculturas*, *ESP across Cultures*, *Español Actual*, *Ethnorêma*, *Incontri Linguistici*, *Interlingual Perspectives Translation e-volume*, *Interpretare*, *Lingua*, *letteratura*, *traduzione*; *Kontrastive Linguistik/Linguistica contrastiva*, *Language Design*, *Lingue e linguaggi*, *Meta*, *Mirgorod*, *MonTi*, *Studia Translatorica*, *Translation Studies Prospective and retrospective*, *Un coup de dés*) e hanno svolto attività di referaggio per ulteriori riviste (*Analisi linguistica e letteraria*, *Cultus*, *latino-americane*, *International Journal of English Studies*, *InfoDaf*, *Intralinea*, *JosTrans*, *Linguistics Applied*, *Perspectives*, *Repères*, *Visioni*, ecc.), nonché di valutazione per la VQR. Cospicua è stata anche la partecipazione a convegni in Italia e all'estero.

## TERZA MISSIONE

Le attività di terza missione svolte dai docenti del Dipartimento riguardano prioritariamente il public engagement e la formazione continua.

### SEZIONE SSLMIT

La Terza Missione relativa alla Sezione di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori si è concretizzata prioritariamente attraverso attività di coinvolgimento pubblico e formazione/aggiornamento professionale. Nello specifico, gli afferenti alla SSLMIT, sono stati coinvolti o sono stati promotori delle attività di seguito descritte.

#### Attività di coinvolgimento pubblico

- a. Organizzazione di conferenze e altri eventi rivolti al pubblico esterno:
  - Conferenza “Le silence et la lenteur” con il prof. David Le Breton organizzata con L’Ambassade de France en Italie e l’Università degli Studi di Trieste 11 maggio 2016;

- Caffè delle Lettere: “Il viaggio dei testi di Dario Fo: traduzioni e traduttori”, Caffè San Marco, Trieste, 15 dicembre 2016;
  - “Quale lingua parla la moda italiana?”, presso l’Istituto Italiano di Cultura, 1088 Budapest, Bródy S.u.8., Ungheria, 19 ottobre 2016;
  - Organizzazione congiunta del Festival del cinema latinoamericano di Trieste, ottobre 2016.
- b. Presentazione di libri:
- *Tempo di seconda mano* di Svetlana Aleksievič presso il Circolo cooperativo Sibilla Aleramo Libreria delle donne, Milano, 9 gennaio 2016;
  - *La guerra non ha un volto di donna* di Svetlana Aleksievič, (Bompiani, Milano 2015), nell’ambito della manifestazione “Bookcity-Milano” (La Triennale di Milano, 19.11.2016).
- c. Attività di orientamento rivolte a studenti delle scuole medie superiori.
- d. Creazione di siti web interattivi:
- [www.africantransitions.it](http://www.africantransitions.it), pensato per la divulgazione dei risultati scientifici del progetto FIRB 2012;
  - Costruzione e gestione sito di progetto [www.adlabpro.eu/](http://www.adlabpro.eu/)
- e. Pubblicazioni divulgative:
- Materiale di disseminazione per progetto ADLAB PRO;
  - Raccolta di siti nelle lingue dell’EMCI (European Master’s in Conference Interpreting) per l’autoapprendimento di studenti di interpretazione e per i docenti di interpretazione, *Selection of speech websites for students’ self-training in the languages available within the EMCI member universities* (<http://www.emcinterpreting.org/node/253>);
  - Collaborazione con la Casa editrice Duden per manuali di didattica della lingua tedesca;
  - Pubblicazione di un contributo sulla presenza dell’insegnamento della lingua neerlandese presso l’Università di Trieste (“De afdeling Nederlands aan de universiteit van Trieste”, Neerlandia 2016, Nederlands/Vlaams tijdschrift voor taal, cultuur en maatschappij, 120/2, pp. 36-38, Algemeen Nederlands Verbond: Belgio).
- f. Partecipazione a giornate di riflessione su tematiche specifiche organizzate dall’Ateneo o da altre Istituzioni del territorio o esterne alla Regione:
- Partecipazione agli incontri *Science meets Regions*, organizzati dalla Regione FVG su iniziativa del JRC: incontro regionale del 22/09/2016 ed evento pubblico del 18/10/2016, con presentazione del contributo del Dipartimento IUSLIT, e in particolare della sezione SSLMIT, sul tema dell’insegnamento delle lingue straniere agli anziani, nella duplice finalità di trasmissione agli anziani delle competenze linguistiche e di stimolo per rallentare la progressione di forme di demenza ancora allo stato iniziale;
  - Partecipazione alla giornata *Il futuro che vogliamo: agire nell’etica delle diversità*, in occasione della Giornata Internazionale delle Persone Disabili, venerdì 2 dicembre;
  - Festa della sezione di neerlandese con premi del valore di 1200 Euro, sponsorizzati da Herman Heiligers (Accord Logistics, Sydney, Australia) e Giovanni Cervesi (ex console onorario dei Paesi Bassi, Trieste). Hanno partecipato anche diversi rappresentanti della comunità olandese a Trieste (dicembre 2016).
- g. Iniziative di tutela della salute:
- Collaborazioni con Medici con l’Africa CUAMM (Padova)
- h. Partecipazione dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale o internazionale:
- Intervista presso la SSLMIT per documentario “Subs Heroes”, regia di Franco Dipietro, prodotto da casa di produzione [duelfilm.com](http://duelfilm.com) (13 dicembre 2016);



- Intervista presso il Parlamento europeo, DGTrad “Terminology coordination”, <http://termcoord.eu/2016/01/interview-with-federica-scarpa> (21 gennaio 2016)
  - Intervista su Radio Capodistria sulla lingua della moda in Italia in seno alla trasmissione *Punto e a capo* (20 ottobre 2016);
  - Intervista su Radio RAI3 sulla lingua dei politici italiani in seno alla trasmissione *Tutta la città ne parla* (14 novembre 2016).
- j. Partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche:
- EMCI – Best practices in Conference Interpreting <http://www.emcinterpreting.org/?q=node/7>

#### **Attività di formazione/aggiornamento professionale**

- Lezioni di Antropologia Medica nell’ambito del Corso di specializzazione in Medicina Tropicale dell’Università di Brescia;
- Lezioni di Antropologia Medica nell’ambito del corso di formazione per operatori della sanità di Medici con l’Africa CUAMM;
- Corsi di aggiornamento per i docenti di lingua italiana nelle scuole croate su *Usi ufficiali dell’italiano fuori d’Italia: esempi da Croazia, Svizzera e Unione Europea e Tipi testuali e didattici dei tempi verbali* per i docenti croati di italiano L2, presso l’università di Fiume (Croazia), Filozofski fakultet u Rijeci;
- *Audio description lab*. Films in Translation. Tapping the Power of Foreign Language Films: Audiovisual Translation as Cross-Cultural Mediation (AHRC Grant);
- *Teoria e pratica dell’audio descrizione cinematografica per i ciechi e gli ipovedenti: Un corso breve*, nell’ambito delle iniziative culturali organizzate da Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne, Università di Torino;
- Seminario su “Qualità e revisione nella traduzione specializzata” su invito della Sezione Friuli-Venezia Giulia dell’AITI (Associazione Italiana Interpreti e traduttori);
- Organizzazione del corso di aggiornamento professionale per Interpreti in ambito giuridico-giudiziario, da novembre 2016 a gennaio 2017.

Il Dipartimento partecipa inoltre con regolarità all’attività organizzata annualmente dall’ateneo inerente all’iniziativa Job@units. Il Dipartimento ha sviluppato inoltre un’ampia rete di contatti con il mondo del lavoro attraverso i tirocini, contatti di cui possono usufruire anche i laureati.

#### **SEZIONE SSG**

I docenti del Dipartimento IUSLIT afferiscono principalmente a settori per i quali non appare identificabile una ricaduta diretta concernente il trasferimento della conoscenza prodotta dalla ricerca nei termini di applicazioni economiche, industriali e commerciali.

Peraltro, con riguardo alla “terza missione” dell’Università, deve confermarsi il crescente coinvolgimento e la costante collaborazione di alcuni docenti giuristi del Dipartimento con le diverse iniziative dello Sportello del lavoro di Ateneo, a supporto dell’attività di *placement* dei laureati; tale attività si è esplicata, oltre che in relazione all’attività annualmente organizzata

dall'Università di Trieste con l'iniziativa *Job@Units*, anche attraverso la consulenza volta allo sviluppo dello strumento dei contratti di apprendistato per l'alta formazione e la ricerca, esperienza che ha portato negli ultimi tre anni alla conclusione di diversi contratti di questo tipo e che ha visto una delle docenti impegnate in questo progetto protagonista di un'intervista realizzata da *RAI Scuola*, andata in onda su tale canale televisivo nazionale alla fine del 2016. Iniziative specifiche ("Gli studenti incontrano il mondo delle professioni") sono state inoltre realizzate per favorire l'incontro tra gli studenti e gli operatori nell'ambito di alcuni dei tradizionali settori di impiego dei laureati in Giurisprudenza, quali l'avvocatura, il notariato, la magistratura, il sistema delle imprese. Sempre in relazione ai contatti con il mondo del lavoro, è stata ulteriormente sviluppata ed ampliata la possibilità assicurata agli studenti ed ai neoleureati del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza – tramite un'ampia rete di convenzioni, che ha visto di recente l'allargamento anche ad alcuni agli uffici territoriali delle Prefetture che si occupano in particolare dei migranti – di svolgere attività di tirocinio presso enti pubblici, imprese, studi legali ed uffici giudiziari (in quest'ultimo caso anche nel ruolo di tirocinanti "assistenti" del giudice).

Con riferimento alla formazione continua, molti docenti giuristi del Dipartimento sono stati coinvolti in numerose iniziative, perlopiù al di fuori di formali convenzioni, che hanno visto la partecipazione dei singoli, a livello individuale in svariate attività formative realizzate, anche al di fuori dei confini regionali, con riguardo a varie attività professionali: magistrati, avvocati, medici legali, periti di infortunistica stradale, traduttori e interpreti, operatori socio-sanitari, operatori della sicurezza, esperti nel campo della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre i docenti partecipano a svariate attività formative organizzate da enti pubblici – tra cui la stessa Università di Trieste – per l'aggiornamento del personale: anche in questo caso, di norma, le iniziative vengono assunte di volta in volta, con la partecipazione di singoli docenti, al di fuori dell'adozione di formali convenzioni. Anche nel 2016, infine, alcuni docenti del Dipartimento sono stati coinvolti nei diversi percorsi formativi "Donne, Politica e Istituzioni", intesi a favorire la diffusione della cultura di genere nelle istituzioni politiche, sociali e culturali. Quanto infine alle attività di *public engagement*, nel 2016 sono state molteplici e diversificate le attività effettuate dai docenti a livello individuale: partecipazione a trasmissioni radiofoniche e televisive e a spettacoli teatrali; organizzazione e partecipazione a tavole rotonde; organizzazione di conferenze ed eventi pubblici (tra cui il *Festival della Costituzione*, evento di rilevanza nazionale che da qualche anno si tiene a San Daniele del Friuli); organizzazione di simulazioni processuali aperte al pubblico (nell'ambito della manifestazione *Trieste Next*); attività di divulgazione su siti web, su blog e sulla stampa periodica e quotidiana (con numerosi interventi, ad esempio, in relazione al dibattito sulle prospettate riforme costituzionali); attività di divulgazione e di orientamento presso le scuole superiori; partecipazione alle giornate di Porte Aperte organizzate a livello di Ateneo e organizzazione di giornate di Porte Aperte presso il Dipartimento con visite guidate alle strutture dipartimentali; partecipazione con contributi specifici ad eventi realizzati a livello di Ateneo con importanti ricadute sul territorio quali *Trieste Next*, *Notte dei ricercatori*, *Units iDay*; coinvolgimento nell'ambito di reti europee e di organismi operanti a livello europeo (un docente del Dipartimento IUSLIT è Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, Duino, Italia). Si segnala inoltre il coinvolgimento di diversi docenti in incarichi istituzionali di peso, quali, tra gli altri, l'ufficio della Consigliera regionale di Parità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Consiglio giudiziario presso la Corte d'Appello di Trieste, il Tribunale di Sorveglianza di Trieste (in qualità di esperti), la Commissione tributaria, alcuni Comitati etici, Consigli di amministrazione e Consigli di Fondazioni. Si segnala inoltre che uno dei docenti del Dipartimento è Presidente della storica *Società Velica Barcola e Grignano* e che in questa veste è organizzatore della manifestazione velica "*Barcolana*", che si tiene a Trieste in ottobre ed è un evento notissimo anche a livello internazionale.

## PERSONALE DOCENTE

I docenti del Dipartimento hanno svolto regolare attività di docenza erogando le ore previste (1 CFU: 5/7 ore) nei tre livelli della formazione universitaria e nel master e corso di perfezionamento attivati, e regolare attività di ricevimento, curatela di tesi triennali e magistrali nonché di dottorato, hanno partecipato a valutazioni comparative in qualità di valutatori (anche a livello internazionale).

La mobilità internazionale del personale docente del Dipartimento è particolarmente alta. Oltre a missioni come visiting professors all'interno dell'UE, vi sono tutta una serie di missioni in paesi extraeuropei (Stati Uniti, Cina, Cile, Argentina, Canada, Australia, Montenegro, Bosnia ed Erzegovina, Serbia ecc.), che testimoniano l'esistenza di progetti di ricerca (per es. "The Right to Cultural Heritage – Its Protection and Enforcement through Cooperation in the European Union", "The Common Core of European Administrative Law", "ADLAB PRO") e formativi ad alto livello (p. es. Doppio Diploma con la Monash University – Australia, EMCI, EMT).

Le collaborazioni internazionali riguardano sia progetti formativi che progetti di ricerca individuali e collettivi come menzionati nella parte dedicata alla Formazione e alla Ricerca.

Si rimanda alle parti della Formazione per ulteriori precisazioni relative al personale docente dei tre corsi di laurea attivati nelle due Sezioni (SSLMIT e SSG).

## ALTRE ATTIVITÀ

Si fornisce di seguito una sintesi dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) presso lo IUSLIT. Nel 2016, il CLA ha proseguito la propria attività di base, incentrata sulle seguenti iniziative:

- Gestione dei laboratori linguistici: gestione software interattivo di autoapprendimento linguistico (lingue inglese, spagnolo, francese, tedesco e italiano per stranieri); registrazione account studenti (circa 200 iscrizioni/anno); assistenza nell'uso del software; rilascio certificati di fine attività propedeutiche agli esami di lingua; consulenza ai docenti per un impiego mirato del software.
- Coordinamento delle attività dei COLLABORATORI ed ESPERTI LINGUISTICI (33 unità di personale): predisposizione del Quadro annuale di distribuzione delle ore di attività sui 10 Dipartimenti e relativi Corsi di Laurea; proposta di ore supplementive (rispetto al monte ore contrattuale) su base annuale a seconda delle esigenze espresse dai corsi di laurea in sede di programmazione; modifiche in corso d'anno in base alle esigenze contingenti.
- Sportello per studenti: apertura quotidiana dello sportello informativo per studenti iscritti ai corsi e ai laboratori del CLA;
- Organizzazione di corsi di lingua Cinese, Serba e Croata, Russa, Neogreca e Araba, con la possibilità di riconoscimento di crediti formativi di secondo le indicazioni del corso di laurea di appartenenza degli studenti;
- Programma *TANDEM LEARNING*;
- Partecipazione alle attività dell'AICLU (Associazione Italiana dei Centri Linguistici Universitari); in particolare, nel 2016 il direttore scientifico del CLA è entrato nel Direttivo dell'Associazione.

Per conto di altre strutture dell'ateneo, il CLA ha svolto nel 2016 le seguenti attività:

- Per l'Ufficio Mobilità Internazionale: organizzazione e gestione di corsi di preparazione e di prove di accertamento delle competenze per studenti richiedenti e assegnatari di borse Erasmus+ in uscita; organizzazione e gestione di corsi di preparazione e di prove di accertamento delle competenze per studenti Erasmus+ in entrata; gestione delle licenze di accesso alla piattaforma Rosetta Stone per l'autoapprendimento linguistico;
- Somministrazione del test di accertamento della competenza in lingua inglese (livello B2) per il corso di laurea in Economia internazionale e Mercati Finanziari;
- Predisposizione di un programma triennale di formazione per la lingua inglese per gli studenti del Collegio Fonda (con avvio dell'attività didattica previsto per la seconda metà della.a. 2016-17).

Per conto di terzi, infine, il CLA ha svolto le seguenti attività:

- Corsi di lingua inglese, spagnola, cinese e tedesca su vari livelli con rilascio di attestati finali per l'International Centre for Theoretical Physics;
- Somministrazione di test per l'accertamento linguistico, per conto dell'Ufficio scolastico regionale per il FVG, nell'ambito del Piano di formazione per lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e metodologiche-didattiche dei docenti della scuola primaria.



La Relazione presenta una sintesi delle politiche intraprese e delle azioni condotte dall'Ateneo nel corso del 2016 per ciascuna delle principali aree di intervento (formazione e servizi agli studenti, ricerca scientifica e trasferimento di conoscenza); a questa si accompagna la presentazione del nuovo ciclo di programmazione triennale MIUR 2016-2018.

Nelle appendici vengono riportate la sintesi dei finanziamenti derivanti da soggetti pubblici e privati e le relazioni dei dieci dipartimenti sulle principali aree di intervento.